

€1,30*

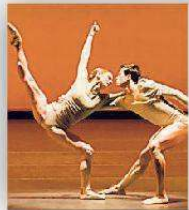
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018

ANNO 138 - NUMERO 17 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



POLITEAMA ROSSETTI
Le danze dei Complexion
sulle note di Bach e Bowie
■ STRANO A PAGINA 27



CLIMA IN FVG
In aprile caldo da record
e Trieste fa storia a sé
■ MORO A PAGINA 11



SULL'ISOLA DI CHERSO
Sei grifoni curati e liberati
ora volano sul Quarnero
■ MARSANICH A PAGINA 8

Diecimila ingiunzioni anti-morosi

In 4 mesi Esatto passa Trieste al setaccio: caccia a chi non paga i tributi ■ ALLE PAGINE 14 E 15

POLITICA

TRATTATIVA SUL GOVERNO ■ ALLE PAGINE 2 E 3

Di Maio riapre alla Lega: «Premier terzo, via Silvio»

TUTTI I VINCOLI
CHE OSSERVA
IL PRESIDENTE

di SERGIO BARTOLE

Non sappiamo quale modello di governo del Presidente abbia in mente il Capo dello Stato: la sua conformazione dipenderà dal mandato che Mattarella assegnerà in comprovata mancanza di un qualche accordo fra i partiti.

■ A PAGINA 13

QUI CI SERVE
UNA FORMULA
MAGICA

di GIANFRANCO PASQUINO

Con la forza dei numeri, non delle idee, Renzi ha ancora una volta imposto la sua linea alla Direzione del Pd. L'unanimità, del tutto fittizia, ottenuta dalla relazione Martina salva la carica del segretario reggente.

■ A PAGINA 13

ALLA SCOPERTA DELLO STAFF DEL GOVERNATORE

Giovani, fedeli, grintosi: i pretoriani di Fedriga



Massimiliano Fedriga

di DIEGO D'AMELIO

Non c'è politico al mondo che possa permettersi il lusso della solitudine e non esiste leader che possa centrare mete ambiziose senza il consiglio, la professionalità e il sostegno dei propri pretoriani. Lo sa bene Massimiliano Fedriga, che la scala della politica l'ha percorsa velocemente.

■ ALLE PAGINE 4 E 5

RUNNING FESTIVAL: TUTTE LE CLASSIFICHE

Trieste corre, marea verde fino a piazza Unità



■ Migliaia di persone ieri hanno indossato scarpe da jogging e la maglietta verde d'ordinanza per poi correre a perdifiato fino al traguardo di piazza Unità. Se è conclusa così la settimana del Trieste Running Festival, vera festa del podismo. La foto è di Francesco Bruni. ■ NELL'INSERTO CENTRALE

CALCIO SERIE A

Napoli, pari con il Torino
Scudetto ormai alla Juve

■ ALLE PAGINE 34 E 35

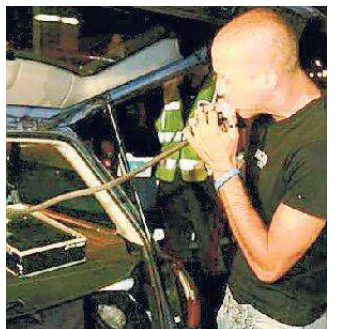
CALCIO SERIE C

La Triestina spreca tutto
e dà l'addio ai play-off

■ ESPOSITO E RODIO ALLE PAGINE 30 E 31

TRIESTE

Senza l'avvocato
niente alcol test
Il giudice assolve
uno scooterista



■ SARTI A PAGINA 16

IN CARSO

Vedetta d'Italia
restaurata
dai volontari
dell'ambiente



■ TOSQUES A PAGINA 19

OGGI lunedì 7 maggio
alle ore 20.30
al Ridotto del Teatro Verdi



Trio Metamorphosi

Mauro Loguerzio - violino Francesco Pepicelli - violoncello
Angelo Pepicelli - pianoforte
musiche di Schumann
Biglietti presso TicketPoint Corso Italia 6/c - Trieste - Tel. 040 349 8276
Associazione Chamber Music
Tel. 040 348 0598 - www.acmtriodiatrieste.it

PITTORI: IL REPORTAGE

In Belgio sulle orme
di Cesare Dell'Acqua



Trieste, la
proclamazione
del Porto
Franco: olio del
1855 di Cesare
Dell'Acqua

di NICOLÒ GIRALDI

Nel 1848 un giovane pittore istriano compie un viaggio verso il Nord Europa. Porta con sé le speranze di poter maneggiare i pennelli dell'arte che conta.

■ ALLE PAGINE 22 E 23

MEDIA "CORSI"

Studenti-attori guide
al Teatro romano



I ragazzi delle
prime B e C
della media
"Corsi" che ieri
si sono esibiti al
Teatro romano

di LILLI GORIUP

«Prof, devo dire "ego sum Asclepio"?». Barba bianca e boccoli dello stesso colore, non si destreggiava male nella lingua latina.

■ A PAGINA 18

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

PARTITI » LE MANOVRE

Salvini e Di Maio ritrovano la strada

Premier terzo e niente esecutivo tecnico: «Meglio Gentiloni»
Ministri vicini a Berlusconi per convincerlo a rimanere fuori

di Ilario Lombardo

ROMA

Luigi Di Maio ha fatto l'unica cosa che poteva fare. E, forse, che doveva fare. All'ultimo, prima che il naufragio fosse completo, ha ceduto. E forse per la prima volta ha costretto Salvini a prendere una decisione, a caricarsi lui il destino di una legislatura e di un Paese intero. Se non lo farà, per il M5S non si sarà alternativa che arrivare al voto il più presto possibile con il governo di Gentiloni per gli affari correnti e disinnescare i rischi dell'esercizio provvisorio.

Due erano i veti su cui si era inchiodato ogni tentativo di saldare il patto tra M5S e Lega. Uno dei due era irrinunciabile, salvo il collasso del Movimento. L'altro è caduto, tirandosi dietro la sofferenza personale di una scelta. «Io faccio un passo indietro, c'è una terza persona che deve fare un passo indietro». Ed è sempre la stessa: ancora una volta Silvio Berlusconi è l'ago della bilancia della Repubblica. «Salvini ci ha proposto un governo su un terzo nome. Ci stiamo. Ma si deve liberare di Berlusconi».

Lo dice in tv, ma gliel'aveva già detto sabato, e anticipato al telefono a Giancarlo Giorgetti due giorni prima. Sono passate le 15 quando Di Maio lascia gli studi di In Mezz'ora, Raitre. Da quel momento in poi, il leader del M5S non fa altro che aspettare. Perché tocca a Salvini fare la mossa successiva: convincere Berlusconi a dare l'appoggio esterno a un governo Lega M5S. O, in alternativa, sfilarsi dall'ex Cavaliere se insistesse a dire sì a un governo tecnico, di tregua, proposto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Oggi ci sarà l'ultimo atto, al Quirinale. Le consultazioni dovranno chiudere il sipario su due mesi di trattative e aprirne un altro su una soluzione definitiva. Il voto anticipato o un governo politico. Perché l'altra ipotesi, l'esecutivo del presidente, anche se neutro nella sua composizione, non può nascere se Lega e M5S dicessero entrambi di no. Guardando a questo duplice scenario, Di Maio ha preso la sua decisione. Un attimo prima che il tempo scadesse. Un modo per respingere l'accusa di irresponsabilità per aver trascinato l'Italia senza una bussola all'aumento dell'Iva: «L'attuale governo dimissionario - dice Di Maio - ha già fatto diversi decreti e può evitare le clausole di salvaguardia». Ma è anche un sussulto di ulteriore responsabilità per sgravarsi dall'accusa di non aver voluto rinunciare a Palazzo Chigi, da spendere con gli elettori nell'eventualità di una

nuova imminente campagna elettorale. E infatti. Il primo a commentare è il deputato Stefano Buffagni, l'uomo del Nord del M5S: «Scacco...Bravo Luigi, a noi interessano i temi veri per migliorare la vita degli italiani. Superamento Legge Fornero, legge seria anticorruzione, reddito di cittadinanza, aiuto alle imprese, sburocratizzazione, e sicurezza».

Un messaggio chiaro, che rimette il programma al centro e ora consente al M5S di poter dire sul serio «a noi non interessano i nomi». Un elenco di priorità declinate in favore della Lega, che pone i grillini in una posizione più comoda. «Nessuno potrà dire che non ci abbiamo provato fino alla fine» sostiene Di Maio.

L'offerta che viene formulata a Salvini è la stessa che era stata proposta durante il mandato esplorativo, con qualche dettaglio in più, ancora non ufficiale, che filtra dal M5S. Forza Italia esce dalla maggioranza e la Lega fa da garante per Berlu-

sconi nel governo. Come? Non con ministri azzurri, ma con nomi graditi all'ex premier. Leghisti di provata fede berlusconiana come Roberto Calderoli e Roberto Maroni, quest'ultimo ormai apertamente in lotta con Salvini è dunque un boccone non proprio digeribile per il capo del Carroccio.

È un'idea che frulla in testa ai grillini e a Giorgetti. E ce ne sono altre, che nella confusione delle ore che si trascinano in attesa di una risposta di Berlusconi, vengono subito smentite. «La Lega si scordi di porci Giorgetti come premier. Abbiamo detto un nome terzo? E terzo deve essere». Anche se 24 ore prima, i vertici non escludevano l'ipotesi di dare a un leghista, persino a Salvini, la premiership in cambio di un ministro di peso a Di Maio per realizzare il reddito di cittadinanza.

Per Palazzo Chigi il M5S avrebbe dei nomi ma preferisce tenerli coperti e proporre un metodo: «Scegliamo assie-

me a Mattarella» un profilo che sia «in sintonia con la richiesta di cambiamento uscita dalle urne» spiega una fonte grillina molto vicina a Di Maio. «Uno che sappia di economia» rassicurante per Bruxelles ma «non succube dell'Europa».

Alle dieci e mezza di sera, Di Maio non ha ancora ricevuto una risposta. «Ma tanto - fa sapere - Salvini come al solito ci informerà all'ultimo, qualche minuto prima di entrare da Mattarella». I grillini saranno i primi a essere ricevuti al Colle, alle dieci di questa mattina con la speranza che il M5S sia parte di un governo. Altrimenti, aveva detto nel pomeriggio Di Maio, evocando nuovamente scenari poco chiari sulla tenuta democratica dell'Italia, «il grave rischio è che una forza come la nostra, votata da 11 milioni di persone, si allontani dalla democrazia rappresentativa. Non sta succedendo - si corregge poi in parte - ma il rischio c'è, la gente non ci crede più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RETROSCENA

Matteo dà l'ultimatum a Silvio «Appoggio esterno o sarà rottura»

di Amedeo La Mattina

ROMA

Silvio Berlusconi è arrivato a Roma in aereo con Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti con un carico di tensione che non lasciava presagire nulla di buono. Quando si è infilato in macchina era contrariato, nervoso. Ha rinviato tutto al vertice del centrodestra che si sarebbe riunito dopo mezz'ora, ma aveva già capito che aria tirava. Il leader della Lega gli aveva spiegato che non avrebbe mai sostenuto un governo del presidente: se Forza Italia alle consultazioni al Quirinale di stamane arrivasse con un'altra posizione, allora il Carroccio sarebbe stata pronto ad un accordo di governo con Luigi Di Maio. Anche senza un appoggio esterno degli azzurri.

Perché è questo il punto di caduta al quale Matteo vuole portare Silvio, appunto l'appoggio esterno, un'astensione, insomma qualcosa che consenta a un governo politico di partire. Magari pure stabilendo una durata massima: dicembre.

È questo l'ultimatum che Salvini ha posto a Berlusconi, con il sostegno di Giorgia Meloni che ha partecipato all'incontro a Palazzo Grazioli. E di questo hanno parlato a cena. Una cena ani-



Berlusconi con Meloni e Salvini (di spalle) all'ultimo giro di consultazioni al Quirinale

mata, indigesta, con la coalizione sull'orlo di una frattura. L'ex premier, che accanto aveva Antonio Tajani, non intende fare un passo di lato, nemmeno dietro le rassicurazioni dell'alleato che il premier e i ministri non saranno ostili a Forza Italia e agli interessi Mediaset. Non si fida, Berlusconi, non vuole essere umiliato. Ha messo in guardia delle ripercussioni economiche del nostro Paese se venisse dato

il via libera a un esecutivo con M5S, grillini inaffidabili.

E poi c'è da pensare a cosa potrebbe significare dire un no al capo dello Stato di fronte a un nome e a un'ipotesi di governo del presidente. «Avremmo gli occhi di tutta l'Europa addosso, potrebbe ripartire la speculazione finanziaria sull'Italia». Meglio sarebbe, ha detto Berlusconi, accogliere la proposta del presidente della Repubblica, di-

cedo però che deve trattarsi di un governo a tempo che ci porta al voto. È proprio su questo che Salvini non è d'accordo, perché ogni nome che verrà dal Quirinale avrà comunque un profilo tecnico: il possibile premier del presidente non farebbe quelle poche cose che la Lega e M5S vogliono fare. E poi sarebbe difficile, una volta che parte, schiodarlo da Palazzo Chigi.

Insomma, il capo della Lega

sente odore di trappolone nelle ipotesi di Berlusconi. E ai suoi prima di entrare a Palazzo Grazioli ha detto che terrà duro. In sostanza che continuerà chiedere a Berlusconi l'appoggio esterno. Se avesse ricevuto un no dall'ex Cavaliere, allora ognuno per la sua strada. Fonti di Forza Italia negano che alla fine, durante la cena, sia stata questa la posizione dura e pure del leghista. E che circolavano altre ipotesi, ma gli stessi azzurri che negavano la rottura non sapevano indicare un'altra soluzione di fronte ai due diversi atteggiamenti da tenere davanti al capo dello Stato. Una via d'uscita è stata cercata nella notte.

L'unica certezza è lo scorcio tra le file di Forza Italia che nel pomeriggio, dopo le parole pronunciate da Di Maio a Mezz'ora di Lucia Annunziata, hanno cominciato a bombardare il capo M5S. Una raffica di dichiarazioni delle capigruppo Mariastella Gelmini e Anna Maria Bernini. «Basta tatticismi e veti contro Fi e Berlusconi». «Lo spettacolo offerto da è inaccettabile e surreale». Il portavoce dei gruppi parlamentari Giorgio Mulè parlava di «acrobazia pericolata», del leader grillino che «offende oltre 12 milioni di elettori tentando per l'ennesima volta di dividere la coalizione». «Di Maio - ha detto Osvando Napoli - non ha speso una parola su come l'ipotetico governo suo e di Salvini intenda affrontare questioni cruciali richiamate dal presidente del Parlamento europeo Tajani. Il quale continua a suggerire un governo autorevole e credibile per difendere gli interessi nazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi consultazioni-lampo poi il Colle dovrà decidere

Già sondate alcune personalità per preparare un governo neutro. Sì di Pd e Fi
Scadenza a fine 2018 per affrontare in autunno gli obblighi finanziari e di bilancio

di Fabio Martini

► ROMA

Dentro o fuori. Nel giro di sette ore, tra le 11 e le 18, le ennesime consultazioni convocate per oggi al Quirinale, consentiranno al Capo dello Stato di capire una volta per tutte l'esito di questo lunghissimo dopo-elezioni, che sta diventando oramai uno dei più lunghi nella storia della Repubblica. Come nei 61 giorni precedenti, anche la giornata di ieri ha fatto registrare un'oscillazione di voci e di scenari contrapposti. Per qualche ora ha preso quota quella che resta la combinazione preferita dal Capo dello Stato: un governo politico, con una maggioranza sicura alle spalle.

Al di là dell'esito del vertice del centrodestra di ieri notte, se questa mattina, nello studio alla Vetrata del Quirinale, la delegazione guidata da Matteo Salvini, affiancato da Silvio Berlusconi, aprirà ad un esecutivo M5S-Lega, il presidente della Repubblica ne prenderà atto, lasciando il tempo ai contraenti di consolidare l'intesa su un nome terzo per palazzo Chigi. La scelta del profilo «giusto» spetta ai partiti e non al Capo dello Stato, anche se dal punto di vista di Mattarella, attento a garantire la continuità delle alleanze internazionali, l'obbligo per i partner della maggioranza di trovare un nome di compromesso rappresenta di per sé una rassicurazione. Se l'intesa decollerà, il nuovo presidente del Consiglio «terzo» non sarà l'espressione di una posizione radicale.

Ma se l'intesa non si consoliderà, a quel punto il Capo dello Stato, prendendo atto dell'incomunicabilità tra i partiti, ha già assunto una decisione impegnativa: archiviare l'esecutivo Gentiloni, affidando la fase-ponte verso probabili elezioni anticipate ad un governo «neutro», che sia espressione di questa legislatura.

In altre parole, Mattarella ritiene che sarebbe contro-natura affidare la gestione delle elezioni anticipate ad un governo non soltanto che non ha una maggioranza in Parlamento,



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

ma che è espressione del Parlamento eletto nel 2013. In un'altra «era» politica.

Ecco perché da qualche giorno il Capo dello Stato sta stendendo una sorta di rete di protezione nel caso in cui le forze politiche non trovino un punto di intesa. Anche se non trapelano dettagli, da alcuni giorni al Quirinale stanno sondando con estrema discrezione diverse personalità, chiedendo loro la disponibilità ad entrare in un esecutivo di tregua. Un governo di questo tipo – nelle intenzioni di Mattarella – avrebbe il compito di traghettare il Paese nell'autunno-inverno 2018, nella stagione nella quale l'Ita-

lia sarà chiamata fronteggiare alcuni obblighi finanziari e di bilancio: la copertura delle clausole di salvaguardia che bloccano l'aumento dell'Iva, la legge di stabilità. Un governo senza scadenza preventiva, ma che avrebbe di fatto la sua soglia ultima a fine 2018.

Ma un governo di questo tipo ha già incontrato l'ostilità preventiva della Lega, sia di Salvini che di Maroni e anche dei Cinque Stelle, che preferirebbero una breve proroga per il governo Gentiloni. A pronunciarsi esplicitamente a favore del governo di tregua ieri è stato soltanto il Pd, ma attraverso i suoi «sherpa» anche Berlusco-



Oggi consultazioni al Quirinale

» Ma se la delegazione del centrodestra dovesse aprire all'intesa M5S-Lega, Mattarella ne prenderebbe atto

ni ha fatto sapere al Quirinale di essere favorevole ad un esecutivo «neutro». Un governo visto malissimo da grillini e leghisti e che dunque, una volta che fosse varato e una volta che i ministri avessero giurato al Quirinale, potrebbe essere bocciato in Parlamento. Un no che suonerebbe come una sfiducia nella scelta del Capo dello Stato, indirettamente investendo anche il carisma di Sergio Mattarella?

Al Quirinale sembrano indifferenti a queste obiezioni, determinatissimi nel proporre il governo tregua nel caso in cui centrodestra e Cinque Stelle non dovessero trovare un accordo. Con una subordinata importante: nel caso in cui tutte le forze politiche dovessero convenire sulla necessità di andare ad uno scioglimento non solo anticipato ma anche immediato delle Camere, voto a fine giugno-primi di luglio – in quel caso, al Capo dello Stato non resterebbe che chiedere a Paolo Gentiloni di restare ancora per qualche settimana, gestendo le elezioni. Anche per una ragione di elementare cortesia: sarebbe quasi impossibile chiedere ad un eventuale presidente del Consiglio e a dodici potenziali ministri una disponibilità della durata limitatissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gentiloni: «Lega-M5S un'incognita per l'Ue Se il Quirinale vuole resto a Palazzo Chigi»

«In campagna elettorale da una parte si è sentita la fiera delle velleità. Se poi pensiamo ai toni, ancora faticoso a capire come la Lega e i Cinque Stelle, che non sono parenti stretti, riescano a fare davvero un governo insieme. E, comunque, certamente è un'operazione legittima, ma a livello europeo sarebbe considerata un'incognita abbastanza singolare per un grande Paese come l'Italia». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, ieri sera a «Che tempo che fa». Invocando il governo Gentiloni che resti fino alle urne «non so se Di Maio mi abbia fatto un favore o meno, perché il governo senza avere un rapporto di fiducia col Parlamento» sarebbe «un problema» ha aggiunto Gentiloni. Restare a Palazzo Chigi? «Preferirei di no, ma quello che decide il presidente della Repubblica mi troverà sempre pronto a rispondere. Lo considero un dovere. Se il presidente della Repubblica fa una richiesta non prenderla in considerazione è difficile».

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI**.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE

irisacqua

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
CUP n. E33H1800050005 - CIG n. 74464160E1

"Irisacqua S.r.l. indice una gara d'appalto a Procedura Ristretta - Settori Speciali - ai sensi degli artt. 122 e 61 D.Lgs 50/16 - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei «Servizi di progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione inerenti i lavori di «Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. «Orientale Goriziano». 2° Lotto: Realizzazione della dorsale fognaria in bassa pressione - Tratto Staranzano - Gradisca d'Isonzo»", per un importo complessivo a base di gara per il triennio e la proroga tecnica di € 1.180.000. Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione ad Irisacqua S.r.l. - via IX Agosto n. 15, 34170 Gorizia, entro le ore 12 del 28/05/2018. Bando pubblicato in GUCE il 14/04/2018 Bando e documentazione integrale di gara con relativi allegati sono pubblicati e scaricabili dal sito www.irisacqua.it

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Lanari

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



www.climassistance.it | info@climassistance.it

RICEVI IL TECNICO E SCEGLI IL TUO OMAGGIO

richiedi ora il tuo
PREVENTIVO GRATUITO

e scegli il tuo omaggio tra il pratico zainetto o il kit con astuccio porta-attrezzi

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IGP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia, 337 · Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 · Tel. 040 764429

Regione

Giovani e fedeli

Tutti gli uomini del presidente

Nel cerchio magico amici di una vita e militanti collaudati
I pretoriani sono tutti trentenni, cresciuti con il leader

I PROTAGONISTI

Il comunicatore di estrazione illyana



Demetrio Filippo Damiani, figlio del vicesindaco di Riccardo Illy, lavora con Fedriga da dieci anni come addetto stampa, assoldato per frenare gli ardori leghisti del boss

Il responsabile dei rapporti politici



Edoardo Petiziol si occupa di analisi e comunicazione politica. Gestisce le relazioni di Max con gli altri partiti e dentro la Lega. È vicino al vicesegretario nazionale Giorgetti

Il vicesindaco cresciuto con Max



Pierpaolo Roberti ha conosciuto Fedriga in prima superiore. È stato il neogovernatore a farlo iscrivere alla Lega. Ne sono seguiti il ruolo di vicesindaco e l'elezione in Regione

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

Non c'è politico al mondo che possa permettersi il lusso della solitudine e non esiste leader che possa centrare mete ambiziose senza il consiglio, la professionalità e il sostegno incolabile dei propri pretoriani. Lo sa bene Massimiliano Fedriga, che la scala della politica l'ha percorsa velocemente, senza tuttavia perdere mai la presa sul territorio di provenienza e allontanarsi dalla protezione di un cerchio magico fatto di amici di una vita, compagni di militanza e collaboratori conosciuti negli anni della ribalta e mai più abbandonati. Un gruppo d'acciaio di fedelissimi, cui si affianca un cerchio più largo di referenti territoriali che il neogovernatore ha costruito dopo aver assunto la segreteria regionale della Lega per avere fermo controllo sulle varie zone del Friuli Venezia Giulia.

Il viaggio fra gli uomini (e le donne) del presidente non può che cominciare da Demetrio Filippo Damiani ed Edoardo Petiziol. Il gatto e la volpe, verrebbe da dire. Impossibile, durante due mesi di campagna elettorale, imbattersi in Fedriga senza trovarli nel raggio di dieci metri. Due trentenni accanto a un leader trentenne, con il primo deputato a gestire la comunicazione del candidato e il secondo a gestirne le relazioni politiche e curarne l'agenda. Entrambi figli d'arte, in un certo senso, perché Damiani è il discendente di Roberto, docente universitario, vicesindaco ai tempi di Riccardo Illy e poi parlamentare. Una laurea in relazioni pubbliche e un master in relazioni internazionali, Demetrio ha respirato aria di centrosinistra e Fedriga lo ha assoldato proprio per questo dopo la sua elezione a deputato, intenzionato ad avere un addetto stampa che non fosse un leghista ortodosso ma potesse anzi frenarne l'impeto padano.

Petiziol è invece il rampollo di Paolo, ex presidente di Finest, console onorario della Repubblica ceca e consulente in campo aziendale. Edoardo ha ereditato dal padre la passione per la politica e una cultura di centro-destra. Esperto di comunicazione e analisi politica, ha conosciuto Fedriga alla vigilia della campagna per le politiche del 2013 e da quel di ne cura i rapporti politici e le relazioni interne alla Lega, dove ha come punto di riferimento nazionale il pacato Giancarlo Giorgetti. Saranno lui e Damiani a occupare le

L'INAUGURAZIONE

Fedriga apre la stagione a Lignano

Il nuovo governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, per una delle sue primissime presenze istituzionali dopo l'elezione ha scelto di prendere parte ieri all'inaugurazione ufficiale della stagione



turistica a Lignano Sabbiadoro. «Perché - ha detto - il turismo e Lignano sono un binomio e il turismo è una ricchezza per la nostra regione. Mi piacerebbe - ha sottolineato parlando davanti a un folto pubblico, accanto al sindaco Luca Fanotto (foto) - che il turismo, prendendo spunto anche dalle buone pratiche di Lignano, potesse rafforzarsi come uno dei motori dell'economia regionale».

LA POLEMICA

Cisint al Pd: «Antidemocratici»

«Al Pd il 4 marzo e il 29 aprile hanno insegnato poco». Lo afferma il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint (foto), dopo le polemiche del centrosinistra per il discorso del neogovernatore Massimiliano Fedriga



all'inaugurazione del municipio della città dei cantieri. Cisint, poi, attacca il consigliere regionale dem Diego Moretti, che ha lasciato la cerimonia dopo l'intervento di Fedriga: «Quello di Moretti è stato un pessimo inizio di legislatura per lui. L'opposizione ritiene che la Lega non sia legittimata a governare: il solito atteggiamento antidemocratico di chi ignora che il consenso è dato dai cittadini e non dai testi di Karl Marx».

posizioni di testa dello staff del neogovernatore, che dovrà presto designare capo di gabinetto, capo segreteria e portavoce.

Dei sodali più prossimi fa parte anche Vannia Gava, fedelissima di Max e suo punto di riferimento nella Destra Tagliamento, tanto da essere premiata con l'elezione alla Camera nel collegio blindato di Pordenone. Classe 1974, ex addetta commerciale internazionale nel settore del mobile, è militante di lungo corso del Carroccio ed è stata vicesindaco di Sacile. Un posto da deputato è stato garantito anche al cinquantenne Massimiliano Panizzut, responsabile or-

ganizzativo voluto da Fedriga dopo la nomina a segretario regionale. Controllo totale della macchina e grande capacità di lavoro, Panizzut ha sciacquato i panni in Brianza, dove è stato assessore prima di tornare a vivere ad Aviano.

Nel campo delle amicizie storiche rientrano invece gli assessori comunali triestini, Pierpaolo Roberti e Serena Tonel. Il primo è amico di Max dalle superiori, la seconda dalle medie. Crescita umana e politica insieme, visto che è stato Fedriga a portarli nella Lega. Una scelta che li ha ripagati molti anni dopo, con l'ingresso contempora-

neo nella giunta Dipiazza, dove Roberti è vicesindaco e assessore alla Sicurezza, mentre Tonel è responsabile di Teatri e Pari opportunità. Fedriga e Roberti sono stati testimoni di nozze l'uno dell'altro e per l'amico, neoeletto in Regione, potrebbe schiudersi l'ingresso in giunta. Esterno alla politica attiva è invece Roberto Fattori, medico friulano che prima di dedicarsi alla professione ha aiutato Fedriga da volontario nelle sue campagne elettorali per le politiche.

Agli strettissimi, si aggiunge il cerchio delle relazioni politiche, fondamentali per controllare il territorio e ricevere consigli su

questioni specifiche. Guida la pattuglia Anna Cisint, passionaria della rivolta anti Tondo che ha portato alla candidatura di Fedriga e protagonista della simbolica vittoria alle amministrative di Monfalcone. Sindaco e tecnico esperto di enti locali, sarà la voce amica sulla contro-riforma delle Uti assieme a Mauro Bordin, ex sindaco di Palazzolo, vicesegretario regionale della Lega e ora approdato in Consiglio regionale con duemila di preferenze. Altro vicesegretario del Carroccio è Alberto Budai, apprezzato per aver ricucito il gruppo friulano dopo l'uscita dal partito di Claudio Violino.



➔ **L'ANALISI**

Addio ai campioni di preferenze In 5 anni crollati i voti personali

Sopra i quattromila voti stavolta solo Russo e Mazzolini. Quanto sono lontani i record del 2013
Consenso in picchiata per gran parte degli uscenti. Eccezioni per Zilli, Da Giau e Moretti

► **TRIESTE**

Scordatevi le preferenze. La Seconda Repubblica lascia sempre più spazio a un' indefinita quanto instabile nuova era politica e si perdono ormai nelle nebbie i tempi della Prima repubblica, quando democristiani, comunisti e socialisti si sfidavano all'interno dei rispettivi partiti per ottenere l'elezione a suon di voti personali. Un grande classico del sistema proporzionale, che in Friuli Venezia Giulia continua a trovare applicazione nella legge elettorale regionale, che vede tuttavia il ricorso alle preferenze farsi meno diffuso, tanto che i record del 2013 sono diventati irraggiungibili soltanto cinque anni dopo.

I recordman Il mutamento si vede a colpo d'occhio guardando la distanza fra i primatisti delle ultime due tornate. Basti pensare che nelle consultazioni vinte da Debora Serracchiani il primo per consensi fu il dem Sergio Bolzonello con 9.424 preferenze, seguito dal berlusconiano Riccardo Riccardi con 6.837 persone ad averne scritto il nome sulla scheda. Risultati che fanno impallidire i pur consistenti successi ottenuti nel 2013 da Francesco Russo (Pd) e Stefano Mazzolini (Lega), fermi rispettivamente a 4.376 e 4.224 voti. L'ex senatore è il più votato di tutti, ma raccoglie meno della metà delle preferenze di Bolzonello nel 2013 e anche Riccardi non lascia eredi, posto che stavolta il più votato tra gli azzurri è Ettore Romoli, fermo a 1.966 voti.

I partiti I campioni delle prefe-

**Sergio Bolzonello****Riccardo Riccardi****Roberto Dipiazza****Francesco Russo****Ettore Romoli****Andrea Ussai**

renze calano d'altronde ovunque. Nel 2013 Autonomia responsabile ebbe ad esempio in Roberto Dipiazza la sua punta di diamante con 5.762 suffragi personali, mentre oggi si ferma ai 1.607 del friulano Giuseppe Sibau. A destra viene meno anche la spinta di Luca Ciriani, oggi senatore e cinque anni fa eletto con 3.716 preferenze all'interno del Popolo della libertà: ne raccoglie il testimone un altro pordenonese, Alessandro Basso, che tuttavia si arresta a 1.857 voti. Nel Movimento 5 stelle il più apprezzato del 2013 è ancora una volta Andrea Ussai, che tuttavia perde quasi 400 voti, passando dai 1.161 del 2013 ai 775 dell'ulti-

ma tornata. A sinistra si verifica uno dei pochi casi inversi, spiegabile col prestigio che un sindaco uscente può mettere in campo: accade in Open Fvg, dove l'ex primo cittadino di Udine Furio Honsell incassa 1.881 preferenze bissando quelle raccolte da Stefano Pustetto nel 2013, quando il più votato di Sel arrivò a 775 voti. Eccezione anche in casa Lega, dove Mazzolini batte il record di Mara Piccin, che nel 2013 fu prima dei suoi con 3.105 voti.

Gli ex assessori Colpisce inoltre il risultato di chi si è ripresentato al giudizio dei cittadini dopo un mandato di cinque anni. Le serie storiche dicono che aver esercitato un ruolo

d'assessore è un passaggio chiave per accrescere il proprio consenso personale, ma le regionali 2018 sembrano dire il contrario. È il caso dell'ex responsabile degli Enti locali Paolo Panontin, passato dalle 1.039 preferenze del 2013 (allora comunque insufficienti per ottenere l'elezione in aula) alle 1.025 di quest'anno: sostanziale parità ed esclusione dal novero dei consiglieri. Quasi dimezzato invece il consenso dell'ex assessore all'Ambiente Sara Vito, eletta nel 2013 con 1.990 voti personali e bocciata stavolta con 1.192. Flessione anche per l'ex detentore della delega dell'Agricoltura Cristiano Shaurli, che si consola con

l'ingresso in piazza Oberdan, ma che deve prendere atto di preferenze scese da 2.505 a 1.857 nel giro di cinque anni.

I consiglieri uscenti Lo stesso discorso può essere fatto per i consiglieri uscenti, dove è soprattutto il centrosinistra a pagare anche in termini di preferenze il suo generale calo di popolarità. Notevole la parabola discendente dei pur rieletti Enzo Marsilio e Franco Iacop, rispettivamente 2.343 e 2.356 preferenze nel 2013, diventate ora 1.096 e 1.659. Stesso discorso per Igor Gabrovec, passato da 1.797 a 1.358. Più dolorose le esclusioni di Franco Rotelli (da 1.325 a 380), Enio Agnola (da 1.066 a 584), Vittorino Boem (da 2.222 a 1.549), Silvana Cremaschi (da 1.076 a 697), Renzo Liva (da 1.438 a 724), Renata Bagatin (da 1.449 a 954), Emiliano Edera (da 810 a 763), Pietro Paviotti (da 931 a 898) e Giulio Lauri (da 430 a 406). In aumento solo tre consiglieri dem: Chiara Da Giau (da 1.196 a 1.466), Diego Moretti (da 1.726 a 1.830) e Stefano Ukmar (da 971 a 1.224), anche se l'exploit di quest'ultimo non è servito per il ritorno in aula.

Nel centrodestra ottiene invece il bis la stessa Piccin, ma con una forte diminuzione: da 3.105 a 1.881 preferenze. L'esatto contrario di Barbara Zilli, che segna un balzo in avanti: da 428 a 2.890. Fra gli uscenti, bocciati invece Roberto Marin (da 817 a 559), Giorgio Ret (da 449 a 318), Valter Santarossa (da 585 a 416), Alessandro Colautti (da 2.245 a 960) e Paride Cargnelutti (da 1.709 a 1.581).

(d.d.a.)

➔ **LA RIUNIONE**

La costruzione della giunta entra nel vivo

Oggi il tavolo tecnico per disegnare le deleghe. I partiti al lavoro per fornire le rose dei papabili

► **TRIESTE**

La costruzione della giunta regionale entra nel vivo e la settimana appena cominciata dovrà segnare l'accelerazione necessaria per assicurare a Massimiliano Fedriga il rispetto dell'impegno a presentare i suoi dieci assessori in occasione della prima seduta del Consiglio regionale, che il neogovernatore conta di convocare entro due settimane, anticipando dunque di una quindicina di giorni i limiti imposti dai regolamenti per l'insediamento dell'esecutivo.

Dopo un weekend di pausa, la coalizione riprenderà a lavorare oggi, quando si riunirà il tavolo tecnico creato per separare gli aspetti politici da quelli di natura più propriamente organizzativa. I responsabili di partito hanno designato propri rappresentanti per dirimere la classica questione d'inizio legislatura, ovvero lo spacchettamento e l'accorpamento di alcune dele-

**Barbara Zilli e Luca Ciriani**

ghe rispetto alla gestione uscente. Se ne occuperanno Barbara Zilli per la Lega, Riccardo Riccardi per Forza Italia, Luca Ciriani per Fratelli d'Italia, Marco Potti-

no per Progetto Fvg e Giorgio Ret per Autonomia responsabile.

A loro il compito di aggregare le varie responsabilità cui asse-

Al vertice la leghista **Zilli**, il forzista **Riccardi**, **Ciriani** per Fdi, Pottino di Progetto Fvg e **Ret** di Autonomia responsabile

gnare poi il nome dell'assessore corrispondente. Tale incombenza spetterà al tavolo politico, che dovrebbe essere convocato verso la fine della settimana. Nulla

potrà comunque muoversi davvero finché i partiti non avranno fornito le rose di nomi chieste da Fedriga, che si è raccomandato di fornire anche i curriculum degli interessati, per poterne verificare il percorso professionale e la conseguente attinenza con le deleghe da assumere.

Nel frattempo il confronto con gli uffici servirà a capire la percorribilità di alcune intenzioni del presidente, che ha già detto di voler trasformare l'Agricoltura in Agroalimentare e che sta pensando di abbinarvi il Turismo, separandolo dalle Attività produttive. Fedriga vuole inoltre creare una delega specifica alla Disabilità, da aggregare alle Politiche sociali o al Lavoro. La Montagna uscirà poi dalle responsabilità in capo al governatore, che potrebbe decidere di tenere per sé l'Immigrazione, che nel nuovo corso a trazione leghista perderà certamente la precedente denominazione di delega alla Solidarietà. (d.d.a.)

Stimati perché mediatori sono anche Fabio Verzegnassi e Stefano Zannier, segretari provinciali di Gorizia e Pordenone. L'elenco dei proconsoli si completa con Barbara Zilli e Stefano Mazzolini: con la prima il rapporto si è cementato perché unica a tenere alto il vessillo della Lega in Regione dopo lo scioglimento del gruppo consiliare, mentre il secondo è considerato l'uomo macchina per la montagna. Del gruppo fa parte infine Simone Polesello, segretario dei giovani leghisti e consigliere regionale a soli 25 anni, considerato il virgulto da far crescere.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

STATI UNITI » L'INTERVISTA

di George Stephanopoulos
NEW YORK

Rudolph Giuliani da poco lei fa parte dello staff legale del presidente Trump. Cominciamo subito dal caso Stormy Daniels, il presidente ha detto che non lei non ha capito i fatti: Trump ammette di aver incontrato Stormy Daniels?

«Premetto che non sono coinvolto nella storia. Quindi non lo so, mi limito a dire quello che hanno detto gli interessati: lui nega che sia successo, e anche lei lo ha scritto in una lettera».

C'è una foto che li ritrae insieme, sono loro no?

«Direi di sì, lui è il mio amico Donald, prima che diventasse presidente, e lei è la signora che ho visto al Saturday Night Live. Ma dipende cosa intendiamo per incontro... Ma parliamo di soldi: Stormy è stata danneggiata? È diventata ricca grazie a tutto questo».

È vero che l'avvocato Cohen ha pagato altre donne per conto di Trump, come denuncia il legale di Stormy, Avenatti?

«Non lo so. Ma se fosse stato necessario, credo che lo avrebbe fatto».

Il presidente nega la relazione sessuale con Daniels?

«Lui lo nega e lei ha negato. Poi, proprio prima delle elezioni, si è fatta avanti con una certa dose di opportunismo. Tutto accadde con l'avvocato Michael Cohen. Ma è un episodio che fa parte della storia ormai».

Ma visto che è ormai storia, chiarimolo: quando ha saputo il presidente per la prima volta che Stormy Daniels voleva dei soldi per tacere sulla relazione?

«Non lo so e non mi interessa. Ciò che conta per me sono due cose. La prima: non era un contributo della campagna di Trump. Secondo, anche se lo fosse stato, è stato completamente rimborsato con fondi personali del presidente. Quindi caso chiuso per Donald Trump».

Lei ha detto che il presidente ha elaborato un patto con Michael Cohen dopo le elezioni, l'accordo con Stormy Daniels.

«La seconda parte di questo accordo aveva al centro il rimborso delle spese per la signorina. Un patto che ora lei ritiene irrilevante perché vuole guadagnare molto di più di 130.000 dollari. So che questo può suonare strano per la gente comune, ma non ho mai pensato che 130.000 dollari fosse un vero pagamento. Le persone, in situazioni come queste, non si svenano per 130.000 dollari, ma per dei milioni».

Parliamo del Russiagate e



«Russiagate una trappola Trump non deve parlare»

Giuliani, avvocato del presidente, alla vigilia della convocazione del procuratore E sul caso della pornostar: «Non escludo che siano state pagate altre donne»

LE NUOVE ACCUSE

Stormy Daniels: «In arrivo una tempesta»

La pornodiva Stormy Daniels ha invitato il presidente Donald Trump a dimettersi se vuole che cessi il clamore attorno alla relazione che sostiene di aver avuto con lui. Lo ha fatto rivolgendosi a un falso Trump, impersonato dall'attore Alec Baldwin, durante la trasmissione tv "Saturday Night Live". «Mi spiace, Donald. Tu non credi nel cambiamento del clima ma c'è una tempesta in arrivo» ha aggiunto,

delle indagini di Mueller. Il presidente ha detto che vuole parlare con il procuratore. Che pericolo comporta rispondere alle domande di Robert Mueller?

«Gli stanno tendendo una trappola».

Lo sarebbe se il presidente mentisse.

«No, le prove possono essere

giocando sul suo nome d'arte Stormy, ossia tempestosa. Il suo avvocato, Michael Avenatti, ha annunciato di essere pronto a mostrare prove che l'avvocato di Trump, Michael Cohen, ha pagato altre donne per coprire i loro presunti affari con il presidente. E ha definito l'intervista tv di Rudy Giuliani (qui sopra) una delle peggiori apparizioni da parte di un avvocato per conto di un cliente.

state costruite e manipolate. Quante volte è già successo?».

Ma lei crede che il presidente stia dicendo la verità. Se lei ne è convinto, seriamente, fino in fondo, essendo il suo avvocato, perché non gli dice, vai, parla con Mueller, digli la verità?

«Non sarei un avvocato se facessi una cosa del genere. Sarei



Stormy Daniels; in alto Giuliani

un tipo che vive in qualche mondo fantastico dove tutti sono sinceri. Non intendo prestarmi: non hanno in mano un'accusa di collusione. Non hanno un'accusa di intralcio alla giustizia. Ecco perché fanno tutte quelle domande ridicole e insensate su come ti senti e cosa pensi».

Cosa succede se Mueller cita

il presidente in giudizio?

«Non occorre presentarsi. Trump è il presidente degli Stati Uniti. Ha gli stessi privilegi degli altri presidenti. Clinton negoziò un accordo in cui non ammetteva l'efficacia del mandato di comparizione».

Sì, ma testimoniò davanti al gran giuri. Il presidente è disposto a farlo?

«Ma solo per due ore e mezza, solo in una forma concordata. Saremmo disposti a farlo? Preferirei avere il trattamento di Hillary Clinton».

Ovvero?

«Dichiarazioni non sotto giuramento. Solo domande e risposte, avendo le domande in anticipo. Così, potremmo realmente risolvere la questione con Robert Mueller, perché lavorare con lui direttamente è una cosa buona».

(Traduzione di Carla Reschia)

*Estratti da un'intervista esclusiva di Abc—This Week

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iran avverte gli Usa Si pentirà se lascia l'intesa su nucleare



Mentre si avvicina la data del 12 maggio - quando Donald Trump farà conoscere le sue decisioni sull'Iran - Teheran alza i toni e ammonisce nuovamente il presidente degli Stati Uniti: uscire dall'intesa sul nucleare sarebbe un errore «storico» di cui gli Usa «si pentiranno». In ogni caso, ha attaccato il presidente Hassan Rohani (foto), il Paese è pronto a far fronte a qualsiasi decisione venga presa sull'accordo stretto nel 2015 tra Occidente e Iran, che prevede un alleggerimento delle sanzioni nei confronti di Teheran in cambio della rinuncia a sviluppare armi nucleari. Un'intesa che, secondo Trump, l'Iran non starebbe rispettando e che comunque Washington mostra di non ritenere vincolante. Rohani è chiaro anche sulle richieste di rinegoziazione sui sistemi di difesa iraniani, avanzate ripetutamente da parte americana. «L'Iran non terrà colloqui con nessuno sui suoi meccanismi di difesa e non sono affari di nessuno conoscere le nostre decisioni su come ci difenderemo», ha aggiunto il presidente iraniano in un discorso trasmesso dalla tv di Stato, ribadendo una posizione già espressa dai vertici di Teheran. Due giorni fa era stato il ministro degli Esteri Javad Zarif a sostenere la posizione in base alla quale sulle questioni di difesa e sicurezza del Paese non si discute. Una posizione dura, quella del tycoon, che asseconda soprattutto i voleri di Israele e Arabia Saudita, principali avversari strategici dell'Iran nello scenario mediorientale. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha parlato di un «accordo orribile» che «consentirà all'Iran di portare a compimento il suo arsenale nucleare in un tempo molto breve».

Scia di sangue a Londra, un altro omicidio

La vittima è un ragazzo di 17 anni ucciso con un colpo di pistola. Ventenne accoltellato a Liverpool



Poliziotto a Londra

LONDRA

Il numero dei morti continua a salire, l'età delle vittime a scendere. La violenza di Londra, o almeno di quei quartieri di Londra a mano armata, continua a imperversare: e se l'ultimo morto è un ragazzo di 17 anni, gli ultimi due feriti - in un episodio separato e in circostanze non ancora chiare - sono bambini o poco più, due scolari di 15 e addirittura 12 anni. Nella capitale britannica sono i coltelli a uccidere più dei fucili, aveva detto giusto un paio di giorni fa il presidente ame-

ricano Donald Trump: impegnato a difendere le leggi Usa sulle "armi facili" di fronte alla lobby dei produttori della Nra anche a costo d'irritare a suon di battute caustiche gli alleati britannici o francesi. Ma ecco che, quasi a volerlo smentire, arriva in queste ore l'eco degli spari.

La notizia di un altro omicidio londinese, ultimo d'una serie nera segnata dall'inizio del 2018 dal sangue di oltre 60 vittime, consumato stavolta proprio a colpi di pistola. E poi quella del ferimento di due ragazzini centrati con armi da fu-

co a poca distanza fra loro in un caseggiato di High Street, Wealdstone, nel sobborgo nord-occidentale di Harrow a forte presenza di comunità indiane e dello Sri Lanka. Entrambi sono ora in ospedale, mentre a perdere la vita, poche ore prima, era stato un ragazzo appena più grande, il 17enne Rhyhiem Ainsworth Barton, freddato da un proiettile fatale in un'altra area della metropoli, quella di Southwark, a sud del Tamigi. La polizia l'ha trovato agonizzante per strada sabato pomeriggio. E, nonostante i soccorsi, per strada è morto

nel giro di meno di un'ora, prima ancora di poter arrivare in ospedale. I fatti sono stati resi noti solo oggi da Scotland Yard, che al momento - come usa dire - "brancola nel buio". Nessun arresto, nessuna pista certa. Solo un senso di déjà vu: ancora un caduto adolescente, ancora nella periferia, ancora fra le minoranze etniche. La madre lo piange disperata, ricordandolo come «un buon ragazzo» che studiava per diventare assistente sociale e dare aiuto ai bambini della comunità nera locale più sfortunati di lui. Il sindaco Sadiq Khan espri-

me il suo cordoglio via Twitter, tornando ad assicurare di voler affrontare la violenza giovanile come l'emergenza che è. Mentre riparte il rimpiazzino delle responsabilità politiche fra amministrazione municipale laburista e governo centrale Tory. Recriminazioni reciproche a parte, il problema resta. E non sembra che la distinzione fra accoltellamenti e sparatorie possa portare lontano. Perché se è vero che i primi si moltiplicano (e non solo a Londra, ieri è toccato pure a un 20enne di Liverpool), è altrettanto vero che le seconde diventano sempre meno episodiche: con un mezza dozzina di "esecuzione" in stile pseudo mafioso perpestrate solo negli ultimi due mesi, in più di un caso contro ragazzi (o ragazze) a stento maggiorenni.

di Stefano Giantin

■ BELGRADO

Fare chiarezza una volta per tutte sulle conseguenze a lungo termine, sanitarie e ambientali, dei bombardamenti dell'Alleanza atlantica effettuati nel 1999. È quanto accadrà presto in Serbia, Paese dove la memoria e le ferite del conflitto di 19 anni fa sono ancora vive e aperte. La presidente del Parlamento di Belgrado, Maja Gojković, ha annunciato di avere inviato personalmente all'Aula per un esame con procedura urgente – che permetterà di dare in tempi rapidissimi luce verde all'iniziativa – la proposta d'insediamento di una commissione d'inchiesta, formata da scienziati, medici, esperti di diverse discipline e da «chiunque possa contribuire» alla causa. Commissione che, ha specificato Gojković, dovrà stabilire quali sono le relazioni di causa-effetto tra le bombe usate dalla Nato, in particolare quelle che contenevano uranio impoverito, la salute pubblica e l'ambiente. E se l'aumento delle malattie oncologiche e delle morti a esse correlate che si sarebbe registrato nel Paese balcanico dopo il 1999 vada ricondotto a quelle specifiche operazioni belliche.

«Il compito principale» dell'indagine sarà quello di «individuare il possibile nesso» tra proiettili e tumori. E non sarà un'indagine con fini terzi o dettata da manovre politiche, «vogliamo solo sapere la verità nell'interesse di tutti i cittadini», ha assicurato Gojković, che ha citato a conferma dei sospetti di un collegamento tra uranio e cancro anche documenti e dati ricevuti da Roma su «malattie e morti» di cittadini «italiani» che avevano partecipato «a missioni all'estero», Kosovo incluso. Pochi, al momento, i dettagli sui compiti della futura commissione. Da quanto è trapelato, tuttavia, i primi risultati dovrebbero essere resi pubblici già entro due anni, con un rapporto preliminare completo e altri semestrali da inviare al Parlamento.

L'annuncio di Gojković ha suscitato un moderato apprezzamento anche tra le opposizioni, che però hanno denunciato che la sua istituzione sarebbe dovuta avvenire molto tempo prima; ma «meglio tardi che mai», ha osservato ad esempio il Partito radicale (ultradestra nazionalista). Molto più prudenti i Democratici, che con la deputata Gordana Comić hanno chiesto che il lavoro della commissione d'indagine sia condotto con metodo scientifico. Per evitare di produrre un rapporto debole e spuntato. Oggetto delle indagini sarà la campagna di bombardamenti aerei contro le forze del regime di Milosević in Serbia e in Kosovo, iniziata il 24



Un anziano si aggira fra i resti del suo paese, nella Serbia centrale, dopo un bombardamento nel 1999

La Serbia punta a chiarire gli effetti delle bombe Nato

Una commissione d'inchiesta per fare luce sul nesso fra la salute pubblica e le operazioni militari del 1999. L'Alleanza: l'uranio impoverito non c'entra



Maja Gojković

L'INIZIATIVA IN PARLAMENTO
La presidente ha avviato l'iter con procedura d'urgenza



Il Palazzo dell'Assemblea a Belgrado

GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE
Nessuna manovra politica ma l'esigenza di avere verità



Un summit della Nato

I PRIMI RISULTATI
Atteso fra due anni un rapporto preliminare completo

La commissione annunciata da Gojković avrà un compito sicuramente difficile. Lo conferma una prima presa di posizione, di netta chiusura, espressa immediatamente da parte della Nato. Nato che, rispondendo a una domanda della Tv regionale N1, ha ribadito che i proiettili all'uranio impoverito usati durante la guerra del 1999 non rappresenterebbero un rischio per la salute della popolazione. Secondo l'Alleanza, che ha fermamente garantito di tenere «in grande considerazione le questioni legate all'ambiente e alla salute», un comitato interno alla Nato ha già in passato definito che non ci sono collegamenti tra uranio impoverito e rischi duraturi per la salute, un fatto confermato, ha ricordato la Nato, anche da una Commissione Onu nel 2001. Conclusioni che Belgrado cercherà ora, con altre verifiche, di demolire o confermare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il flop di Šešelj strada sbarrata al raduno ultranazionalista

■ BELGRADO

Ha tenuto in scacco la politica serba per settimane, minacciando fuoco e fiamme e provocando una grave crisi diplomatica con Zagabria. Con le sue arringhe ha seminato inquietudine tra coloro che temono il risorgere di pulsioni ultranazionalistiche che sembravano ormai sopite. Ma alla prova dei fatti, quello che doveva essere l'apice della sua strategia si è rivelato un flop, grazie all'intransigenza della leadership oggi al potere. Il flop è quello dell'annunciato raduno del leader ultranazionalista serbo, Vojislav Šešelj, a Hrtkovci, villaggio nel nord della Serbia dove, nel 1992, lo stesso Šešelj tenne un discorso d'istigazione alla pulizia etnica della locale comunità croata. Per questo, il mese scorso, è stato condannato a dieci anni dal Meccanismo Onu per i tribunali penali internazionali. A Hrtkovci Šešelj, malgrado i ripetuti divieti delle autorità serbe, aveva promesso di andare assieme ai suoi accoliti. Ma Belgrado, questa volta, ha voluto evitare ogni provocazione. Hrtkovci già da sabato infatti è stata circondata da ingenti forze di polizia, le vie di accesso al paese sigillate, consentito l'accesso solo ai residenti. E il leader del Partito radicale ha dovuto così accontentarsi ieri di un breve comizio a Jarak, un villaggio poco distante. Lì, dinanzi a qualche decina di militanti, ha assicurato di avere il «diritto di provocare il regime», poiché «il regime ha vietato il raduno» dei Radicali suo luogo del crimine.

Dichiarazioni di Šešelj a parte, da registrare solo un incidente, con un alto funzionario del partito Ldp, Djordje Zujović, aggredito da sostenitori di Šešelj, poi fermati. La sua «colpa», aver portato a un passo dal leader radicale uno striscione con su scritto «Šešelj criminale di guerra». Criminale - che ha già scontato la sua pena durante i lunghissimi anni di detenzione all'Aja - che dovrebbe anche essere espulso dal Parlamento di Belgrado, hanno chiesto sempre ieri attivisti della Youth Initiative of Human Rights, di fronte alla «Skupstina» serba. (st.g.)

Tensioni con il Kosovo, partita cancellata

Pristina si oppone al tradizionale match benefico con la Stella Rossa in campo. Belgrado: una vergogna



Tifosi alla partita dell'anno scorso, che non sarà ripetuta (da hotspot.rs)

■ BELGRADO

A marzo, una partita simbolicamente importante delle nazionali di pallamano femminili U20 cancellata per ragioni di ordine pubblico – per le minacce di hooligan e ultradestra nazionalista – dopo essere stata spostata da Kragujevac allo sperduto paesino di Kovilovo, vicino a Belgrado. Adesso una partita amichevole, vietata.

Continua a riverberarsi sullo sport l'ancora irrisolta questione Serbia-Kosovo. Con effetti deleteri e l'accendersi di nuove tensioni. L'ultimo episodio ri-

guarda la tradizionale partita di beneficenza che la Stella Rossa, la squadra più titolata della Serbia, gioca annualmente a Gracanica, la più grande enclave serba in Kosovo, a un tiro di schioppo di Pristina. Partita che quest'anno non si giocherà, ha rivelato la Tv pubblica serba Rts.

A causare l'annullamento del match, previsto per il 9 maggio, il mancato assenso della Federazione gioco calcio kosovara (Fsk), dovuto – a detta della Rts – alle possibili manipolazioni della disputa a fini politici e per i rischi di incita-

mento all'odio interetnico. La mossa della Fsk ha mandato su tutte le furie Belgrado. «Questa è una grande vergogna per Pristina, per coloro che non fanno giocare una partita a fini umanitari» per finanziare un ospedale, ha accusato Marko Djurić, direttore dell'Ufficio serbo per il Kosovo e Metohija. Djurić ha aggiunto che «lo scandalo», come è stato definito dai media di Belgrado, non può passare «senza una reazione della comunità internazionale». Irritato anche Srdjan Popović, sindaco di Gracanica, che ha detto di non capire i motivi

del divieto. «Nessuno se lo aspettava», ha spiegato ai media locali, tanto più che la bufera sarebbe stata provocata dal no arrivato dal numero uno della Fsk, Fadil Vokrri, indimenticato attaccante del Pristina e del Partizan, prima del collasso della Jugoslavia.

Ma altro bolle in pentola. Questa settimana a Novi Sad si gioca infatti il campionato europeo di karate. E si teme lo scoppio di un'altra battaglia, nella guerra politico-sportiva tra Belgrado e Pristina. Al torneo partecipa infatti anche la nazionale del Kosovo. Ma, secondo le voci circolate, potrebbe essere costretta a farlo senza esporre simboli nazionali e bandiera. E se così sarà, è trapelato da Pristina, gli sportivi del Kosovo potrebbero rifiutarsi di combattere. (st.g.)

Zagabria investe sull'area spalatina 270 milioni di euro

Strade, tunnel e ferrovie: il governo punta a migliorare la rete di connessione fra la costa e l'entroterra

di Giovanni Vale

► ZAGABRIA

Il governo croato investirà su Spalato e sulla Dalmazia centrale due miliardi di kune, pari a 270 milioni di euro. Lo ha annunciato il primo ministro Andrej Plenković dopo avere riunito il consiglio dei ministri nella città dalmata. Nel corso della seduta ministeriale, che aveva come focus proprio lo sviluppo della Regione spalatino-dalmata (Splitsko-dalmatinska županija), sono stati firmati contratti per un valore complessivo di 400 milioni di kune (54 milioni di euro), e una trentina di progetti sono stati annunciati in diversi settori della squadra del premier Plenković. Gli obiettivi principali degli investimenti riguardano il miglioramento delle connessioni tra la costa e l'hinterland dalmata, la costruzione di due strade e due tunnel, il prolungamento della stagione turistica e lo sviluppo di un approccio sostenibile al turismo.

Ma vediamo i progetti nel dettaglio. Con lo scopo di decongestionare il centro cittadino di Spalato durante i mesi estivi, il governo punta a costruire una linea ferroviaria ad alta velocità che colleghi la stazione ferroviaria e il terminal portuale passeggeri di Spalato con l'aeroporto. Il valore complessivo del progetto, stando a quanto dichiarato dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Oleg Butković, si aggira attorno a 1,1 miliardi di kune (162 milioni di euro). In questo contesto la stazione ferroviaria di Spalato,



Andrej Plenković

L'ANNUNCIO DEL PREMIER

Già firmata una trentina di contratti per la realizzazione delle opere. Una linea ad alta velocità collegherà stazione e terminal portuale

to, a Kopilica, sarà rinnovata e trasformata in un moderno centro intermodale. Inoltre, per rendere possibile lo scorrimento del traffico al di fuori dal centro cittadino di Spalato e dell'asse stradale che l'attraversa, una «nuova piattaforma multimodale» sarà creata sull'asse Solana-Stobreč-Dugi Rat-Almissa. Infine, l'esecutivo ha approvato la costruzione di una nuova strada di accesso e di uscita dal porto passeggeri di Spalato, inclusa una uscita autostradale dedicata al terminal ferry.

Se questi tre progetti sono

stati definiti «di interesse strategico nazionale» (anche con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture di quella che è la seconda città del Paese, in vista della presidenza croata dell'Unione europea nel 2020), non si tratta però degli unici approvati dall'esecutivo. La caserma di Dračevac, nella periferia di Spalato, sarà ad esempio trasformata in un parco tecnologico. Sulle pendici del monte Mosor, un'area di quasi 200 mila metri quadri sarà adibita alla costruzione di appartamenti per i veterani di guerra e i componenti della comunità accademica. La discarica di Karepovac, sempre nella periferia spalatina, verrà riqualificata, mentre a Lechievizza (Lecevic), è in programma la costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti.

Fuori dal centro di Spalato, nella contea un nuovo tunnel sarà creato nei pressi di Drvenik, con l'intento di collegare questa piccola località dalmata situata nei pressi di Macarsca all'autostrada A1. Da Drvenik si potrà in seguito raggiungere le isole di Curzola o Lesina via traghetto. Lo Stato cederà poi la proprietà di alcuni appezzamenti di terre ai comuni di Spalato, Macarsca e Bascavoda (Baška Voda), nel primo caso con l'intento di costruire, nell'area di Žrnovnica, 1600 parcheggi e degli appartamenti. Infine, ulteriori progetti riguarderanno le isole spalatine, con nuovi investimenti nei collegamenti con la terraferma e miglioramenti delle strade isolate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio di Spalato (foto da visitsplit.com)

IL FESTIVAL

Sostegno all'elettronica di "Ultra Europe"

Il festival di musica elettronica Ultra Europe potrà contare sul sostegno economico del governo croato fino al 2022. Al consiglio dei ministri il ministro del Turismo Gari Cappelli ha presentato uno studio dell'Istituto di Finanza pubblica sulle ricadute economiche del festival, giudicate più che positive. L'evento, sbarcato a Spalato nel 2013 e presente in una ventina di Paesi in tutto il mondo, ha «un

effetto moltiplicatore» sull'economia croata. Evento di fama mondiale, Ultra Europe ha generato l'anno scorso un giro d'affari da 70 milioni di euro, per un terzo (31%) realizzati con la vendita dei biglietti, e poi con le spese per l'alloggio (24%), la ristorazione (19%) e trasporti (11%). Quest'anno il festival si terrà dal 5 all'11 luglio; gli organizzatori si aspettano 160 mila partecipanti da 140 Paesi.

ABBZIA

Rotatoria in ritardo il sindaco alza la voce

► FIUME

A due mesi dall'inizio dei lavori, la nuova rotatoria di Mattuglie (a monte di Abbazia) sta creando disagi con i percorsi alternativi obbligatori che portano incolonnamenti e rallentamenti del traffico: un problema divenuto evidente con l'improvvisa impennata dei turisti durante il ponte del Primo maggio. La rotatoria è uno snodo nevralgico in entrata e uscita di Abbazia per la riviera liburnica e una parte del Quarnero: i ritardi preoccupano non gli operatori turistici e non solo. Sono in molti a pensare che il previsto termine del 4 luglio sarà sfiorato. «L'eventuale ritardo e dunque la chiusura persistente al traffico dello svincolo di Mattuglie ci preoccupa molto – dice il sindaco di Abbazia Ivo Dujmić – parliamo di un raccordo da cui si raggiunge Abbazia o la strada che conduce verso il tunnel del Monte Maggiore e dunque in direzione dell'Ipsilon istriana. Non ho ricevuto finora comunicazioni ufficiali sul prolungamento dei lavori, ma non credo che la rotatoria sarà percorribile da inizio luglio come previsto. E questo sarebbe un brutto colpo per il settore turistico abbaziano e quarnerino». Secondo Dujmić, il problema maggiore in situazioni simili riguarda le gare pubbliche: possono arrivare a ottenere appalti anche quelle aziende che in realtà non hanno le possibilità di realizzare i progetti per i quali hanno concorso. Dello stesso parere il sindaco di Mattuglie, Mario Ciković. Chiamati in causa, l'azienda appaltatrice Mikic e l'investitore, l'impresa pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), ha addebitato il ritardo alle pessime condizioni meteo degli ultimi due mesi, e hanno garantito che il termine del 4 luglio sarà rispettato.

(a.m.)

I sei grifoni in volo dopo le cure

Caduti dai nidi la scorsa estate, erano stati portati al Centro di recupero di Cherso

di Andrea Marsanich

► CHERSO

Plavnik, Kvarneric, Krana, Nevera, Jadrin e Pavlomir. Sono i nomi che i primi soccorritori hanno dato ai sei grifoni che nel weekend sono stati rimessi in libertà dopo avere trascorso dieci mesi al Centro di recupero situato nella località chersina di Caisole (Beli). I sei uccelli erano caduti dai loro nidi la scorsa estate, quando avevano circa due mesi di vita, ferendosi più o meno gravemente. Non è per nulla raro che i grifoni - nell'intento di abbandonare il loro nido sull'isola di Cherso o nelle vicine Plavnik e Veglia - precipitino in mare o sulle rocce. Per qualcuno dei giovanissimi volatili, spesso non ancora abbastanza forti per volare, risulta fatale andarsene dal luogo in cui sono nati. Per salvarli risulta importante il ruolo della popolazione locale: ci sono isolani che mettono al sicuro gli uccelli per poi portar-



Uno dei grifoni, si nota il localizzatore applicato all'animale (foto novilist.hr)

li alla struttura di Caisole, altri lanciano l'allarme chiamando direttamente gli esperti. Le operazioni di salvataggio e recupero dei grifoni sono affidate principalmente agli esperti dell'Istituto pubblico Priroda (Natura), che operano in collaborazione con i colleghi del Giardino zoologico di Zagabria e delle associazioni non governative Biom di Zagabria e Trumuntana di Caisole.

Dall'estate scorsa e fino a

ora, i sei grifoni sono così potuti tornare in forma grazie alle cure ricevute al Centro. Prima di venire liberati sono stati dotati di localizzatori Gps che permetteranno agli ornitologi di seguire i loro spostamenti. «Quando hanno potuto lasciare le gabbie, hanno spiccato il volo con forza e in tutta sicurezza - ha detto con soddisfazione la direttrice di Priroda, Sonja Šišić - ci sono volute cure lunghe e appropriate, ma

poi i nostri sei ce l'hanno fatta». Il direttore del Giardino zoologico zagabrese, Damir Skok, ha osservato che «anche se il grifone è una specie tutelata in Croazia da leggi molto severe, le sfide che deve affrontare a causa dell'uomo e di altri fattori sono davvero tante. Spero che i sei volatili rilasciati, tutti con un'apertura alare che sfiora i due metri e mezzo, sapranno adattarsi alle regole imposte dalla natura e sapranno irrobustire la preziosa colonia quarnerina. Da parte nostra - ha aggiunto Skok - siamo sempre pronti a intervenire, in quanto il periodo in cui il grifone abbandona il nido è il più pericoloso della sua esistenza, con un alto tasso di mortalità». Gli spostamenti dei grifoni possono essere seguiti tramite il sito web di Priroda. Inoltre gli interessati possono visitare fino a tutto agosto il Centro visitatori di Caisole, nel cui ambito agisce la struttura di recupero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

E' mancato

Narciso Rovis

Lo annuncia la famiglia. Il funerale si svolgerà martedì 8 maggio alle 10.20 a Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2018

Partecipiamo al vostro dolore:
- MARCELLA, LORELLA, zia IDA, GRAZIELLA, LUCIANO e famiglie

Trieste, 7 maggio 2018

Esprimiamo al collega FABIO e familiari tutti, il nostro cordoglio per la grave perdita del papà

Narciso

Famiglie POLOJAZ, BASSANESE, PALA e collaboratori tutti della Torrefazione Primo Aroma.

Trieste, 7 maggio 2018

Vito Sfecci

famiglia SODOMACO e famiglia UGRIN salutano il grande amico VITO e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 7 maggio 2018

Ci manchi

Leone

ROBERTO e GRAZIELLA.

Trieste, 7 maggio 2018

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

BULOVA

A History of Firsts



4, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

€ 499

LUNAR PILOT CHRONOGRAPH

1971, MISSIONE LUNARE APOLLO 15:
IL SEGNATEMPO CHE HA FATTO LA STORIA.

Edizione speciale dell'orologio
al polso del comandante David Scott nella missione Apollo 15

Movimento Precisionist (brevetto Bulova) 262 kHz

Cronografo

Vetro zaffiro

➔ LA MADRE STAVA PREGANDO



Trento, bimba cade dalla finestra e muore

Un dolore per un incidente assurdo. È quello della famiglia e degli amici di una bimba di poco più di un anno morta l'altra sera a Trento cadendo da una finestra al quarto piano di un condominio. È una pachistana, ultima di cinque figli. Il volo nel vuoto è avvenuto dalla casa di amici di famiglia, mentre la mamma, 36 anni, si era chinata per pregare, nella stessa stanza. La piccola giocava su un letto vicino alla

finestra con una sorellina maggiore, più grande appena di un anno, ed evidentemente è riuscita ad arrampicarsi sul davanzale, ha perso l'equilibrio ed è caduta fuori dalle ante aperte. L'incidente è avvenuto dopo un pomeriggio festoso, in cui i cinque bambini e la mamma erano andati da una famiglia di connazionali, poco distanti da casa, nella zona ovest di Trento.

➔ MILANO



Ferisce l'amante, ai domiciliari col marito

Si incontrano clandestinamente in un appartamento lei a Pantigliate (Milano) usato come pied-à-terre per vivere la loro intimità lontano da sguardi indiscreti, visto che la donna, 40enne, è sposata. Ma l'altro ieri qualcosa va storto. Scoppia un'accesa lite. In base a quanto appreso, lei non tollera che l'amante, 26 anni, abbia altre relazioni. A un tratto la donna impugna un coltello da cucina e

sferza un fendente alla schiena, sotto alla scapola destra di lui, provocandogli una brutta ferita, ma senza rischi per la vita. È lei stessa a chiedere aiuto e a chiamare il 118. I soccorritori portano il giovane al Policlinico San Donato e avvisano i carabinieri, che arrestano la donna per lesioni gravi. Il magistrato poi dispone i domiciliari, misura che la 40enne dovrà scontare nella casa in cui risiede il marito. (Foto di archivio)

D GENOVA

La nave Alpino della Marina Militare oggi e domani opererà alla ricerca dei velisti Aldo Revello e Antonio Voinea dispersi dopo il naufragio della barca a vela Bright avvenuto a 300 miglia delle Isole Azzorre. La comunicazione arriva dopo il disperato appello di Rosa Cilano, moglie di Revello: «Ci sono infiniti casi di persone - aveva detto la donna - sopravvissute su una zattera anche oltre 70 giorni. Faccio appello al Governo e al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella perché facciano pressioni sulle autorità portoghesi per continuare a cercare Aldo e Antonio. Al nostro fianco ci sono velisti esperti come Giovanni Soldini e altri: sostengono che potrebbero trovarsi su una zattera anche in una zona diversa, portati dalle correnti». La Farnesina ha spiegato che «attraverso l'Ambasciata d'Italia a Lisbona, sta compiendo ulteriori passi sulle Autorità portoghesi affinché possano riprendere le ricerche dell'imbarcazione a vela

Velisti dispersi Nave della Marina in zona per cercarli

Da oggi l'«Alpino» in azione. L'appello della moglie di Revello al governo: «Infiniti i casi di persone sopravvissute a lungo»

con a bordo i due italiani».

Le ricerche sono state sospese sabato. La zattera del Bright, barca a vela con cui i due skipper stavano rientrando in Italia dai Caraibi, ha detto Rosa Cilano, ha «ami per pescare e dà la possibilità di sopravvivere a 10 persone. Continuate le ricerche, l'Italia ci aiuti. Ci sono una bimba di 4 anni e una ragazza di

17 (le due figlie, ndr) che aspettano il papà». «Non so se ci sia una seconda indagine per spegnimento aperta in Portogallo, con la verifica di tutte le imbarcazioni che sono passate nel luogo in cui la barca a vela Bright ha lanciato il segnale di allarme - così Rosa Cilano -. Ci sono indagini in corso perché ovviamente ci sono dubbi su

quanto possa essere successo. Verificare le rotte di altre navi penso sia una prassi». La donna si è detta convinta che i due siano sopravvissuti: «Sono sulla zattera del Bright» ha ribadito.

All'appello si aggiunge quello del sindaco di Castelnuovo Magra Daniele Montebello: «Qui una comunità aspetta Aldo. Faccio appello al Presidente della



Aldo Revello (a destra) e Antonio Voinea in una foto da Facebook

Repubblica e alla Farnesina perché eserciti tutte le pressioni affinché le autorità portoghesi proseguano le ricerche. Se fosse successo in Italia noi avremmo fatto di tutto per giorni». Nonché del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti: «chiediamo alle Autorità Italiane, al ministero degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio di fare tut-

to quanto è in loro potere affinché le autorità portoghesi continuino le ricerche con la speranza, mai perduta, di ritrovare in vita i nostri connazionali e che si faccia luce su quanto accaduto». La Marina si è mossa e oggi arriverà l'Alpino. Dell'intervento del mezzo italiano, ha precisato la Marina, «il Portogallo è stato informato».

#STORIEDIPREVENZIONE

*Ho investito
in sicurezza
perché ho capito
che la prevenzione
non è un costo,
ma un valore.*

**Inail sostiene le imprese
che investono per migliorare
la salute e la sicurezza
nei luoghi di lavoro.**

Oltre 249 milioni di euro di contributi a fondo perduto nel bando ISI 2017. Gli importi erogabili per ciascun progetto, fino a un massimo di 130.000 euro, sono differenziati per i cinque assi di finanziamento previsti. Da quest'anno il settore agricoltura è compreso nel bando unico e anche il Terzo settore potrà partecipare alla procedura con progetti relativi alla movimentazione manuale dei carichi.

Tutti i dettagli su inail.it

INAIL, la persona al centro del nostro impegno

INAIL

I dati dell'**Osmer** Arpa confermano l'eccezionalità del **me**se trascorso. In **pianura** la colonnina di mercurio è schizzata fino a quota 31

di **Benedetta Moro**
D TRIESTE

Un caldo da morire, in questo aprile 2018, in Friuli Venezia Giulia. E non solo nella percezione comune. Dopo un marzo rigido, il mese che si è appena concluso - confermano gli esperti dell'Osmer Arpa Fvg - è stato caratterizzato da temperature molto elevate, che a Trieste - in riferimento allo stesso periodo - non si percepivano dal 2007, mentre in regione il termometro si è rivelato lievemente più basso. Le temperature medie mensili sono state addirittura superiori di 3 gradi rispetto alla norma; e si sono registrate pure alcune giornate con valori mai visti, di cui ha risentito lo stesso mare Adriatico. Secondo gli esperti la "colpa", da queste parti, è del borino che non ha lasciato spazio alla brezza marina di mitigare l'aria; ma anche dell'anticiclone che a fine mese è rimasto sulla zona del Centro Europa e danubiana influenzando il Fvg. Conseguenze che non hanno inciso tanto sul resto d'Italia quanto sui Paesi della Mitteleuropa e che derivano sempre dal cambiamento climatico. Sulla costa, a Trieste in particolare, il meteo ha raggiunto in aprile i 16,8 gradi centigradi di media giornaliera, valore che, andando indietro nel tempo, si ritrova solo nel 2007, e mai dal 1993. Il dato "normale" infatti parla di circa 13,8 gradi. Per fare un esempio relativo ad aprile, ecco il giorno 20, quando i dati percepiti a Trieste facevano pensare all'arrivo dell'estate: la temperatura media al molo Fratelli Bandiera ha superato i 23 gradi, di gran lunga il valore più alto in assoluto per aprile su questa stazione, e valore tipico della metà di giugno appunto.

Non da meno le temperature della pianura e della montagna, anch'esse caratterizzate da anomalie. Queste zone, nella classifica regionale, si inseriscono al secondo posto dopo Trieste (per pochi decimi di grado) rispetto alle temperature percepite ad aprile 2007. Lo stesso 20 aprile le massime toccate in pianura localmente hanno raggiun-

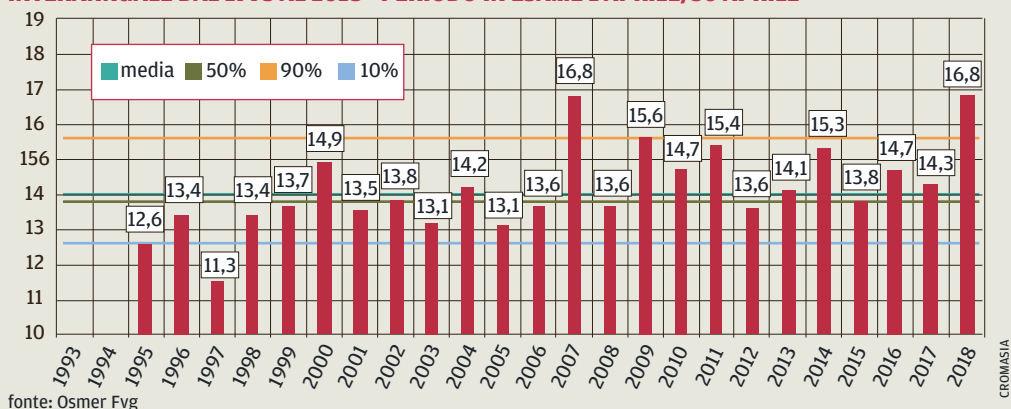


Una foto scattata a Barcola da Massimo Silvano lo scorso 22 aprile: come in piena estate

L'aprile caldo del Fvg temperatura media da record a Trieste

Sulla costa i 16,8 gradi, valore raggiunto nel solo 2007
In montagna zero termico registrato a quota 3700 metri

TRIESTE: MOLO FRATELLI BANDIERA - MEDIA DELLE TEMPERATURE GIORNALIERE VARIAZIONE INTERANNUALE DAL 1993 AL 2018 - PERIODO IN ESAME 1 APRILE/30 APRILE



to l'apice dei 30 gradi, e in varie zone i 29 con il record di 31. Temperature di 10 gradi superiori ai valori che normalmente si dovrebbero avere in questo periodo. Di rilievo anche i valori in montagna, dove per avere lo

zero termico nella notte si è dovuto "salire" a 3700 metri di quota.

Anche le acque del mare sono state coinvolte in questo cambiamento eccezionale, come dicono i dati Osmer Arpa Fvg. A

Trieste la temperatura del mare ha raggiunto il 30 aprile i 18,7 gradi medi, valore mai visto storicamente nel mese. Si è avuto inoltre un picco istantaneo di poco superiore ai 20 gradi, oltre i 19,6 del 26 aprile 1968. Passan-

IL SONDAGGIO

Clima, mutamento che preoccupa

Per il 90% degli abitanti del Fvg che hanno partecipato al sondaggio online "Cambiamenti climatici in Fvg: cosa ne pensi?" i mutamenti del clima sono un problema da non sottovalutare e gli effetti sono già oggi visibili anche in regione. È questo il più rilevante dei risultati del sondaggio lanciato lo scorso novembre, predisposto dall'Osmer per valutare la percezione del pubblico sul tema. L'87% dei partecipanti ha riscontrato che il clima è cambiato. Il 69% pensa che i mutamenti climatici siano dovuti alla sola attività umana; per il 24% sono dovuti sia all'attività umana che a cause naturali. Il progetto è stato gestito da Arpa-Osmer senza ricorrere a risorse esterne, usando strumenti gratuiti disponibili online. Non è quindi una rilevazione delle indagini demoscopiche, sebbene - si legge in una nota - il notevole numero di persone che hanno compilato il questionario (3.400 persone, di cui 3.200 residenti in regione) fa ritenere di grande interesse le risposte raccolte. I risultati preliminari su arpa.fvg.it e su meteo.fvg.it.

La regione del resto non è l'unica ad aver sofferto di un mese sopra le righe. Questi valori estremi trovano conferma anche nei paesi limitrofi: in Austria, dove un aprile così caldo non si vedeva dal 1800, mentre in Slovenia e in Croazia si è riscontrato un clima che, rispetto alla normalità, mostrava 5 gradi sopra la media. «Il fatto che si ripresentino mesi di maggio e aprile sempre più caldi è conseguenza del cambiamento climatico che in questo caso anticipa l'arrivo dell'estate - dicono dall'Osmer Arpa Fvg -. Ma se maggio negli ultimi dieci anni è stato un mese sempre più caldo, ora nel trend si inserisce pure aprile». Per il territorio del Fvg le spiegazioni derivano in particolare da due fattori: «È complice da queste parti l'effetto del borino - spiegano dall'Osmer - che in una giornata normale impedisce alla brezza di mitigare le minime, di solito nel pomeriggio, quando dovrebbe rinfrescare. In pianura il borino ha avuto un effetto ancora maggiore. Si aggiunge a fine aprile l'anticiclone, che è rimasto sulla zona del Centro Europa e danubiana causando qui la massa calda e provocando un'enfasi sul borino, che ha soffiato costantemente e per compressione ha riscaldato».

Il caldo in anticipo tuttavia non dà tregua in questo maggio. Sono già stati raggiunti picchi record in alcune zone di pianura: a Udine la temperatura media giornaliera del giorno 3 ha raggiunto i 22,7 gradi, valore che sarebbe normale a luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Friuli devastato dal terremoto 42 anni fa

Ma dalla tragedia che distrusse un intero territorio nacque un modello di ricostruzione



I primi interventi dopo il terremoto (archivio)

UDINE

Il 6 maggio 1976, ore 21: la terra tremò e un mondo intero, una cultura, una comunità crollarono. Qualcuno pensò a un bombardamento, qualcun altro a comunicazioni interrotte a dialogare coi presenti sui posti furono solo i radioamatori. In quelle conversazioni si utilizzò quel sostantivo: «Qui è tutto un polverone, si sentono grida in lontananza... non capiamo, forse un terremoto», dissero gli autotrasportatori che passavano per Venzone, Gemona, Osoppo: si era risve-

gliato l'Orcolat, l'"orco", sinonimo di terremoto. Si dovette attendere l'alba per capire le proporzioni del sisma e rendersi conto che erano crollate case, c'erano morti. E subito partì la solidarietà. A centinaia i giovani friulani partirono per i luoghi colpiti nel tentativo di salvare qualche vita. Si formarono squadre coordinate dai sindaci, dai Vigili del fuoco e dagli alpini della Julia. Nei paesi più segnati dalle scosse furono salvate vite umane, grazie al lavoro di tantissimi volontari. Il giorno dopo lo Stato arrivò con Giuseppe Zamberletti, subito nominato com-

missario straordinario dal presidente del Consiglio Aldo Moro. Sul campo quasi mille morti e un terzo della regione Fvg devastata.

Ma il colpo di grazia arrivò con le scosse di settembre che completarono la distruzione e obbligarono Stato e Regione a pensare di trasportare bambini, giovani e anziani lontano da quelle zone per trasferirli a Grado, Lignano, Bibione e Caorle dove ricostruire le comunità; per gli "attivi" furono invece requisite migliaia di roulotte in giro per l'Italia e le si concentrò nei paesi più colpiti per garanti-

re almeno un minimo il lavoro nelle fabbriche non distrutte. Il motto di allora fu «prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese»: una scelta anche della curia udinese.

Lo Stato delegò alla Regione e questa, forte anche della sua autonomia, delegò ai Comuni. I sindaci, per la prima volta nella storia d'Italia, divennero protagonisti del futuro delle loro comunità. Tutto fu possibile grazie alla solidarietà nazionale e anche a quella internazionale.

Ieri il governatore Massimiliano Fedriga ha guidato con il sindaco di Gemona, Roberto Revelan, il corteo di autorità e cittadini che ha raggiunto il duomo di Santa Maria Assunta per la messa celebrata dall'arciprete mons. Valentino Costante in occasione del 42.º anniversario del sisma.

Economia

Pasta Zara, nuovi soci e aumento di capitale nel piano anti-crisi

Le ipotesi per il risanamento finanziario dopo la richiesta di concordato preventivo. Il ruolo di Friulia e Simest

di **Andrea De Polo**

► TREVISO

Pasta Zara alla ricerca di nuovi fondi pronti a entrare nel capitale sociale (anche se la maggioranza resterà ben salda nelle mani della famiglia Bragagnolo) per superare l'attuale crisi che ha portato l'azienda di Riese Pio X alla richiesta di concordato. È quanto il presidente, Furio Bragagnolo, ha comunicato ai lavoratori e alle forze sociali nel corso dell'ultimo incontro, quando le notizie circa le difficoltà finanziarie dell'azienda avevano già iniziato a circolare fra i dipendenti. Un'altra ipotesi è quella che vedrebbe le finanziarie regionali e nazionali attualmente nel capitale di Pasta Zara (Friulia e Simest) sottoscrivere un aumento di capitale per far fronte alla situazione di emergenza. I prossimi giorni saranno decisivi. La crisi è deflagrata con la comunicazione dello scorso 3 maggio dell'azienda, firmata dal presidente, in cui si rende nota l'impossibilità di saldare la cedola di un bond scaduta il 31 marzo, parte di un prestito quinquennale di cinque milioni di euro. La famiglia Bragagnolo sceglie di non commentare, le forze sociali raccontano comunque di una proprietà che non ha mai nascosto ai dipendenti la situazione di difficoltà e che finora ha regolarmente saldato le competenze.

«L'azienda ci ha comunicato di stare cercando nuovi soci, o fondi finanziari in grado di entrare e contribuire alla disponibilità finanziaria del gruppo» spiega Sara Pasqualin, segretaria generale Flai Cgil, «in un certo senso sono "sul mercato", pur con la volontà di mantenere la maggioranza in famiglia. Il buco finanziario è notevole, ed



Furio Bragagnolo

è venuto a galla a causa dell'agitazione dei fornitori. L'azienda ha un buon fatturato, produce e vende, ha un buon portafoglio clienti, è entrata nel tunnel

della crisi soprattutto per colpa delle banche. Siamo in attesa di novità, non ci attendiamo esuberanti». L'azienda infatti continua a lavorare sette giorni su sette per evadere gli ordini che finiscono in ogni parte del mondo. Dei circa 500 dipendenti del gruppo, 160 sono a Riese e 170 a Muggia. «Con Bragagnolo ci stiamo confrontando» spiega il sindaco di Riese Matteo Guidolin, «almeno un centinaio di quei lavoratori vivono nel nostro comune, anche per questo ci sentiamo vicini a un marchio che ha segnato



Lo stabilimento di Pasta Zara a Muggia

la storia del territorio. Io rimango ottimista: credo nelle prossime mosse della proprietà e del cda. Stanno lavorando a un piano di riassetto finanziario, non

mi sorprenderebbe nelle prossime settimane un ingresso di nuovi soci o un'iniezione di capitale fresco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI A MUGGIA

«Industria solida, fulmine a ciel sereno»

Massimo Marega (Cgil): «Ora è necessario aprire un confronto con la proprietà»

di **Ugo Salvini**

► TRIESTE

«Siamo sorpresi. Sapevamo di difficoltà finanziarie del gruppo, ma non fino a questo punto». Massimo Marega, responsabile provinciale per la Cgil nel settore agroalimentare, si esprime così, all'indomani della richiesta di concordato da parte della Pasta Zara, l'azienda che ha sede alle Noghere e la sede principale in Provincia di Treviso. «Possiamo definirlo senza mezzi termini un fulmine a ciel sereno - aggiunge - domani stesso (oggi, ndr) ci riuniremo nelle segreterie per affrontare la situazione. Nello stabilimento triestino lavorano 170 persone. Una crisi aziendale di queste dimensioni - precisa - potrebbe mettere a repentaglio la tranquillità di tante famiglie e generare contraccolpi sui livelli occupazionali che in questo mo-



Il magazzino di Pasta Zara

mento facciamo fatica a definire». I rapporti fra le organizzazioni sindacali e l'azienda sono sempre stati corretti: «Vedremo di iniziare da subito un dialogo che porti a una prospettiva. Ma ora come ora - continua l'esponente provinciale della Cgil - non posso dire altro. Ci sono informazioni troppo scarse e pri-

ma di formulare giudizi o avanzare proposte vogliamo approfondire». Dalle prime informazioni, risulta che la crisi che sta attanagliando la Pasta Zara sia la conseguenza delle difficoltà accusate dalle ex banche popolari venete, in questi giorni costrette ad annunciare che non sarebbe stata pagata la cedola di un'ob-

bligazione in scadenza il primo marzo. Una notizia che evidenzia problemi di liquidità che si sarebbero riversati sull'impresa delle Noghere. I dipendenti in realtà avevano anche denunciato il mancato versamento dei contributi previdenziali nel corso del 2017: «Siamo molto preoccupati - avevano detto in tanti - perché un segnale come questo va preso in seria considerazione». Fra i 170 dipendenti l'ansia sta crescendo: la Pasta Zara per anni ha dato l'immagine di un'azienda solida, in costante espansione, pronta a cavalcare le varie situazioni. Il suo arrivo nella valle delle Noghere era stato salutato con entusiasmo. Ora invece sembra che l'orizzonte si sia oscurato. E i dipendenti sono ora costretti a guardare al futuro con una notevole preoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELECOMUNICAZIONI

Tim, la svolta di Elliott Conti verso la presidenza

► MILANO

Piani e strategie non cambiano e dal nuovo cda arriverà sostegno. A poche ore dall'assemblea che ha stravolto gli assetti del consiglio di amministrazione di Tim, segnando la vittoria del fondo Elliott su Vivendi, l'ad Amos Genish rassicura il top management del gruppo. Parole di fiducia che già oggi, in occasione del cda sulle deleghe, avranno un loro banco prova. Una riunione che dovrebbe confermare lo stesso Genish alla guida, nominare Fulvio Conti presidente e affrontare (o cominciare ad affrontare) i nodi più delicati, come quelli sulla sicurezza e Sparkle. «Il voto espresso dall'assemblea degli azionisti venerdì scorso ci ha dato un nuovo cda, ma non ha mutato il cammino che abbiamo intrapreso insieme - si legge nella missiva di Genish - Abbiamo ancora molta strada da percorrere e sono contento di poterla fare con ognuno di voi. Proseguiamo il cammino iniziato insieme con rinnovato impegno a lungo termine e motivazione per trasformare Tim».

L'azienda - prosegue l'ad - è «sulla strada giusta, con il team migliore e abbiamo il pieno sostegno degli azionisti». Il nuovo consiglio, come detto, si riunirà oggi per la prima volta. Dopo gli apprezzamenti bipartiti le deleghe operative dovrebbero essere confermate nelle mani dello stesso Genish e, come ci si attende, Conti dovrebbe essere investito del ruolo di presidente, privo di deleghe, così da poter sostenere in completa indipendenza il confronto con il nuovo governo, con il quale Tim dovrà fare i conti su almeno 2 grandi temi: la golden power, a proposito della quale sarà difficile evitare la sanzione che pende su Vivendi per mancata comunicazione del controllo del gruppo; e quello del confronto con il competitor Open Fiber nella banda larga, società in cui Cassa Depositi e Prestiti (quasi 5% in Tim) detiene il 50%.

LA SFIDA SULLA VIA DELLA SETA

La super-portacontainer sceglie il porto di Trieste

► TRIESTE

Una mega nave partita dalla Corea, la Cma Cgm Cendrillon, lunga 330 metri con un pescaggio fino a 12,6, è in arrivo a Trieste. Fin qui nulla di nuovo. La decisione di Evergreen Shipping di «dirottare» la super-container lunga 330 metri da Venezia alle più attrezzate banchine triestine ha creato però qualche malumore nella città lagunare. «Se le navi cinesi per ragioni operative cominciano a sbarcare le loro merci a Trieste significa che Venezia sta dicendo addio alla Via della Seta», ha dichiarato ieri Alessandra Moretti (Pd) al Corriere Veneto. A parte la disputa



La super-portacontainer Cma Cgm Cendrillon

politica sulle potenzialità dei due scali, è un fatto che il porto triestino sia al centro di una vera e propria rinascita. E la sfida si gioca proprio sulla Via della Seta. È nota l'intenzione da parte di Pechino di utilizzare le strut-

ture logistiche di Trieste e dell'intera regione come uno dei principali gate d'ingresso delle merci cinesi in Europa. Il porto si pone ora l'obiettivo, grazie al regolamento emanato dal governo sulle sue aree franche, di co-

niugare logistica e manifattura ed essere un volano non solo per i traffici ma anche per l'industria nordestina. Trieste diventa così l'approdo principale nella sfida per il Trono di Spade dei traffici lungo la Via della Seta.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
CMA CGM CENDRILLON	DA CAPODISTRIA A TMT	ore	5.00
DYNASTY	DA SUPSA A RADA	ore	7.00
IN PARTENZA			
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore	6.00
YASAR KEMAL	DA RADA	ore	8.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	12.00
EAGLE TOLEDO	DA RADA PER MALTA	ore	18.00
ABDUL M	DA ORM. 45 PER FIUME	ore	18.00



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in via di Campo Marzio 10 (tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

dal lunedì al venerdì
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

IL COMMENTOdi **SERGIO BARTOLE**

Non sappiamo quale modello di governo del Presidente abbia in mente il Capo dello Stato: la sua conformazione dipenderà dal mandato che Sergio Mattarella intende assegnare all'incaricato che egli sceglierà in comprovata mancanza di un qualche accordo fra i partiti. Gli onorevoli Luigi Di Maio e Matteo Salvini danno nel frattempo dimostrazione di ben scarsa cultura politico – costituzionale, quando affermano la necessità che si vada subito a nuove elezioni, ovvero negano il loro appoggio a qualsiasi governo che nasca senza un accordo fra le forze politiche presenti in Parlamento.

La scelta dello scioglimento anticipato dipende dal Capo dello Stato, cui spetta di bilanciare l'esigenza che si insedi un governo conforme ai risultati delle elezioni dei primi di marzo e gli obblighi e vincoli che discendono dalla normativa costituzionale in materia di bilancio e dai nostri impegni europei. La mancata intesa fra i partiti, che avrebbe portato all'individuazione di una maggioranza di governo capace di fare fronte a quegli obblighi e vincoli, lascia il Capo dello Stato come diretto responsabile della correttezza della nostra condizione finanziaria e "budgetaria".

È ormai un dato acquisito che spetta al Presidente della Repubblica vigilare sull'osservanza dei principi costituzionali, non ultimi quelli in materia di bilancio, e sul rispetto delle intese adottate dall'Italia in condizioni di parità con gli altri Stati membri dell'Unione europea e monetaria. Per andare a una non lontana istruttiva esperienza, giova osservare che non tutti sembrano avere compreso che la mossa del Presidente Giorgio Napolitano che portò alla sostituzione dell'ultimo governo Berlu-

TUTTI I VINCOLI DEL PRESIDENTE**Il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella**

Se il Quirinale dovesse scegliere di imboccare la strada di un governo istituzionale non sarà per un capriccio, ma solo a causa dell'egoismo dimostrato dai partiti

sconi con il governo Monti non è stata un'interferenza dovuta a una scelta di indirizzo personale del Quirinale, ma il risultato di un preciso adempimento di preminenti doveri presidenziali in presenza della eccezionalmente grave situazione finanziaria in cui il nostro Paese si trovava a seguito di politiche poco accorte.

La condizione presente, pur molto diversa da quella di allora ma esposta comunque a considerevoli rischi, non consente di lasciare ancora allo sbando i destini del nostro Paese e, quindi, è opportuna la formazione di un nuovo esecutivo, se non altro per traghettare il Paese sino alle prossime elezioni anticipate, una volta data temporanea sistemazione alle incertezze più urgenti.

Ovviamente tutti ricordiamo che il governo Monti ottenne una larga fiducia in Parlamento, ma ciò avvenne non a seguito di un accordo

collegialmente stipulato fra i partiti, ma in virtù dell'adesione da ciascuno di questi data separatamente all'iniziativa presidenziale. Un governo del Presidente, quale che esso sia, non può essere, per definizione, il frutto di un accordo fra i gruppi politici, la cui mancanza giustifica anzi la mossa presidenziale. Se al momento delle nuove consultazioni, cioè oggi, i partiti insisteranno a dare la priorità alle loro preoccupazioni elettorali a danno delle urgenze economico – finanziarie dell'Italia, dimostreranno, più ancora di quanto abbiano fatto sin qui, di non meritare i consensi elettorali ricevuti.

Il discorso vale ovviamente anche per il Movimento 5 Stelle, i cui portavoce inutilmente si sforzano di distinguere la formazione fondata da Beppe Grillo dagli altri partiti, quando ormai il loro comportamento di questi mesi sta a dimostrare che la loro formazione ha assunto le caratteristiche proprie delle compagini partitiche tradizionali anche per quanto riguarda – purtroppo – la conduzione verticistica, l'oscillante ricorso alla cosiddetta piattaforma Rousseau non essendosi rivelato sufficiente strumento di compensazione delle carenze di democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONEdi **GIANFRANCO PASQUINO**

Con la forza dei numeri, non delle idee, Renzi ha ancora una volta imposto la sua linea alla Direzione del Partito democratico. L'unanimità, del tutto fittizia, ottenuta dalla relazione Martina salva la carica del segretario reggente, ma pone la parola fine sull'eventuale apertura di un negoziato con i Cinque Stelle. È quel che Renzi aveva del tutto impropriamente, ma deliberatamente, dichiarato in una trasmissione televisiva, non il luogo dove si dovrebbero annunciare decisioni politiche tanto importanti come quelle che riguardano il governo dell'Italia.

La conclamata rinuncia del Pd a prendere qualsiasi iniziativa, non credibile essendo quella di un governo istituzionale (da affidare a chi? Agli sconfitti del referendum del 4 dicembre, Renzi-Boschi, e all'autore della pessima legge Rosato?), segna un altro passo verso l'irrelevanza politica del partito. I retroscena dicono che il Presidente della Repubblica sia rimasto molto irritato dai comportamenti dei renziani che, per di più, non si fermano qui, potendo addirittura sfociare in una sostituzione di Martina a fine maggio nell'Assemblea nazionale.

Pur consapevole della difficoltà di dare vita a un governo decente, pardon, politico, Mattarella non si aspettava di trovarsi fra le mani una patata tanto bollente. Oggi farà l'ultimo giro di consultazioni per cercare una formula che rappresenti il punto d'equilibrio fra le diverse richieste dei partiti, tutte contenenti qualche elemento accettabile e molti elementi discutibili. Accettabile era la richiesta del centrodestra di essere riconosciuto come lo schieramento vincente; inaccettabile la pretesa di ottenere l'incarico senza indicare con quali voti avrebbe raggiunto la maggioranza assoluta in entrambe le Camere.

Mattarella, correttamente e

QUI CI SERVE UNA MAGIA**Il leader del Movimento 5 Stelle, un sorridente Luigi Di Maio**

Situazione ingarbugliata sulla via che porta al nuovo esecutivo. Ora l'importante sarebbe riuscire a correggere i macelli del Rosatellum, la malefica legge elettorale

tenendo conto del precedente di Napolitano, non è favorevole allo *scouting*, vale a dire alla caccia a parlamentari nei quali il trasformismo faccia aggio sulla responsabilità. Non sarebbero affidabili. Ugualmente legittima era la richiesta delle Cinque Stelle che toccasse a loro dare vita al governo; molto meno convincente che al loro capo Luigi Di Maio spettasse senza se e senza ma la carica di Presidente del Consiglio se non si dimostrava in grado di trovare gli alleati per una coalizione maggioritaria.

Per nulla condivisibile, anzi, da scartare senza necessità di spiegazioni, che si vada a un inedito duello con Salvini definito molto erroneamente secondo turno elettorale, come sostiene Di Maio, facendo solo confusione. Non soltanto lo scioglimento del Parlamento è esclusivo potere presidenziale, come hanno dimostrato Oscar Luigi Scalfaro e Giorgio Napolitano, ma è da considerarsi un'*ultima ratio* alla quale

Mattarella spera non si sia ancora pervenuti e per la quale, comunque, sarà indispensabile dare vita a un governo capace di garantire un ineccepibile svolgimento del procedimento elettorale. Non rimane, scusate se è poco, dirò scherzosamente, che trovare la formula quasi magica per dare vita a un governo che, mi esercito anch'io nelle formule, sia di "responsabilità nazionale". Non per (ri)fare riforme costituzionali pasticciate, ma per governare l'economia secondo i criteri definiti in sede Ue, per spingere la crescita e creare posti di lavoro.

Non pare neanche il caso di scrivere un'altra legge elettorale, potendo bastare, per il momento, tre ritocchi alla legge Rosato: introduzione del voto disgiunto; soglia del 4 per cento per l'accesso al Parlamento; abolizione delle candidature multiple. Non un governo di tutti, dirà Mattarella, ma di coloro che, per l'appunto, con responsabilità nazionale, saranno disponibili ad assumersi oneri e, eventualmente, onori.

Quanto al Presidente del Consiglio e ai ministri, il Presidente rivendicherà a se stesso le scelte, oculte e rappresentative, di personalità con esperienza e competenza. Non è un libro dei sogni, ma un'agenda di lavoro certamente impegnativa. Auguri, Presidente, a lei e a noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTAdi **FRANCESCO JANNACCI**

No, tu no. Fedele "*perinde ac cadaver*" alla linea Jannacci, zoo e colonna sonora inclusi, il Partito democratico con le sue plurime derivate di sinistra persegue a oltranza una strategia che due mesi fa l'ha condotto a una sconfitta elettorale senza precedenti, condannandolo di fatto alla marginalità politica.

È così del resto fin dalle origini; e così è stato perfino quando le urne ne premiavano alla grande l'idea: come nelle politiche 2008 del 33 per cento, e nelle europee 2014 del 41. Due occasioni in cui l'elettorato riformista dimostrò di credere nell'idea; peccato che a non farlo fossero i suoi leader, o presunti tali. Ne ha pagato le spese chiunque sia andato alla guida del partito, che non a caso in dieci anni ha cambiato sette volte segretario: Veltroni, Franceschini, Bersani, Epifani, Renzi 1, Renzi 2, Martina. L'ottavo, chiunque sia, non perda tempo a disfare le valigie.

C'è del metodo, in questa

folia. Quel che conta, per i dirigenti, non è scegliere un leader, ma l'esatto contrario: impedire che ci sia uno che comanda sul serio. L'hanno sperimentato sulla propria pelle tutti quelli che ci hanno provato; ma questa perversa pulsione autodistruttiva ha toccato punte esasperate con Renzi: l'importante non era e non è far vincere il partito, ma far perdere lui. È stato così con il referendum del dicembre 2016: è innegabile che in tanti siano andati alle urne non per votare pro oppure contro la riforma, ma per fare il tiro a segno sull'allora segretario (nonché premier in quel momento in carica). Bis con le elezioni politiche di marzo 2018, tra una santabarbara di feroci scazzi interni, e una secessione peraltro rivelatasi fallimentare: tre sigle sommate a una nuvola di asteroidi sono riuscite a mala pena ad affacciarsi al 3 per cento, alla faccia dei proclami della vigilia; e hanno

PARTITO DEMOCRATICO UN SUICIDIO DI MASSA**Matteo Renzi con la moglie sabato sera al Maggio musicale fiorentino**

potuto dar vita a un gruppo a sé in Parlamento solo grazie a una deroga. Già prima, d'altra parte, la sinistra alternativa aveva cercato invano un leader, arrivando a ipotizzare

il "papa straniero". Per accontentarsi alla fine di un monsignore.

È strano che questo "*cupio dissolvi*" non è di natura recente, ma affonda le pro-

prie radici nelle origini stesse della sinistra, mai capace di dar vita a una moderna formazione riformista: né ieri né oggi. Oggi tuttavia Pd & associati o dissociati lo fanno con singolare pervicacia: da quando è nato quello che si era enfaticamente presentato come «non un nuovo partito, ma un partito nuovo», ha conosciuto cinque scissioni; e attualmente l'anagrafe del centrosinistra annovera nove diverse sigle, sei delle quali rientrano nella sottosezione sinistra, quattro delle quali si fregiano nella ragione sociale dell'aggettivo "comunista". Neppure Karl Marx avrebbe mai pensato che la sua idea originaria potesse venire declinata con tante varianti. Di nuovo, l'antirenzismo è il propellente, dotato di un volto ben preciso: quello di Massimo D'Alema, non a caso passato alle cronache nell'estate scorsa per aver sintetizzato la sua esemplare e fine strategia politica nello slogan

«finché vivrò, Renzi non potrà mai stare tranquillo». Forse solo lui...

L'aspetto più sconcertante è che si tratta di una partita di giro giocata tra pochi intimi, con totale disprezzo del popolo degli elettori. Il Partito democratico era stato capace di mobilitare ampi consensi: dai 3,5 milioni delle primarie per Valter Veltroni segretario ai 4,5 per Romano Prodi premier; dai 12 milioni delle politiche 2008 agli addirittura 14 delle europee 2014; con un'elevata componente di persone che in precedenza non avevano mai avuto in tasca la tessera della Dc-Ppi o del Pci-Ds. Un patrimonio colpevolmente distrutto; e non è finita.

La forma più alta di stupidità è danneggiare gli altri danneggiando anche se stessi, suggeriva anni fa il compianto professor Carlo Maria Cipolla. Ignorato, a costo di autoaffondarsi. Dicono che i lemming, piccoli roditori, si suicidino in massa gettandosi tutti assieme in acqua; ma la cosa è controversa. Per il Pd e la sinistra no: è assodata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le diverse **situazioni** va rilevato anche un 4% di disposizioni **annulate** per errori nel pagamento o nell'**emissione**

di Massimo Greco

Esatto va alla mietitura dei cittadini utenti morosi. Un po' anticipata rispetto a quella dei cereali maturi, ma comunque ben accetta ai granai municipali. L'esordio in campo anti-evasione/anti-elusione della controllata comunale, che si occupa dell'esazione tributaria, è considerato promettente.

Il direttore della società, Davide Fermo, snocciola i dati salienti, che sono aggiornati a qualche di addietro e che coprono circa quattro mesi, dal dicembre 2017 alla fine del marzo '18. Esatto, dove è scesa in campo la nuova task force composta da tre addetti in stretta collaborazione con le altre strutture aziendali, ha emesso nell'arco temporale interessato poco meno di 10 mila ingiunzioni, che riguardavano mancati incassi degli scorsi anni ammontanti in tutto a circa 5 milioni di euro.

L'80% di questo cospicuo pregresso si concentra nei servizi educativi, cioè rette di nidi e materne, mense, "Sis" (Servizio integrativo scolastico). Il restante 20% - racconta Fermo - si sparge tra chi si è dimenticato di saldare la Tari, l'Imu e le varie sanzioni comunali (dalle multe in ambito edile a chi minge nei luoghi inappropriati).

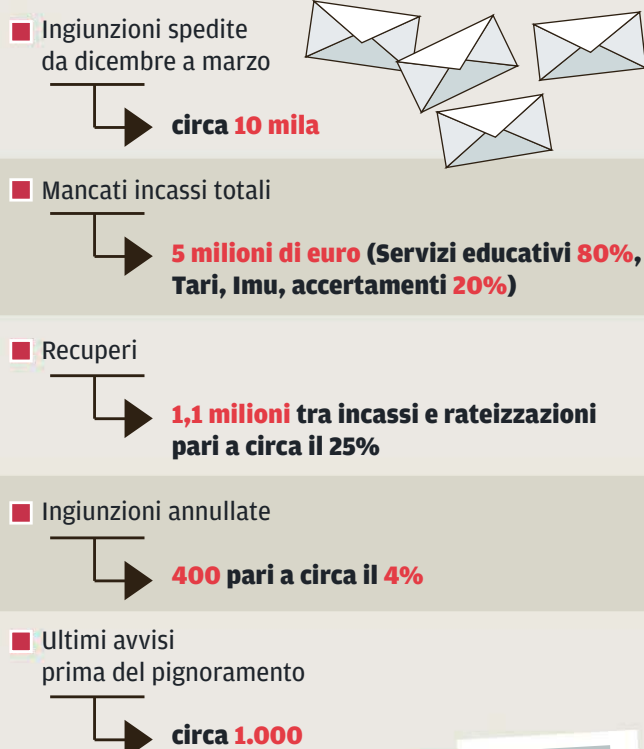
Dei 5 milioni di euro richiesti, Esatto si è già vista restituire un 12% fisicamente incassato pari a 600 mila euro, mentre un ulteriore 11% è stato rateizzato: parliamo quindi - secondo le indicazioni societarie - di quasi 1,1 milioni di euro di recupero. Siamo poco sotto il 25%, una quota - puntualizza Fermo - in linea con il budget e con lo "storico" realizzato in passato da Equitalia, quando era la tristemente celebre gabelliera a

TRIBUTI » L'AZIONE DI ESATTO

Diecimila ingiunzioni in 4 mesi E stretta sui morosi under 1.000

Recuperati sin qui 1,1 milioni sui 5 totali non versati. E l'attività di riscossione della società non si arresta. L'80% dei casi riguarda mancati pagamenti nei servizi educativi fra rette per nidi, materne, mense e Sis

ESATTO - I DATI DEL RECUPERO MOROSITÀ



CROMASIA

occuparsi dei crediti sonnecchianti di Esatto.

Se questo 25% d'emblée è reputato soddisfacente, bisogna pur sempre occuparsi del 75% mancante, pari a quasi 3,5 milioni. Sulla rampa di lan-

cio - preannuncia Fermo - c'è un avviso per un migliaio di posizioni che ancora non si sono fatte vive con gli uffici di Esatto, posizioni classificate sotto i mille euro. L'avviso rappresenterà l'ultima chiamata



prima che s'attivi la procedura esecutoria. Quantitativamente molto più ridotta ma qualitativamente significativa la pattuglia dei venti debitori oltre i mille euro: con loro Esatto si metterà invece in mo-

to quasi subito con pignoramento o fermo amministrativo per i veicoli.

La casistica non è ancora completa. Il 4% delle 10 mila ingiunzioni emesse è stato annullato: si tratta di circa 400

casi che Esatto ha provveduto a depennare, perché l'utente aveva pagato ma commettendo errori nell'operazione di saldo, oppure perché fu la stessa Esatto a commettere errori nella formulazione della

IL RETROSCENA

Ancora nessuna pronuncia ufficiale sulla futura sede di Esatto, che da tempo vuole andarsene da piazza Sansovino e da via D'Alviano per accasarsi in un sito più adeguato e meglio collocato.

La candidatura più autorevole sembrava essere quella del palazzo in via Cassa di risparmio, proprietà della Fondazione CRTrieste: l'inquilino Unicredit trasloca nelle ex filiali del Banco di Sicilia e del Banco di Roma, liberando quasi tutto l'immobile.

La Fondazione, che occupa con i suoi uffici il terzo piano, è alla ricerca di nuovi pigionanti, che possano reintegrare perlomeno in parte quei 990 mila euro eclissatisi con il gruppo bancario.

Sede più lontana dalla Fondazione

No alla proposta di 150 mila euro per un piano e mezzo in via Cassa di risparmio

Ma pare che la trattativa, iniziata nell'autunno dello scorso anno, si sia arenata. Esatto ha fatto una proposta: non può spendere in affitti quello che già spende in piazza Sansovino e in via D'Alviano, ovvero circa 150 mila euro all'anno. Quindi ha sondato la Fondazione sulla possibilità di avere il primo piano e metà del secondo a 150 mila euro/annui, per sistemare il più alto numero possibile dei 45 dipendenti. La Fondazione avrebbe garbatamente risposto che sulla base di quella cifra non si va oltre il primo piano. Allora il presi-



La sede di Esatto in piazza Sansovino

dente della controllata comunale, il forzista Andrea Polacco, ha chiesto udienza a Roberto Dipiazza, in qualità di primo cittadino azionista, e gli ha illustrato il quadro della situa-

zione. Dipiazza si è riservato alcune settimane per decidere, Polacco ritiene che entro la fine di maggio dalla residenza municipale giungerà il respon-

sivo. A questo punto potrebbe verificarsi un colpo di scena: per affrancare la controllata dalla gleba del canone, il Comune potrebbe vagliare la possibilità di comprarla una sede "idonea". L'aggettivo "idoneo" è fondamentale nella vicenda, perché Esatto avrebbe occorrenza di spazi per il personale, spazi per l'utenza, opportunità di parcheggio, accessi facilitati per anziani e disabili. Senza contare che la società è dotata anche di Apecar per la pubblica affissione, che sarebbe consigliabile ormeggiare vicino alla casamadre.



Fatto sta che si prospetta una nuova fase nel futuro "immobiliare" di Esatto. Il numero delle pretendenti pareggia ormai la "manita": si era parlato di casa Francol, poi di corso

➔ GLI ASILI**L'offerta comunale per la fascia 0-6 anni****➔ LE MENSE****Una quota da saldare per fruire dei pasti****➔ I CENTRI ESTIVI****Opzione a disposizione nella bella stagione**

richiesta.

La giostra non è certo finita qui. Anzi, andrà avanti in eterno fino a quando ci sarà qualche bolletta caduta in oblio. Una raffica di parcheggi 2017 è in procinto di essere sparata,

insieme con altri accertamenti di matrice comunale.

Bilancio provvisorio positivo nel giudizio del presidente Andrea Polacco: «Erano crediti risalenti a qualche anno fa, quindi più difficili da esigere.

Buona la risposta operativa della struttura nel suo insieme, struttura che vorremmo rafforzare con energie fresche. Interpelleremo l'azionista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cavour, poi di via Fiamme Gialle 8 (passeggio Sant'Andrea), poi di palazzo Galatti. Poi il grande stabile, storico ospite di istituti creditizi, disegnato e realizzato da Enrico



Andrea Polacco

FUMATA NERA

La spa non può permettersi un affitto più alto di quello totale attuale

Nordio nell'ultimo decennio dell'Ottocento, con i lati su via Cassa di risparmio, via Mazzini, via Genova. Sembrava che il triangolo Fondazione-Esatto-Comune avesse un senso.



Roberto Dipiazza

PAROLA A DIPIAZZA

Alcune settimane per decidere l'ipotesi acquisto

Ma la decisione slittava, fino all'ultimo confronto che potrebbe allontanare l'ipotesi Fondazione. Parola a Dipiazza.

magr

➔ LE SCADENZE

Bollettini della Tari in arrivo per 115 mila

Prima rata della tassa sui rifiuti da pagare entro il 31 maggio. Le altre due a fine agosto e ottobre. C'è l'opzione F24 unico

di Laura Tonerò

Sono in distribuzione i modelli F24 per il pagamento 2018 della Tari, la tassa sui rifiuti. Contemporaneamente Esatto sta recapitando nelle cassette della posta dei triestini anche i modelli per pagare il conguaglio dello stesso tributo relativo al 2017 ed eventualmente per gli anni precedenti, qualora ci siano state dichiarazioni tardive, variazioni a carico di un nucleo familiare come, ad esempio, quella che viene registrata con la nascita di un figlio o la presa in carico di un genitore.

La scadenza per il pagamento sia del conguaglio che della prima rata della Tari 2018 o per il pagamento in una soluzione unica della tassa sui rifiuti di quest'anno è stata fissata per il 31 maggio prossimo. «Abbiamo iniziato la distribuzione dei modelli per il pagamento della Tari 2018 il 2 maggio scorso - precisa Davide Fermo, direttore di Esatto -, ne vengono recapitati circa 10-15 mila pezzi al giorno e la distribuzione è prevista si concluderà l'11 maggio. In totale gli utenti sono 115 mila».

Sono circa 10 mila invece i cittadini che si vedranno recapitare il modello per il conguaglio. Per la Tari anche quest'anno è prevista la possibilità di versamento in tre rate, di uguale importo, con scadenza il 31 maggio, il 31 agosto e il 31 ottobre. In alternativa si può pagare il tributo sulle immondizie in un'unica soluzione, appunto entro la fine di maggio. Negli avvisi in via di recapito in questi giorni, i triestini troveranno sia i tre F24 per il pagamento a rate, sia quello per provvedere ad un pagamento unico.

Sul sito internet di Esatto è disponibile anche la funzione per la stampa dei modelli F24 tramite un link dedicato all'interno delle pagina riservata ai servizi online. Gli F24 si possono pagare in banca, con il sistema dell'home banking o in Po-



Operazioni di svuotamento dei cassonetti dei rifiuti

IL DIRETTORE FERMO
Modelli consegnati al ritmo di 10-15 mila al giorno

sta.

«Abbiamo chiuso i conteggi il 18 aprile scorso - spiega Fermo -, per chi ha modificato delle situazioni dopo quella data, verrà fatto successivamente un riconteggio che sarà inserito nel conguaglio inviato poi il prossimo anno».

Calendario alla mano, l'altra scadenza da segnare è quella del 18 giugno prossimo. In quella data scadranno infatti i termini per il pagamento degli acconti di Imu e Tasi. L'Imu, l'imposta municipale propria, investe gli immobili "diversi dall'abitazione principale" o

quelli catalogati di categoria A1-A8-A9. Anche la Tasi non riguarda le abitazioni principali perché esenti per legge e, per Trieste, il balzello non interessa nemmeno le seconde abitazioni, perché ad aliquota zero. Nel novero rientrano invece le case principali se di lusso (categoria catastale A1-A8-A9: ville, castelli, appartamenti di un certo pregio) e gli immobili commerciali.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet di Esatto all'indirizzo www.esattospa.it, o, ancora, telefonare al numero verde 800800880. Se necessario, è possibile rivolgersi agli sportelli della società, in piazza Sansovino, aperti dalle 9 alle 16 ogni giorno tranne il mercoledì e il sabato, giornate nelle quali viene osservato l'orario dalle 9 alle 13.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

CONFFCOMMERCIO

Incontro sui grandi centri con Dipiazza



■ Oggi alle 13.30, presso la sede della Conffcommercio, in via Mazzini 22, incontro pubblico sui centri commerciali. Ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente camerale Antonio Paoletti (foto).

VENERDÌ

La tassa di soggiorno in commissione



■ La III commissione consiliare rinvia a venerdì 11 alle 12 la riunione dedicata alla tassa di soggiorno, al parcheggio dei bus turistici, all'esercizio del mestiere di guida turistica. Lo annuncia il presidente Panteca.

POLIZIA LOCALE

Postazioni autovelox

■ Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali: passeggio Sant'Andrea, Strada Provinciale 1, via Valerio.

CONSIGLIO COMUNALE

Stasera parte l'iter del bilancio



■ Il presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli (foto) convoca una seduta del Consiglio comunale stasera alle ore 19.30. Si riprende a parlare di bilancio dopo che la volta scorsa era mancato il numero legale.

Manca l'avvocato all'alcol test, assolto

Il giudice dà ragione a un uomo che aveva rifiutato di sottoporsi all'esame dopo un incidente. «Aveva il diritto di farsi assistere»

di Gianpaolo Sarti

Si rifiuta di fare l'alcol test e rischia quasi 16 mila euro di multa, ma il Tribunale gli dà ragione e lo assolve. Aveva la facoltà di chiamare il proprio avvocato durante l'accertamento. La vicenda giudiziaria di un trentacinquenne triestino, S.G. le sue iniziali, è cominciata un anno e mezzo fa e si è conclusa con la sentenza pronunciata venerdì dal giudice Massimo Tomassini.

È il pomeriggio del 20 novembre 2016 quando il trentacinquenne, in sella al suo scooter, rimane coinvolto in un incidente stradale all'incrocio che si trova nei pressi di Rio Ospo, lungo la strada che collega Muggia a Trieste. Una vettura con targa slovena non gli dà la precedenza e lui cade a terra. Sul posto, oltre all'ambulanza, arriva anche una pattuglia della polizia. L'uomo, portato al Pronto soccorso di Cattinara, riporta contusioni e lesioni in varie zone del corpo. Come da prassi in caso di sini-



L'ingresso del Pronto soccorso, in una foto d'archivio: qui l'uomo era stato accolto perché rimasto infortunato dopo l'incidente e aveva rifiutato l'alcol test

stri, la polizia chiede all'ospedale di sottoporre anche lo scootista (analogamente al conducente dell'automobile) alle prove del sangue e delle urine per verificare la presenza o meno di alcol o altre sostanze.

Ma lui, frastornato dall'impatto con l'automobile, si oppone.

Il rifiuto viene trasmesso alla Questura che, a sua volta, comunica il documento alla magistratura. Scatta un procedimento, di cui si incarica il pm Pietro Montrone. L'uomo, difeso dall'avvocato William Crivellari, viene così denunciato per violazione degli articoli 186, comma 6, e 187,

comma 8, vale a dire il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolemici e tossicologici sui liquidi biologici.

Dalla Procura parte un decreto penale di condanna al pagamento di 15.800 euro di ammenda con la sospensione della patente per un anno e quattro mesi

e la confisca del mezzo. In base alle normative in materia, se i prelievi di sangue e urina vengono eseguiti per ragioni cliniche, i sanitari hanno la possibilità di accertare anche la presenza di eventuale alcol o stupefacente. Se invece gli esami vengono fatti solo su richiesta della polizia, su-

bentrano per legge tutte le garanzie previste per gli "atti irripetibili" (un atto di polizia giudiziaria necessario a formulare una prova in un determinato momento) e, di conseguenza, il cittadino ha la facoltà di farsi assistere da un avvocato di fiducia.

Lo scontro processuale, tra accusa e difesa, si è giocato proprio su questo: il paziente non è stato avvisato della possibilità di contattare il proprio legale. L'avvocato Crivellari si oppone quindi al decreto di condanna. Si va a processo. E dopo un anno e mezzo di battaglia, il giudice non ha dubbi: il fatto non sussiste. «Se la facoltà di farsi assistere dal difensore deve essere riconosciuta prima della prova dell'etilometro - osserva Crivellari - a maggior ragione la facoltà deve valere in ospedale a carico di un infortunato. Tra l'altro il mio assistito non aveva alcuna responsabilità nell'incidente, infatti lo sloveno era stato sanzionato per omessa precedenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA AL CAPOGRUPPO PD DELRIO

Serracchiani porta a Roma il caso delle maestre a rischio

La deputata del Pd Debora Serracchiani, ex governatore della Regione Fvg, ha scritto al capogruppo "dem" alla Camera Graziano Delrio, chiedendogli di farsi carico della situazione degli insegnanti diplomati alle magistrali prima del 2001-2002, che secondo il Consiglio di Stato non hanno più diritto all'abilitazione e rischiano il posto. «Un dramma - precisa nella lettera l'esponente del Partito democratico - di cui ho precisa conoscenza in relazione a quanto sta accadendo in Friuli Vene-

zia Giulia, e segnatamente a Trieste, toccando 300 persone».

«Ti chiedo di adoperarti per quanto di tua competenza - scrive la Serracchiani a Delrio - affinché il Parlamento, in specie la Camera dei Deputati, possa farsi carico nei tempi più brevi dell'avvio di un iter prioritario volto a individuare soluzioni durature capaci di contemperare le aspettative di chi è coinvolto nei ricorsi, i diritti di coloro che si sono laureati in scienze della formazione primaria, e

non ultimi i bimbi e i loro genitori, che hanno il diritto di trovare in classe gli insegnanti».

Serracchiani spiega il perché del passaggio attraverso la presidenza del gruppo. «La ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, cui mi sono immediatamente rivolta per trasferire le istanze dei lavoratori, - scrive il neo-deputato nella missiva - ha invitato a rivolgersi ai capigruppo dei partiti presenti in Parlamento e ai rappresentanti che sono nella Commissione speciale di



Serracchiani e Delrio insieme durante un'intervista

Camera e Senato, cui, nelle more della costituzione delle Commissioni permanenti, è demandato affrontare temi urgenti e non rinviabili».

«Sono convinta - prosegue - che il destino di migliaia di famiglie, persone che temo-

no di perdere il lavoro e di dover rinunciare ai tanti anni di esperienza spesso già maturati nel settore, debba essere sentito come un affare urgentissimo dal Parlamento».

«La ministra Fedeli - scrive ancora Serracchiani - ha assi-

curato che darà ai gruppi parlamentari e agli altri soggetti interlocutori tutto il supporto tecnico utile alla soluzione del problema dei diplomati magistrali, ma ha anche precisato che, questa vicenda va risolta in Parlamento, perché è solo il Parlamento che può modificare norme precedenti».

Premettendo che «questa circostanza può rappresentare un banco di prova per la capacità del Pd di riannodare un dialogo costruttivo con il mondo della scuola», Serracchiani ha anche chiesto a Delrio di «valutare l'opportunità di un'iniziativa politica nei confronti degli altri gruppi alla Camera». La Serracchiani ritiene infatti che «lo stallo nella formazione del Governo non può trasformarsi in penalizzazione per i lavoratori, a tacere del blocco di tutto il resto».

Ring, un diretto alla politica

Ogni giovedì e venerdì, con Ferdinando Avarino, salite sul ring.

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Ring

giovedì e venerdì alle 21.00

Delitto Carli, resta in cella l'unica arrestata

Il giudice respinge l'istanza bis di scarcerazione del difensore di Ljubica Kostic. Dopo 5 mesi è ancora caccia al resto della banda

di **Gianpaolo Sarti**

Cinque mesi di indagini e un'unica certezza: il carcere per Ljubica Kostic, la quarantacinquenne serba indagata per concorso in omicidio dell'ex gioielliere di settantacinque anni Aldo Carli, ucciso a dicembre nella sua villa di Opicina in via del Refosco. Al momento è la sola detenuta. Del resto della banda di connazionali che aveva partecipato al brutale pestaggio non c'è ancora traccia. Sono fuggiti all'estero e svaniti nel nulla. Su di loro pende un mandato di cattura con la collaborazione delle forze di polizia di altri paesi.

Nei giorni scorsi il giudice Guido Patriarchi ha rigettato l'istanza dell'avvocato di Kostic, Paolo Codiglia, che aveva domandato la scarcerazione della donna in virtù delle sue condizioni psicofisiche e del periodo di detenzione già trascorso dopo l'arresto avvenuto a fine dicembre.

«A mio avviso - osserva il legale - dopo tutti questi mesi le esigenze cautelari vengono a mancare. Sono passati quasi cinque mesi e delle indagini sugli altri ricercati non si sa nulla. Sono latitanti? Irreperibili? Nel frattempo però Kostic rimane in cella. Io ritengo che, visto il tempo trascorso, ormai non ci siano più i presupposti per la sua detenzione».



I rilievi della scientifica nella villetta del delitto il 20 dicembre scorso

Ma niente da fare. Il giudice ha confermato a sua volta l'ordinanza cautelare, ritenendo ancora pianamente sussistenti e attuali le motivazioni che lo scorso dicembre avevano portato all'arresto dell'indagata per concorso in omicidio. Stesso discorso sulla salute della quarantacinquenne, considerata compatibile con le cure al

Coroneo.

Un no che, peraltro, arriva in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione con cui Codiglia ha proposto l'annullamento della misura cautelare. Il ricorso dell'avvocato, depositato a febbraio, punta a ribaltare la decisione del Tribunale per il Riesame che nei mesi scorsi si era già pronunciato sulla detenzione

dell'indagata confermando il carcere. L'udienza non è stata ancora programmata. E Kostic resta al Coroneo. Il suo ruolo nell'omicidio resta comunque tutto da chiarire. È stato comunque appurato che la serba, rintracciata dagli investigatori anche grazie ai controlli sulle celle telefoniche, era presente nei pressi dell'abitazione in un



Ljubica Kostic

IL FRONTE CASSAZIONE

Si attende l'esito del ricorso davanti alla Suprema Corte del suo avvocato che chiede l'annullamento della misura cautelare

orario compatibile con il decesso della vittima, avvenuto attorno alle quattro di notte del 20 dicembre. Kostic si trovava in un'automobile (una Punto nera) parcheggiata all'esterno dell'abitazione di Carli - come sostiene la diretta interessata - o forse proprio dentro la casa assieme agli assassini.

In ogni caso la donna era as-

sieme ad altre tre persone, di cui gli inquirenti ormai conoscono l'identità: due uomini e una donna. Si tratta dell'indiziata numero uno, attorno alla quale sembra ruoti l'intera vicenda: Olivera Ristic Petrovic, una prostituta serba con cui l'ex gioielliere era in rapporti di stretta conoscenza dal 2011. E a cui l'ex commerciante, in tutti questi anni, aveva prestato ben 240 mila euro tra contanti e gioielli. La serba probabilmente è la mandante della spedizione finita in tragedia. Perché è con lei che la vittima aveva in piedi affari e, stando a quanto è emerso fin qui dall'inchiesta, probabilmente anche favori sessuali. Degli altri due criminali si sa invece poco: uno dovrebbe essere un ex poliziotto serbo. La quarta persona che avrebbe preso parte all'omicidio, Ljubica Kostic, è appunto l'unica catturata dalla polizia.

Ma, come detto, non si sa se ha avuto una parte concreta nel delitto. Quel che è certo è che quella notte si trovava assieme agli altri della banda. Sicuramente era nell'automobile con cui il gruppo si è recato a Opicina. Per l'inchiesta, coordinata dal pm Federico Frezza, la polizia aveva subito messo in campo la Squadra mobile di Trieste, la Scientifica e un pool di esperti del ministero dell'Interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL VIVARO

- Volume di carico fino a 8,6 m³
- Portata fino a 12 q
- Mobile office
- Versione Combi fino a 9 passeggeri

OPEL VIVARO

**SCATTA L'ECOBONUS OPEL:
DA 8.000 € A 10.000 €.**

Scatta anche tu! E scopri tutti i Veicoli Commerciali Opel: robusti, affidabili ed efficienti.

opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

Esempio offerta Ecobonus Opel: Vivaro Van Essentia L1H1 27 q 1.6 95 CV 8.000 € di Ecobonus; Vivaro Combi L2H1 29 q 10.000 € di Ecobonus. Offerta Ecobonus valida fino al 31/5/18 con permuta o rottamazione veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Vantaggi Ecobonus IVA esclusa. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Opel Veicoli Commerciali (l/100km): da 3,8 a 9,5. Emissioni CO2 (g/km): da 101 a 248.



Studenti attori e spettatori presenti al Teatro romano in occasione del racconto della storia del sito archeologico (fotoservizio di Andrea Lasorte)



di Lilli Goriup

«Prof, devo dire “ego sum Asclepio”?». Barba bianca e boccoli dello stesso colore, non si destreggiava male nella lingua latina il giovane attore che ieri ripassava la sua parte, qualche minuto prima di salire sul proskenio del Teatro romano, affollato per l'occasione. Il monumento era infatti aperto al pubblico in via eccezionale grazie al progetto “Adotta un monumento”.

L'iniziativa, in convenzione con ministero dei Beni culturali e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Fvg, ha coinvolto per il terzo anno consecutivo alcune classi – stavolta la 1B e la 1C – della scuola media Corsi, che fa parte dell'istituto comprensivo di via Commerciale. Rientra, come detto, nel progetto nazionale “Adotta un monumento”, avviato per la prima volta diciannove anni fa nel capoluogo partenopeo da una fondazione dall'eloquente nome, Napoli '99: lo scopo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei vari monumenti non accessibili, poco valorizzati o abbandonati, presenti nei quartieri della città. Presto tale

Tre i **personaggi** chiave: Quinto Petronio Modesto in epoca **traianea**, l'architetto neoclassico Nobile e l'**archeologo** degli anni '30 Macchioro

progetto si è diffuso capillarmente in tutta Italia, fino a coinvolgere anche Trieste.

E così ieri ragazze e ragazzi hanno offerto alle persone accorse sulle gradinate una visita “drammatizzata” dell'antico teatro: la storia di quest'ultimo e le sue trasformazioni nel tempo sono state raccontate in forma recitativa. Momenti concitati, prima del debutto sul palco, hanno visto studentesse e studenti di undici anni cambiarsi d'abito, imbellettarsi, correre qua e là tra le rovine, ri-

Un tuffo nella storia del Teatro romano con gli studenti attori

I ragazzi della 1B e della 1C della media Corsi protagonisti dell'open day “drammatizzato” del sito archeologico

passare le parti, riunirsi in cerchio e gridare per tre volte una parola scaramantica, a mo' di rito propiziatorio. Lo spettacolo si è svolto in tre atti, ciascuno dei quali ha visto protagonista un personaggio fondamentale per la storia dell'edificio.

Il primo ad andare in scena è stato Quinto Petronio Modesto: «Fu il cavaliere tergestino che in epoca traianea, nel secondo secolo dopo Cristo, fece restaurare il teatro – spiega la docente Patrizia Donat, una delle referenti del progetto –.

Assieme a lui ci sono Asclepio, Igea, Pallade Atena: alcune delle statue di epoca romana rinvenute nell'area. A differenza di oggi, infatti, nell'antichità greco-latina la scenografia era in parte fissa».

La seconda parte dello spettacolo ruotava attorno alla figura di Pietro Nobile, architetto svizzero-italiano vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, autore di varie opere architettoniche di stile neoclassico nella Trieste e nella Vienna asburgiche. «Dall'epoca di

Quinto Petronio Modesto, nel frattempo, secoli di polvere si erano depositati sul Teatro romano – prosegue Donat – tanto che durante il Medioevo sopra l'area erano state edificate delle case, abitate dalla popolazione locale. Nobile è riuscito a dimostrare che, sepolto qui sotto, c'era il teatro: a lui si deve inizialmente il suo recupero».

Terzo padrino del teatro fu Vittorio Macchioro, nato a Trieste nel 1880, tra gli archeologi più in vista della sua generazione. Fu un ebreo triestino, con-

vinto fascista della prima ora, cui in seguito il regime ritorse contro le leggi razziali del 1938. «Macchioro fece degli scavi in occasione del bimillenario augusteo, che il governo fascista indisse richiamandosi al mito dell'impero romano. Il teatro fu quindi inaugurato il 21 aprile 1938, contestualmente all'anniversario della fondazione di Roma: quest'anno compie ottant'anni toni. Nello stesso anno furono tuttavia promulgate le leggi razziali e lo stesso Macchioro ne subì le conseguenze, tanto che fu deportato in un lager. Nel dopoguerra la sua figura fu riabilitata».

Un ringraziamento speciale è andato alla dirigente scolastica Tiziana Farci, alle docenti Maria De Caro, Franca Pozenu, Natasha Buchreiter, Barbara Chiandoni oltre che a Donat, nonché alla Soprintendenza e alla Quarta circoscrizione. «Io e le colleghe Paola Ventura e Antonella Crisma ci teniamo a diffondere il messaggio che la riapertura al pubblico del teatro è un beneficio per l'intera comunità, non solo per le scuole coinvolte», così Beatrice Gobbo della stessa Soprintendenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERITA

di Simone Modugno

La Consulta provinciale degli studenti di Trieste è volata nei giorni scorsi al Parlamento europeo assieme al relativo coordinamento regionale, per portare un progetto di rappresentanza studentesca transnazionale.

Dopo una breve visita della città di Bruxelles, gli studenti del Coordinamento regionale delle consulte, assieme al direttore scolastico regionale Igor Giacomini, hanno incontrato i due europarlamentari del Friuli Venezia Giulia, Isabella De Monte e Marco Zullo (foto), ai quali hanno presentato il progetto “Consulta Europa”.

L'idea è quella di creare una forma di rappresentanza studentesca che metta assieme gli studenti di tutti gli stati dell'Unione Europea, prendendo come modello la realtà già esistente in Italia, dove ogni scuola secondaria di secondo grado elegge due rappresentanti della Consulta provinciale, che a sua volta è rappresentata dal proprio presidente nel Consiglio

La Consulta a Bruxelles «Unire i giovani dell'Ue»

nazionale delle consulte. Si tratta cioè di una promozione della cittadinanza attraverso delle forme attive di partecipazione, di modo che gli studenti si possano misurare in prima persona con l'esercizio delle pratiche democratiche.

«Ritenendo la Consulta provinciale degli studenti un organo di grande importanza al fine di sensibilizzare i ragazzi sul tema della democrazia e del suo esercizio, proponiamo di ergerla a modello per gli altri paesi comunitari, affinché gli stessi possano introdurre nel loro ordinamento realtà ad essa affini», scrivono gli studenti del coordinamento regionale delle consulte nel documento del progetto. Che così prosegue: «Su questa strada si potrebbe immaginare, in futuro, la nascita di una Consulta europea degli studenti avente l'ambi-

OBIETTIVI E FUTURO
Si vogliono promuovere forme attive di partecipazione per “allenare” i giovani. Nella foto il deputato europeo Marco Zullo



L'AMBIZIOSO PROGETTO

I delegati triestini hanno illustrato agli eurodeputati De Monte e Zullo l'idea di una rappresentanza transnazionale

zioso, ma non impossibile, ruolo di luogo concreto di incontro, condivisione, scambio ed infine progettazione di una Scuola del cittadino d'Europa, capace di instillare quella identità e quel senso di appartenenza alla Comunità Europea che tanto si cerca di perseguire».

Inoltre, vista la particolarità del Friuli Venezia Giulia, gli studenti delle consulte della regione auspicano che una prima fase sperimentale



LA “SCUOLA” EUROPEA
È la fase finale del programma, con l'obiettivo di instillare un senso di appartenenza all'Ue. Il ruolo ponte del Friuli Venezia Giulia

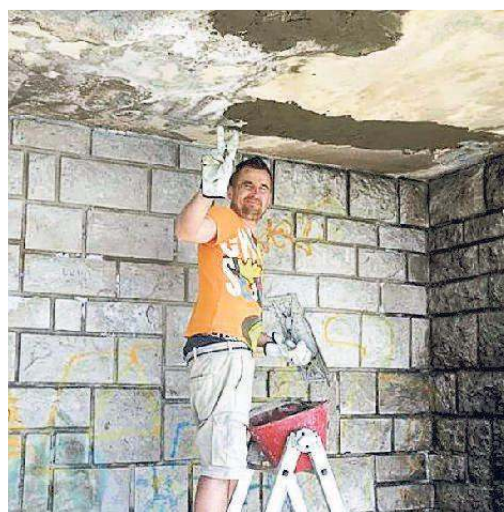
di dialogo e confronto possa essere avviata con le altre forme di rappresentanza studentesca degli stati confinanti.

In seguito al colloquio coi due europarlamentari, gli studenti hanno visitato il Parlamento europeo e nel pomeriggio si sono recati all'ufficio di collegamento della Regione Fvg, un punto di contatto tra le istituzioni europee e quelle del territorio, dove sono state loro presentate

le opportunità di tirocini europei per i giovani.

«L'Unione europea è un progetto meraviglioso e che ha bisogno di sostegno. Come studenti dobbiamo renderci conto che il futuro è in Europa e guardare a essa come un'opportunità», afferma Tommaso Bratina, il presidente della Consulta provinciale degli studenti di Trieste, dopo il ritorno dall'euro trasferta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COLLETTA E I PREPARATIVI
Raccolti mille euro per rientrare nelle spese. Faticoso anche il trasporto degli attrezzi e dei materiali tra sacchi, generatori e taniche



Sudore e un po' di follia Così la Vedetta d'Italia torna all'antico splendore

Due giorni (e una notte) di duro lavoro per il team di Sos Carso che ha tolto dal degrado il sito panoramico vicino a Monte Grisa

di Riccardo Tosques
TRIESTE

In due giornate di duro lavoro la Vedetta d'Italia risorse. Passerà alla storia, infatti, l'opera di puro volontariato svolta dall'associazione ambientalista Sos Carso, che dopo due mesi di preparativi e dopo una colletta pubblica ha riqualificato uno dei siti più panoramici di tutta la regione. La prima ispezione era stata fatta nel gennaio scorso. E ci si era resi conto che sarebbe stata un'impresa difficile quella di rimettere in sesto lo storico manufatto costruito nelle vicinanze del santuario di Monte Grisa nel 1956 dall'Ente provinciale del Turismo d'Italia tramite il Selad, la Sezione lavoro aiuto disoccupati.

Impresa difficile, sì, ma non impossibile. Dopo aver raccolto circa mille euro per sostenere le spese per l'acquisto dei materiali, i volontari capitanati da Cristian Bencich sono passati all'azione. Nella prima giornata hanno preparato tutto l'occorrente, caricandolo sui mezzi di trasporto e poi prodigandosi nel faticoso trasporto a mano, con carrie e secchi, di 2,7 metri cubi di ghiaia per l'abbellimento dell'area. Ma non solo. Sono stati trasportati anche una ventina di sacchi tra cemento e sabbia, eppoi due generatori, taniche d'acqua, ferri e utensili vari, una saldatrice più tutto l'occorrente

Puliti i muri dai graffiti, verniciate tutte le ringhiere, decorata la Rosa dei Venti e riordinato il verde adiacente. E alla fine musica e griglia per tutti

per il vettoviaggiamento. Successivamente, il primo lavoro è stato quello di rimettere in sesto la ringhiera, oramai crollata, seguito dalla pulizia dei muri dalle scritte con gli spray. Il team ambientalista si è poi dedicato al rifacimento del soffitto, all'isolamento del balcone, alla posa di pietre carsiche, oramai scomparse in certi tratti, per delimitare l'aiuola, sino alla decorazione della targa della vedetta. Alcuni volontari sono addirittura rimasti a dormire all'interno di una tenda allestita proprio sotto la vedetta per evitare eventuali incursioni notturne non gradite ai danni di materiali e attrezzi.

La seconda giornata di lavoro è iniziata alle sei con la verniciatura delle ringhiere del balcone in attesa dell'arrivo degli altri vo-

lontari. «Alle nove, una volta giunti i rinforzi, abbiamo fatto altri trasporti manuali dai mezzi fino alla vedetta, continuando con la pulizia delle scritte, con la verniciatura di tutte le ringhiere e con la decorazione della Rosa dei Venti (finita il giorno successivo, ndr). Non ci siamo risparmiati nemmeno dal pulire il verde adiacente», racconta con orgoglio Bencich da portavoce del gruppo.

A fine lavori griglia per tutti (nel primo giorno era stata la pasta col sugo a farla da padrone) e musica per festeggiare. «Complessivamente, in due giornate, abbiamo totalizzato 20 ore di lavoro, più altre due per finire la Rosa dei Venti, grazie ad una quindicina di persone al giorno. È stata un'impresa non da poco, viste le condizioni, per usare un eufemismo, "pessime" della vedetta», prosegue Furio Alessi, cofondatore di Sos Carso. «Dobbiamo ringraziare tutti i volontari e anche le persone che con le loro donazioni ci hanno permesso di andare alla pari con i soldi spesi», riprende Bencich.

La scorsa estate il gruppo si era già messo in evidenza con la riqualificazione della vedetta Scipio Slataper di Santa Croce. Un lavoro allora molto apprezzato che i volontari triestini, per l'appunto, hanno riproposto questa volta sulla Vedetta d'Italia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



I volontari di Sos Carso al lavoro per la riqualificazione della Vedetta d'Italia. Nelle due immagini in basso, a sinistra

la pasta col sugo mangiata nella prima delle due giornate e a destra la foto di gruppo del team ambientalista



TRATTORI

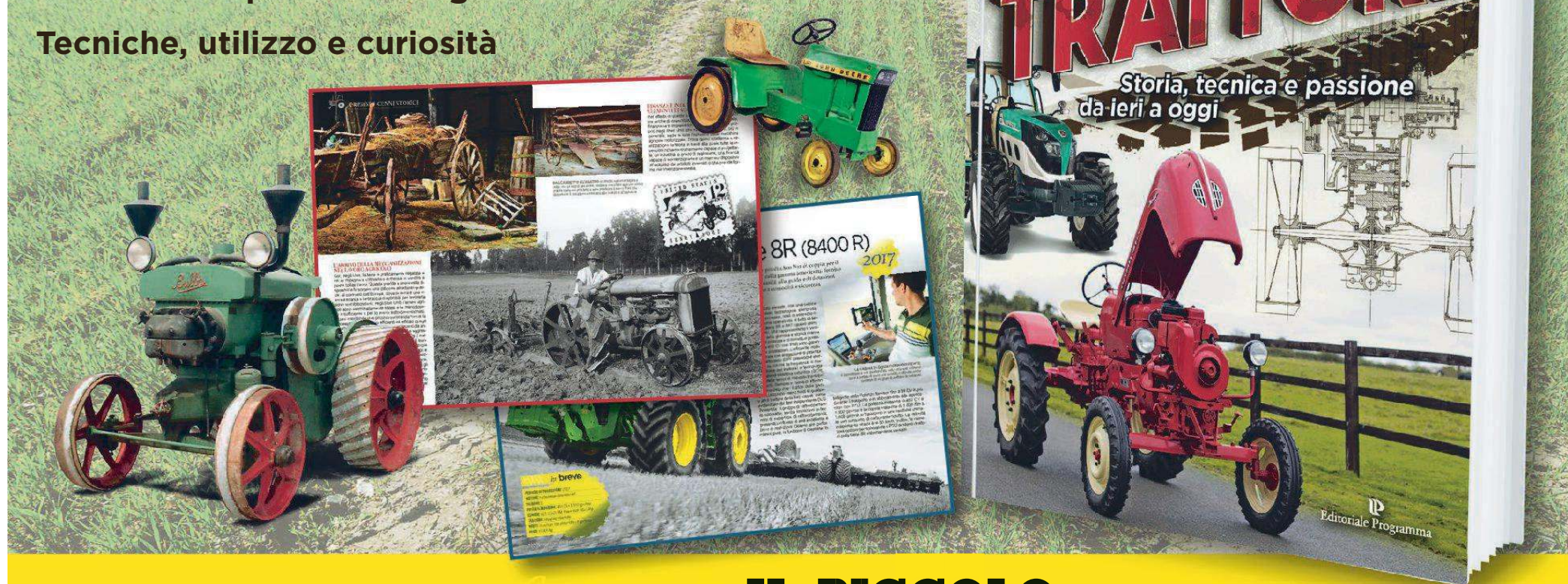
Storia, tecnica e passione da ieri a oggi

Dai primi "aratri a motore" ai nuovi modelli tecnologici

Le innovazioni delle aziende attraverso i secoli

I vincitori dei premi di categoria

Tecniche, utilizzo e curiosità



In edicola con **IL PICCOLO**

SCOPRIRE I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA



LA GRANDE GUERRA di Stefano Ardito

- 300 FOTO A COLORI
- NOTIZIE STORICHE
- I MUSEI, I FORTI, I RIFUGI

IN EDICOLA A € 12,00* CON

IL PICCOLO

LA RUBRICA

MONTAGNA

**NELLA ZILLERTAL
DOVE SI SCIA
TUTTO L'ANNO**

di ANNA PUGLIESE



Non serve andare lontano per trovare la stazione sciistica dei record. Basta superare il passo del Brennero per poi proseguire verso est, sino ad insinuarsi nella Zillertal. Si continua sempre lungo la vallata, superando i vagoni della Zillertalerbahn e paesini dai campanili svettanti, sino ad imboccare una valle laterale, quella di Tux, che finisce contro Gefroerene Wandspitze, Kleiner Kaserer e soprattutto contro il ghiacciaio di Hinterux. Oltre i sui 190 milioni di metri cubi di ghiaccio c'è la Val di Vizze, in Alto Adige. Da Mayrhofen è Zillertal 3000, l'unico comprensorio sciistico austriaco aperto tutto l'anno. Un paradiso dello sci, già premiato come miglior comprensorio su ghiacciaio del mondo da Top of the Mountains, una Bibbia del turismo invernale. C'è chi arriva sin qui, però, solo per una singola pista. Sono i fan della Schwarze Pfanne, 7 chilometri di discesa, varia e divertente, dal ghiacciaio sino a Hintertux, ma anche gli amanti del brivido che vogliono sciare sulla Harakiri, la pista più ripida di tutta l'Austria. È una vertigine di neve, con il 78% di pendenza sullato del Penken che porta all'Horberg. Un'altro motivo per arrivare sin qui, anche per chi non è un appassionato di sci, è il Natur Eis Palast che permette di entrare nelle viscere del ghiacciaio. È una vera e propria grotta, enorme, creatasi nel ghiaccio, un fenomeno davvero raro perché i ghiacciai tendono a muoversi, quindi le grotte in genere hanno vita breve. "Il Natur Eis Palast si trova all'incrocio di due profonde lingue di ghiaccio", spiega Roman Erler, il responsabile del team di guide di Natursport Tirol, che organizza le visite nel ghiacciaio. «Una spinge contro l'altra, una annulla la forza dell'altra, per questo possiamo permetterci di entrare senza alcun pericolo del nostro meraviglioso palazzo del ghiaccio». Vale davvero la pena entrare, perché ci si immerge in un mondo totalmente blu - l'unica tonalità di luce che il ghiaccio riesce a riflettere - decorato da cristalli e concrezioni in continua trasformazione, dove ognuno può vedere qualcosa di diverso. Nel cuore della grotta, c'è uno stupefacente lago ghiacciato, una rarità nella rarità, su cui gli studiosi dell'Università di Innsbruck, che monitorano il ghiacciaio, si avventurano con una barchetta che dà davvero poca fiducia. Poco oltre, poi, 25 metri sotto le piste da sci del Gefroerene Wand, si trova il vero e proprio Palazzo di Ghiaccio, una sala alta 15 metri, decorata dalle stalattiti.



**SPORT
Il "sano" tifo
all'Alma Arena**

■ Scrivo in risposta alla segnalazione della signora Ignazia Satta del 4/05/2018 riguardo il clima che si respira all'Alma Arena durante le partite. Premetto dicendo che sicuramente la signora è capitata in una partita, che a causa dell'arbitraggio e delle vicende in campo, ha surriscaldato anche gli animi più tranquilli. In ogni caso domenica in palazzetto non ho respirato nessuna "aria pesante e senza rispetto", così come non l'ho mai respirata a Trieste nei tre anni in cui frequento l'ambiente. Posso anzi assicurare che il pubblico triestino è molto tranquillo in confronto a quello di altre città, l'esempio di Bologna è fin troppo scontato. Sostenere la squadra con cori volti a trascinarla alla vittoria non equivale a creare un clima violento in palazzetto ma anzi un clima di festa ed entusiasmo. In

AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

ALBUM

Studenti del Tartini premiati in Cile con la "Suite Verdi"



■ ■ Silvio Bartoli e Davide Coppola, due studenti del Conservatorio Tartini di Trieste, hanno vinto il premio di composizione indetto dal direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Valdivia (Cile) Emmanuele Baldini con il pezzo "Suite Verdi". Nella foto anche gli studenti Michele Montagner e Lorenzo Visentin.

questi tre anni ho sempre e solo visto volti di ragazzini felici, anche grazie alle coreografie che il tifo organizzato, tifo che lei sembra condannare senza se e senza ma, ha preparato con tanto dispendio di tempo e denaro. Concludo dicendo che forse sarebbe meglio pensare prima di scrivere giudizi così affrettati che hanno come risultato quello di avvelenare un ambiente invece molto sano. Se non altro sarebbe meglio aspettare di aver visto più di una sola partita prima di ergersi a giudici.

Stefania Varagnolo

**RIFIUTI URBANI
Mercatini
senza differenziata**

■ Da almeno 10 giorni, dopo la conclusione dell'ennesimo mercato all'aperto di Trieste ("Piazza Europa") sono scomparsi i bottini per la raccolta differenziata dell'umido in via Genova. Il problema non è di poco conto, dato l'elevato numero di abitanti, bar e ristoranti (con conseguenti rifiuti) in zona Ponterosso. Ho segnalato più volte il fatto agli addetti: nessun risultato. Devo dedurne che la raccolta differenziata è

stata abolita? O con ogni evidenza il problema non è una priorità per i nostri amministratori?

Maria Luisa Faraguna

**POLIZIA LOCALE
La circoscrizione
"disarma" i vigili**

■ In Terza Circoscrizione c'è stata l'audizione del vicesindaco Pierpaolo Roberti che ha illustrato la delibera sull'armamento della Polizia locale. Il vicesindaco ha risposto per ben un'ora e mezza alle domande, rimandando di mezz'ora la successiva audizione

in VI circoscrizione. Subito dopo c'è stata la riunione del consiglio circoscrizionale per la votazione della delibera, si è proceduto con il consueto giro di dichiarazioni di voto e a quel punto, mentre stava ancora parlando un consigliere di Forza Italia, Gavagnin (gruppo misto, ex Lista Dipiazza) e Rinaldi (Lega) si sono alzati e hanno fatto mancare il numero legale della seduta. Risultato: parere della Circoscrizione non espresso e un'ora e mezza del vicesindaco sprecata. I due consiglieri del centrodestra evidentemente avevano capito che la delibera avrebbe avuto parere negativo. Ma è ancora più probabile, sentendo le critiche alla delibera dell'esponente di Forza Italia, che non abbiano voluto certificare con il voto la spaccatura nel centrodestra su un tema, quello dell'armamento della Polizia locale, molto sensibile e voluto soprattutto dalla Lega. Le recenti votazioni regionali stanno già contribuendo ad acuire quelle divisioni che non sono mai mancate all'interno della maggioranza di centrodestra in Comune. Ora anche in circoscrizione si ricorre a questi infantili espedienti per nascondere l'evidenza.

Daniele Vatta

capogruppo Pd terza Circoscrizione

**PEDONI E CICLISTI
Prendere esempio
da Capodistria**

■ Riguardo alla lettera del giorno del signor Piras, ricordo che i marciapiedi fronte mare delle nostre stupende rive sono a tutti gli effetti una pista ciclopedonale, per cui la convivenza e l'attenzione va prestata da tutte e due le categorie di utenti. Capisco l'astio nei confronti di ciclisti ma appellarsi alle autorità per moltiplicarli dove vige l'obbligo di circolazione mi sembra piuttosto eccessivo. Capisco anche il fatto che si faccia confusione su dove possono o non possono circolare i ciclisti a Trieste perché purtroppo i nostri amministratori invece di costruire piste a norma si accontentano di mettere cartelli a cassacco su percorsi pericolosi ed insicuri. Basterebbe farsi un giro nella vicina Capodistria per vedere come funzionano e a quale grado di sicurezza sia la convivenza fra automobili, ciclisti e pedoni.

Renato Dussatti

RINGRAZIAMENTO

■ La Comunità Evangelica Luterana esprime la propria più viva riconoscenza alla meritoria opera di beneficenza "Fondazione Berta ed Alfredo G. Domi" e al suo presidente dottor Nerio Tomizza per il contributo in denaro finalizzato al sostegno degli anziani.

Ralph Rocktäschel
curatore Comunità Evangelica Luterana

GLI AUGURI DI OGGI



EMILIO
E i 70 sono arrivati puntuali. Tantissimi auguri di compleanno da Gabriella, Andrea e Renata



LUCIANO
"Ciano... i 60 ormai xe rivadi. Speremo i te porti un poco de giudizio". Auguri

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI

50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE

25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

7 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Sette cittadini jugoslavi ed un italiano sono stati fermati dai Carabinieri, perché avrebbero introdotto di contrabbando quattro quintali di monete d'argento dalla Romania, trasportati in speciali panciotti.

■ Il direttore dell'Unione commercianti Geppi ha rilevato che, da l 1961, perdura una crisi di varie attività triestine, dovute agli acquisti di beni e di servizi effettuati oltre frontiera dai residenti a Trieste.

■ E' arrivata a Trieste, ed ormeggiata al terminal della SIOT, la petroliera "Negishi Maru" della Tokio Co. Ltd, che trasporta per conto della Texaco, rappresentata a Trieste dall'A-

gemar, circa 100.000 tonn. di greggio dal Golfo Persico.

■ Domenica prossima, come in altre 45 città italiane, si celebrerà la "Giornata del fanciullo subnormale. Con il placet dell'Arcivescovo, alle porte delle chiese sarà distribuito un opuscolo informativo su questo grave problema umano e sociale.

■ Dopo essere giunto a Trieste, il Ministro della Marina mercantile onorevole Natali ha fatto ieri una visita agli stabilimenti dell'Italcantieri di Monfalcone. Era accompagnato dalle autorità civili e militari delle province di Trieste e Gorizia.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Mezzo mobile*	µg/m³ 29,4
Via Carpineto	µg/m³ 8,5
Piazzale Rosmini	µg/m³ 10,3
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Mezzo mobile*	µg/m³ 20
Via Carpineto	µg/m³ 18
Piazzale Rosmini	µg/m³ 23
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria d'informazione 180 µg/m³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m³	
Via Carpineto	µg/m³ 94
Basovizza	µg/m³ -
* via San Lorenzo in Selva	

il reportage

di NICOLÒ GIRALDI

Nel 1848 un giovane pittore istriano compie un lungo viaggio verso l'Europa del Nord. Si porta dietro le speranze di poter maneggiare i pennelli dell'arte che conta, quelli capaci di ritrarre i salotti luccicanti di una Parigi che si è appena svegliata dalle barricate della sua terza rivoluzione. Cesare Dell'Acqua - che diventerà il pittore più *engagé* dell'Impero asburgico, l'artista che tra il 1852 e il 1877 eseguì numerose opere a Trieste che lo resero famoso e richiesto - ripiega quindi su Bruxelles perché qui già abita suo fratello. Vi trascorrerà oltre mezzo secolo, raggiungendo risultati professionali eccezionali, esponendo le sue opere fino alle terre agli antipodi del globo. Sposerà una belga di ascendenza fiamminga e da questo matrimonio nasceranno due figlie, estinguendo il ramo maschile del casato.

Quest'anno ricorrono i 170 anni dal suo essere migrante, dall'Impero asburgico al Regno del Belgio. I segni del passaggio di Cesare Dell'Acqua, cercandoli, si possono ritrovare ancora oggi, tra le strette vie di quartieri un tempo importanti della capitale europea, nelle stanze di gallerie d'arte reali, immaginando i palazzi da dove egli stesso trasse ispirazione per dare vita al colore. D'altronde se il tuo cognome porta con sé l'acqua allora la relazione con la pittura ad acquerello sarà pressoché totale. Nella narrazione che accompagna le gesta di Dell'Acqua si inseriscono poi figure contemporanee, aste londinesi, mercanti d'arte americani, appassionati gentili e sguardi precisi che raccontano il quotidiano. «Nel panorama artistico contemporaneo, Cesare Dell'Acqua è stato per certi versi snobbato per moltissimo tempo» racconta Flavio Tossi, triestino in quiescenza che vive a Bruxelles dalla fine degli anni Sessanta. «Per un periodo della sua vita visse nel quartiere di Ixelles, che all'epoca rappresentava la zona dove risiedevano gli artisti. Era una zona molto ricettiva e di sicura attrattiva e, tra gli altri punti, fa riemergere una bella storia di accoglienza» commenta Tossi.

In Rue du Prince Royal sulla facciata del civico 83 campeggia una targa, posta grazie all'interesse della Cassa di Risparmio di Trieste nel 1993, dello stesso Tossi e del Circolo di Storia Locale di Ixelles. Ricorda il luogo dove visse proprio Dell'Acqua e il suo impegno nel fondare la Société royale belge des Acquerellistes. La frase successiva indica come egli sia considerato cittadino adottivo di Ixelles, il che non rappresenta una onorificenza qualunque. Oggi al posto dello studio del Dell'Acqua ci sono uffici e appartamenti, in un'area dove i graffiti sulle facciate dei palazzi si sprecano, si notano biciclette appoggiate alle serrande dei pochi negozi e annunci di affitti della Trevi Corporate.



A sinistra, Cesare Dell'Acqua. Qui sopra, la targa in Rue du Prince Royal sulla casa dove abitò a Bruxelles. Al centro, il dipinto "Marinai di Trieste"

A Bruxelles le tracce di Cesare Dell'Acqua il pittore dell'Impero

Viaggio in Belgio nei luoghi dove l'artista piranese visse e lavorò buona parte della sua vita

«Nella storia di questo pittore ci sono alcuni personaggi che esercitano su di lui una discreta influenza» racconta Tossi mentre sullo sfondo compare il palazzo di Giustizia della capitale, da più di trent'anni in fase di restauro. «Uno di essi è sicuramente il pittore Louis Gallait che lo ospitò nel suo studio».

Le vicende di Dell'Acqua si intrecciano con il Belgio e in particolare modo con la parte fiamminga. «Sposa infatti Caroline van der Elst, dalla quale

avrà due figlie, Eva e Alina». Al nome e cognome della moglie oggi fa riferimento una restauratrice olandese omonima che tuttavia non possiede nessun legame con la storia del pittore piranese. Chi invece ha una relazione storica con i suoi dipinti è la casa reale che è proprietaria forse del dipinto più suggestivo per immaginare la Trieste del XIX secolo. «Il re possiede il quadro intitolato "Marinai di Trieste", vale a dire probabilmente una delle

immagini più leggendarie del fronte mare triestino».

Ci sono drappi antichi, barbe lunghe e copricapi levantini. Una contrattazione tra due dalmati e un sensale ebreo e due pope sulla via del ritorno per San Nicolò, e sullo sfondo anche un signore che porta una tuba, forse viaggiatore proveniente dal nord Europa. La famiglia reale ha il privilegio poi di poter osservare il Turco valacco e sensale, dove Dell'Acqua ha ritratto questi due personaggi all'angolo del

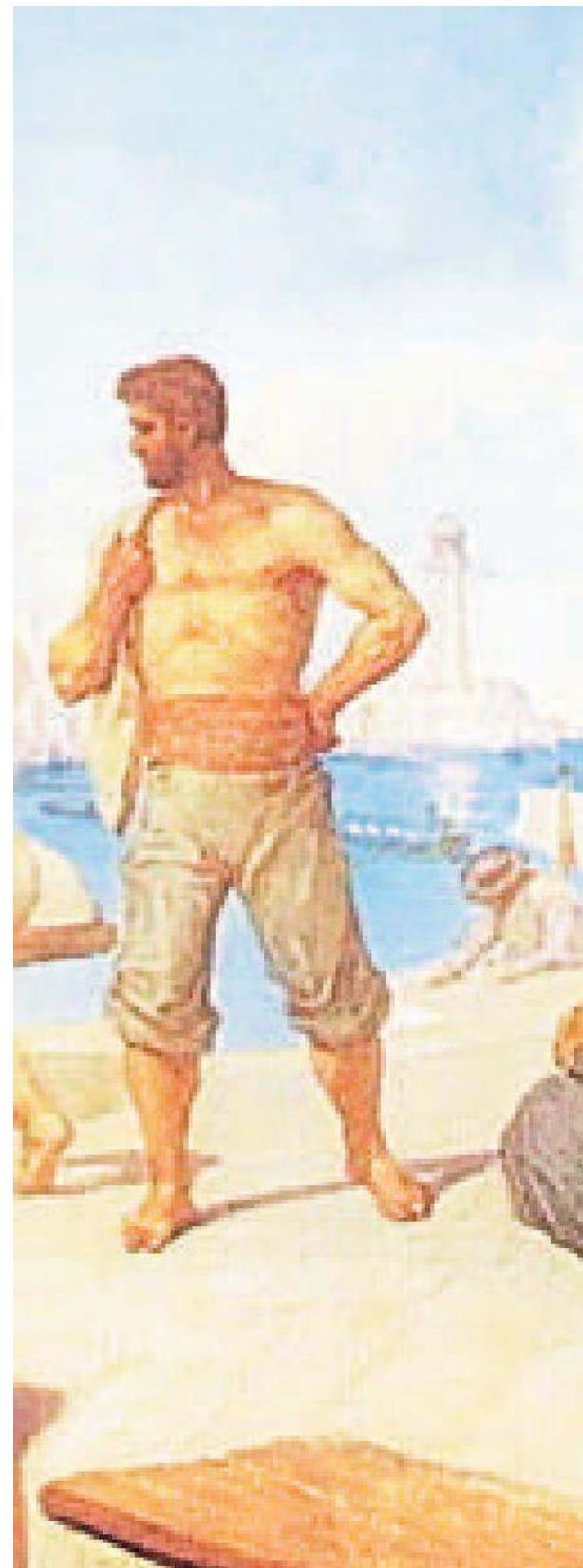
caffè Tømmaseo.

Dal 1895 al Museo Reale delle Belle Arti del Belgio esiste poi un acquerello dal titolo "Contadina dei dintorni di Trieste e donna dalmata" (denominazione ufficiale adottata dal museo in seguito a approfondimenti di Franco Firmiani) che diventa modello per la descrizione dei costumi del litorale adriatico.

«Il Dell'Acqua, al contrario di quello che si potrebbe pensare, in verità è molto apprezzato a livello internazionale»,

dice Tossi. Tra qualche settimana a Londra alla casa Sotheby's verrà battuto all'asta un suo dipinto a olio intitolato "Orientale che brucia profumi" per una base valutata tra le 60 e le 80 mila sterline.

Esiste poi una storia semi sconosciuta, vale a dire il prodotto di una relazione dimenticata dell'artista con il mondo della fotografia. «Il "Ritratto di fanciulla", realizzato prima del 1873, venne regalato proprio da Dell'Acqua al fotografo triestino Malovich come



LA STORIA

Gobi, cagnolina maratoneta, in Cina ha scelto il suo compagno di corsa

Dion Leonard, australiano che vive a Edimburgo, a 26 anni guarda lo sport solo in tv e diventa "un ciccione da divano", finché, con la moglie Lucja, decide di cambiare stile di vita. Nasce la passione per la corsa, che si fa sempre più seria: con il tempo i due partecipano ad alcune delle ultramaratone più impegnative. Per ben due volte Dion percorre i 250 chilometri attraverso il Sahara in Marocco, nella celebre

"Des Sables". Nel 2016, mentre gareggia nel deserto di Gobi in Cina, irrompe nella sua vita una cagnolina meticcina dagli occhi vispi. Un incontro straordinario che dà il via a un'avventura che ha commosso il mondo e che oggi è raccontata nel libro «Gobi, un piccolo cane con un grande cuore» (HarperCollins, pagg. 286, euro 18) mentre la 20th Century Fox ne sta realizzando il film. Dion è nel deserto per

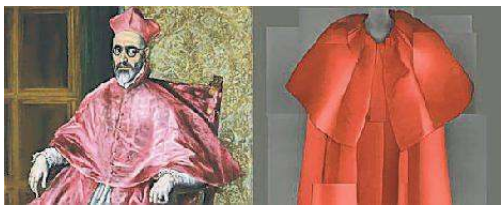
vincere e decide inizialmente di ignorarla. Ma lei è tenace, lo segue, riesce addirittura a correre al suo ritmo e ci mette ben poco al suo ritmo e ci mette ben poco a conquistarlo. La chiama Gobi e lei diventa la mascotte della gara, dorme nella tenda e la preoccupazione principale è che sia nutrita, idratata e coccolata. La competizione passa in secondo piano, Dion si ritrova a correre anche con la bestiolina in braccio: «Lei mi aveva scelto tra un

centinaio di runner e decine di membri dello staff. Non sapevo la ragione, ma era così. Era davvero una piccola atleta, aveva corso per più di centoventi chilometri senza toccare cibo».

Dion sente di aver vinto qualcosa di più prezioso, e non ha dubbi sul fatto di volerla portare a casa. L'impresa, però, si rivela molto più complicata e costosa del previsto. Mentre la cagnolina viene affidata a un'organizza-

trice della maratona, l'uomo si rende conto che servono almeno diecimila sterline per il trasferimento dalla Cina in Scozia. Avvia una campagna di crowdfunding e la storia diventa virale. Daily Mirror, Bbc, Cnn, Washington Post, Reuters, New York Times: tutti pazzi per l'inusitata coppia.

Diventare così famosa, però, per la bestiola può essere pericoloso: forse qualcuno la rapisce,



AL METROPOLITAN DI NEW YORK

Alta moda e immaginario cattolico

■ ■ «Dio è nei dettagli»: con la foto di un bustino color «giallo Santa Sede», Madonna apre le danze su Twitter. «Non c'è più una croce rimasta in città», scherza Elizabeth Saltzman, la stilista che veste tra le altre

Gwyneth Paltrow e Uma Thurman, alla vigilia del gala di beneficenza del Metropolitan Museum di New York che stasera porterà sul red carpet della mostra «Heavenly Bodies» miliardari, divi di Hollywood, rapper, grandi designer, modelle e, per una volta, alti prelati, questi ultimi perfettamente nel ruolo grazie

all'abito talare. Il tema dell'invito recapitato a poche centinaia di vip è «Sunday Best», «vestitevi come per andare in chiesa». Una strizzata d'occhio al tema ecclesiastico della mostra del Met sull'incrocio tra moda e immaginario cattolico, che affianca a 150 capi di alta moda una quarantina di abiti e gioielli della Sacrestia della Cappella Sistina



ringraziamento per le istantanee che ritraevano la delegazione messicana giunta al castello di Miramare per offrire la corona imperiale del Messico a Massimiliano e Carlotta», sostiene Tossi. «Malovich le aveva fatte pervenire a Dell'Acqua direttamente a Bruxelles».

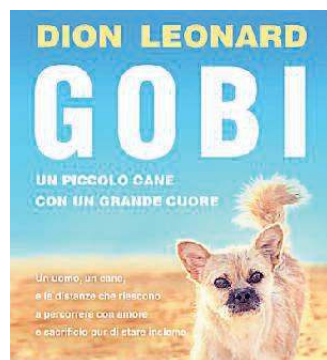
Non lontano dal palazzo reale svetta un'abitazione leggermente più piccola delle altre. È il palazzo che si chiama Hôtel Errera, di proprietà all'epoca di un veneziano. Giacomo

Errera commissionò tre enormi dipinti che oggi sono in una collezione privata a Reggio Emilia. «Tempo fa sono stato contattato da un vecchio signore tedesco residente negli Stati Uniti che voleva donare un suo dipinto. Alla fine, non senza sforzi, è finito al Museo Revoltella a Trieste ed è esposto al Museo della Civiltà Istriana», afferma Tossi. Cesare Dell'Acqua morì a Bruxelles nel 1905 e venne sepolto in un cimitero di uno dei 19 comuni che compongono la ca-

pitale. I suoi resti oggi non sono visibili essendo la tomba stata dismessa e non c'è più nessuna traccia della sua lapide, scomparsa, accantonata chissà in quale magazzino, forse distrutta. Trieste e i fasti dei secoli XVIII e XIX che egli congelò, nella capitale europea sono in mani private o in collezioni pubbliche.

«Quando assieme a Franco Firmiani ci mettiamo a lavorare sul Dell'Acqua – conclude Tossi – spesso scherziamo e lo chiamiamo con affetto zio Ce-

sare». In alcuni casi sono proprio le passioni a modificare la percezione collettiva, quella che vorrebbe ricordare il pittore piranese esclusivamente per i lavori della chiesa greco-ortodossa o delle fortune commerciali della Trieste di un tempo. A pochi passi dal Museo dedicato a Magritte in Place Royale infatti esiste un vecchio pannello informativo della britannica Gresham Life Assurance Society Limited (compagnia d'assicurazioni specializzata nel ramo vita, ndr) che venne fondata a Londra nel 1848, l'anno in cui Dell'Acqua si trasferì a Bruxelles. Sulla facciata del pannello, si possono leggere i nomi delle città dove questa compagnia assicurativa decise di aprire le sue succursali. Trieste è penultima in ordine di trascrizione e alla pari di Bombay, Amsterdam, Il Cairo, Stoccolma, Costantinopoli, Barcellona, Copenaghen e Atene. Con una discreta dose di fantasia e di narrazione, si potrebbe immaginare Cesare Dell'Acqua intento ad osservare la maestosità dei palazzi brussellesi e perché no, ad individuarne le similitudini con quelli in riva all'Adriatico.



forse scappa. Gobi scompare. E qui accade l'assurdo: Dion decide di tornare in Cina e con un gruppo di volontari la cerca in lungo e in largo. Proprio quando



Dion Leonard, con la cagnolina Gobi, che lo ha scelto durante una maratona in Cina. Dalla loro amicizia è nato un libro e presto se ne farà un film

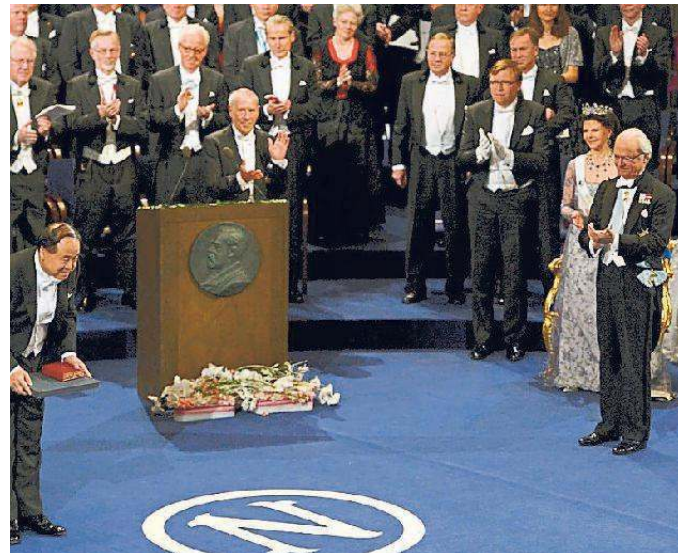
perde le speranze, il colpo di scena: seppur malconcia, la cagnolina ricompare. Il percorso sarà lungo e il maratoneta dovrà restare ben quattro mesi in Cina

prima del lieto fine. Oggi Gobi – operata all'anca e di nuovo in forma – corre, a Edimburgo, accanto all'umano che si è scelta.

Elisa Russo

IL SAGGIO

Scandalo al Nobel il libro di Tiozzo lo aveva previsto



La cerimonia al Premio Nobel per la letteratura

di PAOLO MARCOLIN

L'annuncio di sospendere l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura 2018 «a causa della ridotta fiducia dell'opinione pubblica nei confronti dell'Accademia di Svezia», come recita la nota emessa dalla stessa Accademia, ha del clamoroso perché giunge a suggello del caso delle molestie subite dalla principessa Vittoria da parte di Jean-Claude Arnault, marito di una degli Accademici.

Non è però un fulmine a ciel sereno. Da alcuni anni il premio letterario considerato, ormai a torto, il più prestigioso al mondo è andato perdendo la sua allure, subissato da critiche feroci. Il riconoscimento a Bob Dylan, incomprensibile per molti, è solo l'ultimo

di una serie controversa, che coinvolge pure Dario Fo, per arrivare in anni più recenti alla giornalista Svatlana Aleksievich passando per i francesi Modiano e Le Clezio.

Ma se la sorpresa per Dylan, Fo e per la Aleksievich era più che altro dovuta alla loro appartenenza a generi non letterari, i due francesi hanno fatto alzare il sopracciglio dei critici per la scarsa qualità delle loro opere. Come mai sono stati premiati proprio loro? Da quella che in svedese si chiama 'tystnadskulturen', la cultura del silenzio che ammantava l'Accademia di Svezia, sono cominciati a filtrare sussurri e voci che ronzano come vespe attorno a un solo nome, ed è ancora quello di Jean-Claude Arnault.

A dare corpo e anima a queste voci è Enrico Tiozzo, da oltre trent'anni professore ordinario di Lingua e letteratura italiana presso l'Università di Göteborg. Attivo anche come traduttore, premiato nel 2003 dall'Accademia di Svezia per la qualità del suo lavoro, nel 2002 ha pub-

blicato 'Il premio Nobel e la letteratura italiana' e ora dà alle stampe questo **'Il premio Nobel per la letteratura. La storia, i retroscena, il futuro'** (Aracne, 184 pagg, 12 euro) che non poteva cadere in una congiuntura più azzeccata. Tiozzo conosce molto bene il mondo culturale svedese e da informatissimo insider è in grado di sapere ciò che anche molti addetti ai lavori ignorano. E se non era una novità che Arnault, settantunenne franco svedese, fotografo e artista, marito della poetessa Katarina Frostenson, una dei diciotto accademici, i cosiddetti Immortali che assegnano il Nobel e che frequentano lo studio di Arnault nel centro di Stoccolma, tra l'altro finanziato dall'Accademia, fosse un molestatore seriale, accusato nello scorso novembre di avere sessualmente importunato diciotto donne, Tiozzo rivela altri lati oscuri del Nobel. Arnault appare come una sorta di puparo in grado di indirizzare il Nobel verso candidati a lui vicini, come Modiano e Le Clezio e, andando sempre più verso il fondo, di essere coinvolto nel giro di scommesse che si scatena all'avvicinarsi della proclamazione del vincitore. Una marea di fango che alla fine ha travolto la reale Accademia di Stoccolma, l'istituzione che dal 1901 è incaricata di attribuire un premio che ora vale circa 800 mila euro, non tantissimo in termini assoluti, ma che è in grado di far lievitare a livelli esponenziali la fama, e le vendite, dei vincitori.

Tiozzo ricostruisce i cento e passa anni del premio, le scelte pavidie o improntate al politically correct, smaschera la poca competenza degli accademici, ne mette in luce le pastette, solleva il sipario di segretezza aprendosi la strada a colpi d'ascia non risparmiando (quasi) niente e nessuno. La sua richiesta di una profonda revisione della composizione della giuria e dei criteri di assegnazione del premio viene adesso promessa dall'Accademia mentre dà l'arri-vederci al 2019. Il miglior riconoscimento per il libro di Tiozzo.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Rosa
■ **IL GIORNO**
È il 125° giorno dell'anno, ne resta ancora 238
■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.18
■ **LA LUNA**
Si leva all'1.54 e cala alle 11.33
■ **IL PROVERBIO**
Meglio essere invidiati che compati.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO
ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE
■ ■ All'associazione delle Comunità istriane alle 17 nella sala di via Belpoggio 29/1 Rino Cigui presenterà il libro: "Antonio Grossich (1849-1926). L'uomo e l'opera- Comunità degli Italiani di Pisino".

INNER WHEEL CLUB
■ ■ Le socie si riuniranno alle 16 per l'usuale assemblea mensile all'Harry's Grill di piazza Unità. Seguirà conferenza di Cristina Benussi su "L'Editoria in Italia".
SALOTTO DEI POETI
■ ■ Alle 17.30 al Salotto dei poeti di via Donata 2, (III piano Lega nazionale), si terrà un laboratorio di poesia. I soci e gli amici del Salotto sono invitati a intervenire.

LIBRERIA UBIK I PROSSIMI INCONTRI
■ ■ Alla Ubik alle 18
"Atteggiamento mentale vincente" workshop a cura di Roberto Re.
Un workshop fuori dagli schemi per scoprire come migliorare se stessi, definire i propri obiettivi e raggiungerli in modo più semplice e veloce mediante innovative tecniche di atteggiamento mentale. Evento gratuito con prenotazione richiesta.
Per la prenotazione contattare

Francesco Vrech, 3450217677 francescovrech.fly@gmail.com
CERIMONIA CHIUSURA CORSI UNIVERSITÀ POPOLARE
■ ■ Cerimonia di chiusura dei corsi dell'Università Popolare di Trieste alle 18 nell'aula Magna del Liceo Dante Alighieri. Oggi in occasione della manifestazione di chiusura dei corsi verranno sorteggiati 3 viaggi premio fra gli allievi più meritevoli della lingua inglese, francese e tedesca e consegnati 20 buoni libro.

Le iscrizioni ai corsi di lingue straniere e cultura varia per l'anno accademico 2018/2019 riapriranno il prossimo primo settembre
LA PREPARAZIONE DEGLI ASTRONAUTI
■ ■ Come si allenano per abituarsi alla mancanza di gravità presente durante le missioni spaziali? Di questo e altro ancora relazionerà Giovanni Chelleri, vicepresidente del Circolo culturale astrofili Trieste, nella

MIELA
Pupkin Kabarett assieme ai Papu

I Papu (nella foto), presi da una forte crisi di astinenza di Pupkin Kabarett, ritornano (e sarà la prima volta in questo 2018) questa sera sul palco del teatro Miela. Continua, così, il sodalizio artistico interregionale che privilegia la comicità a chilometro zero. Per non rimanere ingorgati nel traffico dell'A4, i Papu arriveranno da Pordenone in bicicletta, partendo la domenica mattina. Quelli del Pupkin (Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti e Flavio Furian) assieme alla Niente Band in trio Jazz (Riccardo Morpurgo, Flavio Davanzo e Paolo Muscovi) accoglieranno sul palco gli amici pordenonesi. I temi della serata non li sveliamo, ma vi promettiamo uno show scoppiettante, divertente con comicità graffiante. Appuntamento quindi, questa sera alle 20.33 al Miela. Prevendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 040-3477672), dalle 17 alle 19, oppure sul circuito Internet di Vivaticket, www.vivaticket.it.
Pupkin Kabarett alle 20.33
■ Info su www.mielait

GLAM ART
Otto autori a "Parola nel mondo"

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze della Glam Art di Capo di Piazza 1, si svolgerà il primo incontro in regione del Festival internazionale di poesia "Palabra en el mundo/Parola nel mondo", diretto e presentato dal critico e scrittore Enzo Santese (nella foto); l'evento è giunto alla 12esima edizione e si svolge ogni anno nel mese di maggio in oltre 600 località di 35 Paesi. L'idea si concretizza la prima volta nel 2005 per opera del cileño Tito Alvarado e dell'argentino Gabriel Impagione, che riescono a interessare subito un gran numero di intellettuali dello scenario intercontinentale. Nella prima sessione triestina (l'altra è fissata lunedì 21 maggio, alla libreria Ubik) si confronteranno con le letture e i commenti delle loro poesie otto autori appartenenti a differenti sensibilità espressive e provenienti da diverse formazioni di base. I partecipanti sono Roberto Dedenaro, Roberto Marino Masini, Carla Carloni Mocavero, Francesca Monteduro, Luisella Pacco, Enzo Santese, Tristano Tamaro, Gabriella Valera ed Ennio Zampa.
"Palabra en el mundo/Parola nel mondo" alle 17.30
■ Capo di Piazza 1

APPUNTAMENTI

NATI PER LEGGERE IL PROGRAMMA
■ ■ Il progetto locale Nati per leggere, in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private, propone una settimana fitta di incontri #abassavoce. Questi gli appuntamenti: oggi dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca comunale Mattioni (via Petrarco 10), le volontarie incontreranno bambini (0-6 anni) e famiglie per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita; domani doppio appuntamento con le letture di qualità: dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca Pozza dell'Istituto comprensivo Divisione Julia (plessso Dardi-Reina, via Giotto 2), per un evento aperto ai bambini dai 3 anni anche non frequentanti la struttura scolastica; dalle 17 alle 18, appuntamento alla biblioteca Il tram dei libri, punto lettura della biblioteca di via Doberdò 20/3 (a Opicina, 1° piano della sede del centro civico di Altipiano Est). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Comitato genitori Insieme sull'Altipiano ed è rivolto a bambini da 0 a 6 anni. Su richiesta le letture si svolgono anche in sloveno.

OGGI
Al Museo Schmidl la voce di Cossutta il tenore di Trieste



Sopra, gli inocntro al Museo Schmidl. Al centro, Carlo Cossutta

Realizzato 'a quattro mani' dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e dall'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi", è dedicato a Carlo Cossutta l'appuntamento di oggi per il cartellone dei Lunedì dello Schmidl, alle 17.30 nella sede di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4). Alla vigilia del compleanno del grande tenore triestino (Santa Croce, Trieste, 8 maggio 1932 - Udine, 22 gennaio 2000), l'incontro ripercorre la sua straordinaria carriera attraverso una selezione di registrazioni nei ruoli in cui Cossutta è stato applaudito nel corso di un quarantennio sui palcoscenici dei maggiori teatri del mondo, con particolare attenzione alle sue presenze triestine in "Don Carlo" (1970), "Forza del destino" (1973), "Otello" (1975 e 1980), "Fanciulla del West" (1976), "Sansone e Dalila" (1982 e 1984), "Simon Boccan-



dedica allo studio del canto. A partire dal 1956 inizia ad esibirsi in teatri minori, interpretando i ruoli più disparati: Alfredo in "Traviata", Edgardo in "Lucia di Lammermoor", Cavardossi in "Tosca", Rodolfo in "Bohème", Pinkerton in "Madama Butterfly". Il grande esordio avviene al Teatro Colón di Buenos Aires nel 1958 nel ruolo di Cassio, nell'"Otello" di Verdi; nel medesimo ruolo debutta poi in Italia nel 1962 al Teatro di Roma. La carriera in-

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Avengers: Infinity war 16.00, 18.30, 21.15 (Anche al Nazionale 1 alle 17.15, 19.45)
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Il giovane Karl Marx 16.30, 18.45, 21.00 versione originale s/t 5€
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Marvel-Avengers infinity war. Spettacoli dalle 15.40. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

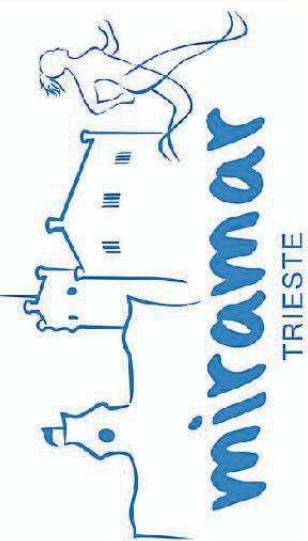
FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
A beautiful day 16.30, 18.05, 20.00, 21.45 Joaquin Phoenix. Cannes: 2 Palme d'Oro.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Loro 1 16.10, 18.00, 20.00, 21.50 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.
L'isola dei cani 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Wes Anderson. Orso d'Oro a Berlino.
Cosa dirà la gente 16.10, 18.00, 20.00, 21.50 di Iram Haq, dal Festival di Toronto.
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Game Night, indovina chi muore stasera?

16.30, 18.20, 20.10, 22.00 Jason Bateman, Rachel McAdams.
Arrivano i prof 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 Claudio Bisio, L. Guanciale, M. Nichetti
Dopo la guerra 18.00, 20.00, 22.00 Giuseppe Battiston, Barbora Bobulova.
Eva 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 Isabelle Huppert dal Festival di Berlino.
Sherlock Gnomes 16.40
Escobar - Il fascino del male 22.15
2 Oscar: Javier Bardem, Penélope Cruz
Il giovane Karl Marx 21.00 di Raoul Peck, dal Festival di Berlino
Cezanne - Ritratti di una vita 16.30, 18.10, 20.00, 21.45 Domani e mercoledì
SUPER Solo per adulti
Le porno debuttanti 16.00 ult. 19.00 Domani: Mia moglie è tutta tua

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Game night-Indovina chi muore stasera? 18.00, 19.50, 22.15
Arrivano i prof 16.45, 20.30, 22.00
Avengers - Infinity war 17.30, 20.30, 21.40
Loro 1 17.10, 20.00
L'isola dei cani 22.10
Escobar - Il fascino del male 18.30
Figlia mia 17.30, 20.00
Kinemax d'Autore - ingresso unico 4€
GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Avengers: Infinity war 17.45, 20.40
L'isola dei cani 17.40, 19.40, 21.30
Figlia mia 17.30, 20.30
Kinemax d'Autore - ingresso unico 4€

TEATRI
TRIESTE
TEATRO MIELA
PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 20.33: Pupkin Kabarett Show, speciale serata dedicata alle imitazioni, Flavio Furian imiterà tutti gli altri componenti del Pupkin per permettere ai suoi soci di restare a casa a riposare in vista dell'ultima puntata. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.
TEATRO MIELA
XI FESTIVAL PIANITICO INTERNAZIONALE - Mercoledì, ore 20.30 Alexander Ullman il pianista britannico che ha impressionato spettatori e critica con la profonda comprensione della musica che interpreta, il suo tocco elegante e il fraseggio cristallino. Ingresso € 7,00, ridotto € 5,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO MIELA
Dal 12 al 17 maggio: Per il compleanno di Erik Satie Satierose Info: www.mielait
ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
STAGIONE CONCERTISTICA 2018. Lunedì 7 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 Trio Metamorphosi (pianoforte e archi), musiche di Schumann. Prevendita biglietti presso Ticketpoint - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it , tel. 0403480598.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it Domenica 20 maggio, Alti & bassi quintetto vocale in Da Bach a Jannacci... tutto è jazz! Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it .



L'appel della Barcolana a piedi

di MAURIZIO CATTARUZZA

Una formula collaudata, una bella giornata di sole mitigata dal vento, una organizzazione impeccabile e un colpo d'occhio eccezionale con questa enorme macchia colorata che si sposta più o meno velocemente sul lungomare. Il Trieste Running Festival non si è fatto mancare niente, in piazza Unità volti magari tutti imperlati di sudore ma felici. Appagati. «Ah, ma c'era anche una gara vera?», si chiedeva scherzosamente qualcuno dopo la pirotecnica non competitiva. Una domanda buttata lì ma che racchiude un piccolo dilemma: qual è la corsa più importante della manifestazione? La 21k o la Family? Sotto il profilo agonistico il quesito neanche non si pone, in una ci sono corridori veri in lotta con gli altri e con il cronometro; nell'altra i runners della domenica che magari camminano. Ma questo è l'evento che raccoglie un abnorme numero di partecipanti (5500) e che dà una connotazione particolare a quella che una volta si chiamava Bavisela (perché non trovare un nome solo e corto?). Nel complesso è un avvenimento che funziona alla rovescia, dove al 21k finisce per essere quasi il contorno della Family che è diventata una sorta di Barcolana a piedi. Può iscriversi un vero atleta per puro divertimento come un nonno di 120 chili. Della maratona nessuno ha sentito la mancanza, la 21k consente al Trieste Running Festival di mantenere l'etichetta di evento sportivo. Come la maratona, neanche questa gara però appassiona. C'è uno schiacciante dominio degli africani. Non serve, invece, lo spezzatino di tutte queste gare collaterali. Doppia Family e Challenge sono inutili. Almeno SoloWoem Run e Doggy-Run fanno colore. O no?

IL PICCOLO

LA 21K

La fuga in Costiera di Olivier Irabaruta fino a piazza Unità

■ ALLE PAGINE II E III



LA FAMILY

Da San Patrignano per debellare la droga andando come il vento

■ A PAGINA V



IL PODIO DELLA 21K

UOMINI

1 - Olivier IRABARUTA	1.03.01
2 - Anthony AYEKO	1.06.47
3 - Francesco BONA	1.07.05

IL PODIO DELLA 21K

DONNE

1 - Elvanie NIMBONA	1.12.54
2 - Doreen CHESANG	1.14.15
3 - Rosalba CONSOLE	1.14.24

FESTA DI CORSA PER OTTOMILA

Dott. Giulio Mellini

Specialista in Ortopedia e Traumatologia

Riceve previo appuntamento tutti i martedì

in via Silvio Pellico 8 - Trieste

presso l'Istituto fisioterapico Magri

Tel. 040 370 530





CAMPIONE UNIVERSITARIO

La gioia di Rodolfo Svava

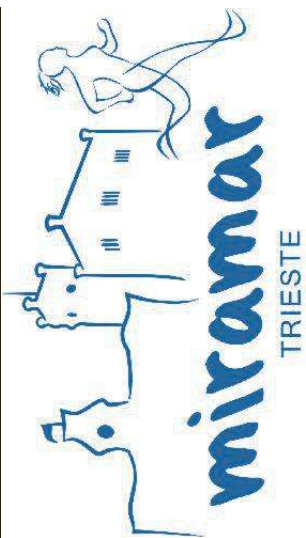
■ ■ ■ Un successo atteso da 15 anni, quello di Rodolfo Svava, campione universitario di Trieste, titolo giunto con la Challenge 7k, competizione abitata da una cinquantina di corridori in una gara inserita all'interno del cartellone agonistico del Cus: «Ho 40 anni, ma non sono un "fuori corso", corro semplicemente ancora per il Cus».



TECNOLOGIA IN AIUTO

Una app per scaricare le foto

■ ■ ■ Tutte le foto dei runner impegnati nella Trieste 21K sono scaricabili e acquistabili grazie al servizio Getpica. I partecipanti possono collegarsi alla app e trovare le proprie foto in partenza, arrivo e durante la corsa, semplicemente inserendo il numero di pettorale.

SPETTACOLARE
PARTENZA
DA AURISINA

Nonostante il caldo non si sono registrati malori, tutto è filato liscio



Direttore:
ENZO D'ANTONA
Vicedirettore:
ALBERTO BOLLIS
Inserito a cura di:
MAURIZIO CATTARUZZA
DONATELLA TRETJAK

I PROTAGONISTI

di **Francesco Cardella**
TRIESTE

Quando lo sport non parla di medaglie o primati ma racconta temi e patemi di una vita da ricostruire. Chiedere a **Fabrizio Ricci**, 25 anni, originario di Orbetello, nella provincia di Grosseto, ieri a modo suo protagonista all'interno della 21 k, correndo con la squadra della San Patrignano, lo speciale team formato da ragazzi affidati dai Servizi Sociali o dai Tribunali, soggetti che si sono scontrati con la droga e ora alle prese con processi riabilitativi che includono anche la medicina dello sport. Fabrizio ha corso e bene, guardando magari poco il cronometro e molto lo scenario disegnato attorno a lui, ma correndo e resistendo si-

21K » EGEMONIA AFRICANA

In 2000 si danno battaglia
Sul traguardo sventola
la bandiera del Burundi

Cavalcata solitaria dell'africano Olivier Irabaruta, anche un italiano sul podio
Tra le donne domina la Nimbona, Console si deve accontentare del bronzo

di **Emanuele Deste**
TRIESTE

In Piazza Unità sventola la bandiera del Burundi. La "Trieste 21k", targata Apd Miramar, ha visto le nette affermazioni dei Olivier Irabaruta (Gp Parco Apuane) al maschile e Elvanie Nimbona (Caivano Runner) tra le donne. In una giornata di sole, sferzata dal vento soprattutto nel tratto che da Barcola porta i partecipanti all'arrivo, i quasi 2000 partenti si sono dati battaglia su un tracciato che ancora una volta si è dimostrato veloce ed adatto per ricercare ottimi riscontri cronometrici. Alla vigilia i favori del pronostico erano riposti sulle spalle di Irabaruta che non ha deluso le attese correndo da padrone e tagliando a braccia alzate il traguardo. Pronti-via, appena usciti dall'abitato di Aurisina la coppia formata dal portacolori del Gp Parco Apuane e dal promettente ugandese Anthony Ayeko (Toscana Atletica Futura) prende in mano le redini delle gara. I due procedono spalla spalla dandosi cambi regolari.

Alle loro spalle distanziati di una 40" dalla testa già dopo 5km si intravedono gli italiani più attesi, ovvero Paolo Zanatta (Atletica Casone Noceto) e il nome dell'ultima ora Francesco Bona (Aeronautica Militare), pronti a giocarsi le proprie chance di podio in un testa a testa tutto tricolore. Al 7km si assiste al colpo di scena, spartiacque della lotta per il gradino più alto del podio; Irabaruta supera Ayeko ma questa volta cambia violentemente marcia rendendosi protagonista di un forcing che mette alle corde l'atleta ugandese, costretto ad alzare



La concitata fase della partenza da Aurisina (foto di Andrea Lasorte)

LA SVOLTA
DELLA GARA

Al settimo km il vincitore si è liberato del compagno di fuga Ayeko

bandiera bianca abbandonando i sogni di gloria. Il burundiano classe 1990 si lancia così in una cavalcata solitaria ed in una sfida personale con il cronometro. Irabaruta non mostra segni di cedimento e con un'azione elegante ed efficace transita al cartello dell'ultimo km con la speranza di migliorare il proprio primato personale sulla distanza di 1h2'54". Speranza che si infrange sotto l'arco d'arrivo quando il tabellone luminoso segna il crono di 1h3'01". Al 2° posto si classifica con il

COMPETIZIONE
IN ROSA

La Chesang soffia il secondo posto all'atleta tarantina

crono di 1h06'47" Anthony Ayeko, calato notevolmente nella seconda parte di gara pagando forse più del dovuto un primo tratto corso oltre le proprie attuali possibilità. Il terzo gradino del podio porta la firma di un convincente Francesco Bona che attorno a metà gara si era sbarazzato della compagnia di Zanatta lanciandosi alla caccia della 2° piazza, svanita per soli 100m.

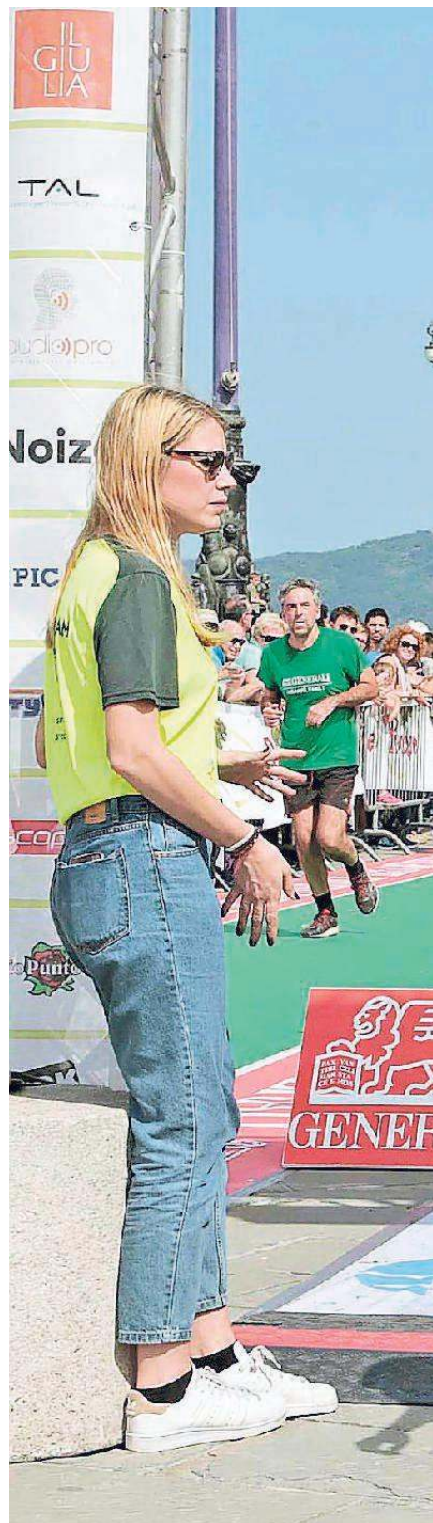
Anche la gara in rosa ha visto una dominatrice assoluta che risponde al nome di Elvanie Nim-

CAMPIONATO
REGIONALE

Titolo allo sloveno Grilc e a Giulia Tardivello

bona, probabilmente l'atleta africana meno attesa dato che la prova triestina rappresentava il suo esordio sui 21,095km. Fin dalle prime fasi di gara, in testa alla corsa si forma un terzetto composto dalla Nimbona, dall'ugandese Doreen Chesang e dall'intramontabile Rosalba Console (Fiamme Gialle). Le tre atlete sopracitate non forzano l'andatura nei primi chilometri sfruttando poco la pendenza favorevole del tracciato. Dopo una lunga fase di studio, durata una decina di km, iniziano le

scaramucce tra le capofila con la Nimbona che al 12km chiude su un precedente attacco della Chesang e cambia decisamente passo, forzando l'andatura. Le compagne d'avventura non riescono a rispondere all'azione dell'atleta burundiana che si invola verso le Rive sostenuta dagli incitamenti dei protagonisti della Family. Elvanie Nimbona trionfa a braccia alzate fermando il cronometro sul tempo di 1h12'54. Dietro di lei andava in scena un'avvincente battaglia per la 2° piazza tra la Chesang e



«La corsa mi ha liberato dalla droga»

Fabrizio Ricci ha gareggiato con il team di San Patrignano. Il forfait di Cruciani

TROPPO
VENTO

Il giovane della comunità non era abituato a questa brezza

Patrignano approdata a Trieste con una decina di rappresentanti guidati da Virgilio Albertini - responsabile dell'Ufficio Accoglienza - e da Enrico Benedetti, il "coach" ma sempre in grado di dare l'esempio concreto, scendendo in campo nelle varie distanze podistiche. Calcio, volley

SAMUELE
PASTRELLO

Da Ronchi trainandosi dietro i due gemelli

e soprattutto la corsa sono le terapie terapeutiche qui adottate quando si gioca la carta dello sport, quando bisogna apprendere prima a saper resistere e poi a tornare a esistere.

A proposito di resistenza. La 21 k ne ha fornito un esempio niente male anche attraverso la

prova di **Samuele Pastrello**, di Ronchi, uno che ama correre le lunghe distanze con a traino i suoi gemelli, Lorenzo e Liaan di 4 anni, sospinti in carrozzella. Oramai sembra anche questo una vera squadra, e tra le più solide: «Infatti, da quando sono nati vengono sempre con me - ha ribadito il corridore isontino - è ben più di una abitudine e fin che a loro va bene, mi saranno sempre a fianco ovunque, tanto più in gare come questa, molto veloce, ideale insomma per divertirsi».

La mezza maratona può divenire anche una fonte probante



di preparazione alternativa per atleti di altre specialità. A crederci è il giovane triestino **Michele Broili**, pugile professionista dell'ultima generazione, ieri in



IL MUSICISTA

Una corsa a ritmo di jazz

■ Come può essere comparata una corsa su strada con uno stile musicale? L'artista Andrea Massaria, docente di chitarra jazz al Conservatorio Marcello di Venezia, non ha dubbi: «La interpreto naturalmente nel segno del free jazz - ha sostenuto il chitarrista triestino - un modo dove poter improvvisare e passare da un ritmo all'altro,

nel segno del gusto e della continua riflessione. Correrè può essere visto anche così e può avere la sua musica di sottofondo». Già, e chissà quale ritmo aveva ieri lo spartito del docente triestino, un fedelissimo delle espressioni in chiave "Family" della corsa a Trieste: «Non è stato proprio un assolo sfrenato - ha ammesso il jazzista - anzi, diciamo quasi una "ballata" lenta, ma non importa. Anche quest'anno il divertimento non è mancato».



IL PICCOLO

LUNEDÌ
7 MAGGIO 2018



la Console. A 4km dal traguardo la tarantina delle Fiamme Gialle provava a stroncare la resistenza dell'avversaria, ma la maggiore freschezza dimostrata dall'ugandese, bloccavano sul nascere il tentativo di allungo. A questo punto la Chesang, dotata di un notevole spunto veloce, si lanciava in una lunga volata concludendo la prova in 1h14'15" mentre una mai doma Console doveva accontentarsi della 3ª piazza dopo 1h14'24", mancando così l'occasione per firmare una storica cinquina di

vittorie sulle strade di Trieste. La "Trieste 21k" valeva pure come Campionato Regionale di specialità. Al maschile il titolo va allo sloveno Tadej Grilc (Federclub Trieste) che ha fermato le lancette sul crono di 1h12'03" sfiancando definitivamente nell'ultimo tratto di gara la resistenza di Matteo Vecchiet (Sportiamo), che concludeva la sua fatica in 1h12'25". Al femminile si è laureata campionessa regionale la friulana Giulia Tardivello (Cus Udine).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



versione maratoneta ma solitamente impegnato nella scalata del ranking della categoria Super Piuma (58 kg) e intenzionato a breve a riportare un titolo ita-



Il pugile Michele Broili

MICHELE BROILI
Il pugile ha preparato correndo il prossimo match

liano a Trieste: «E' la prima volta che corro una 21 km - ha esclamato Broili all'arrivo - una gara bellissima e un modo formidabile per prepararsi al meglio. Cre-

IL DOPO-GARA » L'ESULTANZA



Un gruppetto di atleti in Costiera (foto di Andrea Lasorte)

Rosalba: «Se avessi cambiato marcia sarei andata presto fuori giri»

TRIESTE

Un presente di gloria ed un futuro ricco di speranza. E' stata una giornata da incorniciare per Olivier Irabaruta (Gp Parco Alpi Apuane) e Elvanie Nimbona (Caivano Runners), capaci di tagliare il traguardo in solitaria a braccia alzate. Come ci spiega il loro allenatore Giuseppe Giambone: «Per Olivier ed Elvanie questa gara ha rappresentato una tappa di passaggio verso l'esordio sui 42,195km, fissato ad ottobre. Infatti nell'ultimo anno con i due ragazzi burundiani abbiamo intrapreso un percorso di allenamenti che li sta portando ad allungare progressivamente i carichi di lavoro e le distanze in fase di preparazione e nelle uscite agonistiche». I due vincitori di giornata sono di stanza a San Rocco a Pili, un'oasi verde nei dintorni di Siena dove da un'idea dello stesso Giambone è nato il Tuscany Camp, divenuto un centro di allenamento d'eccellenza nel panorama italiano e internazionale del mezzofondo. Il Centro ospita talenti e tecnici provenienti da tutto il mondo, offrendo loro un'assistenza medica e logistica ambientale (la zona è invidiata per la ricchezza di posti dove poter macinare chilometri) unica nel suo genere. Appena



Il podio femminile della 21k (foto di Massimo Silvano)

giunto al traguardo Irabaruta ha espresso tutta la sua soddisfazione per aver centrato il bersaglio grosso ed aver avuto la possibilità di gareggiare su un tracciato altamente spettacolare e tecnicamente valido. Rimane un po' d'amaro in bocca per il primato personale sfiorato ma il burundiano è certo di potersi migliorare già alla prossima gara.

Dal canto suo la Nimbona sfodera un sorriso di soddisfazione per un esordio sulla distanza incoraggiante che le dà fiducia per inseguire i prossimi obiettivi personali. Ma la "Trie-

ste 21K" ha visto anche due atleti italiani lottare per le posizioni di vertice. Al femminile si è dovuta inchinare alla coppia africana una generosa e combattiva Rosalba Console: «Nella prima fase di gara ci siamo controllate e riuscivo a tenere agevolmente il passo delle mie dirette avversarie. Quando la Nimbona ha cambiato marcia, ho preferito proseguire sui miei ritmi evitando inutili fuori giri. Diciamo che ho gestito la gara con la testa ascoltando le sensazioni del mio corpo. Poi ho provato a prendermi la seconda piazza ma non avevo la

brillantezza necessaria per prevalere sull'atleta ugandese». La Console, trionfatrice sulle nostre strade per ben 4 volte, ha vissuto un periodo agonisticamente molto intenso: «Sì, poco più di un mese fa ho gareggiato a Milano nella Maratona ma qualcosa non è andato per il verso giusto e sono stata costretta a ritirarmi. Insieme al mio allenatore abbiamo deciso di riprovarci sui 42,195km a Padova, due settimane fa, dove in una giornata afosa non è andata oltre il crono di 2h37'26", prestazione che non le ha consentito di staccare il passo per gli Europei di quest'estate a Berlino. Un altro atleta specialista della Maratona è senz'altro Francesco Bona che qui a Trieste rientrava alle competizioni dopo la Maratona di Milano dell'8 aprile conclusa in 2h16'16", crono che non è bastato per convincere la Federazione a portare il portacolori dell'Aeronautica alla rassegna continentale. «Ho gestito la gara in progressione partendo molto cauto ma l'importante era riassaporare le sensazioni gara. Inoltre non mi sento a mio agio sui tratti in discesa», ci racconta Bona che a Maggio gareggerà nuovamente sui 21,097km in quel di Jesolo.

Emanuele Deste

CURIOSITÀ

Starter il sindaco di Duino Pallotta

A dare il via alla Trieste 21K è stato il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta, insieme al vicesindaco di Trieste Pierpaolo Roberti. Quest'ultimo ha dato anche il via ufficiale alla Generali Miramar Family. «Una giornata perfetta - ha dichiarato sotto ogni punto di vista. Quasi due mila persone che sono partite da una splendida piazza ad Aurisina per arrivare nella piazza più bella d'Europa a Trieste. L'incrocio a Barcola con i quasi 6000 della Generali Miramar Family, tra carrozzerie, bambini, cagnolini e anziani. Una festa dello sport, del vivere sano e della città che ne ha goduto con migliaia di turisti presenti ad affollare bar, ristoranti e alberghi. Un successo frutto dell'impegno dello staff dell'Apd Miramar e del lavoro di squadra di enti pubblici e sponsor che ora devono rimettersi subito al lavoro per la prossima edizione».

ora ho la testa al ring, voglio fare molta esperienza e puntare al titolo italiano».

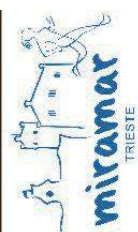
Cosa ci fa infine il giornalista Giuseppe Cruciani all'arrivo di

Piazza Unità ma senza una stilla di sudore o cenni di fatica? Semplice, il conduttore radiofonico più "velenoso" in Italia ha dovuto lanciare la spugna dopo una

LO SPIRITO GIUSTO
Lo speaker ha comunque apprezzato l'atmosfera

decina di chilometri dalla partenza della 21 k, un forfait quasi annunciato il suo: «Ci ho provato ma sono arrivato a Trieste già febbricitante, non era possibile fare di più - ha precisato l'ideatore de "La Zanzara" a Radio 24 - E' stata comunque l'occasione per rivedere la città e constatarne ancora la sua bellezza. Credo molto in gare come queste - ha aggiunto Cruciani - vedete, è lo spirito che mi piace, poter correre in gruppo e non essere costretti a guardare solo avanti ma poter ammirare lo scenario, il lungomare e il resto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NEW ENTRY

La prima volta di un gruppo entusiasta di camerunensi. Nella mischia anche la "banda" della carica dei 101 con la maglietta personalizzata



FAMILY » IL COLORE

Anche in skateboard ma basta esserci Vince la solidarietà

Il gruppo più numeroso è quello dell'Azienda sanitaria (oltre 500). Tra i partecipanti la campionessa Anna Incerti

di Ugo Salvini
TRIESTE

Gruppi di ogni tipo, coppie, bambini, quelli che si accompagnano con il proprio cane. Chi arriva attrezzato per correre, chi munito di carrozzelle per il trasporto dei più piccoli o di chi soffre di handicap motorio, chi si presenta con pattini, monopattini, skateboard. Ma tutti accomunati da un solo desiderio: quello di esserci. Perché è quello che conta. Siano italiani o stranieri, giovani o meno giovani, uomini o donne. Sono questi i 5500 componenti della grande eterogenea ma entusiasta "famiglia della Family", cioè coloro che vogliono vivere l'evento alla portata di tutti nell'ambito del Trieste running Festival, i testimoni di quell'amore per la città che, in occasioni come queste, traspare in tutta la sua portata e che si esprime percorrendo a piedi i 7 chilometri che uniscono Barcola e piazza dell'Unità d'Italia, cioè due dei punti più belli della città.

Un appuntamento che inizia ben prima del via, fissato anche quest'anno alle 10, al bivio di Miramare. Perché essere parte della famiglia della "Family" significa, per tantissimi, raggiungere al mattino presto piazza della Libertà, tradizionale punto di partenza dei mezzi della Trieste trasporti con i quali si raggiunge

poi il bivio. E la festa inizia subito: i gruppi si ritrovano, i telefonini diventano essenziali per sollecitare l'immane ritardo, le famiglie si preparano. I bambini giocano nel giardino di fronte alla Stazione. E i personaggi sono tantissimi. Olivier è a capo di un gruppo di camerunensi: «Siamo al nostro debutto in questa magnifica manifestazione – spiega in un eccellente italiano – abbiamo saputo della 'Family' da un nostro connazionale che lavora al Distretto sanitario di Roiano e abbiamo subito deciso di partecipare tutti assieme. E' il nostro modo per integrarci nella vostra bellissima città». Il loro sguardo spiega tutto: si sentono parte di una festa e vogliono viverla fino in fondo.

Fulvio Alberi guida la "Carica dei 101": «In effetti siamo tanti, perciò abbiamo rispolverato il titolo del vecchio film della Disney e tutti innamorati della nostra città – racconta – perciò abbiamo creato una nostra maglietta, sulla quale abbiamo fatto stampare la scritta 'corriAmo', collocata vicino all'immagine del castello di Miramare». Più chiaro di così. «La partecipazione alla 'Family' – aggiunge – significa per tutti noi dimostrare passione per Trieste, voglia di stare assieme, in un contesto bellissimo».

Ma il gruppo più numeroso, al punto che definirlo tale

sembra quasi riduttivo, è quello dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (Asuits): più di mezzo migliaio di partecipanti. Un vero e proprio record, all'insegna della solidarietà e della passione. Un segno importante, per la città e per la manifestazione. Come la presenza, in mezzo a coloro che vivono l'evento con lo spirito della semplice partecipazione, di una grande campionessa: Anna Incerti, vincitrice della Maratona di Barcellona nel 2010, pronta a presentarsi al via al bivio di Miramare come una dei tanti, per vivere la "Family" insieme a quell'esercito di appassionati intenti ad assaporare l'atmosfera, ad ammirare il golfo, per i quali il traguardo è poco più di una formalità. Elena corre esponendo un cartello, impresa peraltro di non poco conto in una giornata ventosa come quella di ieri. Su di esso, l'indicazione del sito web di un Dispensario medico, chiamato Urafiki, realizzato in Kenya da un gruppo di volontari, partiti da Trieste. «Opera da 40 anni – precisa – e noi diamo il nostro personale contributo. Spero che, portando il cartello da Miramare a piazza dell'Unità d'Italia – aggiunge – qualcuno si interessi e magari si appassioni alla nostra causa, che ha continuo bisogno di nuovi aiuti».



Nelle foto di Massimo Silvano e Francesco Bruni, tutta l'allegria della Family. C'è chi gioca a stupire con la "cresta", chi arriva attrezzato con lo skateboard, chi arriva da lontano (precisamente dal Camerun), chi vuole lanciare messaggi importanti per la nostra salute (come il gruppo della Lilt), e chi si "cimenta" nella corsa (tanto poi c'è il passeggiare di papà...)



CRIPRODUZIONE RISERVATA





21K: CLASSIFICA UOMINI

1				2				3				4				5				6				7				8				9				10				11				12				13				14				15				16				17				18				19				20				21				22				23				24				25				26				27				28				29				30				31				32				33				34				35				36				37				38				39				40				41				42				43				44				45				46				47				48				49				50				51				52				53				54				55				56				57				58				59				60				61				62				63				64				65				66				67				68				69				70				71				72				73				74				75				76				77				78				79				80				81				82				83				84				85				86				87				88				89				90				91				92																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
IRABARUTA OLIVIER				BDI	1:03:01				PICCOLI MIRKO				ITA	1:27:32				PASETTO MATTIA				ITA	1:33:18				GIUSTINA ARTURO				ITA	1:37:13				COSTANTINI ALAN				ITA	1:40:53				AYEKO ANTHONY				UGA	1:06:47				ONORI MASSIMO				ITA	1:27:33				CAPOLINGUA GIUSEPPE				ITA	1:33:19				CORRADETTI NAZZARENO				ITA	1:37:14				VALENTINIS MASSIMILIANO				ITA	1:40:54				BONA FRANCESCO				ITA	1:07:05				CONTE STEFANO				ITA	1:27:35				MININ STEFANO				ITA	1:33:23				PAVAN LUCA				ITA	1:37:18				MITRI ANDREA				ITA	1:40:58				ZANATTA PAOLO				ITA	1:08:04				LUKAN ROMAN				UKR	1:27:37				CENTRONE MATTEO				ITA	1:33:24				MIDENA STEFANO				ITA	1:37:19				BORNANCIN IVO				ITA	1:41:07				SPINAZZE' ENRICO				ITA	1:10:08				DAL COL CHRISTIAN				ITA	1:27:38				CANDITO GABRIELE				ITA	1:33:28				MODAFFERI ROCCO				ITA	1:37:20				BRIZZI GIANLUCA LEONARDO				ITA	1:41:07				MULEJ JANEZ				SLO	1:11:14				DE LUCIA RAFFAELE				ITA	1:27:41				HOLKOVIC GERARD				AUT	1:33:31				MANNA GIOVANNI				ITA	1:37:21				ROSCIO GIUSEPPINO				ITA	1:41:07				GRILC TADEJ				SLO	1:12:03				MORANDINI STEFANO				ITA	1:27:41				CANTARUTTI ALESSANDRO				ITA	1:33:34				DE IACONO ALESSANDRO				ITA	1:37:25				BOVE ANGELO				ITA	1:41:08				VECCHIET MATTEO				ITA	1:12:25				GIANFRATE CATALDO				ITA	1:27:42				HAGER STEFANO				ITA	1:33:38				ROSSI DANIEL				ITA	1:37:26				VISINTINI PAOLO				ITA	1:41:09				DI STEFANO GIUSEPPE				ITA	1:13:51				BOLZON MAURIZIO				ITA	1:27:47				LEGNANE ROSARIO				ITA	1:33:42				BONADEI LUCA				ITA	1:37:27				MAIORANO DANIEL				ITA	1:41:12				BENEDETTI ENRICO				ITA	1:14:49				SALVADEGO DOMIZIANO				ITA	1:27:48				GRANSINIGH ROBERTO				ITA	1:33:47				SALVADOR ENRICO				ITA	1:37:31				FURLAN ROBERTO				ITA	1:41:13				SEMPRONIEL NICOLA				ITA	1:17:16				NONINO MATTIA				ITA	1:27:57				CAMPAGNOLO GIOVANNI				ITA	1:33:49				TJUSKENS PIERRE				ITA	1:37:36				CARLOTTO ROBERTO				ITA	1:41:14				GASPAROTTO FABIO				ITA	1:17:51				GIURCO FULVIO				ITA	1:28:02				PUTELLI LUIGINO				ITA	1:33:50				NOACCO CRISTIAN				ITA	1:37:38				ADAMI LORENZO				ITA	1:41:16				PANFILI GIANNI				ITA	1:18:05				ROSA GIOVANNI PIERINO				ITA	1:28:22				GIURGEVICH DAVIDE				ITA	1:33:51				IMMESI FABIO				ITA	1:37:40				CURZOLO IVAN				ITA	1:41:24				FONTANEL GIACOMO				ITA	1:18:11				ANTENORI LEONARDO				ISR	1:28:24				LICATA CLAUDIO				ITA	1:33:57				MARANO STEFANO				ITA	1:37:46				MILANI GIANFRANCO				ITA	1:41:27				ZACCHIGNA ALESSANDRO				ITA	1:18:22				GIOSTRA CARLO				ITA	1:28:26				GIANNICO ANDREA				ITA	1:33:57				CISILINO CLAUDIO				ITA	1:37:46				UNGARO ROBERTO				ITA	1:41:27				GIANCOTTI CLAUDIO				ITA	1:18:34				LACCETTI DANIELE				ITA	1:28:27				LETTIERI FABIO				ITA	1:34:01				ZINUTTI ROBERTO				ITA	1:37:46				GORI GIANCARLO				ITA	1:41:32				FUK ANDREA				ITA	1:18:40				DONGU ANTONIO				ITA	1:28:29				ONESTI PIETRO				ITA	1:34:01				SCALAMERA PAOLO				ITA	1:37:50				SPERCH LUCA				ITA	1:41:36				PIVETTA CRISTIAN				ITA	1:18:58				LIGOTTI GIUSEPPE				ITA	1:28:31				SCHREIBER CORRADO				GER	1:34:02				DE MARCHI ATTILIO				ITA	1:37:56				GRANATELLI OMAR				ITA	1:41:37				SPEDICATI ALESSANDRO				ITA	1:19:56				SPONCHIA MARCO				ITA	1:28:33				FABRICI ANDREA				ITA	1:34:04				BAXTER TIM				GBR	1:37:59				SALERNO GIUSEPPE				ITA	1:41:37				BROILI MICHELE				ITA	1:19:57				CAIANI ROBERTO				ITA	1:28:33				CESCUTTI DAVIDE				ITA	1:34:06				ALOISI WALTER				ITA	1:38:01				LIPPOLI ALESSANDRO				ITA	1:41:41				TRULLA RICCARDO				ITA	1:20:05				FRANCIS JEREMY				AUS	1:28:37				OLIVO NEVIO				ITA	1:34:08				QUERIN STEFANO				ITA	1:38:06				SANDRIN MIRCO				ITA	1:41:42				NAIMI ALESSANDRO				ITA	1:20:33				BRESSAN LORENZO				ITA	1:28:39				LAZZARI LUIGI				ITA	1:34:09				INZOLI GUIDO				ITA	1:38:08				ROSSI LUCA				ITA	1:41:42				SELVAZZO STEFANO				ITA	1:20:39				TOMAT ROBERTO				ITA	1:29:10				CODEN DANILO				ITA	1:34:15				SPINELLI BARRILE FILIPPO				ITA	1:38:31				CREMONESE PAOLO				ITA	1:41:42				MEDESSI STEFANO				ITA	1:21:31				COLLOVATI ROBERTO				ITA	1:29:10				TARALLO ALESSANDRO				ITA	1:34:18				NEGRINI MARCO				ITA	1:38:32				CAMPBELL SIMON				GBR	1:41:52				ECCEHLI ALESSANDRO				ITA	1:21:36				MAFFETTONE GIOVANNI				ITA	1:29:13				GALANTE ANDREA				ITA	1:34:22				SEDEVIC DARIO				ITA	1:41:53				PROSEN GERNOT				AUT	1:21:45				EBENBERGER EGON				AUT	1:29:15				COSTANTINI LUCA				ITA	1:34:35				PERSCO ANDREA				ITA	1:38:33				OSTANELLO MATTEO				ITA	1:41:53				GERHARD DAVIDE				ITA	1:21:50				LUGOBONI MATTEO				ITA	1:29:18				FAUSTOFERRI SERGIO				ITA	1:34:40				DENARO GIOVANNI				ITA	1:41:59				FRANCESCATO FRANCESCO				ITA	1:21:53				BABICH FULVIO				ITA	1:29:22				SANTOLINI MARCO				ITA	1:34:45				MARESIA ROBERTO				ITA	1:38:43				UNIATI SILVANO				ITA	1:42:00				MANTINEO KRISTIANO				ITA	1:21:58				TOSCAN FEDERICO				ITA	1:29:31				CITTAR MARCO				ITA	1:34:48				MAZURKIEWICZ JAKUB				POL	1:42:04				QUALLI ANDREA				ITA	1:22:03				PIVIDORE MASSIMILIANO				ITA	1:29:35				DORETTO DAVIDE				ITA	1:34:53				MELI EUGENIO				ITA	1:38:44				CIACCIA CARLO				ITA	1:42:13				QUALLI ANDREA				ITA	1:22:11				GERUSSI CRISTIAN				ITA	1:29:38				DE ANGELIS GIUSEPPE				ITA	1:34:58				MARCHIONE ALESSIO				ITA	1:42:05				SCHWARZ CHRISTOPH				AUT	1:22:19				VARDABASSO MAURIZIO				ITA	1:29:41				NOVI MATTEO				ITA	1:35:00				BACCICHETTO GIULIO				ITA	1:38:46				RICCI FABIO				ITA	1:23:34				OSIPENKO ALEXEY				RUS	1:29:44				RUCKHOFFER JURGEN				AUT	1:35:01				DANCIU GABRIEL ALIN				ROU	1:38:46				VIVODA LORENZO				ITA	1:42:15				AMBROSIO ALESSANDRO				ITA	1:23:51				CAPUTO ANDREA				ITA	1:29:46				COLAUTTI ALESSIO				ITA	1:35:02				OMOBINI DANIELE				ITA	1:38:47				BRUSADIN CHRISTIAN				ITA	1:42:17				PELLIZZARI STEFANO				ITA	1:23:53				ALTOBELLI GIUSEPPE				ITA	1:29:49				LESCHIUTTA LUCA				ITA	1:35:03				SCANO LORENZO				ITA	1:38:50				GRASSI GABRIELE				ITA	1:42:22				VIRGILIO PAOLO				ITA	1:23:54				VECCHIET ANDREA				ITA	1:29:56				BONALANZA PAOLO				ITA	1:35:05				MONTERISI MASSIMO				ITA	1:38:53				MILLER MICHAEL				USA	1:42:23				GRIMAZ MARCO				ITA	1:23:54				MATTIUSSI GABRIELE				ITA	1:30:00				GIACOMELLI MARCO				ITA	1:35:08				POHLEN DAVIDE				ITA	1:38:55				VITALE LUCA				ITA	1:42:23				BELLONI ALESSANDRO				ITA	1:24:12				GEROMETTA MARCO				ITA	1:30:01				ESPOSITO UGO				ITA	1:35:10				PETROLINI MARCO				ITA	1:38:58				RIODA LUCA				ITA	1:42:25				GUIDA GIANCARLO				ITA	1:24:16				BEVILACQUA ANTONIO				ITA	1:30:02				PELLEGRINELLI BRUNO				ITA	1:35:10				FIDEL MATTEO				ITA	1:38:59				BOCCACCI ADALBERTO				ITA	1:42:26				STAMBUL LUCA				ITA	1:24:20				CERUT ALLEN				ITA	1:30:03				PALMA DANIELE				ITA	1:35:11				CAPUTI GIAMPAOLO				ITA	1:39:01				BASSO ANDREA				ITA	1:42:30				TONIAZZI NICOLA				ITA	1:24:24				MOROCUTTI MICHELE				ITA	1:30:12				SEDRAN RODOLFO				ITA	1:35:11				UJMA MICHAEL				POL	1:39:06				ZENNARO MARCO				ITA	1:42:32				PICCININI ALBERTO				ITA	1:24:38				LASAPONARA MARCO LUIGI				ITA	1:30:15				ZUGNA MAURIZIO				ITA	1:35:15				MILLO MAURIZIO				ITA	1:39:10				SANTIN ERMANNIO				ITA	1:42:37				CARLETTI FRANCESCO				ITA	1:24:44				SCIRPOLI LEONARDO				ITA	1:31:00				PRESOTTO RUGGERO				ITA	1:35:15				GUERRA LORIS				ITA	1:39:10				AMATO LORENZO				ITA	1:42:39				SPAGNUL RODOLFO				ITA	1:24:52				SALA SIMONE				ITA	1:30:22				FEDERICI PAOLO				ITA	1:35:18				CARONE GIUSEPPE				ITA	1:39:12				LORICO FABIO				ITA	1:42:43				ANTONIUTTI CLAUDIO				ITA	1:24:55				BONORA MAURO				ITA	1:30:23				NOACCO GIUSEPPINO				ITA	1:35:19				LENTINI MARCO				ITA	1:39:14				MILIANI KRISTIAN				ITA	1:42:43				MIDENA ROBERTO				ITA	1:25:00				FRANCIOLE FABRIZIO				ITA	1:30:29				BASSI GIOVANNI				ITA	1:35:30				BESCHLISSER FLORIAN				AUT	1:39:20				REBULLA RENATO				ITA	1:42:44				IANGER RICCARDO				ITA	1:25:00				SCARAVETTI MICHELE				ITA	1:30:33				BIANCO DIEGO				ITA	1:35:32				RADOS IVAN				CRO	1:39:21				TREVISAN FEDERICO				ITA	1:42:47				PERDONCIN ANDREA				ITA	1:25:14				CALOGERO PIERO				ITA	1:30:39				GALL ADRIANO				ITA	1:35:32				BISCONTIN IGOR				ITA	1:39:23				AUSSERWINKLER MICHAEL				AUT	1:42:49				MOGNATO LORIS				ITA	1:25:14				BENCO ROBERTO				ITA	1:30:43				BARBIERATO FABIO				ITA	1:35:33				COK ALEN				ITA	1:39:24				FRANCESCHIELI ALESSANDRO				ITA	1:42:54				AVON DAVID				ITA	1:25:16				MORO PATRIK				ITA	1:30:53				ZAFFANI ROBERTO			



21K: CLASSIFICA UOMINI

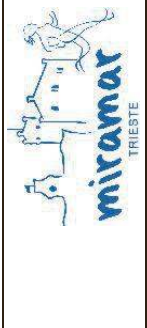
473	GREGORIS MIRCO	ITA	1:44:37
474	LANZA FABRIZIO	ITA	1:44:38
475	MUGNAS EMANUELE	ITA	1:44:40
476	VENTURI VITTORIO	ITA	1:44:43
477	TESEI GIOVANNI	ITA	1:44:44
478	HARTMANN MATTHIAS	AUT	1:44:45
479	TROIAN CLAUDIO	ITA	1:44:57
480	TONEGUZZO FABRIZIO	ITA	1:45:01
481	DONATO DANIELE	ITA	1:45:03
482	BOVIO LUCA	ITA	1:45:07
483	PRIBAZ WALTER	ITA	1:45:08
484	BATTISTELLO LUCA	ITA	1:45:09
485	VISINTIN SIMONE	ITA	1:45:11
486	STURNIG ENRICO	ITA	1:45:13
487	FERRARI GIOVANNI	ITA	1:45:14
488	MENTI NICOLA	ITA	1:45:14
489	MIDENA DANIELE	ITA	1:45:16
490	COTTERLI STEFANO	ITA	1:45:20
491	MAURO NICHOLAS	ITA	1:45:20
492	MAIONE ROBERTO	ITA	1:45:22
493	ORUBOLO GIUSEPPE	ITA	1:45:23
494	GALETTI MATTEO	ITA	1:45:24
495	DEL GRANDE MASSIMO	ITA	1:45:26
496	JAVOR NEDELJKO	CRO	1:45:26
497	ABBATI FRANCESCO	ITA	1:45:26
498	FRANCIOLI LUCA	ITA	1:45:26
499	PINAMONTI GIOVANNI	ITA	1:45:34
500	BUDRIESI STEFANO	ITA	1:45:35
501	ANTONAZZO NICOLA	ITA	1:45:35
502	ENDER CLEMENS	AUT	1:45:36
503	MARTINUZZI EZIO	ITA	1:45:39
504	RIZZI ALESSANDRO	ITA	1:45:42
505	DI NOTO ANTONIO	ITA	1:45:43
506	LOÑIE JASON	UMI	1:45:47
507	DETONI PIERO	ITA	1:45:51
508	STURNIG GIACOMO	ITA	1:45:52
509	SALOTTO PAOLO	ITA	1:45:55
510	TIBERIO MARCO	ITA	1:45:58
511	SOLDATI MICHELE	ITA	1:45:59
512	ROSSI MATTEO	ITA	1:46:06
513	SOVRAN PAOLO	ITA	1:46:06
514	RAGUZZI MASSIMO	ITA	1:46:07
515	RAMAGLIA GIUSEPPE	ITA	1:46:10
516	DEGLI ESPOSITI ALESSANDRO	ITA	1:46:11
517	PICCO GABRIELE	ITA	1:46:13
518	SAVIANO GIUSEPPE	ITA	1:46:14
519	CORTI PAOLO	ITA	1:46:18
520	BACH KRISTIAN	HUN	1:46:18
521	DE ROSA UBERTO	ITA	1:46:21
522	MACCA GIOVANNI	ITA	1:46:24
523	PITTA FRANCO	ITA	1:46:25
524	FOSCHIANI MASSIMILIANO	ITA	1:46:32
525	FOTI GIULIANO	ITA	1:46:32
526	UNGVARI LASZLO	HUN	1:46:33
527	ROMAN RENSCHE	AUT	1:46:34
528	SAVO STEFANO	ITA	1:46:34
529	FRANCA MAURIZIO	ITA	1:46:40
530	DANIELI LORENZO	ITA	1:46:42
531	PARMA FABIO	ITA	1:46:44
532	ARCESE ALESSANDRO	ITA	1:46:47
533	MORASSUTTI AURELIO	ITA	1:46:48
534	ONGARETTO TERENCE	ITA	1:46:50
535	MASCHIETTO LUCA	ITA	1:46:50
536	VIRGINIO EUGENIO	ITA	1:46:52
537	STOPPANI STEFANO	ITA	1:46:53
538	BUDIMIR KRUNO	CRO	1:46:55
539	CHAPUIS JEAN-CHARLES	FRA	1:46:59
540	GOTTSCHALK MAX	GER	1:47:13
541	STAVROS ZACHARIA	CYP	1:47:14
542	LAUTO ALESSANDRO	ITA	1:47:18
543	SCIALPI CLAUDIO	ITA	1:47:23
544	SMILOVICH BRUNO	ITA	1:47:29
545	LA MARRA RINALDO	ITA	1:47:30
546	CLAROTTO LUCA	ITA	1:47:34
547	POZZOLO GIULIANO	ITA	1:47:42
548	TERRAS AGUADO FEDERICO	ESP	1:47:43
549	BELLIAN ENRICO	ITA	1:48:00
550	COLLINO GIANLUCA	ITA	1:48:04
551	FUSER PAOLO	ITA	1:48:05
552	ROSSI FABIO ALAIN	ITA	1:48:11
553	TOMMASINI FLAVIO	ITA	1:48:19
554	LAGO RAFFAELE	ITA	1:48:21
555	PINIZZOTTO VITO MAURO	ITA	1:48:24
556	FUMIS MASSIMILIANO	ITA	1:48:27
557	MUNSER CHRISTIAN	AUT	1:48:36
558	ORLANDO LORENZO	ITA	1:48:38
559	PRESTA DANILO	ITA	1:48:39
560	BULFON CLAUDIO	ITA	1:48:48
561	ALLEGRETTO VALTER	ITA	1:48:49
562	OGRIŠ KLAUS	AUT	1:48:51
563	ZUBOR PETER	HUN	1:48:54
564	BOREAN FEDERICO	ITA	1:48:55
565	BUCCARO ALBERTO	ITA	1:48:58
566	FIORI MARCO	ITA	1:48:58
567	CODATO STEFANO	ITA	1:49:02
568	SORRENTINO MASSIMILIANO	ITA	1:49:03
569	D'AGOSTINA DANIELE	ITA	1:49:07
570	BEGO RICCARDO	ITA	1:49:07
571	SGARDIOLU LUCA	ITA	1:49:10
572	ABART THEODOR	AUT	1:49:13
573	VINDZANOVIC DANJEL	ITA	1:49:14
574	STRUZZO PIERLUIGI	ITA	1:49:15
575	DE GIUSEPPE VINCENTO	ITA	1:49:17
576	DI STEFANO STEFANO	ITA	1:49:18
577	RINALDI IVO	ITA	1:49:20
578	STARC PAOLO	ITA	1:49:22
579	SERGN EDI	ITA	1:49:26
580	MARANZANA LAURO	ITA	1:49:30
581	MACCALLI ALBERTO	ITA	1:49:31
582	SOLITO MARCELLO	ITA	1:49:32
583	SELLA LUIGI	ITA	1:49:41
584	SPESSOT FEDERICO	ITA	1:49:48
585	FERROGLIA SASA	ITA	1:49:52
586	BENI MAURIZIO	ITA	1:49:52
587	MILLO ROBERTO	ITA	1:49:54
588	ANTOCI LUCA	ITA	1:49:54
589	GIACALONE GIUSEPPE	ITA	1:49:55
590	ALESSIO ALBERTO	ITA	1:49:59
591	MOLARO RODOLFO	ITA	1:50:00
592	SLAVICH DENIS	ITA	1:50:03
593	TOCCANE DARIO	ITA	1:50:03
594	BABICH CHRISTIAN	ITA	1:50:03
595	ROSASCO MARCO	ITA	1:50:04
596	ABBATE ALESSANDRO	ITA	1:50:06
597	CAPPELLI MARCO	ITA	1:50:10
598	SAMBUGARO MIRKO	ITA	1:50:14
599	CECCHINATO ADRIANO	ITA	1:50:16
600	MARCHI FLAVIO	ITA	1:50:18
601	DI GIOIA ANTONIO GIANCARLO	ITA	1:50:21
602	BRAVO DANIELE	ITA	1:50:23
603	BETTETI MANUEL	ITA	1:50:25
604	STOLFO MARCO	ITA	1:50:27
605	MENOSSE ANDREA	ITA	1:50:27
606	PASQUAZZO EZIO	ITA	1:50:28
607	ANTIGA GIANLUIGI	ITA	1:50:34
608	BIVIANO GIACOMO	ITA	1:50:36
609	FABRETTI MARCO	ITA	1:50:38

610	PASSONI GIACOMO	ITA	1:50:41
611	GARINI ALBERTO	ITA	1:50:48
612	CODISPOTI NATALE	ITA	1:50:49
613	PARENTIN ANDREA	ITA	1:50:50
614	FORTIBUONI TOMASO	ITA	1:50:50
615	MUZZIN GIANLUCA	ITA	1:50:51
616	ROSSI PAOLO	ITA	1:50:56
617	PALUELLO ROBERTO	ITA	1:50:57
618	BUZZI MASSIMO	ITA	1:51:03
619	TUSAR UROS	SLO	1:51:04
620	GRIGI JAN	SLO	1:51:05
621	BIASOL MATTEO	ITA	1:51:06
622	TRUGLIO MICHELE	ITA	1:51:09
623	UJVARI FERENC	HUN	1:51:11
624	PICCO FABIANO	ITA	1:51:16
625	CSAKI GYULA	HUN	1:51:17
626	CERVESATO DAVIDE	ITA	1:51:18
627	ZANETTI PATRICK	ITA	1:51:24
628	CUCIGNATTO PAOLO	ITA	1:51:27
629	PAVAN GIANLUCA	ITA	1:51:31
630	FANTON CARLO	ITA	1:51:31
631	FARINELLI ALESSANDRO	ITA	1:51:32
632	MARIZZA MICHELE	ITA	1:51:36
633	CARRER SILVANO	ITA	1:51:38
634	PAVANO ANDREA	ITA	1:51:43
635	BARTOLI FABIO	ITA	1:51:50
636	VIDOTTO GIANNI	ITA	1:51:52
637	RASENI STEFANO	ITA	1:52:01
638	KOSUTA ZDRAVKO	ITA	1:52:11
639	RUZZA ALESSANDRO	ITA	1:52:14
640	UGRIN SERGIO	ITA	1:52:20
641	DI BERT CRISTIAN	ITA	1:52:27
642	DORFSTÄTTER CHRISTOPH	AUT	1:52:29
643	EGARESE LUCA	ITA	1:52:30
644	GUARDIA EMILIANO	ITA	1:52:43
645	COMISSO ANDREA	ITA	1:52:47
646	BONOMI ANDREA	ITA	1:52:47

714	DIGITO FRANCESCO	ITA	1:55:39
715	TOMASIN NICOLA	ITA	1:55:41
716	TOIACH FABIO	ITA	1:55:43
717	TRANGONI MICHELE	ITA	1:55:44
718	RAVALICO FRANCESCO	ITA	1:55:44
719	MASCALI ROBERTO	ITA	1:55:45
720	ZANINI REMO ANDREA	ITA	1:55:46
721	UDOVIC FABIO	ITA	1:55:48
722	CIGNINO ALEX	ITA	1:55:54
723	MALFITANA MARIANO	ITA	1:56:01
724	FERRARI STEFANO	ITA	1:56:11
725	UMER MARCO	AUS	1:56:12
726	PIAZZA FRANCO	ITA	1:56:13
727	CADAMURO ANDREA	ITA	1:56:16
728	SANTINI SERGIO	ITA	1:56:18
729	ANDRYUSHENKO MAXIM	RUS	1:56:31
730	COLLI LANZI GIULIANO	ITA	1:56:32
731	GIACOBBE MAURIZIO	ITA	1:56:34
732	MURANYI PETER	HUN	1:56:35
733	ORTNER HARTWIG	AUT	1:56:40
734	FONTANA VINCENZO	ITA	1:56:51
735	GRILLI DARIO	ITA	1:56:52
736	TIPI DAN	ROU	1:56:52
737	EHGARTNER - LIPP MICHAEL	AUT	1:56:53
738	TEMPRA CARLO	ITA	1:56:53
739	BARCACCIA LORENZO	ITA	1:56:54
740	BARISI ALESSANDRO	ITA	1:56:59
741	VALENTINI LUIGI	ITA	1:57:00
742	BRAIDOTTI FEDERICO	ITA	1:57:01
743	ZONTA CHRISTIAN	ITA	1:57:05
744	LOT LUCA	ITA	1:57:06
745	CONTENTO RICCARDO	ITA	1:57:07
746	BERTOCCHI ALESSANDRO	ITA	1:57:14
747	ZECHNER ANDREAS	AUT	1:57:18
748	OLDRINI ANTONELLO	ITA	1:57:20
749	MAZZA GUIDO	ITA	1:57:21
750	VIGIANI ANDREA	ITA	1:57:22
751	D'ANDREA GIORGIO	ITA	1:57:24

819	MARCELLO ALESSANDRO	ITA	2:00:03
820	PRELAAZ ANDREJ	SLO	2:00:06
821	DELLAMARIA MASSIMILIANO	ITA	2:00:06
822	TERRANOVA FAUSTO	ITA	2:00:08
823	ROMANO CLAUDIO	ITA	2:00:08
824	REGA DOMENICO	ITA	2:00:09
825	PAVLINJEK FRANC	SLO	2:00:10
826	PILLEGA MATTEO	ITA	2:00:11
827	VIRZI ANDREA	ITA	2:00:14
828	SALINA NICOLA	ITA	2:00:15
829	ZACCARIA PIERO	ITA	2:00:15
830	CAINERO MASSIMO	ITA	2:00:18
831	CASOLA ANTONIO	ITA	2:00:20
832	VASCOTTO LORENZO	ITA	2:00:24
833	LIU DAYTZONG	TPE	2:00:25
834	BARCACCIA FRANCESCO	ITA	2:00:31
835	GHERVASE CATALIN	ITA	2:00:39
836	PANDOLFI SANDRO	ITA	2:00:41
837	SPINELLI MICHELE CELESTE	ITA	2:00:44
838	SAYED EL SADEK ALAN	ITA	2:00:45
839	PITTONI ROBERTO	ITA	2:00:45
840	STOIK ALEXANDER	AUT	2:00:46
841	BELL GREG	GBR	2:00:47
842	FERSINI GIORGIO	ITA	2:00:47
843	FARAGUNA PAOLO	ITA	2:00:49
844	STATI PIETRO	ITA	2:00:49
845	PICCOLO FABIO	ITA	2:00:51
846	GANT STEFANO	ITA	2:00:54
847	GIOMBINI NICOLA	ITA	2:00:55
848	MARANGONI FRANCESCO	ITA	2:00:57
849	CRAGNOLINI FABRIZIO	ITA	2:00:59
850	MARINELLI GABRIELE	ITA	2:00:59
851	GRUDEN MAURIZIO	ITA	2:01:01
852	DI LORENZO STEFANO	ITA	2:01:08
853	MANES AGOSTINO	ITA	2:01:10
854	FIOR FABRIZIO	ITA	2:01:10
855	KUSCHINSKY DANIEL	AUT	2:01:11
856	ANGELINI MASSIMO	ITA	2:01:16

925	GUERRIERO FAUSTO	ITA	2:05:07
926	JURGEN PICHLER	AUT	2:05:12
927	CUDICIO MAURIZIO	ITA	2:05:16
928	TOMASSINI MASSIMO	ITA	2:05:17
929	DE CIANNI ANTONIO	ITA	2:05:22
930	SANTOIANI ALESSANDRO	ITA	2:05:22
931	LENA NICOLA	ITA	2:05:30
932	EUGSTER HANS	SUI	2:05:32
933	PALUMBO MARCO	ITA	2:05:34
934	STRAUS PHILIPP	AUT	2:05:38
935	LONGO GAETANO	ITA	2:05:42
936	ZILLI GIOVANNI	ITA	2:05:47
937	MAURO FERRUCCIO	ITA	2:05:48
938	DI MARTINO ROBERTO	ITA	2:06:11
939	GIANNOTTI STEFANO	ITA	2:06:13
940	MOSCA MASSIMILIANO	ITA	2:06:14
941	VEREBELY ROBERT	HUN	2:06:15
942	ZELCO ANDREA	ITA	2:06:15
943	STOCKREITER WOLFGANG	AUT	2:06:23
944	BONUCCHI FABIO	ITA	2:06:27
945	PERER MASSIMO	ITA	2:06:34
946	DAL ZOTTO DIEGO	ITA	2:06:34
947	FERRANTE FRANCESCO	ITA	2:06:36
948	BUBBI STEFANO	ITA	2:06:37
949	FEDERICO ANDREA	ITA	2:06:48
950	CARBONE ANTONIO MARIA	ITA	2:06:55
951	NIKOJEVIĆ ELMIR	SLO	2:07:11
952	CHRISTOPH HOHN	AUT	2:07:17
953	TONUT LUCA	ITA	2:07:24
954	VENTURI FABRIZIO	ITA	2:07:28
955	CATTO MARCO	ITA	2:07:32
956	GIRARDI MARCO	ITA	2:07:41
957	BOZZOLAN FRANCESCO	ITA	2:07:48
958	SANGIANI ALBERTO	ITA	2:07:49
959	RESSETTA GIANCARLO	ITA	2:07:50
960	GAL SZABOLCS	HUN	2:07:55
961	VERONA MANUEL	ITA	2:07:58
962	BASSI PAOLO	ITA	2:08:10
963	MINTO DAVIDE	ITA	2:08:31
964	PERRONE LORENZO	ITA	2:08:31
965	PIGHIN FILIPPO	ITA	2:08:39
966	OSSO FRANCO	ITA	2:08:40
967	TANDELLE ANDREA	ITA	2:08:40
968	RUFFINI LEONARDO	ITA	2:08:40
969	CONCU STEFANO	ITA	2:08:40
970	SCHIAVINATO ANDREA	ITA	2:08:43
971	KUSMITSCH CHRISTIAN	AUT	2:08:54
972	OSMAJIC VLADIMIR	SRB	2:09:03
973	CIBEDDU NICOLA	ITA	2:09:06
974	NIKES HELMUT	AUT	2:09:23
975	TRIVISANI RICCARDO	ITA	2:09:34
976	BROZZI GRAZIANO	ITA	2:09:39
977	FREGONESE DARIO	ITA	2:09:54
978	ANGELI ENRICO	ITA	2:09:54
979	ACANFORA ENRICO	ITA	2:09:55
980	SAVRON FABIO	ITA	2:10:03
981	JURKOVIC JOSIP	CRO	2:10:05
982	ROTA MAURO	ITA	2:10:07
983	CREVATIN PAOLO	ITA	2:10:12
984	TONELLO SERGIO	ITA	2:10:13
985	DAL COROBBO FABIO	ITA	2:10:13
986	PIZZOCARO FABIO	ITA	2:10:18
987	GIORDANO LUIGI	ITA	2:10:36
988	POLES MARCO	ITA	2:10:38
989	TERRA FABIO	ITA	2:10:40
990	BRANCEALE ANDREA	ITA	2:10:41
991	BORSI DARIO	ITA	2:10:55
992	LAMBERTI LIVIO	ITA	2:11:01
993	BRESSAND STEPHANE	FRA	2:11:04
994	GRANZOTTO ROBERTO	ITA	2:11:18
995	TOTH ISTVAN	HUN	2:11:21
996	NATALE GAETANO	ITA	2:11:29
997	LA FATA ANDREA	ITA	2:11:30
998	GATTUCCIO ALBERTO	ITA	2:11:36
999	MARTIN ARNOLD	AUT	2:11:38
1000	JEROLITSCH HELMUT	AUT	2:11:43
1001	CARRERI MARCO	ITA	2:11:55
1002	PRILI LUCA	ITA	2:11:58
1003	GOVONI ENRICO	ITA	2:11:59
1004	MAIERON GIANLUCA	ITA	2:12:01
1005	NOGUERA FELIPE	ITA	2:12:02
1006	FERRETTI MASSIMO	ITA	2:12:05
1007	FURLAN DANIELE	ITA	2:12:05
1008	LUCKE PETER	GER	2:12:12
1009	BRUSAMENTO ELIO	ITA	2:12:17
1010	MAIRELLI GIANLUCA	ITA	2:12:19
1011	CASARI LUCA	ITA	2:12:35
1012	MORO FAUSTO	ITA	2:12:38
1013	OVERHAUSER JURGEN	AUT	2:12:42
1014	CIMADOR ENRICO	ITA	2:12:45
1015	ANTONUTTI FRANCO	ITA	2:12:47
1016	RUOSO GINO VICTOR	ITA	2:12:51
1017	BRUNELLO ALBERTO	ITA	2:12:58
1018	CASCELLETTO RUDI	ITA	2:13:13
1019	FILLELO ROBERTO	ITA	2:13:26
1020	KERSCHBAUMER ARNO	AUT	2:13:34
1021	ZAGHINI GIUSEPPE	ITA	2:13:34
1022	PASSONI MARCO	ITA	2:13:45
1023	JENKO MASSIMO	ITA	2:13:46
1024	SCHART ANDREA VITTORIO	ITA	2:14:11
1025	BARKAO PAVEL	SVK	2:14:14
1026	PEZZUTTO FABIO	ITA	2:14:36
1027	GLIEDER GEORG	AUT	2:14:39
1028	CIMO' CIRO	ITA	2:14:45
1029	CAMMISA LORENZO	ITA	2:14:47
1030	FRANZIN FRANCESCO	ITA	2:14:56
1031	BROZIC TONI	CRO	2:14:57
1032	MORGESE GIUSEPPE	ITA	2:15:03
1033	STRAIN TOMISLAV	ITA	2:15:11
1034	SIMAKOV ANDREY	RUS	2:15:13
1035	CULOS EGIDIO	ITA	2:15:22
1036	DOZSA GABOR	HUN	2:15:39
1037	LIUZZI SERGIO	ITA	2:15:46
1038	PIPOLO GIANFRANCO	ITA	2:15:50
1039	BELLANI LUCA	ITA	2:16:04
1040	GRUBER LEOPOLD	GER	2:16:07
1041	SPONZA ANDREA	ITA	2:16:12
1042	BALLERINO RENATO	ITA	2:16:14
1043	RICAMO BRUNO	ITA	2:16:17
1044	HEHENBERGER MAXIMILIAN	AUT	2:16:22
1045	DUDAS SZILARD	HUN	2:16:32
1046	CELIGO GIULIANO	ITA	2:17:06
1047	BELCI MARCO	ITA	2:17:13
1048	PALUMBO MARIO	ITA	2:17:47
1049	CAMEROTTO DIEGO	ITA	2:17:52
1050	FURLANI ALFREDO	ITA	2:18:24
1051	PETRACCO RENZO	ITA	2:18:29
1052	MATTIUZZI FRANCESCO	ITA	2:18:41
1053	MANNFRIN EMILIO	ITA	2:18:43
1054	BESTAGNO MARCO	ITA	2:19:04
1055	REICHENBACH CARLO	ITA	2:19:11
1056	BERTO DANIELE	ITA	2:19:34
1057	DORIGO MARCO	ITA	2:19:42
1058	ROSIELLO CLAUDIO	ITA	2:19:45
1059	GUSSO RICCARDO	ITA	2:19:51
1060	MAGDALE JAD	ITA	2:20:20
1061	NIERO GIOVANNI	ITA	2:20:20
1062	GIACOBBE ALESSANDRO	ITA	2:20:27
1063	DAMINI ROBERTO	ITA	2:20:28
1064	MENEGHEL ANDREA	ITA	2:20:33
1065	BRAIDOTTI SIMONE	ITA	2:20:41
1066	RUMIZ FABIO	ITA	2:20:48



1067	HESS MARTIN	GER	2:21:13
1068	PILOTTI STEFANO	ITA	2:21:15
1069	KROKOS SPIRIDIONE	ITA	2:21:46
1070	SICULIANA PAOLO	ITA	2:21:48
1071	ZIMOLO DARIO	ITA	2:22:38
1072	GATTI ANTONIO	ITA	2:22:44
1073	ZERBINI ENRICO	ITA	2:22:52
1074	MAGELLI GIUSEPPE	ITA	2:22:58
1075	BRAVIN CLAUDIO	ITA	2:23:07
1076	SCIUTO MATTEO	ITA	2:23:28
1077	PERRONE FRANCESCO	ITA	2:23:46
1078	MAZZONI PAOLO	ITA	2:23:47
1079	PELLUCCO RENZO	ITA	2:23:48
1080	FABI STEFANO	ITA	2:24:48
1081	GIANCRISTOFARO GIORGIO	ITA	2:25:16
1082	CLERICI ANDREA	ITA	2:25:21
1083	BUZZI CHRISTIAN	AUT	2:25:42
1084	MIRELLI ALBERTO	ITA	2:25:48
1085	PIPAN DAVIDE	ITA	2:26:03
1086	KERN WOLFGANG	AUT	2:26:11
1087	FAVARETTO RICCARDO	ITA	2:26:23
1088	FEDRIGO MASSIMO	ITA	2:26:33
1089	FLORE GIUSEPPE	ITA	2:26:38
1090	VAROTTO STEFANO	ITA	2:27:08
1091	VIDOTTO ALBERTO	ITA	2:27:48
1092	STROPPOLO GIANCARLO	ITA	2:28:03
1093	DAL BO EMILIO	ITA	2:28:12
1094	ROSSI ROBERTO	ITA	2:28:12
1095	JONSSON MIKAEL PATRICK	SWE	2:28:14
1096	FREGNI ALESSIO	ITA	2:28:15
1097	SAVELLA NICOLA	ITA	2:28:18
1098	LILLINI GIORGIO	ITA	2:28:19
1099	SCHOENINGER EDMUND	AUT	2:28:31
1100	PANIC MIOGRAD	GER	2:28:37
1101	MARCUZZI ANGELO	ITA	2:28:38
1102	SCHWARZ BERNHARD	AUT	2:29:41
1103	FRANCESCUT ALBERTO	ITA	2:30:15
1104	FUMOLO SANDRO	ITA	2:30:54
1105	RATKAI TAMAS	HUN	2:31:36
1106	VODOVNIK ERWIN	AUT	2:31:54
1107	KRUSCHITZ HUBERT	AUT	2:32:15
1108	GUNKEL STEFAN	GER	2:33:20
1109	OCRI BRUNO	ITA	2:34:27
1110	SPARAGNA MARCO	ITA	2:34:43
1111	HOZJAN DARKO	SLO	2:35:21
1112	PONTICELLI DOMENICO	ITA	2:35:48
1113	ZANGRILLI MAURIZIO	ITA	2:36:07
1114	LATINI ENRICO BRUNO	ITA	2:36:17
1115	FERRETTI EZIO	ITA	2:36:56
1116	COCIANI GIORGIO	ITA	2:37:17
1117	TUTORE CIRO	ITA	2:37:59
1118	GUARINI LORIS	ITA	2:38:00
1119	VELLANTE FRANCO	ITA	2:38:50
1120	RECUPERO STEFANO	ITA	2:39:49
1121	SFILIGOI SAMUELE	ITA	2:40:08
1122	VIOLA PAOLO	ITA	2:40:55
1123	BIASI ALESSIO	ITA	2:41:56
1124	IORIO SANTO	ITA	2:42:04
1125	FINK JOHANNES	AUT	2:42:19
1126	SALVATORI PAOLO	ITA	2:42:32
1127	SALVATORI ENRICO	ITA	2:42:32
1128	DE LUCA CEROS WALTER	ITA	2:42:50
1129	BURLIN GIANFRANCO	ITA	2:43:21
1130	MASETTI ROBERTO	ITA	2:43:21
1131	ALI' GIUSEPPE	ITA	2:43:29
1132	MACEACHERN MARK	AUS	2:44:56
1133	CASALINO FRANCESCO	ITA	2:46:25
1134	FORMENTIN GIORGIO	ITA	2:47:24
1135	PIPP CORRADO	ITA	2:47:43
1136	PORETTI EDOARDO	ITA	2:47:51
1137	SAILER BERND	AUT	2:48:23
1138	VIGNUDELLI CRISTIANO	ITA	2:49:10
1139	FONTANA ROBERTO	ITA	2:57:00
1140	MUCIGNATO DARIO	ITA	3:05:14
1141	MERIGO SIMONE	ITA	3:14:37

21K: CLASSIFICA DONNE

1	NIMBONA ELVANIE	BDI	1:12:54
2	CHESANG DOREEN	UGA	1:14:15
3	CONSOLE ROSALBA	ITA	1:14:24
4	TARDIVELLO GIULIA	ITA	1:27:52
5	D'ANDREA MANUELA	ITA	1:28:08
6	STRINGARO MARIANGELA	ITA	1:29:33
7	TUOLO ELISA	ITA	1:30:29
8	RIZZATO SIMONA	ITA	1:31:25
9	COMIOTTO LARA	ITA	1:31:50
10	EMERITA MOSQUERA RIVAS	COL	1:32:16
11	MOROSIN CLAUDIA	ITA	1:33:00
12	DI VORA GLADIS	ITA	1:33:11
13	SOLARI ANNA	ITA	1:33:19
14	PERUZZI MAGDALENA	ITA	1:34:23
15	PARRELLA ANNA	ITA	1:35:07
16	IERVOLINO DANIELA	ITA	1:35:37
17	GREGORIC BOGDANA	ITA	1:35:57
18	FRULIN CLAUDIA	ITA	1:36:47
19	LEONARDUZZI CRISTINA	ITA	1:37:03
20	DALL'ANESE MARILENA	ITA	1:37:17
21	BALDI MANUELA	ITA	1:37:19
22	FELTRE MARTA	ITA	1:38:09
23	DELLA LIBERA LAURA	ITA	1:38:16
24	BORGHES MARINELLA	ITA	1:38:59
25	BASSO FRANCESCA	ITA	1:39:00
26	DOLIF SILVIA	ITA	1:39:10
27	AGOSTO ANNA	ITA	1:39:17
28	ROSA ELISA	ITA	1:39:25
29	PALAZZI IRENE	ITA	1:40:12
30	LO CASCIO DOROTEA	ITA	1:40:21
31	MEDIZZA DANILA	ITA	1:40:29
32	LA ROCCA ALESSANDRA	ITA	1:40:31
33	SANSON SARA	ITA	1:40:45
34	STRIEDNIG HEIDI	AUT	1:40:46
35	BORIN FLAVIA	ITA	1:40:53
36	PLAINO MANOLA	ITA	1:40:55
37	BRIGANTI BOTTA MICHELA	ITA	1:41:02
38	GIACHIN ELISA	ITA	1:41:14
39	LESIGNOLI FRANCESCA	ITA	1:41:42
40	GIULIANI BARBARA	ITA	1:42:09
41	RONCHI PAOLA	ITA	1:42:10
42	BURGSTALLER MAGDALENA	AUT	1:42:18
43	LINES EMMA	GBR	1:42:46
44	TIOLI GIULIANA	ITA	1:43:04
45	CENTOMO ERICA	ITA	1:43:25
46	PATERNOSTER EVA	ITA	1:43:26
47	CECCHINI FULVIA	ITA	1:43:40
48	SZYMAŁSKA JOANNA	POL	1:43:58
49	ZANIN STEFANIA	ITA	1:44:01
50	ZIPPUSCH JOHANNA	AUT	1:44:13
51	STANIC GIULIANA	ITA	1:44:16
52	BABICH FEDERICA	ITA	1:44:19
53	PACOR DANIELA	ITA	1:44:34
54	BLASINA GIULIA	ITA	1:45:00
55	RICCI VERONICA	ITA	1:45:04
56	MENOSSE VIVIANA	ITA	1:45:15
57	PARRELLA ANTONELLA	ITA	1:45:25
58	TUGUI VALENTINA	ITA	1:45:25
59	REGANO ARIANNA	ITA	1:45:26
60	LEBER ANDREA	USA	1:45:50
61	RESULI ELVANA	ITA	1:46:20

62	TORRES FLAVIA	ITA	1:46:24
63	BENILOCH ROMEU ASUNCION	ESP	1:46:36
64	SAIN TIZIANA	ITA	1:46:38
65	ENDER BARBARA	AUT	1:46:42
66	COSETTINI CRISTINA	ITA	1:47:08
67	ORLANDINI CRISTINA	ITA	1:47:12
68	AMENTA ANTONELLA	ITA	1:47:22
69	ZAMPARELLI CARLOTTA	ITA	1:47:29
70	DE LAZZARI SARA	ITA	1:47:33
71	SCOLLO ANGELA	ITA	1:47:36
72	PARONI DESY	ITA	1:47:39
73	PERINA VIVIANA	ITA	1:48:30
74	CEROI FEDERICA	ITA	1:48:40
75	POLGARDY VERONIKA	HUN	1:48:41
76	MICONI ANGELICA	ITA	1:48:56
77	GRANDESSO MARIA	ITA	1:49:02
78	BIASUCCI ELGA	ITA	1:49:23
79	BROCHETTA MERY	ITA	1:49:23
80	DOZ DEBORA	ITA	1:49:24
81	ROLLI RAFFAELLA	ITA	1:50:02
82	DALL'ARMI IVANA	ITA	1:50:03
83	TAURER SILVIA	AUT	1:50:08
84	FRÖCKIEWICZ PAULINA ZUZANNA	POL	1:50:31
85	SPEZIN LUCIA	ITA	1:50:43
86	CORRADINI NICOLETTA	ITA	1:50:47
87	NEUWIRTH MIRIAM	AUT	1:50:52
88	MODENESE VALENTINA	ITA	1:51:04
89	FLEGO VANIA	ITA	1:51:07
90	MARKOVITS ERIKA	HUN	1:51:11
91	NARDINI TERESA	ITA	1:51:11
92	BRADAMILLA LARA	ITA	1:51:18
93	BUZZI NIVES	ITA	1:51:19
94	GRANDI BENEDETTA	ITA	1:51:32
95	SPANO MANUELA	ITA	1:51:32
96	MARTINI GUUDRUN	ITA	1:51:34
97	GRION GIULIA	ITA	1:51:57
98	BIANCO FRANCESCA	ITA	1:52:27
99	ZALATEU VIOLA	ITA	1:52:38
100	BERTALAN LEONORA	HUN	1:52:39
101	STURM DENISE	ITA	1:52:41
102	KRAJNIK LUCIA	SLO	1:52:44
103	ARBAN CRISTINA	ITA	1:52:53
104	CIARLA ANNA MARIA	ITA	1:52:55
105	FASANO FEDERICA	ITA	1:53:06
106	RADIN ROBERTA	ITA	1:53:10
107	CHRISTINA SCHOENBERG	AUT	1:53:17
108	PEDETTI DEBORA	ITA	1:53:32
109	D'ANDREA CHIARA	ITA	1:53:34
110	SACCAVINI SABRINA	ITA	1:53:38
111	BORTOLOTTI SILVIA	ITA	1:53:41
112	BRACHETTI GRAZIA	ITA	1:53:49
113	SEGATTO FRANCESCA	ITA	1:53:51
114	MIANI MATILDE	ITA	1:53:55
115	RIGOLLET MARIA FRANCISCA	CHI	1:53:58
116	NARDO CHIARA	ITA	1:54:04
117	PICCININI PAOLA	ITA	1:54:15
118	BELLUCCI ALESSANDRA	ITA	1:54:23
119	MEDVED SANDRA	ITA	1:54:30
120	CRISTANTE BARBARA	ITA	1:54:41
121	PAVAN PATRIZIA	ITA	1:54:48
122	BOTNARI NATASIA	MDA	1:54:52
123	FLOREANI FRANCESCA	ITA	1:55:00
124	PETAKOVIC VESNA	ITA	1:55:12
125	BUDAI LIANA	ITA	1:55:21
126	FIORITTI CLAUDIA	ITA	1:55:38
127	COLATO ELENA	ITA	1:55:46
128	DELLA NEGRA CINZIA	ITA	1:55:51
129	PALONI GIULIA	ITA	1:56:18
130	TOFFOLI GIOVANNA	ITA	1:56:21
131	LONGO MADDALENA	ITA	1:56:21
132	ZANINI LAURA	ITA	1:56:26
133	LEGA SARA	ITA	1:56:31
134	VIDONI PAOLA	ITA	1:56:35
135	D'ANDREA VALENTINA	ITA	1:56:39
136	PITTA DEBORA	ITA	1:56:44
137	MATTOSSOVICH LUCIA	ITA	1:57:00
138	VILLA LESLI	PAN	1:57:06
139	TOFFOLI CARLA	ITA	1:57:23
140	MARTINI ALESSANDRA	ITA	1:57:25
141	LAKNORI NEVJANA	ITA	1:57:28
142	HEJCIKOVA PATRICIA	SVK	1:57:39
143	CARCIOOTTO ARIANNA	ITA	1:57:43
144	PESSI BARBARA	AUT	1:57:45
145	VENIER SILVIA	ITA	1:57:48
146	HILDEGARD LITTOOIJ	AUT	1:58:00
147	PUZZER CATERINA	ITA	1:58:06
148	BONETTO GRETA	ITA	1:58:10
149	EBENBERGER ELFRIEDE	AUT	1:58:16
150	GREGORIS NICLA	ITA	1:58:18
151	RECCHIA CLAUDIA	ITA	1:58:22
152	DAMONTE CLAIRE	ITA	1:58:32
153	BIEDI STEFANIA	ITA	1:58:32
154	TOSORATTI NICOLETTA	ITA	1:58:41
155	PALADINI GRETA	ITA	1:58:47
156	GRUSCHE ROMY	GER	1:58:54
157	BERTOLIN ANTONELLA	ITA	1:59:00
158	CIMO' MORTE SANDRA	ITA	1:59:01
159	POLESE CLEMENTINA	ITA	1:59:06
160	CHERNIAEVA OLGA	RUS	1:59:10
161	GYOROKNE PALCSKE ORSOLYA	HUN	1:59:12
162	VALENTA VANESSA	ITA	1:59:13
163	ZANETTI ANNA	ITA	1:59:18
164	MARTINI LUCIA	ITA	1:59:20
165	SCANDOLO EMMA	ITA	1:59:25
166	FUJII KAORI	JPN	1:59:37
167	BASSI ALICE	ITA	1:59:38
168	PUTZ GUUDRUN	AUT	1:59:41
169	MAZZERO CHIARA	ITA	1:59:41
170	CRISTIANA MACOR	ITA	1:59:47
171	BUNZ TANJA	ITA	1:59:49
172	MORANDINI NELLY	ITA	1:59:54
173	RICCHI ELISABETTA	ITA	1:59:59
174	INFANTI LUCIA	ITA	2:00:00
175	PERUZZO SABRINA	ITA	2:00:00
176	DOÑADI ILARIA	ITA	2:00:01
177	ANZUR POLONA	SLO	2:00:05
178	MARFOGLIA SUSANNA	ITA	2:00:19
179	VERGEER MARTHA HELENA	ITA	2:00:21
180	ESPOSITO KATIA	ITA	2:00:25
181	COMUZZI CHIARA	ITA	2:00:27
182	DRUSIAN ELISABETTA	ITA	2:00:28
183	BARDELLE LIVIA	ITA	2:00:47
184	BIAGINI CHIARA	ITA	2:00:55
185	BORTOLOTTI CECILIA	ITA	2:00:56
186	PERES FEDERICA	ITA	2:00:58
187	CREVATIN DEBORA	ITA	2:01:08
188	BARBIERI MANUELA	ITA	2:01:29
189	VISINTIN VALENTINA	ITA	2:01:31
190	STEVANATO MICHELA	ITA	2:01:43
191	VELEZ SONIA	ESP	2:01:49
192	SBRESCIA DEBORAH	ITA	2:01:54
193	BOSNIC SANDRA	CRO	2:01:55
194	MADOTTO ROSALBA	ITA	2:02:01
195	KRAVANJA MICHELA	ITA	2:02:02
196	RACCHI ROBERTA	ITA	2:02:09
197	CARDINALE PAOLA	ITA	2:02:12
198	ANTONINI PATRIZIA	ITA	2:02:14
199	PREVIDE PRATO ANGELA	ITA	2:02:18
200	RODINIS NICOLETTA	ITA	2:02:20
201	PANIGHIEL CAROLINA	ITA	2:02:23

202	TILATI MARTINA	ITA	2:02:24
203	TOFFOLI ANNAROSA	ITA	2:02:40
204	CASSAR NORMA	ITA	2:02:40
205	TILL MONICA	ITA	2:02:41
206	TENUTTI STEFANIA	ITA	2:02:50
207	SADOCCH CARLOTTA	ITA	2:02:51
208	MARCUZZI ANNA MARIA	ITA	2:02:55
209	BANDEL DORA	ITA	2:03:01
210	PENCO DEBORAH	ITA	2:03:06
211	WURNITZER NINA	AUT	2:03:08
212	LISSINGER LEA	GER	2:03:12
213	ZORZETTO MAURA	ITA	2:03:17
214	ZWARNIG FLORENTINA-LARA	AUT	2:03:22
215	CLAROTTO LAVINIA	ITA	2:03:37
216	MEDELIN MARA	ITA	2:03:38
217	SOLA ANNA	ITA	2:03:39
218	VIANELLO CHIARA	ITA	2:03:41
219	FAVARO BARBARA	ITA	2:03:42
220	STEINER SABINE	AUT	2



SPAZIOCABOTO

Häcker
kitchen.germanMade.

la Bella Stagione
della Cucina
ti regala gli elettrodomestici
+1000€ di sconto!*

Solo a **MAGGIO e GIUGNO 2018** - **SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker: vieni a scoprire la qualità tedesca ad uno straordinario prezzo tutto italiano!

*OFFERTA VINCOLATA A LIMITI DI SPESA MINIMA SULL'ACQUISTO DI UNA CUCINA HACKER, INFORMAZIONI E CONDIZIONI PRESSO SHOWROOM SPAZIOCABOTO CENTRO CUCINE HACKER - TRIESTE



SPAZIOCABOTO
CENTROCUCINE HÄCKER:
QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!
TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1

SPAZIOCABOTO
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì - T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

zinelli&perizzi



conferenza “La preparazione degli astronauti per le missioni spaziali”, che si terrà alle 18.30 alla Sala incontri di “Casa Capon” in via S. Isidoro 13, Opicina. Ingresso gratuito.

MOSTRA DI MONICA KIRCHMAYR

■ ■ Alle 18.30 inaugurazione della personale di Monica Kirchmayr nell'ambito della manifestazione “Percorsi artistici Fidapa Trieste” al bar pasticceria Sircelli in via D’Azeglio 1.



SERA

AMICI DEI FUNGHI

■ ■ Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema: “Genere Lactarius: parte prima”, relatore Massimo Tassini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi n. 16. Ingresso libero.



DOMANI

APERTURA SPORTELLI AMIANTO INFOPOINT

■ ■ L'Associazione europea rischi amianto di Trieste ricorda che l'Amianto Infopoint sito al Distretto 2 dell'ospedale Maggiore in via Pietà 2/1 (pt) riaprirà al pubblico martedì 8 e 15 maggio con il consueto orario 9.30-12. L'Amianto Infopoint di Muggia sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3 sarà invece aperto mercoledì 9 maggio, sempre con orario 9.30-12.



VARIE

ESAMI DEL SANGUE GRATIS

■ ■ Iniziano mercoledì le prenotazioni telefoniche (040299616) per poter fruire dell'iniziativa benefica denominata “Giornata del cuore” e proposta dal Gruppo volontari di Duino, Aurisina e Santa Croce, in collaborazione con l'associazione Cuore amico di Muggia. Si potranno effettuare, a titolo gratuito, dalle 8 alle 12, gli esami del sangue e

della pressione arteriosa nella sede della Circoscrizione all'indirizzo Prosecco 159.

MEDICI E PEDIATRI A CONGRESSO

■ ■ Mercoledì dalle 8 alle 20 sarà interrotta l'attività di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta perché impegnati in un congresso regionale. In tale orario l'utenza è invitata a rivolgersi al servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica) con sede all'ospedale Maggiore, ingresso

di via della Pietà. Al servizio di continuità assistenziale si accede telefonando al numero verde per i servizi sanitari non urgenti 800 614 302.

GITA

IN ALTO ADIGE

■ ■ Sabato 26 e domenica 27 maggio gita in Alto Adige dal gruppo Amici del viaggio per visita Reffeiber Orchideenwelt (giardino orchidee) visita di Trauttmendorf a Merano (giardino di Sissi) visita guidata di Merano. Info: 3389187590.



ternazionale inizia alla Lyric Opera di Chicago nel 1963 con i verdiani “Nabucco” e “Otello” e con “Tannhäuser” di Wagner. L'anno successivo calca il palcoscenico del Covent Garden di Londra nel ruolo del Duca di Mantova in “Rigoletto”. Si ritira dalle scene nel 1998 dopo la sua ultima apparizione al Teatro Colón nel ruolo di Macduff in “Macbeth” di Verdi.

L'ingresso alla manifestazione è libero, fino a esaurimento di posti disponibili.

FINO A VENERDÌ

“Porte aperte” alla Terza età L'Università si mette in mostra



Finale di stagione a suon di saggi, mostre e bilanci. È quanto propone la nuova iniziativa targata Università della Terza età “Danilo Dobrina” di Trieste (con sede in via Lazzaretto Vecchio 10, ma l'ingresso è in via Corti 1/1), teatro di una serie di incontri nel segno della formula “porte aperte”. Un percorso che ha già aperto i battenti e che prosegue oggi con due appuntamenti: il primo si inaugura alle 15.45 e si intitola “Audiovisivi anno IX”, proiezione dei lavori dei corsi di settore tenuti dai docenti Paolo Cartagine, Claudio Sepin e Domenico Scerbo. Alle 17.30 la passerella di fine stagione gioca invece sulle tinte teatrali, offrendo “Ricordi di famiglia della Prima guerra mondiale”, a cura del corso di recitazione dialettale diretto da Romana Olivo.

Un paio di appuntamenti in cartellone anche domani, partendo da “Un esempio di collaborazione” (alle 16), tappa incentrata sul “riordino e la digitalizzazione dell'archivio fotografico della Società canottieri Pullino”, progetto del corso curato da Bruno Pizzamei. In programma anche, alle 17.30, “The Best of”, saggio offerto dagli allievi del corso di “lettura interpretativa” della docente Nadia Pecar. A Duino Aurisina invece, alla Casa

della pietra alle 16, inaugurazione della mostra dei laboratori artistici (visite domani e mercoledì 9.30-12 e 16-18). Teatro e fotografia dominano la scena delle proposte di mercoledì. Alle 16, in vetrina gli elaborati della stagione didattica affidata a Riccardo Sanchini (fotografia digitale) mentre alle 17.30 si apre il palco per “Una storia d'amore amichevole”, letture a leggio con Michela Cembran e Gianfranco Sodomaco.

Gli allievi di scrittura creativa, seguiti da Carla Carloni Mocavero (nella foto), salgono in cattedra giovedì alle 16, proponendo “Dare ordine e armonia alle parole”, e alle 17.30 spazio agli aspiranti attori alla corte di Gualtiero Giorgini nell'allestimento di “Esercizi di stile: a spasso tra forma e contenuto”. Sempre giovedì, alle 10 alla sala Negrin di Muggia, apre un'altra mostra di laboratori artistici (fino a domenica 13, 9.30-12.30 e 15.30-18.30). Ultimo scalo venerdì ma qui al teatro Pellico di via Ananian 5/2, per “L'arte del raggio Atto II-Se lo conosciamo lo eviti”, portato in scena dal gruppo Armonia alle 17. Maggiori informazioni e il programma degli eventi sul sito www.uni3trieste.it e allo 040-311312.

Francesco Cardella



“SIAMO QUI” AL MUSEO WAGNER

■ ■ Dopo aver inaugurato la mostra “1938-La storia”, oggi alle 18, al Museo della Comunità ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner” (via del Monte 5/7), presentazione del libro “Siamo qui, siamo vivi”. Il diario inedito di Alfredo Sarano e della famiglia scampati alla Shoah a cura di Roberto Mazzoli, con prefazione di Liliana Segre (Edizioni San Paolo). Con Liora Kelman, nipote di Alfredo Sarano, il curatore Roberto Mazzoli, e l'assessore alla cultura della Comunità ebraica di Trieste, Mauro Tabor.

“THE WATER DANCE” IN STAZIONE

■ ■ All'Ictp di Miramare si studia anche il comportamento dell'acqua. Proprio alla fisica dell'acqua è dedicato “The water dance”, un evento articolato in esperimenti, attività interattive, simulazioni al computer e un seminario, che vuole introdurre il pubblico alla “scienza dell'acqua”: l'attività è gratuita e si svolge nello spazio Trieste Città della conoscenza all'interno della stazione ferroviaria. Domani, alle 14, tre giovani scienziati incontreranno il pubblico.

LOVAT

“Sacramerica” di Cannavacciuolo

Alle 18, alla Lovat, Angelo Cannavacciuolo presenta “Sacramerica” (Ad Est dell'Equatore, 2018; nella foto, la copertina). Una storia che si dipana tra America del Sud e del Nord, tra Messico e California, sul filo delle confessioni affidate da un



romanziero sparito dai radar, Nanni Giuffrida, a un suo collega giunto dall'Italia, Giovanni Malcelati. Il romanzo è soprattutto una grande storia d'amore. Un amore che parla di fughe, di fallimenti, di menzogne, ma anche di ossessioni, di gelosie e di paura, della discesa negli inferi dell'invisibilità alla quale si consegnano due esseri umani che rivedranno i bagliori di una luce, forse solo con il tragico epilogo. Cannavacciuolo ha scritto, diretto e interpretato per il cinema, il teatro e la televisione. Vive tra San Francisco e Napoli, e collabora con testate giornalistiche italiane. I suoi romanzi, finalisti e vincitori di premi letterari, sono stati presentati negli Istituti italiani di cultura di San Francisco e di Los Angeles, alla New York University e alla Berkeley University of California. Ne parla con l'autore Gianluca Paciucci.

“Sacramerica” alle 18

■ Info su www.adestdellequatore.com

RIDOTTO DEL VERDI

L'inquietudine di Schumann

Una dedica appassionata al compositore romantico per antonomasia scandirà il penultimo concerto di primavera per la Stagione cameristica della Chamber Music Trieste: “Ritratto dell'inquietudine romantica, Robert Schumann” titola la performance monografica in programma alle



20.30, al Ridotto del Verdi. E per l'occasione il sipario si alzerà sull'elegante Trio Metamorphosi (nella foto), la formazione per pianoforte e archi che si è formata in Italia ma ha conquistato le sale da concerto di tutto il mondo per la sua capacità di mettersi costantemente in gioco offrendo prospettive di unicità ad ogni esibizione. Come in questo concerto interamente dedicato a Robert Schumann e alla sua appassionata concezione moderna dell'arte musicale: Phantasiestücke in la minore op.88 e il Trio n.3 in sol minore op.110 sono le due partiture affidate a Mauro Loguerzio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte. Info su www.acmtrioditrieste.it.

“Ritratto dell'inquietudine, Robert Schumann” alle 20.30

■ Info su www.acmtrioditrieste.it

CAFFÈ DELLE LETTERE

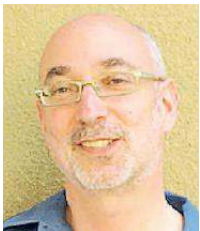
Domani la mostra di Manuela Marussi

Domani, alle 18, negli spazi del caffè letterario “Lettera Viva” in viale XX Settembre 31/B, si inaugura la mostra di Manuela Marussi, intitolata “La profondità della notte”. La mostra, aperta fino al 10 giugno, prevede anche una serie di incontri: una serata dedicata al Laboratorio Alchemico (9 maggio, ore 19), un laboratorio di pittura per bambini (16 maggio, ore 17), una “conversazione notturna” sui temi dell'inconscio (23 maggio, ore 18), con Francesco Sanson, Manuela Marussi e gli astrologi Maky Korabova e Ciro Caprino; e il 1° giugno due improvvisazioni musicali, mattina e sera, con Andrea Sanson e Michele Bischeglie.

AMERICAN CORNER

Zack Rogow, il traduttore di Saba in inglese

Oggi alle 19, all'American Corner di piazza Sant'Antonio Nuovo 6, a ingresso libero, Zack Rogow (nella foto) leggerà alcune delle sue traduzioni in inglese di poesie di Umberto Saba e altre traduzioni di poesie di diversi autori. Leonardo Buonomo, dell'Università di Trieste, leggerà le versioni originali di Saba. Rogow, poeta americano, traduttore, drammaturgo, editore, critico e professore, sta scrivendo un volume di poesie intitolato “Selected Translations” (Traduzioni scelte) da diverse lingue e nazioni: le sue poesie preferite scritte negli ultimi



150 anni. Tra i poeti che sta traducendo, c'è anche Saba. Rogow insegna all'University of Alaska Anchorage nel programma Master di scrittura creativa, ha insegnato scrittura creativa al California College of the Arts e svolge conferenze alla San Francisco State University e all'University of San Francisco. Ha anche insegnato a Berkeley.

Nel pomeriggio, visiterà la Libreria antiquaria Umberto Saba per conoscere di persona i luoghi del poeta. E sempre nel pomeriggio farà anche una lezione di scrittura creativa con gli studenti dell'American Corner.

MUSICA

Al Conservatorio Tartini si apre la Settimana della composizione

Al via oggi la seconda edizione della Settimana della composizione, in programma fino a giovedì al Conservatorio Tartini (a cura del Dipartimento di nuovi linguaggi). L'iniziativa nasce per valorizzare la Scuola di composizione del Conservatorio, di altissima tradizione, e al tempo stesso la tradizione compositiva di Trieste e le radici multiculturali della città. Tutti gli eventi saranno in sala Tartini e saranno aperti come sempre alla città, maggiori informazioni sul sito del Tartini (www.conservatorio.trieste.it, telefono 040-6724911). A fare da Cicerone in questa settimana, il docente Stefano Gervasoni del Conservatoire National Supérieur de musique et de danse de Paris.

Oggi si inizia alle 10.30 con le prove aperte di Gervasoni e nel pomeriggio, alle 16, la prima parte del corso “Stefano Gervasoni o della semantizzazione della musica strumentale”. Si prosegue poi con la visita alle installazioni sonore allestite nello Studio di registrazione, a cura della Scuola di musica e nuove tecnologie. La prima giornata si conclude alle 19 con il Concerto “Passages”, a cura delle Scuole di composizione e di musica e nuove tecnologie: musiche di Stefano Gervasoni, Fabio Nieder, Filippo Perocco e Jean Claude Risset, con Stefano Cascioli, Birgit Karoh, Snezana Acimovic e Alessandro Barile. Domani, dalle 11, il primo workshop di Gervasoni con giovani compositori e allievi del

Conservatorio (il secondo alle 17), e alle 15 “Dem Doppelgänger in memoriam” con il docente Fabio Nieder. Alle 19, il concerto “Silenzio-Visioni”: musiche e videocomposizioni degli allievi della Scuola di musica e nuove tecnologie e di Paolo Pachini e Roberto Doati. Mercoledì si apre alle 11 con la seconda parte del corso “Stefano Gervasoni o della semantizzazione della musica strumentale”. Alle 15, il terzo workshop di Gervasoni con la partecipazione di Matej Bonin, Fabio Nieder e Uroš Rojko (Accademia di musica di Lubiana). Ultimo appuntamento giovedì, alle 11, con la terza parte del corso sulla semantizzazione della musica strumentale.

IL LIBRO

Un atomo di verità, Damilano e il caso Moro

Il libro del direttore dell'Espresso ripercorre rapimento e uccisione del leader democristiano e la fine della Repubblica dei partiti

di LUIGI VICINANZA

Moro liberato. Quarant'anni dopo. Restituito alla sua dimensione politica di interprete di un sistema sociale entrato in crisi. Riportato a quell'umanità che le Brigate rosse gli avevano tolto consegnandolo ai contemporanei come "il prigioniero" eccellente.



Liberando Moro dalla retorica degli anni successivi è possibile dunque osservare con lenti più nitide l'Italia di oggi. Leggete

questo brano tratto da un discorso del 1978 pronunciato poco prima del sequestro: «Io credo all'emergenza. Io temo l'emergenza... Credo che tutti dovremmo essere preoccupati di certe possibili forme di impazienza e di rabbia che potrebbero scatenarsi nel contesto sociale. C'è la crisi dell'ordine democratico... Il dato spreggiante del rifiuto dell'autorità, il rifiuto del vincolo, la deformazione della libertà che non sa accettare né vincoli né solidarietà». A parte il linguaggio forbito, ignoto ai nostri attuali parlamentari, il segretario della Democrazia Cristiana descrive – e sembra oggi – una nazione dalle strutture istituzionali fragili, sottoposte al continuo assalto della "passionalità intensa" dei suoi cittadini. 40 anni fa i due maggiori partiti – la Dc e il Pci – avevano raccolto alle elezioni politiche il 73 per cento dei voti. Eppure né Moro né il segretario comunista Enrico Berlinguer ipotizzavano forzature unilaterali. Lavoravano invece per realizzare difficili convergenze. Definitivamente svanite con l'assassinio del presidente della Dc. Una Repubblica spezzata.

È un accurato viaggio nell'Italia irrealizzata quello intrapreso da Marco Damilano, direttore de "L'Espresso", nel suo bellissimo "Un atomo di verità" (Feltrinelli). Già nel sottotitolo del libro, "Aldo Moro e la fine della politica in Italia", Damilano esplicita il suo giudizio sulle conseguenze provocate da quell'o-

LA GRANDE STORIA
L'interruzione di una stagione politica segnò intere generazioni

micidio politico. Dal 16 marzo al 9 maggio 1978, per 55 interminabili giorni, l'Italia intera, non solo Moro, fu prigioniera dei terroristi delle Br. «Vorrei strappare Aldo Moro al caso Moro, restituirlo ai suoi pensieri di professore universitario, di uomo politico, di persona, farlo uscire libero dalla prigione delle Brigate rosse dove l'hanno confinato dopo la sua fine i suoi nemici, ma anche chi nel suo nome ha giocato una soffocante partita di potere e chi lo ha dimenticato» è lo scopo esplicito – e riuscito – del lavoro di ricerca di Damilano: un laico pellegrinaggio sui luoghi della memoria del professore e del politico; a partire da via Fani dove Moro venne sequestrato e la sua scorta uccisa. Dove quella mattina, quasi alla stessa ora, passa a bordo di un pullmino scolastico un bimbo di 9-10 anni per recarsi nella sua classe alla Montessori: è il futuro giornalista, direttore de "L'E-



La storica foto di Aldo Moro dopo il rapimento

spresso".

Quel bambino aveva visto per la prima volta Moro in una chiesa appartata di Roma, inginocchiato, in preghiera, prima di avviare la sua giornata di uomo simbolo del potere. Il piccolo Damilano era stato condotto di buon mattino lì dal padre, anch'egli giornalista. E il libro è anche l'intenso omaggio di un fi-

glio al genitore: «perché questa di Moro è anche una storia di padri e di figli, di amore e di odio tra due generazioni» sottolinea l'autore.

Aveva 61 anni quando fu ucciso; era l'uomo politico più influente d'Italia, il più enigmatico. Mirava a introdurre i comunisti di Berlinguer nell'area di governo così come aveva già fat-

NON C'È DIETROLOGIA
Nessuna nuova pista, l'autore ricostruisce fatti e clima

to tre lustri prima con i socialisti di Nenni. La Dc controllava da trent'anni ogni snodo del sistema; un sistema di potere, appunto, lo definì sollevando scandalo un giovane sociologo inglese, Percy Allum. Ma per Aldo Moro il merito del grande partito scudocrociato era invece la capacità di adattamento alle situazioni mutevoli: «È la nostra flessibilità, più che il nostro potere, che ha salvato fin qui la democrazia italiana...» dirà in quel discorso pronunciato il 28 febbraio, sedici giorni prima della strage di via Fani. L'ultimo. L'equilibrista Moro propone per la poltrona di Palazzo Chigi non se stesso, ma Giulio Andreotti, convinto che quella scelta avrebbe assicurato il corpace impaurito del partito. Aveva paura la Dc di fare un'alleanza con i comunisti; aveva paura il Pci di appiattirsi su un governo andreottiano. La fiducia verrà votata dal partito di Berlinguer solo in seguito al rapi-

mento. Con il ritrovamento del corpo di Moro in via Caetani, il 9 maggio, esattamente 40 anni fa, ha inizio – secondo Damilano – quell'annullamento della politica che ha oggi il suo epifenomeno in un Parlamento appena eletto e già sul punto di autosciogliersi, paralizzato dall'agitazione parolai dei suoi momentanei inquilini. Il 1978 dunque come anno di svolta tra una politica pervasiva e totalizzante e il narcisismo inconsistente dei partiti liquidi.

Resterà deluso chi si aspetta un libro "pistaiolo", con chissà quali rivelazioni sui servizi segreti deviati, il Kgb e la Cia. Damilano è ancorato ai fatti. Non si fa prendere la mano dalle dietrologie. Ricostruisce però con rigore il clima plumbeo di quegli anni, l'Europa spaccata in due sfere di influenza dall'accordo di Yalta, l'ostilità di Kissinger nei confronti di Moro e l'odio manifestato senza vergogna dalla stampa fascista, la polemica di Pier Paolo Pasolini contro il Palazzo, l'irrisione degli uomini della Dc da parte dell'intelligenza di sinistra.

Nel libro è riprodotta una foto, recuperata dall'archivio Flaminio, scattata a Palermo negli anni '70; ritrae insieme Moro, Piersanti Mattarella fratello dell'attuale presidente della Repubblica, e il giornalista Mino Pecorelli: uccisi tutti e tre. Sullo sfondo una Roma da avanspettacolo. Un giovane Pier Francesco Pingitore velenoso giornalista di destra prima di far fortuna in teatro e in tv con il suo "Bagaglio". L'attrice Piera Degli Esposti in attesa dell'imprenditore seduto sul cofano della Renault rossa dov'è nascosto il corpo di Moro. Il gendarme vaticano Mario Cherubini, il papà di Jovanotti, a passeggio per Trastevere riconosce un brigatista che cammina tranquillo nella capitale degli intrighi. Era in atto – l'analisi è di Moro – «un moto indipendente dal modo di essere delle forze politiche, alle quali tutte, comprese quelle di sinistra, esso pone dei problemi non facili da risolvere. Un moto che logora e spazza via molte cose e tra esse la 'diversità' del Partito comunista». Un moto ancora in atto. Una profezia rimasta senza profeti.



Il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro in via Caetani, nel bagagliaio della Renault 4 rossa, il 9 maggio 1978 (Agf)

@VicinanzaL
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Stupisci con sorprendenti spiegati

GIOCHI DI PRESTIGIO con MAGO GENTILE

NUOVI TRUCCHI DI MAGIA CON LE CARTE

TOP IMPACT CARTOMAGIA

Tanti trucchi spiegati direttamente MAGO GENTILE famoso per i suoi show

GRIBAUDO

Giochi di prestigio con Mago Gentile

20 trucchi con le carte realizzabili con due nuovissimi mazzi truccati ed un libretto. Stupisci amici e familiari con sorprendenti trucchi di cartomagia spiegati passo per passo.

A SOLI € 9,80 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Addio Paolo Ferrari, signore del teatro

L'attore e doppiatore, 89 anni, divenne noto al grande pubblico con la pubblicità

► ROMA

Era talmente bravo, sommerso e felpato che sembrava sempre passare per caso sulla scena o sullo schermo. Ma il teatro italiano ha ragione di piangere la scomparsa di Paolo Ferrari - avvenuta ieri a Roma ad 89 anni - perché proprio sulla scena mostrò la straordinaria versatilità della sua arte, costruita con pazienza e passione all'ombra di grandi maestri. Memorabile la sua presenza nell'«Opera da tre soldi» di Brecht al Piccolo Teatro di Milano con Giorgio Strehler e la collaborazione con Luca Ron-

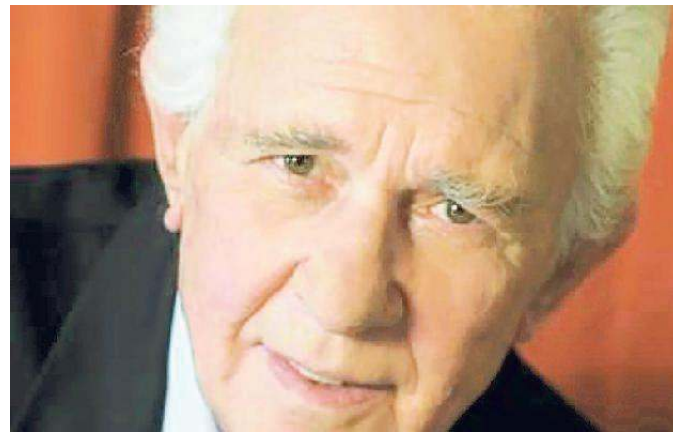
coni. Per il grande pubblico però diventò il «Signor Ferrari» grazie alla pubblicità in tv di una nota marca di detersivi e per gli sceneggiati che connotava spesso da splendido co-protagonista come nel «Nero Wolfe» in coppia con Tino Buazzelli.

Ma la sua storia d'amore con la recitazione comincia molto prima, addirittura nel 1938 quando Alessandro Blasetti lo sceglie, a nove anni, per un'apparizione nel suo «Ettore Fieramosca». Lo aveva ascoltato alla radio, giovane balilla in una serie di trasmissioni dell'Eiar. E da quel momento il figlio del conso-

le italiano a Bruxelles (dove era nato il 26 febbraio del '29) non avrebbe mai più smesso di recitare. Prima della guerra lavora con Brignone, Gallone e poi con Sergio Tofano in un riuscito «Gian Burrasca» del 1943. Passa appena cinque anni e Ferrari si ripropone con vecchi e nuovi maestri: Blasetti, Mattoli, Steno, Zeffirelli. Intanto è tornato anche alla radio dove si impone grazie a una voce coltivata e modulata, al timbro confidenziale: un'esperienza che gli sarà preziosa come doppiatore, mestiere in cui si impone con una personalità che adatta, di volta in

volta, ai più grandi divi hollywoodiani, Humphrey Bogart per primo. In tv fa coppia con Vittorio Gassman nel «Mattatore», conduce «Giallo Club», duetta con Ave Ninchi e Paolo Stoppa, finisce perfino al Festival di Sanremo che conduce nel 1960 insieme a Enza Sampò. Sono tutti segni di un talento multiforme che incarna una nuova Italia, fiduciosa del futuro, garbata e gentile nei rapporti umani.

Il cinema piace a Paolo Ferrari che alla fine interpreterà oltre 40 lungometraggi, ma è la tv a dargli la notorietà, il doppiaggio a garantirgli una carriera costan-



L'attore Paolo Ferrari, 89 anni, è morto a Roma dopo una lunga malattia

te, mentre il teatro resta il suo grande amore coronato dal Premio Gassman alla carriera nel 2006. Negli ultimi anni, dopo felici apparizioni in miniserie come «Oltraggio», «Incantesimo», «Notte prima degli esami», si era ritirato in campagna, vicino a

Roma, colpito da una lunga malattia. Sposato due volte con colleghe (prima Marina Bonfigli e poi Laura Tavanti, vicina fino all'ultimo) ha avuto tre figli, il maggiore dei quali Fabio, attore, ha recitato con lui in «Notte prima degli esami-la serie».

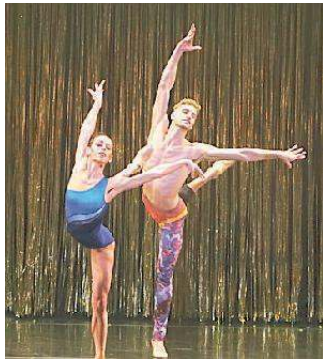
Ballando con i Complexions da Bach a Bowie

Domani, al Rossetti, la compagnia americana, da ventiquattro anni al top nel mondo, chiude il cartellone dedicato alla danza

di Laura Strano

► TRIESTE

È una serata di grande fascino e livello quella che domani chiude il cartellone Danza del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: occasione unica di applaudire nuovamente al Politeama Rossetti gli straordinari ballerini del Complexions Contemporary Ballet. Desmond Richardson è il primo afroamericano eletto «Principal dancer» dell'American Ballet: un ballerino e coreografo che la stampa americana definisce «una scultura in movimento, un corpo che è arte, attraversa il tempo e lo spazio con forza e grazia» (Lara Hartley su Ballet Magazine). Dwight Rhoden che è stato ballerino principale dell'Alvin Ailey American Dance Theater e ha danzato in molte compagnie importanti, ha intrapreso con tale successo la carriera di coreografo da essere indicato dal New York Times come «uno dei più richiesti della nostra epoca» e da avere creato per le più importanti compagnie del pianeta, dal Mariinsky di San Pietroburgo al New York



City Ballet.

Singolarmente, i due sono dunque eccellenti artisti, ma è assieme che la loro creatività esplode in qualcosa di straordinario: assieme infatti, nel 1994, hanno fondato il Complexions Contemporary Ballet, che nel mondo della danza non ha eguali.

La compagnia assume come punto di partenza l'idea che la danza debba rimuovere le frontiere e non rinforzarle. Ecco dunque nascere il loro stile unico e innovativo che germoglia dalla capacità di svincolarsi dai limiti di un preciso stile, o luogo, o pe-



A sinistra, Jennie Begley e Andrew Brader. Sopra, la coreografia «Ballad Unto...» (foto Bill Hebert)

riodo, e che invece unisce vari metodi, modelli, ispirazioni, creando una forma di danza aperta e in continua evoluzione, che riflette il movimento del mondo e tutte le sue culture.

Il risultato è un approccio inedito alla danza che, attraverso il tempo, si arricchisce riuscendo a «parlare» al pubblico con grande intensità. Lo testimonia la forza con cui i Complexions si sono

imposti all'attenzione delle platee e degli addetti ai lavori di tutto il mondo. In questi 24 anni sono stati applauditi nei maggiori teatri negli Stati Uniti, in tutta Europa e Canada, Australia,

Nuova Zelanda, Corea, Brasile, Giappone, Egitto, Israele, Giamaica...

Gli appassionati, a Trieste, li hanno ammirati già in due occasioni, sempre ospiti del Teatro Stabile, la più recente nel 2011: con questo nuovo spettacolo i Complexions gettano un ponte ideale fra passato e presente, fra classico e moderno, fra Johann Sebastian Bach e David Bowie. «From Bach to Bowie» si apre con «Ballad Unto...» una coreografia di Rhoden su musiche di Bach in cui è impegnata l'intera compagnia. Nel secondo atto si succedono quattro coreografie. Il terzo è invece completamente declinato in in tributo a David Bowie: «Star Dust» è la prima parte di un balletto che si ispira all'innovazione e alla personalità camaleontica della grande rockstar, costruito su brani straordinari come «Lazarus», «Life on Mars», «1984» e «Modern Love».

I posti ancora disponibili si possono acquistare nei consueti circuiti e punti vendita dello Stabile e tramite il sito www.ilrossetti.it.

“Il Miracolo” di Ammaniti premiato in Francia

La serie, da domani su Sky, conquista due riconoscimenti al festival di Lille Hauts-de-France

► ROMA

“Il Miracolo” di Niccolò Ammaniti si aggiudica, prima ancora del debutto in tv, due dei quattro premi maggiori al Séries Mania, il prestigioso festival internazionale di serie tv di Lille Hauts-de-France, dove la serie evento di Niccolò Ammaniti era in concorso nella competizione ufficiale delle migliori produzioni da tutto il mondo. La giuria, presieduta da Chris Brancato (fra i creatori di Narcos e con svariate nomination ai Golden Globes al suo attivo) e composta anche da Maria Feldman (fra i creatori di False Flag), dall'attrice, sceneggiatrice e regista tedesca Maria Schrader, dall'attore del teatro, del cinema e della tv francese Clotilde Courrier e da Pierre Lemaitre (scrittore e sceneggiatore), ha tributato alla serie originale Sky prodotta da Wildside, da domani in



INTERPRETE EFFICACE

Miglior attore è Tommaso Ragno, che interpreta il ruolo del sacerdote Marcello, in preda a pulsioni oscure

esclusiva su Sky Atlantic, lo Special Jury Prize e il riconoscimento come miglior attore a Tommaso Ragno (Io e te, 1992, 1993), per la sua interpretazione nel ruolo di Marcello.

Un'interpretazione, la sua, come si legge nelle motivazioni della giuria, «sorprendente e rigorosa, che risuona di verità sulla tentazione e la natura umana e che, in un modo straordinario, sfida continuamente le nostre aspettative». Coi suoi terribili scatti d'ira e in preda alle



Tommaso Ragno è il sacerdote Marcello ne “Il Miracolo” di Ammaniti

pulsioni più oscure, il sacerdote Marcello è fra gli indimenticabili protagonisti della serie, le cui vite cambieranno per sempre una volta a contatto con l'evento più grande della loro esistenza: una statuetta di plastica della Madonna che piange sangue, ritrovata durante un'operazione di polizia contro un boss della n'drangheta.

Nel motivare l'assegnazione dello Special Jury Prize, la giuria presieduta da Chris Brancato ha definito “Il Miracolo” «una serie profondamente intelligente e stimolante, che riesce a trovare complessità ad ogni livello della società che esamina». «Siamo davvero felici - ha detto Nils Hartmann, Direttore Produzioni Originali

Sky Italia - dei riconoscimenti arrivati al Séries Mania, perché Il Miracolo è una produzione coraggiosa, orgogliosamente diversa, a cui Niccolò Ammaniti ha saputo dare un'intensità unica. Questi premi, da parte di una prestigiosa giuria internazionale, sono inoltre particolarmente importanti, perché dimostrano ancora una volta le potenzialità di storie frutto di creatività, talento e professionalità italiane ma pensate con una cultura e per un pubblico globali».

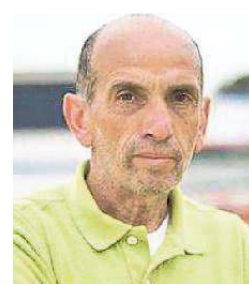
E Mario Gianani, produttore per Wildside ha aggiunto: «Sin dall'inizio l'obiettivo di Niccolò Ammaniti e di noi produttori era di parlare a un pubblico internazionale. È un piacere e un onore lavorare con Niccolò la cui sensibilità e capacità immaginifica lo rendono tra i narratori più interessanti nel panorama del grande racconto seriale mondiale».

VICINO/LONTANO

La voce di Emel Mathlouthi a Udine festeggia Quirico

► UDINE

Come onorare la lezione di Tiziano Terzani? Lo ha fatto da sempre Domenico Quirico, il giornalista e inviato della Stampa, che con «Succede ad Aleppo», il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria (Laterza), ha vinto la XIV edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro della serata di premiazione, sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45). Quirico dialogherà con la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini, autrice dell'istant

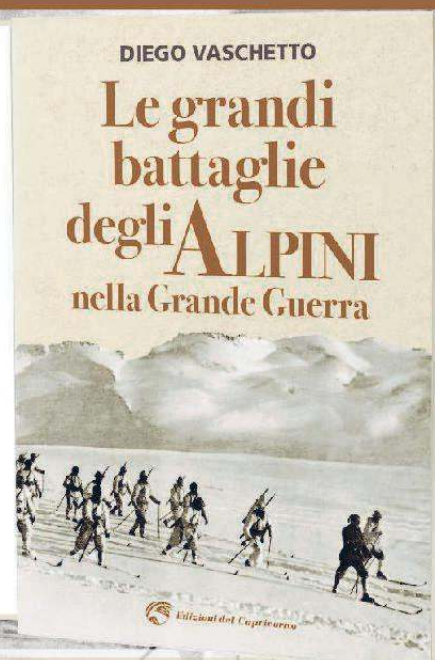


Domenico Quirico

book «Maria Giulia che divenne Fatima», nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana.

La serata del Premio Terzani è il momento più atteso del Festival vicino/lontano. All'evento interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba. La sua Kelmti horra (My Word is Free) è diventata l'inno della piazza tunisina. Info: www.vicinolontano.it

LE GRANDI BATTAGLIE DEGLI ALPINI NELLA GRANDE GUERRA



Alla scoperta dei luoghi in cui il più celebre corpo di fanteria da montagna del mondo ha scritto alcune fra le sue pagine più drammatiche e gloriose.

Uno straordinario apparato iconografico, con immagini d'epoca e attuali, approfondimenti storici e tutte le informazioni per andare, oggi, alla scoperta del mito.

in edicola a euro 9,90 dall'8 maggio con

IL PICCOLO

Nicola Bergamo
I LONGOBARDI
DALLE ORIGINI MITICHE
ALLA CADUTA DEL REGNO IN ITALIA



SOLO
€ **9,50**
oltre il prezzo
del quotidiano

LG
BIBLIOTECA

NICOLA BERGAMO

I LONGOBARDI

LA STORIA
DEL POPOLO
CHE CONDUSSE
L'ITALIA DAL
MONDO ANTICO
AL MEDIOEVO

In edicola con **IL PICCOLO**



CALCIO DILETTANTI
Kras ai play-out contro Corno
Pareggio tra Ronchi e San Luigi
■ ALLA PAGINA 36



PALLAVOLO
Il Televita fa l'impresa
e conquista la salvezza
■ TRISCOLI A PAGINA 40



RUGBY
La Venjulia festeggia la serie B
chiudendo imbattuta in casa
■ A PAGINA 43

SPORT

LUNEDI

IL PICCOLO
LUNEDÌ
7
MAGGIO
2018

L'ANALISI

LA PRIORITÀ È RINSALDARE IL RAPPORTO CON I TIFOSI

di **CIRO ESPOSITO**

La determinazione rispolverata contro la Sambenedettese (guarda caso una big del girone) non è bastata a rimarginare la frattura della squadra con la Curva e anche con buona parte del pubblico. Le prove deludenti con il Fano in casa, quelle in trasferta della seconda parte di stagione, i punti persi per mancanza di umiltà e concretezza prima con Sannino e poi con Princivalli non si possono cancellare. La possibilità di raggiungere i play-off è stata gettata ben prima dell'epilogo pur marchiato da due errori clamorosi ma che possono starci.

Quella squadra coccolata anche troppo da tutti perché tornata a calcare i campi della C dopo due fallimenti societari non ha risposto con la dedizione che i tifosi si aspettavano. Tecnicamente poteva arrivare alla fase finale anche se senza velleità di promozione. Non ce l'ha fatta perché è mancato troppo spesso quel carattere che fa entrare un gruppo nel cuore dei suoi supporter. La salvezza è stata raggiunta e questo è importante. Ma quel feeling con la città che è tassello fondamentale per il serio e anche ambizioso progetto del duo Biasin-Milanese non è mai sbocciato. Anzi quel che c'era si è guastato. E nell'anno del Centenario proprio questo diventa l'obiettivo primario sul quale deve lavorare una società capace e solida. Molto più del raggiungimento di un play-off.



La delusione sul volto di Mauro Milanese mentre i giocatori si congedano dalla curva (Foto Lasorte) ■ ESPOSITO, RODIO E ROBERTI ALLE PAGINE 30-31

TRIESTINA, IN FUMO IL SOGNO PLAY-OFF

● CALCIO SERIE A

Juventus, è fatta. Rullo Inter al "Friuli"



■ ■ Lo scudetto è ormai della Juventus, a +6 a due turni dalla fine, dopo il pareggio del Napoli in casa per 2-2 contro il Torino. Molto più confusa invece la situazione nella lotta per la salvezza che vede coinvolta l'Udinese travolta in casa dall'Udinese per 4-0 nel match all'ora di pranzo. ■ ALLE PAGINE 34-35

Alma, la rivale sarà Montegranaro

Basket: domenica gara1 dei "quarti" all'Arena. Mussini: «La strada è quella giusta»

● TRIESTE

Sarà la XL Extralight Montegranaro l'avversario dell'Alma nei quarti di finale dei play-off. I marchigiani hanno vinto gara4 a spese di Biella 75-62, chiudendo la serie sul 3-1.

Domenica il primo confronto dei quarti all'Alma Arena. Trieste giocherà in casa le prime due partite (gara2 martedì 15 maggio sempre all'Arena di Valmaura, venerdì 18 maggio gara3 al PalaSavelli, eventuale gara4 ancora nelle Marche domenica 20 maggio e eventuale bella mercoledì 23 maggio alle 20.30 all'Alma Arena).

Andrà invece a gara5 il confronto tra Scafati e Ferrara, mentre stasera la De'Longhi (avanti 2-1 nella serie) gioca a Trapani. Sempre oggi, ma per

l'altra parte del tabellone si disputa Tortona-Gsa Udine (la serie vede i friulani in vantaggio 2-1). Sono invece già promosse ai quarti Fortitudo Bologna, Tezenis Verona (che si affronteranno direttamente con il fattore campo al PalaDozza) e la Novipiu Casale Monferrato che si è sbarazzata di Jesi.

Oggi l'Alma ufficializzerà l'orario della partita di domenica e le modalità per i biglietti per assistere ai quarti che peraltro dovrebbero essere le stesse del turno precedente.

Intanto Federico Mussini, tra i più in forma dei biancorossi, non nasconde la fiducia: «Contro Treviglio abbiamo interpretato la serie nel modo migliore. Rispettiamo tutte le avversarie ma il futuro dipende soprattutto da noi».

■ A PAGINA 32



Javonte Green durante una precedente partita contro Montegranaro

Resa al Rocco



TRIESTINA	1
SAMBENEDETTESSE	1

TRIESTINA CALCIO (4-3-3)

Boccanera 4; Libutti 6, Codromaz 6,5, Aquaro 6,5, Pizzul 5,5 (87' El Hasni ng); Porcari 6,5 (Hidalgo 83' ng), Coletti 6,5, Finazzi 6,5; Mensah 6, Arma 5,5 (68' Pozzebon 6), Bracaletti 5. **All. Princivalli**

S.S. SAMBENEDETTESSE (4-4-2)

Perina 7; Mattia 6 (68' Candellori 6), Conson 5, Miceli 7, Patti 6; Rapisarda 5,5 (52' Di Massimo 6), Marchi 6,5 (Stanco 80' ng), Gelonese 6, Valente 6,5; Miracoli 6,5, Bellomo 5,5. **All. Moriero**

Arbitro: Sozza di Seregno 6,5

Marcatori: Bracaletti rig. 37', Miceli 75'

NOTE - Calci d'angolo: Triestina 8, Sambenedettese 2. Recupero 1' e 3'. Ammoniti: Porcari (Ts) e Bellomo (Sa) per reciproche scorrettezze, Perina (Sa) per proteste, Bracaletti (Ts) per comportamento non regolamentare, Codroma, Pizzul (Ts) per gioco falloso

Demiro Pozzebon disteso sul manto del Rocco alla fine della partita. (Foto Lasorte)

La Triestina regala il pari e dice addio ai play-off

Con la Samb errore di Boccanera e penalty sbagliato da Bracaletti. Fischi della curva

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

Malgrado le prestazioni sotto tono dell'ultimo mese, nonostante un girone di ritorno con pochi guizzi, dopo la sconfitta al Rocco con il Fano e il rovescio di Salò, al 29' del secondo tempo la Triestina era nei play-off di questa strana serie C grazie all'1-0 sulla Samb e alla concomitante sconfitta del Mestre.

E invece in quel minuto Boccanera confeziona un gol regalo a Miceli. Prima occasione sprecata, nella stagione delle occasioni sciupate.

Ma non basta, passano 2' e

l'arbitro concede un rigore per mani de di Bellomo in barriera su punizione di Coletti. Bracaletti, bravo a segnare con il cucchiaino il gol del vantaggio nel primo tempo, calcia male a sinistra e stavolta viene punito da Perina che indovina la traiettoria.

Poi la Samb rischia di vincere con una traversa e un gol annullato. Finisce 1-1 ma poco importa: ai rossoblù che finiscono terzi, ai giocatori alabardati che dovevano svegliarsi prima e alla Furlan che non li perdona nonostante la voglia ieri ci sia stata.

Perché la Triestina doveva chiudere prima di ieri questa

pratica play-off giocando con la grinta messa in campo proprio nell'ultima della stagione al Rocco. Contro il team guidato dal rientrante Moriero i ragazzi di Princivalli ci hanno messo l'anima e anche qualche giocata che non si vedeva da tempo. Merito della gagliardia di Coletti e Porcari, di alcune giocate di prestigio di Finazzi (peccato non averlo visto prima in campo con continuità) e Bracaletti, della mobilità di Mensah.

Insomma non un match da leccarsi i baffi ma denso di emozioni a dimostrazione che, se mai ve ne fosse ancora bisogno, contro una big come la

Samb la Triestina non ha marciato visita.

Il primo tempo è tra i migliori visti al Rocco in questa stagione. Il 4-3-3 dell'Unione è abbastanza fluido e regge bene il confronto specie a centrocampo con gli uomini di Moriero. E anche davanti gli spazi si aprono per Mensah che centra bene per Arma (in ritardo), per una bordata di poco fuori di Coletti e per una grande palla di Finazzi per Porcari che di mestiere non fa il bomber e si fa intercettare dal bravo Perina. Gli ospiti però rispondono con un incrocio colpito da Miceli su un'incertezza di Boccanera. Finazzi ci prova due volte dalla distan-

za ma l'episodio decisivo è un fallo di mano di Conson su Bracaletti. L'esterno sinistro infila con maestria il penalty al 37'.

Nella ripresa la Samb ci mette un po' di più del suo e l'Unione è costretta ad arretrare pericolosamente e al 13' Di Massimo si mangia la rete sotto porta e Porcari fa lo stesso quattro minuti più tardi da ottima posizione. Cominciano i camì e Princivalli sostituisce il solito Arma con uno scalpitante Pozzebon. La Samb non tira i remi in barca ma è l'Unione a premiarla con generosità. Corner dalla destra, uscita alta indisturbata di Boccanera la cui presa difettosa diventa un assi-

Davis Mensah esce dal campo a testa bassa. Per lui comunque un'ottima prima stagione con la maglia rossoalabardata.

st cestistico per Miceli che la mette dentro da due passi. Neanche il tempo ad aver la consapevolezza della nuova situazione di classifica e l'arbitro Sozza accorda un altro penalty agli alabardati. Sul dischetto ci va Bracaletti che non è freddo e consente l'intervento a Perina. Il finale con dentro Hidalgo ed El Hasni, con Aquaro a fare il centravanti aggiunto è un disperato assedio dell'Unione che non rimedia quanto sciupato.

La Furlan fischia ancora i giocatori che si congedano dal Rocco. Chissà quanti di loro ci giocheranno ancora. Lo scopriremo molto presto.

Porcari: «Per me questo è un fallimento»

Il centrocampista: «Con questa determinazione avremmo raggiunto l'obiettivo»

di **Guido Roberti**

TRIESTE

Una stagione tra luci e ombre per la Triestina, infarcita di rimpianti nell'appendice finale di campionato per una qualificazione ai play-off mancata quando ormai sembrava già acquisita. Filippo Porcari, giunto ad agosto dalla Cremonese di Tesser e confermato al punto saldo nello scacchiere alabardato, ripercorre la stagione della compagine alabardata.

«Il problema non è questa partita, abbiamo mancato

l'opportunità di andare ai play-off nelle due partite precedenti, soprattutto in quella con il Fano. Su quest'ultima partita gli episodi hanno fatto la differenza, purtroppo a nostro sfavore come molte altre cose nel corso dell'anno riguardo la nostra squadra». Una sottile nota colorata di Porcari su una Triestina spesso penalizzata negli episodi. «Non abbiamo mai rubato niente a nessuno, abbiamo dovuto abbandonare questo sogno, che era un obiettivo alla portata di questa squadra».

Una stagione fatta di alti e

bassi, troppi.

«Tanti alti e bassi, è mancata continuità nei risultati, abbiamo alternato partite belle a meno belle, soprattutto in casa con squadre piccole, dove non abbiamo messo la cattiveria che ad esempio ci abbiamo messo oggi, e che è fondamentale in C».

Come valuta la sua stagione?

«Non avendo raggiunto un obiettivo che era alla nostra portata per me è un mezzo fallimento, sia a livello personale che a livello di ambizione societaria e per la gente».

Al tempo stesso è un anno di rilancio verso ambizioni diverse per il futuro.

«Sicuramente ci saranno ambizioni in più, questa è una società forte che ha un grande passato. La Triestina merita altri palcoscenici, Milanese sicuramente trarrà le indicazioni da questa annata per costruire un'ottima squadra. Ma ripeto, mi spiace per l'obiettivo play-off mancato».

Le piacerebbe far parte di questo futuro?

«Lo vorrei tanto. Purtroppo non dipende solo da me, ma mi piacerebbe moltissimo».



Un intervento di Filippo Porcari



Oggi festa con De Falco e Ascagni

► TRIESTE

Tutto pronto per il quinto appuntamento previsto nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della Triestina. Oggi, a partire dalle ore 18 nella sede del Triestina Club Totò De Falco, ovvero il Bar Destino di via Fabio Severo 49/a, ci sarà una festa denominata “I gemelli del gol”, tutta dedicata a chi ha scritto una pagina importante di questi cento anni di storia alabardata, ovvero Totò De Falco e Tiziano Ascagni. Nell'evento organizzato dal Comitato Unione e dallo stesso Club De Falco, i due

bomber saranno infatti gli ospiti d'onore della serata: attraverso la ricca mostra fotografica dedicata ai due gemelli del gol, ma anche con l'esposizione di maglie dell'epoca, i tifosi alabardati potranno rivivere così l'epopea di una delle coppie gol più amate a Trieste, che tra ricordi, aneddoti, curiosità e retroscena faranno ritornare alla mente di tutti i tifosi i bei momenti vissuti con l'Alabarda. La serata al Bar Destino sarà arricchita anche da un ricco buffet offerto a tutti i presenti, e non mancherà ovviamente la consueta lotteria con ricchi premi. (a.r.)

IL DOPO PARTITA » IL TECNICO

Princi: «Traguardo mancato Dovevamo vincere altri match»

L'allenatore alabardato: «La partita di oggi è lo specchio del campionato. Abbiamo giocato bene contro una squadra forte ma senza raccogliere. E gli errori non c'entrano»

di Antonello Rodio
► TRIESTE

«Questa partita, con i suoi rimpianti e i suoi rimorsi, è stata lo specchio del nostro campionato»: Nicola Princivalli inquadra così il pareggio con la Sambenedettese. La soddisfazione di aver visto di nuovo una Triestina battagliera, non può compensare ovviamente la delusione per non aver acciuffato i play-off, anche se ce n'era la possibilità. E il tecnico chiarisce subito che non sta parlando di errori singoli commessi in questo match: «Quando finisce un campionato le cose a favore e contro si bilanciano, alla fine raccogli quello che meriti. E quando parlo di partita specchio della nostra stagione, non è per l'errore del portiere o per il rigore sbagliato, perché altre volte sono stati altri a sbagliare, quanto al fatto che dopo un'altra prova piena di volontà e qualità, tra l'altro contro la seconda in classifica, abbiamo portato a casa l'ennesimo pareggio: è il sedicesimo della stagione, figlio di tutti questi dieci mesi di lavoro che non ci hanno portato a un obiettivo che era alla nostra portata». Si fosse vista in altre occasioni la Triestina ammira- rata contro la Sambenedettese, la classifica sarebbe stata ben diversa. Come mai questo atteggiamento si è avuto solamente a sprazzi? Princivalli ritorna sul famoso discorso delle difficoltà con le piccole: «Con Padova, Pordenone, Sambenedettese, Bassano e tante squadre sopra di noi, abbiamo sempre tirato fuori grandi prestazioni, al di là del risultato che poi può venire o non venire. Ma con Gubbio, Teramo, Fano e le cosiddette piccole, abbiamo fatto pochi punti: è stato il grande limite di questa annata». Quantomeno, il tecnico può dire che sul piano dell'intensità, stavolta i tifosi hanno ottenuto quanto volevano: «In questa partita c'è stato quello che volevamo noi e che volevano anche i tifosi. Che alla fine l'hanno anche capito e rico-



Nicola Princivalli in panchina durante la partita e nella foto in alto la disperazione dopo il triplice fischio

nosciuto: perché è dura applaudire alla fine di una prestazione che non ha portato ai play-off. Purtroppo altre volte non siamo riusciti ad avere questa intensità ed è stato un peccato. E siamo qua a mangiarci le mani. Perché alla luce di quanto abbiamo fatto con le grandi, avremmo potuto essere la mina vagante dei playoff. Ma prima di arrivarci, dovevamo vincere le altre partite». Ma adesso quale futuro si immagina Princivalli in questa Triestina? «A me importa che vada avanti il progetto Biasin-Milanese, che c'è sicuramente e non era di quelli a breve termine: da triestino che ha fatto 20 anni in questa socie-

tà, interessa questo. Ovvio che spero di farne parte, ma sono onesto: non siamo arrivati ai play-off, e se le colpe sono di tutti, in primis sono mie che sono il direttore d'orchestra. Sono giovane, ho tanta voglia di imparare e migliorare, ho dato tutto quello che avevo. Se Milanese deciderà di tenermi in qualsiasi veste riterrò, io sarò pronto, perché l'esperienza di questi tre mesi è stata dura e stressante, ma bellissima e mi ha dato tanto. E ringrazio Milanese per questa opportunità che mi ha fatto crescere. Anche se so che per arrivare dove voglio, bisogna migliorare e la strada è lunga».

LE PAGELLE

BOCCANERA VOTO 4
Il bravo portiere già nelle ultime partite non era stato sicuro. Ieri l'ha combinata grossa sul gol del pareggio della Sambenedettese.

LIBUTTI VOTO 6,5
Una prova di carattere e con discreta precisione. È anche riuscito a sganciarsi e ha messo lo zampino nell'azione del primo rigore.

CODROMAZ VOTO 6,5
Attento e grintoso come sempre nel girone di ritorno quando ha giocato assieme a Lambrughini o Aquadro.

AQUARO VOTO 6,5
La sua forma è cresciuta. Attento nelle chiusure e ha cercato di rendersi utile anche davanti.

PIZZUL VOTO 5,5
Non ha commesso gravi errori ma è stato troppo impreciso negli appoggi.

PORCARI VOTO 6,5
Tanta grinta e palloni recuperati anche se con qualche fallo di troppo. una delle sue prestazioni più convincenti.

COLETTI VOTO 6,5
Dopo un paio di partite nelle quali è sembrato sotto tono ha ripreso in mano la squadra.

FINAZZI VOTO 6,5
Una bella sorpresa. non è veloce ma ha buon piede e si è anche disimpegnato bene nelle chiusure.

BRACALETTI VOTO 5,5
Buona prova con un rigore ben eseguito ma annullato dal penalty non realizzato.

ARMA VOTO 5,5
Si è dato da fare ma senza incidere. Per lui un girone di ritorno da dimenticare in fretta.

POZZEBON VOTO 6
Entrato al posto di arma ha avuto un buon impatto con il match

MENSAH VOTO 6,5
A destra ha messo spesso in difficoltà i difensori della Sambenedettese. Male un paio di conclusioni.

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE B

► TRIESTE

Risultati tutto sommato abbastanza prevedibili nell'ultima giornata. La partita più vibrante è stata il pareggio per 3-3 tra Teramo e Reggiana che porta gli abruzzesi allo spareggio salvezza e gli emiliani addirittura alla quarta piazza scavalcati dal Sudtirolo e dalla Sambenedettese. Il Vicenza dunque si giocherà la permanenza in C al Menti contro il Teramo in una partita secca che si svolgerà sabato 19 maggio. Questi invece gli accoppiamenti play-off.

Playoff, 1/a fase in gara unica, venerdì 11 maggio: AlbinoLef-fe-Mestre FeralpiSalò-Pordenone Renate-Bassano.

Playout, andata sabato 19 maggio, Vicenza-Teramo Ritorno sabato 26 maggio.

SUDTIROL	1
MESTRE	0
SUDTIROL (5-3-2) Offredi; Sgarbi, Vinetot, Erlic, Tait, Frascatore; Broh, Berardocco (78' Zanchi), Fink (58' Smith); Candellone (58' Costantino), Gysi. A disposizione: D'Egidio, Oneto, Bertoni, Cess, Boccalari, Berardi, Flores Heatley, Gatto, Cia. All. Paolo Zanetti.	
MESTRE (4-3-3) Favaro; Perna, Politti, Stefanelli (84' Bonaldi), Fabbri; Lavagnoli (84' Zecchin), Casarotto, Boscolo; Martignago (78' Spagnoli), Sottovia, Beccaro (72' Neto Pereira). A disposizione: Zironelli, Gagno, Mordini, Boffelli, Gritti, Kirwan, Rubbo, Stensson. All. Zironelli.	
Arbitro: Nicolò Cipriani. Marcatori: 6' Candellone (S).	

SANTARCANGELO	1
RAVENNA	1
SANTARCANGELO (4-4-2) Bastianoni; Maloku (64' Maini), Lesjak, Briganti, Sirignano; Moroni (18' Dhamo), Dalla Bona, Di Santantonio, Capellini (88' Spoliaris); Strkalj (64' Gaiola), Spoljaric (46' Bussaglia). All. Karel Zeman.	
RAVENNA (2-3-5) Venturi; Venturini, Magrini (85' Capitano); Lelj, Piccoli (11' Sabba), Papa; Maleh, Rossi, Sella, Costantini (46' Maistrello), De Sena. All. Mauro Antonioli.	
Arbitro: Manuel Volpi. Marcatori: 30' Di Santantonio (S), 71' Maistrello (R). Ammoniti: 53' Bussaglia (S); 58' Dalla Bona (S). Espulsi: nessuno.	

PORDENONE	1
RENATE	1
PORDENONE (4-3-3) Perilli; Formiconi, Stefani, Bassoli, De Agostini; Misuraca, Burrai, Zammarrini; Nocciolini (60' Bombagi), Magnaghi (86' Gerardi), Berrettoni (77' Cicerelli). All. Rossitto.	
RENATE (4-3-3) Cincilla; Mattioli, Di Gennaro, Teso, Anghileri; Palma, Fietta (77' De Micheli), Scaccabarozzi; Piscopo (60' Ferri), Gomez (59' De Luca), Lunetta (33' Finocchio). All. Cevoli.	
Arbitro: Stefano Lorenzin. Marcatori: 2' De Agostini (P), 82' De Luca (R). Ammoniti: 29' Fietta (R); 54' Misuraca (P). Espulsi: nessuno.	

TERAMO	3
REGGIANA	3
TERAMO (3-5-2) Calore; Sales, Caidi, Speranza; Ventola, Graziano (76' De Grazia), Ilari, Bacio Terracino (89' Milillo), Tulli (35' Amadio); Varas Marcillo (47' Sandomenico), Panico (47' Gondo). A disposizione: Ricci, Pietrantonio, Castagna, Diallo, Mancini, Fratangelo, Cretella. Allenatore: Giovanni Zichella.	
REGGIANA (3-5-2) Facchin; Lombardo, Genevier, Panizzi; Manfrin, Bobb, Riverola, Vignali, Cesarini (65' Napoli); Cianci (80' Altinier), Rosso (66' Rocco). A disposizione: Viola, Narduzzo, Zaccariello, Palmiero, Cattaneo. Allenatore: Sergio Eberini.	
Arbitro: Matteo Proietti Marcatori: 19' Panizzi (R), 52' Amadio (T), 53' Bobb (R), 64' Bacio Terracino (Rig.) (T), 84' Napoli (R), 86' Ilari (T).	

ALBINOLEFFE	2
VICENZA	0
ALBINOLEFFE (3-5-2) Coser; Zaffagnini, Gavazzi, Solerio; Gonzi (81' Gusu), Nichetti (63' Di Ceglie), Sbafo, Giorgione (87' Mondonico), Ravasio (63' Montella); Kouko, Gelli (87' Coppola). A disposizione: Chiriak, Scrosta, Pellicano, Badan, Bonfiglio. Allenatore: Massimiliano Alvini.	
VICENZA (3-5-2) Valentini; Bianchi, Milesi, Malomo; Romizi, Jakimovski (79' Salifu), Alimi (69' Lucca), Ferchichi, Ferrari (49' Giacomelli); De Giorgio (88' Bangu), Comi (46' Tassi). A disposizione: Fortunato, Crescenzi, Giorno. Allenatore: Franco Lerda.	
Arbitro: Francesco Meraviglia Marcatori: 60' Ravasio (A), 84' Montella (A). Ammoniti: 72' Romizi (V). Espulsi: nessuno.	

ALMA » IL PERSONAGGIO



Federico Mussini a canestro eludendo Easley di Treviso. L'ex reggiano si è ben ambientato a Trieste (Foto Bruni)

di Lorenzo Gatto

► TRIESTE

Prima nel corso della stagione regolare, prima a qualificarsi per i quarti di finale play-off. Se son rose, fioriranno, nel frattempo l'Alma si gode il secco 3-0 inflitto a Treviglio, attende di conoscere la sua prossima avversaria e si gode i giorni di riposo che la separano dalla gara1 di domenica prossima. Autoritaria Trieste, brava a sbarazzarsi della concorrenza di un'avversaria che lo scorso anno l'aveva fatta soffrire e che arrivava nella post season reduce da cinque vittorie consecutive. Tanti i protagonisti che a turno hanno trascinato i biancorossi, tra questi sicuramente Federico Mussini che si è calato con personalità e intelligenza in questa sua avventura triestina. Ultimo arrivato in casa Alma ma con le idee chiare su quella che è la missione da compiere.

MERITI: «Siamo stati bravi a interpretare la serie nella maniera migliore - racconta - Sapevamo che affrontavamo una squadra in fiducia perché reduce da una striscia vincente e che avrebbe giocato cercando di batterci sulle nostre caratteristiche, cercando di fare un canestro più di noi. Tutto partiva dalla difesa, l'intensità crescente che abbiamo messo nelle tre partite ha fatto la differenza».

Mussini: «Difesa e passione Siamo sulla strada giusta»

L'ex reggiano è stato tra i protagonisti degli "ottavi" vinti contro Treviglio
«Abbiamo interpretato la serie nel modo migliore. Il futuro dipende da noi»

FORMA: L'impressione è che Trieste sia arrivata al dunque in un ottimo stato di forma psico-fisico. Solo un'impressione? «L'impressione che ho anche io - assicura Federico - stiamo bene e sappiamo che possiamo fare bene. La cosa importante è continuare a impegnarci ogni giorno, lavorare tanto per farci trovare pronti ad affrontare i momenti difficili che questi play-off ci proporranno».

GRUPPO: «In questa squadra mi trovo a meraviglia. Compagni di squadra, allenatori, tutto lo staff. Dal primo giorno sono stato trattato benissimo e questo, naturalmente, ha favorito il mio inserimento. Differenze tra la A2 e la massima serie? Ci sono, certamente. Qui si gioca un basket sicuramente meno fisico e hai tempi di esecuzione differenti. In serie A devi velociz-

➔ SU WWW.ILPICCOLO.IT

Aperitivo sotto canestro domani nuova puntata

Non si ferma "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato interamente al basket locale in onda da ogni martedì sul sito de "Il Piccolo" www.ilpiccolo.it. Un appuntamento diventato ormai abituale e che ha già visto ospiti in 16 puntate campioni di oggi e di ieri, dirigenti e allenatori. Mattatore dell'ultimo appuntamento è stato la storica voce di tante telecronache, Sergio Tavar.

zare ogni movimento, passaggio o tiro che sia, perché rischi un recupero o una stoppata».

FAVORITE: Ma chi sono, assieme a Trieste, le favorite per la



L'APPORTO DEL TIFO
Non vedo l'ora di rivedere l'Alma Arena sold out

promozione finale? «Le migliori, senza dubbio, Treviso, Fortitudo e Casale Monferrato. Io però credo che dobbiamo fare la corsa su noi stessi: se restiamo concentrati e gio-

chiamo come sappiamo credo che molto dipenderà da noi».

AMBIENTE: «La città e i tifosi mi stanno trasmettendo grande passione. Non vedo l'ora di rivedere il palazzo pieno come contro Udine. Il derby è stato uno spettacolo incredibile: un tifo così, in Italia, lo trovi in pochi palazzetti, penso solamente a Bologna, Giocare all'Alma Arena è un valore aggiunto notevole».

FUTURO: Parlarne è forse prematuro. Ma detto che deciderà Federico, cosa inciderà sulla scelta: la categoria, la fiducia e la certezza di poter giocare, la piazza? «Un misto di tutto questo - conclude Mussini - Per adesso non ci voglio pensare, sono concentrato su Trieste e sulla mia squadra. Abbiamo una missione da compiere».

I PLAY-OFF

Montegranaro prossima rivale Scafati alla bella Oggi altre gare4

► TRIESTE

È Montegranaro l'avversaria di Trieste nei quarti di finale play-off che si apriranno domenica prossima, alle 18, sul parquet dell'Alma Arena. La formazione di Ceccarelli ha sfruttato fino in fondo l'1-1 conquistato in Piemonte chiudendo la serie sul parquet del palaSavelli grazie a un 75-62 maturato nell'ultimo quarto. Trascinatore dei marchigiani uno strepitoso Amoroso, 25 punti e una leadership straripante nei momenti in cui si è decisa la gara. A dar man forte al lungo di Cercola la coppia Powell-Corbett, rispettivamente 17 e 16 punti, a lungo un rebus irrisolvibile per la difesa di Carrea. Biella ci ha provato, ha prodotto il massimo sforzo sul 53-45 del 25' ma è crollata nel finale di fronte alla determinazione di un'avversaria che è sembrata avere più energie da spendere.

Rimandata alla gara di spareggio, invece, la serie tra Scafati e Ferrara. Dopo il 2-0 per i campani, le due sfide giocate in terra estense hanno riportato il punteggio in parità. Finale largo per la Bondi, 77-55 il risultato di una gara che ha avuto storia nei primi 15'. Dal 26-22 parziale di 13-5 e Ferrara negli spogliatoi con un rassicurante vantaggio in doppia cifra. Nella ripresa i canestri di Rush (18) e Cortese (15) lanciano la Bondi al +22 finale.

Questa sera gara-4 degli ultimi due ottavi ancora da giocare. A Voghera, palla a due alle 20.30, Bertram Tortona e Gsa Udine in campo agli ordini dei signori Di Toro di Perugia, Terranova di Ferrara e Yang Yao di Vigasio. La formazione di Lardo in campo per chiudere la serie e andare a sfidare Casale Monferrato nei quarti, padroni di casa a caccia del pareggio con l'obiettivo di rimandare tutto al Carnera per la decisiva gara-5.

Alle 21 Trapani cerca il pareggio contro la De Longhi. Dopo il 90-85 di gara-tre, i siciliani provano un difficile bis. Gara affidata a d'Amato di Roma, Wassermann di Pordenone e Triffilotti di Messina. (l.g.)

GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

✓ POLVERIZZA L'ERBA | ✓ TAGLIA ERBA ALTA | ✓ MIGLIORA IL TUO PRATO

MADE IN ITALY
BREVETTATO

**TAGLI
NON RACCOGLI
NON VAI IN DISCARICA**

TEST DRIVE **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Assistenza telefonica gratuita
800.54.38.58

www.mygrin.it

Jadran al tappeto con Corno

La Falconstar fa harakiri

Play-off della C Gold: i carsolini non riescono ad arginare uno scatenato Munini
I monfalconesi nel minuto conclusivo sprecano sei punti di vantaggio sul Caorle

CORNO	72
JADRAN	52

(Quarti: 14-10, 19-20, 23-11, 16-11)
CORNO
Graziani 6, Macaro 15, Munini 27, Bacchin 12, Zacchetti 5, Franz 2, Braidot, Silvestri 2, Franco 2, Sandrino, Accardo 1, Canciani. **All. Zuppi**

JADRAN
Batich 7, Ridolfi 3, De Petris 4, Malalan 2, Daneu 2, Gregori, Zidaric 10, Cettolo 2, Rajic 7, Ban 15. **All. Oberdan**

Arbitri: Crivellaro e Volgarino
NOTE: Corno tiri liberi 18/26, tiri da 3 8/27, Jadran tiri liberi 10/15, tiri da 3 2/18.

► CORNO DI ROSAZZO

Munini immarcabile, Jadran al tappeto. Recita così la gara 1 dei quarti di finale di playoff del campionato di serie C Gold tra il Corno, squadra giunta seconda al termine della “stagione regolare”, e lo Jadran, entrata di diritto nella griglia in virtù dell’eccellente settimo posto. La sfida alla fine indica il classico “ventello” di margine ma il solco è costruito per buona parte nell’arco della ripresa, fase della gara che trova i plavi con le polveri bagnate e senza armi per arginare un ispirato Munini, autore di una gara superlativa condita da 27 punti disegnati con un 5/8 dalla lunga distanza e 4/4 ai liberi. Jadran dunque dai due volti. Nel primo tempo la formazione di Dean Oberdan regge lo scontro, trova il canestro e non vacilla in difesa, mantenendo in qualche maniera la gara aperta, come testimoniato dal parziale di 20 – 20 fissato alla metà esatta del secondo quarto. I problemi inizieranno già dai primi respiri della ripresa. Corno alza l’intensità, Munini sale in cattedra mentre lo Jadran litiga con il canestro, da

ogni parte del campo, vedi la percentuale nel tiro da 3, un 2 su 18 che rivela la mira espressa. Il margine si dilata nel terzo quarto, portandosi sul + 15 sul punteggio di 56 – 41, dote che Corno gestirà sino alla fine senza affanni, anzi, trovandola maniera per riporre ulteriori ciliegine sul punteggio: “ Avevamo contro uan squadra dotata sotto ogni punto di vista, anche dell’esperienza – ha premesso l’allenatore Dean Oberdan – abbiamo lottato anche bene nel primo tempo ma nel secondo tutto è cambiato, specie in attacco dove siamo peggiorati tantissimo, senza contare la partita di Munini, fondamentale. Credo ci siano molti margini di miglioramento - ha aggiunto Oberdan – a cominciare dall’attacco ma anche da una mente ancor più lucida. Tutto può ancora succedere al ritorno”. La gara 2 tra Jadran e Corno è in programma mercoledì sul parquet di via degli Alpini a Opicina, con palla a due alle 21.

Francesco Cardella

GRUPPO SME CAORLE 75	
FALCONSTAR	74

(15-13, 30-36; 52-48)
CAORLE
Rubin 8, Zorzi, Buscaino 8, Bovolenta 19, Nardin 4, Masocco 9, Rizzetto 17, Bianchini 10, Pauletto n.e., Trevisan n.e., Rinaldin n.e., Corbetta n.e. **All.: Ostan.**
FALCONSTAR
Girardo 24, Tossut, Scutiero 14, Colli 10, Rorato 3, Cestaro n.e., Cossaro n.e., Skerbec 17, Tonetti 4, Bonetta 2. **All.: Tomasi.**

ARBITRI: Cavedon di Vicenza e Frigo di Padova.
NOTE: tiri da 3: Caorle 15/30, Falconstar 6/26. Tiri liberi: Caorle 8/11, Falconstar 14/21. Rimbalzi: Caorle 38, Falconstar 41. Usciti 5 falli: Bonetta.

di Michele Neri

► MONFALCONE

Un colpo durissimo per la Falconstar, e con gara2 alle porte (mercoledì alle 20.45 alla Polifunzionale) servirà davvero una grande dose di maturità per mettersela alle spalle. Sul +6 (72-66) a 1’ dalla fine, dopo un rimbalzo offensivo trasformato da Colli in 2 punti, la vittoria biancorossa

sembrava praticamente certa, ma una serie di incredibili regali ha permesso a Bovolenta di scoccare la tripla della vittoria a 2” dalla fine. Con l’appendice della beffa: Scutiero tenta il tiro della disperazione da metà campo, subisce fallo e va in lunetta con 3 tiri per mandare la gara al supplementare. Il primo però esce, e così gli altri due diventano ininfluenti. E dire che la Falconstar era riuscita a venire a capo della miglior difesa del campionato proponendo un gioco equilibrato che sarebbe valso gara1 se all’ottima partita dei lunghi si fossero affiancate delle percentuali da fuori almeno discrete. Girardo a parte, invece (nettamente il migliore in campo il giocatore di Casarsa, con 24 punti e 4/6 dalla lunga), i biancorossi hanno tirato a salve (23% totale) e il dato chiave è proprio la percentuale da 3 punti, con Caorle che ha chiuso con il 50% (15/30) con il suo leader Bovolenta a realizzare 5 triple, compresa quella della vittoria. Proprio l’entrata in campo di Girardo,



Andrea Colli della Falconstar

do, inizialmente in panchina, aveva dato la prima svolta alla gara in favore della Falconstar, che per tutta la gara ha saputo imprimere la propria fisicità, con un Colli vero leone sotto i tabelloni, e quindi superare Caorle sul suo terreno preferito, ma non è bastato. Girardo ha siglato il +9 al 18’ (33-24 Monfalcone, massimo vantaggio cantierino), poi nella terza frazione la Falconstar ha subito le triple dei padroni di casa ed è andata sotto

(52-48 al 30’). Nell’ultima frazione, come raccontato con Caorle a spingere inizialmente (54-48) e la Falconstar rientrare con una paio di triple di Scutiero. Girardo con una tripla da 8 metri, Skerbec con un canestro più libero supplementare, e appunto Colli, avevano quasi regalato il successo, poi il patatrak. Mercoledì in via Baden Powell la Falconstar andrà a caccia del pareggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C SILVER

Il Don Bosco la spunta sul Fagagna e si salva. Servolana ko

► TRIESTE

Il Don Bosco salva la categoria, la Servolana salva l’onore. La coda della stagione in C Silver fornisce altri verdetti, per il momento legati alla fase dei play-out. Dopo la salvezza dell’Asar Romans, a timbrare il passaporto per la permanenza in categoria è il Don Bosco, in grado di aggiudicarsi la gara3 con Fagagna 72-60, gara andata in scena all’Alma Arena e scandi-

ta dai parziali di 13-17, 37-29, 54-41. Salesiani bloccati in attacco nel primo quarto, più energici invece dal secondo, al punto da trovare quel margine di 10/12 punti gestito poi sino alla fine, piccola impresa legata ancora alla resa dei vari Pecchi, Catenacci, del capitano Carlin (a referto con 13 punti e 8 assist) Spolaore, Balbi e del 2000 Bratos. Salvezza quindi, traguardo su cui il Don Bosco è chiamato ora a investire, riverniciando programmi e ri-

sorse: «Già dalla metà di maggio ci metteremo attorno a un tavolo per programmare la prossima stagione - annuncia l’allenatore Gilleri - ci serve ora un mini pausa per ricaricare le pile dopo aver chiuso fortunatamente in bellezza, con i ragazzi che hanno lottato a dovere per invertire il trend negativo toccato a cavallo dell’anno solare, con la brutta sconfitta nel Basket Day di ritorno, sicuramente il momento più basso degli ultimi due anni. Gra-

zie comunque alla società, per come è stata vicina a tutti e grazie alla Azzurra, per il supporto dato in una stagione difficile».

Capitolo semifinali play-off. Qui la Servolana esce sconfitta dalla gara1 a San Daniele, battuta d’arresto maturata 74-70 in casa di una leader del campionato, scontro che i triestini hanno interpretato nella maniera giusta, sfiorando persino il colpo gobbo, restando in vantaggio di 2 punti a 47” dalla sirena, sogno

poi infranto dalla tripla letale di Colutta: «Abbiamo disputato una gara superlativa - sottolinea l’allenatore della Servolana, Bartoli - Difendendo con concentrazione e attaccando con energia. Abbiamo dimostrato di meritare tale livello e sono sicuro che giocheremo anche al ritorno una gara super».

Gara2 in programma domani alla palestra “Don Milani” ad Altura (20. 30). L’altra semifinale ha visto la vittoria della Ubc sulla Vis Spilimbergo 68-62 con De Simon autore di 20 punti. Gara di ritorno mercoledì 9 maggio a Spilimbergo, con palla a due alle 20.30. (f.c.)

Nba: Belinelli non basta ai Sixers LeBron da urlo

Cleveland e Boston vedono la finale di Conference Nba. Cavs e Celtics si impongono ancora nelle loro rispettive serie con Toronto e Philadelphia. Alla Quicken Loans Arena i padroni di casa si aggiudicano anche gara-3 (105-103): serie sul 3-0 e primo match point per chiudere. Grande protagonista il solito LeBron James, che realizza 38 punti (16 solo nel quarto periodo) compreso lo strepitoso canestro decisivo al termine di un’azione personale da urlo. Nelle file dei Cavs spiccano anche i 21 punti (con 16 rimbalzi) di Love e i 18 punti di Korver. Sull’orlo del baratro i 76ers di Marco Belinelli, che cadono al Wells Fargo Center dopo l’overtime (101-98). In 36’ l’azzurro firma 12 punti (con 4 rimbalzi e tre assist) e lo straordinario canestro dalla distanza che vale il supplementare, Embiid sigla 22 punti conditi da 19 rimbalzi ma non basta.



Per Ianezic venti punti a San Lazzaro di Savena

S.LAZZARO	46
INTERCLUB	66

(8-16, 20-29, 37-51)
SAN LAZZARO DI SAVENA
Magliaro, Castagnini, Raffaelli, Talarico 12, Ghigi 6, Gorla, Zarfaoui 10, Mantovani 3, Melchioni 8, Panighi, Trombetti 7. **All. Dalè.**

INTERCLUB BORGO S. ROCCO
Cumbat 9, Ianezic 20, Vida 12, Silli 4, Battistel 6, Mervich 3, Bianchini, Predonzani ne, Dimitrijevic, Fumis ne, Miccoli 12, Robba. **All. Mura.**

Arbitri: Mammoli di Terni e Servillo di Perugia.

► TRIESTE

Dalla stagione regolare ai play-off, il refrain dell’Interclub Borgo San Rocco continua ad essere lo stesso. Alle 24 vittorie consecutive della prima fase di campionato la capolista del girone triveneto aggiunge un’altra perla, nella semifinale d’andata dei play-off per la promozione in A2. Nul-

la da fare per San Lazzaro di Savena, cui nemmeno il fattore campo ha potuto giovare di fronte all’evidente superiorità della squadra muggesana, che ora potrà ripartire da un robusto +20 (non essendoci poi la “bella”) nella gara di ritorno prevista sabato 12 maggio al Palaquilinia.

A questo riguardo, però, coach Mura si è già espresso: la sua squadra dovrà affrontare il ritorno con la medesima intensità mostrata ieri e pensare solo a vincere. Questa dovrà essere la mentalità, la stessa che ha portato Cumbat e socie a una lunga striscia positiva e al buon approccio proposto anche in Emilia. Bastano infatti pochi minuti all’Interclub per allungare sul 4-15 e indirizzare al meglio una gara che cambia in parte tra la fine del primo quarto e parte del secondo. Le ospiti infatti difendono bene ma poi si fanno soffrire preziosi rimbalzi e concedono parecchi secondi

tiri a San Lazzaro, che si riavvicina sul 17-19 prima di rimediare un altro break. Il 20-29 dell’intervallo è seguito al rientro sul parquet da una tripla bolognese, ma sarà l’ultimo brivido per le rivierasche, molto mature nella circostanza nel secondo momento del match più temuto (oltre all’avvio) da Mura. Il vantaggio esterno riprende subito a correre, e quando le locali si schierano a zona in difesa, per l’Interclub si mette ancora meglio, grazie a una fluida circolazione di palla che favorisce ottime soluzioni. Ianezic fa capire che i suoi acciacchi fisici sono alle spalle e sale a 20 punti personali, mentre Vida e Miccoli ne firmano 12 a testa. A testimonianza peraltro che, nei diversi ruoli in campo, l’Interclub ha complessivamente, tra fisico e tecnica, qualcosa in più di San Lazzaro. Starà al retour match ribadirlo.

Marco Federici

L’Inter vola, l’Udinese precipita

Nerazzurri con la Champions sempre più a portata di mano, bianconeri in piena zona retrocessione



Borja Valero, autore del quarto gol

di Edi Fabris

► UDINE

Tutto troppo facile per l’Inter, che intasca al “Friuli” i tre punti necessari a mantenerla in rincorsa alla Champions contro un’Udinese una volta di più non pervenuta e quantomai invischia­ta nella zona pericolosa della classifica dopo i risultati della giornata, a iniziare dalle vittorie di Chievo e Spal.

Il massacro, per la formazione di Tudor, ha inizio ben presto, con Danilo al 4’ a salvare sulla linea un colpo di testa di Perisic e al 13’ Bizzarri, autore di alcuni interventi decisivi, a non poter fare nulla sulla ca-

pociata di Ranocchia, con il pallone a picchiare sul palo e a finire in rete. Inter devastante, agevolata comunque dalla condotta tremebonda dell’Udinese, contestata dal pubblico e con la nord deserta nei primi 45’ per protesta contro i Daspo inflitti ad alcuni tifosi bianconeri dopo l’aspro post-partita contro il Crotone. Friulani incapaci di due passaggi consecutivi, scherzati a tratti dal torrello nerazzurro e senza forza di reazione, con Danilo ad un secondo salvataggio sulla linea al 17’ su conclusione di Brozovic. L’occasione di pareggiare si presenta comunque loro nitida al 38’, con Lasagna, unico a

metterci l’anima anche se troppo isolato, a presentarsi solo davanti ad Handanovic su lancio filtrante di De Paul, ma il portiere sloveno allunga il piedone e neutralizza. Poi, dopo l’ennesimo intervento di Bizzarri , in tuffo al 39’ su tiro di Perisic, ecco l’uno-due micidiale dell’Inter al 44’ e nel recupero, con i gol-fotocopia di Rafinha e Icardi, sul primo palo dopo una progressione in solitaria dalla trequarti.

E a questo punto dai popolari parte l’ennesimo coro di contestazione a Gino Pozzo, ritenuto il responsabile principe delle débâcles in serie di una squadra che non riesce in al-

cun modo a ritrovare se stessa nonostante i tre allenatori alternatisi finora. A completare l’opera arriva poi il rosso diretto a Fofana, al pronti-via nella ripresa, per fallo su Perisic evidenziato dal Var A quel punto l’Inter rallenta il ritmo in modo evidente, facendo girare palla di fronte a un’Udinese svuotata e contratta nella propria metà campo, con il gioco a farsi stucchevole e privo di spunti interessanti. In un clima da allenamento, l’Inter trova comunque modo di andare ancora in rete al 27’, con Borja Valero a mettere dentro da due passi un cross di Candreva. Karimoh fallisce clamorosamente

UDINESE	0
INTER	4

UDINESE (3-5-1-1)
Bizzarri 6; Stryger Larsen 5, Danilo 6, Samir 4; Widmer 4, Fofana 4, Behrami 5 (st 28’ Jankto 5), Balic 5, Adnan 4; De Paul 4,5 (st 5’ Barak 4); Lasagna 6 (st 33’ Perica 5). **All.: Tudor**

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6; Cancelo 6,5, Skriniar 6, Ranocchia 6 , Dalbert 6 (st 24’ Santon 6); Brozovic 6, Borja Valero 6,5 ; Candreva 6,5 (st 33’ Karamoh 5), Rafinha 7 (st 37’ Eder sv), Perisic 6; Icardi 6. **All.: Spalletti**

Arbitro: Mazzoleni
Marcatori: pt 13’ Ranocchia, 44’ Rafinha, 46’ Icardi; st 27’ Borja Valero

il full, facendo trenare da due passi la traversa di Bizzarri anziché appoggiare in rete in tutta tranquillità.

Poi la contestazione del pubblico, con la consueta varietà di cori che non risparmia nessuno e Gino Pozzo il più bersagliato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

LAZIO-ATALANTA	1-1
2’ Barrow (A), 24’ Caicedo (L)	
SPAL-BENEVENTO	2-0
25’ Paloschi (S), 83’ (Rig.) Antenucci (S)	
JUVENTUS-BOLOGNA	3-1
30’ (Rig.) Verdi (B), 51’ (Aut.) De Maio (B), 63’ Khedira (U), 69’ Dybala (U)	
CHIEVO-CROTONE	2-1
12’ Birsá (Ch), 81’ Stepinski (Ch), 90+4’ Tumminello (Cr)	
GENOA-FIORENTINA	2-3
43’ Benassi (N), 64’ Rossi (G), 68’ Lapadula (G), 77’ Eysseric (F), 80’ Dabo (F)	
MILAN-VERONA	4-1
10’ Á Chalhanoglu (M), 32’ Cutrone (M), 49’ Abate (M), 85’ Lee (V), 89’ Borini (M)	
UDINESE-INTER	0-4
13’ Ranocchia (I), 44’ Rafinha (I), 45+2’ Icardi (I), 72’ Borja Valero (I)	
CAGLIARI-ROMA	0-1
15’ Under (R)	
SASSUOLO-SAMPDORIA	0-0
68’ Politano (Sas)	
NAPOLI-TORINO	2-2
25’ Mertens (N), 55’ Baselli (T), 71’ Hamsik (N), 82’ De Silvestri (T)	

PROSSIMO TURNO

FIORENTINA-CAGLIARI ■ BOLOGNA-CHIEVO ■
BENEVENTO-GENOA ■ ROMA-JUVENTUS ■
CROTONE-LAZIO ■ ATALANTA-MILAN ■ SAMPDORIA-NAPOLI ■ INTER-SASSUOLO ■ TORINO-SPAL ■ VERONA-UDINESE ■

CLASSIFICA MARCATORI



29 reti Immobile (7 rigori-Lazio, nella foto)
28 reti Icardi (5-Inter)
22 reti Dybala (3-Juventus)
19 reti Quagliarella (6-Sampdoria)
18 reti Mertens (4-Napoli)
16 reti Higuain (1-Juventus); Dzeko (Roma)

13 reti Simeone (Fiorentina)
12 reti Lasagna (Udinese)
11 reti Ilicic (2-Atalanta); Perisic (Inter); Luis Alberto e Milinkovic-Savic (Lazio); D. Zapata (Sampdoria); Iago Falque (Torino)
10 reti Pavoletti (Cagliari), Inglese (1-Chievo)

SERIE A CLASSIFICA																
SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL				
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S			
JUVENTUS	91	36	29	4	3	15	1	2	14	3	1	84	23			
NAPOLI	85	36	26	7	3	13	3	2	13	4	1	73	28			
ROMA	73	36	22	7	7	11	1	6	11	6	1	60	28			
LAZIO	71	36	21	8	7	9	5	4	12	3	3	85	44			
INTER	69	36	19	12	5	11	5	2	8	7	3	62	26			
MILAN	60	36	17	9	10	9	5	4	8	4	6	50	40			
ATALANTA	59	36	16	11	9	9	5	4	7	6	5	56	37			
FIORENTINA	57	36	16	9	11	8	5	5	8	4	6	53	40			
SAMPDORIA	55	36	16	7	13	12	3	3	4	4	10	55	54			
TORINO	48	36	11	15	10	7	6	5	4	9	5	50	44			
GENOA	41	36	11	8	17	6	3	9	5	5	8	32	40			
BOLOGNA	39	36	11	6	19	6	4	8	5	2	11	39	49			
SASSUOLO	38	36	9	11	16	3	8	7	6	3	9	26	57			
SPAL	35	36	7	14	15	4	8	6	3	6	9	35	56			
UDINESE	34	36	10	4	22	5	2	11	5	2	11	46	63			
CROTONE	34	36	9	7	20	6	5	7	3	2	13	37	62			
CHIEVO	34	36	8	10	18	6	6	6	2	4	12	33	58			
CAGLIARI	33	36	9	6	21	5	3	10	4	3	11	31	61			
VERONA	25	36	7	4	25	5	1	12	2	3	13	29	75			
BENEVENTO	18	36	5	3	28	4	2	12	1	1	16	32	83			

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

29 Reti: Immobile (Lazio) (7 rig.); **28 Reti:** Icardi (Inter) (4 rig.); **22 Reti:** Dybala (Juventus) (3 rig.); **19 Reti:** Quagliarella (Sampdoria) (7 rig.); **18 Reti:** Mertens (Napoli) (4 rig.); **16 Reti:** Dzeko (Roma); Higuain (Juventus) (1 rig.).

RISULTATI

ALBINOLEFFE-VICENZA	2-0
60’ Ravasio (A), 84’ Montella (A)	
FERMANA-FANO	0-1
41’ Lazzari (Fa)	
PADOVA-GUBBIO	1-0
28’ Capello (P)	
PORDENONE-RENATE	1-1
2’ De Agostini (P), 82’ De Luca (R)	
SANTARCANGELO-RAVENNA	1-1
30’ Di Santantonio (S), 71’ Maistrello (R)	
SUDIROL-MESTRE	1-0
6’ Candellone (S)	
TERAMO-REGGIANA	3-3
19’ Panizzi (R), 52’ Amadio (T), 53’ Bobb (R), 64’ (Rig.) Bacio Terracino (T), 84’ Napoli (R), 86’ Ilari (T)	
TRIESTINA-SAMBENEDETTESE	1-1
37’ (Rig.) Bracaletti (T), 75’ Miceli (S)	

VERDETTI

- PROMOSSA: PADOVA ■
- PLAYOFF 1o TURNO: ALBINOLEFFE-MESTRE, FERALPISALÒ-PORDENONE, RENATE-BASSANO VIRTUS ■
- PLAYOFF 2o TURNO: REGGIANA ■
- FASE NAZIONALE: SUDIROL, SAMBENEDETTESE ■
- PLAYOUT: TERAMO-VICENZA (A/R) ■

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI - AVELLINO	1 - 1
BARI - PERUGIA	3 - 1
CESENA - PARMA	2 - 1
CITTADELLA - BRESCIA	2 - 2
EMPOLI - CREMONESE	OGGI
FROSINONE - CARPI	1 - 0
NOVARA - PESCARA	1 - 1
SALERNITANA - VIRTUS ENTELLA	1 - 0
SPEZIA - PRO VERCCELLI	5 - 1
TERNANA - PALERMO	2 - 3
VENEZIA - FOGGIA	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	78	39	22	12	5	83	47
FROSINONE	68	40	18	14	8	62	45
PALERMO	67	40	17	16	7	57	39
VENEZIA	66	40	17	15	8	55	37
PARMA	66	40	19	9	12	54	37
BARI	64	40	17	13	10	57	47
CITTADELLA	62	40	17	11	12	58	47
PERUGIA	59	40	16	11	13	65	55
FOGGIA	54	40	15	9	16	63	66
SPEZIA	53	40	13	14	13	46	42
SALERNITANA	51	40	11	18	11	51	55
CARPI	51	40	12	15	13	31	43
BRESCIA	47	40	11	14	15	41	50
PESCARA	47	40	11	14	15	50	63
CESENA	46	40	10	16	14	54	61
CREMONESE	44	39	8	20	11	42	44
NOVARA	43	40	10	13	17	41	50
AVELLINO	42	40	9	15	16	46	59
ASCOLI	42	40	10	12	18	39	60
VIRTUS ENTELLA	41	40	9	14	17	40	53
TERNANA	37	40	7	16	17	60	73
PRO VERCCELLI	37	40	8	13	19	45	67

ECCELLENZA

RISULTATI

VIRTUS CORNO - CHIONS	3 - 2
LIGNANO - CORDENONS	3 - 1
GEMONESE - BRIAN	0 - 2
FONTANAFREDDA - LUMIGNACCO	0 - 2
UNION PASIANO - MANZANESE	0 - 1
TRICESIMO - KRAS	1 - 2
TORVISCOSA - OL3	6 - 2
RONCHI - SAN LUIGI	1 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	68	30	21	5	4	68	26
LUMIGNACCO	63	30	20	3	7	51	22
TORVISCOSA	59	30	17	8	5	62	25
LIGNANO	52	30	15	7	8	46	32
SAN LUIGI	51	30	15	6	9	56	48
BRIAN	45	30	13	6	11	43	34
CORDENONS	44	30	12	8	10	47	43
GEMONESE	43	30	12	7	11	45	33
MANZANESE	42	30	12	6	12	38	43
TRICESIMO	39	30	12	3	15	28	44
RONCHI	36	30	9	9	12	46	47
FONTANAFREDDA	35	30	10	5	15	34	41
VIRTUS CORNO	34	30	10	4	16	30	44
KRAS	29	30	8	5	17	25	55
OL3	20	30	5	5	20	23	60
UNION PASIANO	15	30	4	3	23	23	68

VERDETTI

- PROMOSSA: CHIONS ■
- PLAYOFF NAZIONALI: LUMIGNACCO ■
- PLAYOUT: VIRTUS CORNO-KRAS ■
- RETROCESSE: OL3, UNION PASIANO ■
- PROMOSSA: PRO GORIZIA ■
- PLAYOFF: JUVENTINA (QUALIFICATA IN FINALE) PRIMORJE-ISM ■
- PLAYOUT: TRIESTE-AURORA, TARCENTINA-FULGOR ■
- RETROCESSE: VESNA ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

TARCENTINA - FULGOR	3 - 1
COSTALUNGA - JUVENTINA	0 - 0
PRO GORIZIA - PRIMORJE	4 - 2
AURORA - PRO CERVIGNANO	3 - 2
SISTIANA - TOLMEZZO	2 - 3
PRO ROMANS - TRIESTE	0 - 0
ISM - VESNA	3 - 2
VALNATISONE - ZAULE	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	72	30	22	6	2	62	16
JUVENTINA	58	30	17	7	6	49	28
PRIMORJE	57	30	18	3	9	68	38
ISM	55	30	14	13	3	48	33
VALNATISONE	47	30	12	11	7	40	24
TOLMEZZO	46	30	13	7	10	40	31
ZAULE	38	30	9	11	10	40	42
COSTALUNGA	35	30	10	5	15	29	42
PRO ROMANS	35	30	10	5	15	35	52
SISTIANA	34	30	9	7	14	44	53
TRIESTE	32	30	7	11	12	38	44
TARCENTINA	32	30	8	8	14	29	46
FULGOR	32	30	9	5	16	32	50
AURORA	30	30	9	3	18	31	51
VESNA	13	30	3	4	23	27	75

VERDETTI

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

RUDA - AQUILEIA	4 - 3
VILLESSE - CHIARBOLA	0 - 3
PRO GORIZIA - PRIMORJE	4 - 0
GRADESE - ISONZO	0 - 1
PRIMOREC - MARIANO	1 - 0
ZARJA - MLADOST	1 - 3
DOMIO - S.GIOVANNI	1 - 1
SERENISSIMA - SANT'ANDREA	0 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIARBOLA	57	30	17	6	7	68	48
MLADOST	52	30	14	10	6	40	28
S.GIOVANNI	47	30	11	14	5	49	32
RUDA	47	30	13	8	9	54	46
DOMIO	47	30	13	8	9	46	40
ZARJA	44	30	12	8	10	49	39
ISONZO	42	30	9	15	6	26	25
SANT'ANDREA	39	30	10	9	11	49	48
AQUILEIA	39	30	10	9	11	45	47
PRIMOREC	38	30	9	11	10	30	29
GRADESE	38	30	10	8	12	34	37
ISONTINA	36	30	10	6	14	32	43
MARIANO	33	30	8	9	13	28	38
SERENISSIMA	31	30	8	7	15	34	49
TURRIACO	31	30	8	7	15	32	47
VILLESSE	27	30	6	9	15	27	47

SERIE A » LA VOLATA PER IL TITOLO

Il Toro regala lo scudetto alla Juventus

I granata impongono il pareggio al Napoli al San Paolo: a questo punto ai bianconeri manca un punto per festeggiare

NAPOLI	2
TORINO	2
NAPOLI (4-3-3) Reina 6, Hysaj 6, Albiol 6, Chiriches 6, Mario Rui 5,5, Allan 6,5, Jorginho 6, Zielinski 6 (24' st Hamsik 6,5), Callejon 6 (43' Ounas sv), Mertens 6,5 (18' st Milik 6), Insigne 6. All.: Sarri	
TORINO (3-5-1-1) Sirigu 6, Nkoulou 6,5, Burdisso 5, Bonifazi 5,5, De Silvestri 6,5, Acquah 5,5, Rincon 5 (41' st Valdifiori sv), Baselli 6,5 (32' st Iago Falque sv), Ansaldi 5,5, Ljajic 6, Niang 6,5 (18' st Belotti 5,5). All.: Mazzarri	
Arbitro: Doveri Marcatori: pt 25' Mertens; st 9' Baselli, 25' Hamsik, 37' De Silvestri	
► NAPOLI	

Due volte in vantaggio, due volte recuperati dagli ospiti e speranze scudetto ormai svanite quasi del tutto. Finisce 2-2 tra Napoli e Torino allo stadio San Paolo, gara decisa dalle reti di Mertens e Hamsik per gli azzurri, e di Baselli e De Silvestri per i granata, un pareggio che serve a poco a entrambe le squadre, lontanissime dai rispettivi obiettivi di classifica e con la Juve ormai vicinissima alla conquista del suo settimo



Tutta la delusione di Insigne al termine della partita pareggiata dal Napoli contro il Torino

titolo consecutivo. È stata una partita giocata a ritmi blandi sin dai primi minuti, con il Napoli a gestire bene il possesso palla ma senza riuscire a trovare il varco giusto per servire le punte, spesso imbrigliate nelle maglie difensive del Torino. Al minuto 26' ecco la prima svolta della gara: errore in fase

d'impostazione di Burdisso che nel tentativo di servire Sirigu regala palla a Dries Mertens, che anticipa l'argentino e da pochi passi insacca il più facile dei tap-in, festeggiando nel migliore dei modi il suo 31.mo compleanno. Col vantaggio, la squadra di Sarri può gestire con tutta calma il risultato, sfiorando anche il rad-

doppio prima con una conclusione dalla distanza di Lorenzo Insigne e poi con un tiro di Callejon deviato ancora da Sirigu, e primo tempo che si chiude così sul parziale di 1-0. Nel secondo tempo è il Torino a partire meglio, con la squadra di Mazzarri che infatti trova il pareggio già al minuto 55 con Baselli, che raccoglie

l'assist di Ljajic, attacca lo spazio e calcia di sinistro trovando la deviazione di Chiriches che mette fuori causa Reina per la rete dell'1-1. Ma i granata non si fermano qui, e pochi minuti dopo sfiorano anche l'1-2 con Niang, che supera il diretto avversario e calcia forte col destro trovando però solo l'esterno della rete. Passano i minuti e Sarri decide per i primi cambi, mandando in campo Hamsik e Milik al posto di Zielinski e Mertens, due sostituzioni che danno subito gli effetti sperati: prima il bomber polacco colpisce il palo con una conclusione deviata da Burdisso, poi è proprio Marek a trovare il gol del vantaggio con una splendida conclusione da fuori area, con Sirigu che può solo guardare il pallone insaccarsi alle sue spalle. Eppure il Toro non si dà per vinto e all'83' riesce a trovare il gol del pari con De Silvestri, che sventa su Mario Rui e di testa trova il 2-2 su cross di Ljajic, risultato con cui si chiude il match del San Paolo, con i tifosi azzurri che salutano la squadra con cori di incoraggiamento nonostante la beffa finale e uno scudetto praticamente sfumato.

► GLI ANTICIPI	
JUVENTUS	3
BOLOGNA	1
JUVENTUS (3-5-2) Buffon 6,5, Rugani 5, Barzagli 6, Asamoah 6, Cuadrado 6 (27' st Lichtsteiner 6), Marchisio 6, Matuidi 5,5 (1' st Douglas Costa 7,5), Khedira 7, Alex Sandro 6,5 (39' st Bernardeschi sv), Higuain 6, Dybala 6. All.: Allegri	
BOLOGNA (3-5-2) Mirante 5,5, Krafft 6 (15' st Torosidis 5,5), Romagnoli 5,5, De Maio 5, Mbaye 5, Nagy 5,5, Crisetig 6,5, Poli 6, Keita 6,5, Verdi 6,5 (28' st Destro 6), Avenatti 5 (21' st Palacio 5,5). All.: Donadoni	
Arbitro: Irrati Marcatori: pt 30' Verdi (rig.); st 7' De Maio (aut.), 19' Khedira, 24' Dybala	

MILAN	4
VERONA	1
MILAN (4-3-3) G.Donnarumma 6, Abate 6,5, Bonucci 6,5, Romagnoli 6,5 (17' st Musacchio 5,5), Rodriguez 5,5, Kessie 6,5, Locatelli 6,5, Bonaventura 6, Suso 7 (13' st Borini 6,5), Cutrone 6,5 (26' st Kalinic 5,5), Calhanoglu 7. All.: Gattuso	
HELLAS VERONA (4-3-3) Silvestri 6, Bearzotti 5, Caracciolo 5, Heurtaux 5, Fares 4,5 (31' st Rolando sv), Romulo 6, Danzi 5, Calvano 5 (8' st Zuculini 5,5), Cerci 5,5, Petkovic 5 (12' st Lee 6,5), Matos 5. All.: Pecchia	
Arbitro: Pasqua Marcatori: pt 11' Calhanoglu, 32' Cutrone; st 4' Abate, 40' Lee, 44' Borini	

LA CORSA ALL'EUROPA / 2

Roma, tre punti per la Champions

Decisiva la rete di Under nel primo tempo. Il Cagliari annaspa

CAGLIARI	0
ROMA	1
CAGLIARI (4-3-1-2) Cragno 6, Faragò 6, Ceppitelli 6, Andreolli 6, Lykogiannis 6; Padoin 6 (44' st Han sv) Deiola 6, Barella 6, Ionita 6,5 (38' st Cossu sv); Farias 5 (32' st Sau 5,5), Pavoletti 5. All.: Lopez	
ROMA (4-2-3-1) Alisson 7, Bruno Peres 6 (13' st Florenzi 6,5), Fazio 6, Capradossi 6 (25' st Jonathan Silva 6), Kolarov 5,5; De Rossi 6, Gonalons 6, Nainggolan 6, Gerson 6, Under 6,5 (40' st Schick sv) Dzeko 6,5. All.: Di Francesco	
Arbitro: Di Bello Marcatore: pt 15' Under	
► CAGLIARI	

Un gol di Cengiz Under nel primo tempo basta alla Roma per espugnare la Sardegna Arena e fare un passo in avan-

ti fondamentale in chiave Champions League. L'1-0 consente ai giallorossi di staccare di due punti la Lazio al terzo posto e mantenere il +4 sull'Inter a due giornate dalla fine. Situazione quasi disperata, invece, per il Cagliari che scivola al terzultimo posto e con un calendario durissimo da qui alla fine a partire dalla prossima trasferta in casa della Fiorentina. Una Roma visibilmente stanca dopo le fatiche di Champions, si è limitata a gestire il vantaggio iniziale di Under difendendosi con le unghie e con i denti. Ancora una volta decisivo Alisson, con almeno tre grandi parate. Non è invece bastato al Cagliari l'impegno e la grande grinta mostrata in campo, ai rossoblù di Lopez è mancata la qualità e la

lucidità necessaria per trovare la via della rete. Dopo un buon inizio del Cagliari, spinta dal pubblico, la Roma, passato un quarto d'ora di sofferenza, esce dal guscio trascinata dal giovane Under. Il turco al 13' sfiora il gol con una conclusione a colpo sicuro, su cross di Gerson, salvata Lykogiannis. Poi al quarto d'ora sblocca la partita con un delizioso sinistro a giro rasoterra che sorprende Cragno sul secondo palo. Da lì in poi è il Cagliari soprattutto a fare la partita per premere con generosità cercando soprattutto la torre Pavoletti ma la Rona riuscirà a controllare senza troppa sofferenza per portare a casa un risultato forse decisivo nella corsa alla qualificazione in Champions.

LA CORSA ALL'EUROPA / 2

Lazio, una frenata con l'Atalanta

I biancocelesti rischiano contro la squadra di Gasperini

LAZIO	1
ATALANTA	1
LAZIO (3-5-1-1) Strakosha 7,5, Caceres 6, de Vrij 5,5, Luiz Felipe 5,5 (11' st Bastos 6,5), Marusic 6, Murgia 5,5, Leiva 5,5, Milinkovic-Savic 5, Lulic 6, Luis Alberto 6,5 (37' pt Felipe Anderson 6), Caicedo 6,5 (24' st Lukaku 6). All.: Inzaghi	
ATALANTA (3-4-1-2) Berisha 6, Toloi 6,5, Palomino 6, Masiello 6, Castagne 6,5 (26' st Hateboer 6), De Roon 6,5, Freuler 6,5, Gosens 6, Cristante 6, Gomez 6,5, Barrow 7 (7' st Ilicic 7). All.: Gasperini	
Arbitro: Banti Marcatori: pt 2' Barrow, 24' Caicedo	
► ROMA	

Un gol e un punto a testa, un piccolo passo di Lazio e Atalanta verso i rispettivi obiettivi europei. La sfida tra due delle mi-

gliori squadre del campionato aveva richiamato all'Olimpico la tifoseria biancoceleste ma la prestazione della squadra non è stata altrettanto entusiasmante mentre l'undici di Gian Piero Gasperini avrebbe forse meritato qualcosa in più, se non altro per un finale in gran crescendo frenato dalle parate di Strakosha. Filippo Inzaghi ha sempre la Champions a tiro e probabilmente tutto si deciderà nella sfida in casa con l'Inter dell'ultima giornata, ma ci vorrà qualcosa in più di quanto mostrato ieri. I nerazzurri bergamaschi affronteranno domenica il Milan per tentare il sorpasso che vale l'Europa League e ieri hanno dimostrato che anche con molte assenze l'impianto è più che solido per dare fiducia. Gasperini ha affidato il ruolo

di perno d'attacco a Barrow, che ha confermato la bontà della scelta segnando dopo soli 2' e aprendo spazi agli inserimenti di pericolosi di Gomez e Cristante. La Lazio ha faticato a districarsi nella ragnatela nerazzurra e ha sbandato ancora al 9', quando il palo ha fermato un tiro di Gomez ben servito da Cristante. È stata allora una combinazione Luis Alberto-Caicedo, al 24', a rimettere in equilibrio la partita, senza che nessuna delle due squadre riuscisse poi a prendere le redini in maniera decisa. Nel finale però l'Atalanta ha preso metri di campo e fiducia, sulla rinnovata spinta sostenuta da Ilicic. Una serie di tiri a colpo sicuro degli atalantini Gomez, Hateboer e Gosens sono stati però resi inoffensivi da Strakosha, a conferma che il pari che sta stretto all'Atalanta.

Cinque squadre in due punti e 180' di fuoco per evitare la B

Cinque squadre nello spazio di due punti per evitare l'ultimo posto che vale la retrocessione in serie B assieme al Benevento e al Verona. Fino a ieri mattina la terz'ultima posizione era del Chievo, ma la vittoria sul Crotone (favoreta anche da un pizzico di fortuna visti i legni colpiti dai ragazzi di Zenga), ha riaperto tutti i giochi, con il cerino acceso finito nelle mani del Cagliari, sconfitto ieri sera in casa dalla Roma.

La situazione oggi: Spal 35 punti; Udinese, Crotone e Chievo 34; Cagliari 33. Il calendario più duro sembra essere quello che attende il Crotone (Lazio in casa, Napoli in trasferta) ma in salita è anche il cammino del Cagliari (Fiorentina e Atalanta). Più agevoli gli impegni che attendono Udinese (Verona in trasferta e Bologna in casa) e Chievo (Bologna in trasferta, Benevento in casa) così come quelli per la Spal (Torino in trasferta e Samp in casa). Comunque, saranno 180 minuti di fuoco.

LE ALTRE PARTITE

CHIEVO	2
CROTONE	1
CHIEVO (4-3-3) Sorrentino 6, Cacciatore 6 (32' st Bani sv), Dainelli 7, Tomovic 6,5, Gobbi 6,5, Rigoni 6 (10' st Bastien 6), Radovanovic 6,5, Hetemaj 6, Birsas 6, Inglese 6 (25' st Stepinski 7), Giachcherini 6. All.: D'Anna	
CROTONE (4-3-3) Cordaz 6, Faraoni 6, Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 6, Barberis 5,5, Mandragora 5,5, Stoian 5,5 (25' st Ricci 5,5), Trotta 6 (40' st Tumminello 6), Simy 6, Nalini 5,5 (33' st Rohden sv). All.: Zenga	
Arbitro: Massa Marcatori: pt 12' Birsas; st 37' Stepinski, 48' Tumminello	

SPAL	2
BENEVENTO	0
SPAL (3-5-2) Gomis 6,5, Cionek 6, Vicari 6, Felipe 6, Mattiello 6, Kurtic 5,5, Everton Luiz 6,5, Grassi 6 (42' st Schiattarella sv), Costa 6,5 (41' st Salamon sv), Antenucci 7, Paloschi 7 (45' st Bonazzoli sv). All.: Semplici	
BENEVENTO (3-4-2-1) Puggioni 6, Sagna 5,5, Djimiati 5,5, Venuti 5,5 (24' st Del Pinto 6), Gyamfi 5,5, Viola 6, Sandro 5,5, Letizia 5,5 (14' st Sparandeo 5), Iemmello 5,5 (27' st Coda 6), Parigini 6, Diabatè 6,5. All.: De Zerbi	
Arbitro: Guida Marcatori: pt 24' Paloschi; st 37' Antenucci (rig)	

GENOA	2
FIORENTINA	3
GENOA (3-5-2) Perin 5,5, Biraschi 6, Spolli 5, El Yamiq 6,5, Rosi 5 (1' st Pandev 5), Veloso 6 (14' st Bessa 6), Bertolacci 6, Hiljemark 6,5, Lazovic 6, Rossi 6,5 (22' st Lapadula 6,5), Medeiros 5. All.: Ballardini	
FIORENTINA (4-3-1-2) Sportiello 6, Gaspar 5,5 (31' st Falcinelli 6), Pezzella 6, Milenkovic 6, Biraghi 6, Benassi 6,5, Badelj 6 (17' st Dabo 7), Veretout 6, Saponara 5,5 (21' st Eysseric 6,5), Chiesa 5,5, Siameone 6. All.: Pioli	
Arbitro: Manganiello Marcatori: pt 43' Benassi; st 19' Rossi, 22' Lapadula, 32' Eysseric, 35' Dabo	

SASSUOLO	1
SAMPDORIA	0
SASSUOLO (3-5-2) Consigli 6, Lemos 6, Acerbi 6,5, Dell'Orco sv (19' p.t. Peluso 6); Adjapong 6, Missiroli 6,5, Sensi 6,5, Duncan 6,5, Rogerio 6; Berardi 6,5 (42' s.t. Ragusa sv), Politano 7 (28' st Babacar 6). All.: Iachini	
SAMPDORIA (4-3-1-2) Viviano 6,5; Bereszynski 5,5, Silvestre 6, Andersen 5,5, Sala 6; Barreto 6 (1' st Ramirez 5,5), Torreira 6, Praet 5 (40' st Stijepovic sv); Linetty 5,5; Kownacki 5,5, Quagliarella 6 (21' st Caprari 5,5). All.: Giampaolo	
Arbitro: La Penna Marcatore: st 23' Politano	

Kras, la salvezza ai play-out dove sfiderà la Virtus Corno

Vittoria di carattere a Tricesimo dopo un primo tempo chiuso in svantaggio
Firmate da Juren e Stanich le reti decisive che consentono ai carsolini di sperare

TRICESIMO	1
KRAS	2

TRICESIMO
Forgiari, Pretato, Concina, Bertossio, Appiah, Costantini (37' st Castorina), De Agostini (25' st Mansutti), Scarsini (14' st Condolo M.), Balzano (16' st Condolo S.), Favero, Cutrufo (11' st Del Piero). **All.: Corosu**

KRAS REPEN
D'Agnolo, Baskera, Clave, Radujko, Hadzic, Parola (24' st Stanich), Carlevaris, Venturini (1' st Klancic), Ciriello (34' st D'Allesio), Grujic, Juren (32' st Dulic). **All.: Knezevic**

Arbitro: Maccorin di Pordenone
Marcatori: pt 44' Cutrufo; st 10' Juren, 40' Stanich

► TRICESIMO

Il Kras torna dalla trasferta sul campo del Tricesimo con il massimo risultato dopo aver offerto un'importante prova di carattere, soprattutto nella ripresa, quando la formazione guidata da Knezevic è riuscita a ribaltare lo svantaggio subito nel corso del prima frazione di gioco.

La voglia di fare risultato dell'undici triestino si mette in evidenza, comunque, sin da inizio gara con un buon pos-



La rosa del Kras: la squadra cercherà domenica la salvezza sul campo della Virtus Corno

sesso palla, che consente di mantenere il controllo del gioco. Ma proprio quando le squadre sembravano ormai destinate ad andare al riposo sullo 0-0 ecco la rete che consente al Tricesimo di sbloccare il risultato: il Kras si arrende al gol di Cutrufo, glaciale sotto porta, complice l'ennesimo errore difensivo degli ospiti ec-

cessivamente sbilanciati in attacco.

Dopo l'intervallo il Kras torna in campo con maggiore determinazione e, complice la strigliata data da mister Knezevic durante l'intervallo, con la chiara intenzione di non farsi infilare più dagli avversari, ma di fare il possibile per concretizzare la pressione offensiva.

Lo sforzo viene così premiato al 10' quando Juren riporta il risultato in parità con una bella semirovesciata. I triestini, che a bordo campo non riescono a raccogliere alcuna informazione sul risultato della Virtus Corno, avversario diretto impegnato contro il Chions, spingono il piede sull'acceleratore, aumentando il ritmo di gioco.



La rete di Stanich che ha dato la vittoria al Kras sul campo di Tricesimo

Per la rete che consente al Kras di ottenere la vittoria si deve però attendere il 40' quando Stanich finalizza con un bel colpo di testa su corner.

A quel punto il tecnico ospite invita i suoi a restare più compatti per evitare di subire una rete che avrebbe potuto costare cara.

Tra una settimana il Kras po-

trà così giocarsi la permanenza nella categoria sul campo della Virtus Corno, ma con un solo risultato a disposizione: la vittoria. Le forze fisiche non sembrano mancare (la squadra ha terminato la gara in crescendo di condizione), ma sarà necessario non avere alcun calo di concentrazione che potrebbe costare caro.



Un momento di Ronchi-San Luigi di ieri al "Lucca" (foto Bonaventura)

Ronchi-San Luigi, pari in scioltezza

Chiusura in tranquillità della stagione nel derby tra gli amaranto e i biancoverdi

RONCHI	1
SAN LUIGI	1

RONCHI
Furios, Rebecchi, Visintin, Raffa (Petronio), Zampa, Dominutti, Veneziano, Markic, Bordini (Dallan), Gabrieli (Ligia), Sarcinelli (Lucheo). **All.: Franti**

SAN LUIGI
Jugovac, Ponis, Potenza, Male, Kozmann (Miccoli), Giovannini, Gridel (Carlevaris) (Caramelli) (Cassara), Cottiga (Villanovich), Sabadin, Tentindo, Ianezic. **All.: Sandrin**

Marcatori: pt 47' Markic, st 15' Sabadin
Note. Nel st, al 46', espulso Giovannini per doppia ammonizione.

► RONCHI DEI LEGIONARI

Come nelle favole di Hans Christian Andersen è davvero il caso di dire che il Ronchi visse felice e contento, scevro da ulti-

riori tribolazioni visto che dubbi, perplessità e angosce, tante, derivate dalla tormentosa classifica in cui si era ficcato, come d'incanto, si sono evaporate, favorendo l'insorgere di una imprevedibile e incontenibile beatitudine per i ragazzi del presidente Croci, quando già nel turno precedente ospiti della capoclasse Chions (1-1) le impenabili risultanze emerse dagli scontri delle "pretendenti" per la permanenza nella categoria, avevano di fatto dispensato il Ronchi (e il Fontanafredda) da una non remota coda dei play-out.

Smorzata pertanto l'onda adrenalinica per l'impresa, ecco che allora il copione propone l'atto conclusivo della manifestazione in onda sul rettangolo amaranto, naturalmente totalmente ininfluente per i desti-

ni sia del Ronchi che del San Luigi, al tramonto del quale la salomonica spartizione della posta sancisce la fine delle ostilità per entrambe nella corrente stagione.

Clima estivo, volti sereni e distesi in tribuna su entrambe le sponde, accompagnano l'avvio con il San Luigi maggiormente determinato, aggressivo e per lunghi tratti spadroneggiante nella custodia del pallone. E pure pericoloso, come al 13' quando su traversone di Ponis l'incornata aerea di Sabadin sottoporta si disperde di un nonnulla oltre la traversa. Di seguito al 19' sugli sviluppi di un angolo è Gridel che impegna seriamente Furios. Mentre il Ronchi opaco a centrocampo e invisibile in avanti non accenna a uscire dal letargo. A parte una conclusione di Veneziano al 30' facil-

mente addomesticata dal guardiano, sono ancora e ripetutamente di marca giuliana altre due opportunità per passare prima dell'intervallo ma, guardacaso, inaspettatamente su ribaltamento di fronte la correzione sotto rete di Markic su invito dalla fascia destra, deve aver sconcertato e basito gli ospiti inaspettatamente puniti dal pungiglione del numero 8. Nella ripresa, però, al 15', i biancoverdi pareggiano il conto in sospeso. Da un fallo di Dominutti appena al di qua dei 16 metri, nonostante la corposa barriera (forse non disposta al meglio), il rasoterra perentorio di Sabadin riequilibra i valori malgrado qualche focolaio nel prosieguo, che comunque non altererà più il punteggio acquisito di pari e patta.

Moreno Marcatti

Juniores, il titolo regionale conquistato dalla Manzanese

► TRIESTE

Il titolo regionale juniores è andato nella bacheca della Manzanese. Gli orange, facenti capo a una società di Eccellenza e perciò protagonisti del girone A nella stagione regolare, hanno vinto anche il triangolare finale e si sono qualificati alla fase nazionale che metterà in palio lo scudetto di categoria per club non professionistici e che nel 2004 aveva premiato il San Luigi.

La post-season regionale si era aperta con il match Tolmez-

zo Carnia-Manzanese, vinto dai giovani ospiti per 0-3. Al 32' pt traversa su rigore del padrone di casa Del Bianco, 3' ed è 0-1 a opera di Morassi. A segno poi Moretti (10' st) e Kuqi (44' st). Poi i carnici si erano parzialmente riscattati, andando ad espugnare San Vito al Tagliamento con il 3-1 imposto ai pordenonesi (Verona il loro marcatore). Uno scacco matto reso possibile dalla tripletta di Micelli. A chiudere la settimana di sfide, quindi, l'affermazione interna per 3-2 della Manzanese sulla Sanvi-

tese. Padroni di casa a bersaglio con Kuqi due volte (7' pt e 22' st) e con Serplini (39' st), ospiti con Trevisan (rigore al 25' pt) e Landò (41' st).

A partire dal 12 maggio, invece, scatteranno le finali regionali riservate alle vincitrici dei raggruppamenti provinciali Juniores. Sabato, alle 17.30, si gioca Ragogna-Sant'Andrea San Vito mentre l'Aviano riposa. Si giocherà anche il 19 e il 26. Riposerà nella seconda giornata la squadra, che avrà vinto la prima gara o - in caso di pareggio - quella che avrà giocato in trasferta. A concludere si confronteranno le due formazioni non incontratesi in precedenza. (m.la.)

Allievi, il record del Domio si deve fermare dopo otto vittorie

► TRIESTE

Poker del San Giovanni, si ferma la striscia positiva del Domio, segno "x" in Elite e per il Sant'Andrea.

È il San Giovanni a conquistarsi la copertina del campionato Allievi Regionali, grazie al 4-0 inflitto al Cavolano, gara virtualmente chiusa alla fine della prima parte sul parziale di 3-0 con le reti di Mascolo, Lovric e Poropat, vantaggio poi incrementato nella ripresa con il calcio di rigore messo a segno an-

cora da Mascolo: «Segnato tanto e sofferto poco - riassume l'allenatore snagiovannino Gratton -, la gara quasi perfetta». Dopo otto vittorie si chiude il ciclo aureo del Domio, sconfitto in casa 1-2 dalla Pro Fagagna. Una sconfitta che non pregiudica la seconda parte di stagione dei biancoverdi allenati da Tremul: «Resto orgoglioso dei miei ragazzi» sottolinea il tecnico triestino. Di Bernardi la rete del Domio. Un punto per il Sant'Andrea. La formazione di Buseti impatta in rimonta ospi-

tando l'Oli3, rimediando nella ripresa con Magli, su punizione, al vantaggio ospite. Brividi inoltre nel finale, con l'Oli3 che manda alle stelle un rigore concesso in pieno recupero.

Due pareggi per le triestine impegnate in Elite. Il Trieste Calcio chiude 1-1 la sfida interna con l'Ancona, con i lupetti, in vantaggio con Del Rio ben servito da Abdulaj e agganciati poi in pieno recupero: «Un finale che ci lascia molto amaro in bocca» spiega il tecnico Potasso. Stesso risultato per il San Luigi con il Forum Julij (rete triestina di Rizzotto), San Luigi che schiera cinque elementi 2002 e 2003. (f.c.)

Pro Gorizia come un rullo cala il poker sul Primorje

Pur con tanti cambi i goriziani dominano l'incontro trovando in Predan l'uomo in più. Per i triestini un passo indietro nella griglia dei play-off

PRO GORIZIA	4
PRIMORJE	2

PRO GORIZIA
Zanier, Iansig, Cantarutti (st 30' Francioli), Cerne, Klun, Manfreda, Degano (st 46' Iezza), Catania, Predan (st 40' Bernot), Piscopo (st 24' Pussi), Zejnuni (st 17' Pillon). **All. Coceani**

PRIMORJE
Modesti, Benvenuto, Cerar, Casseler (st 22' Herlinger), Lizzul, Pachérini (pt 40' Metulio), Miot (st 10' Goglia), Lombardi, Sain (st 35' Kuniqi), Tomizza, Millo. **All. Allegrètti**

Arbitro: Corredig di Maniago
Marcatori: pt 12' Catania, 13' autogol Miot, st 2' Benvenuto, 8' Predan, 21' Catania, 24' Sain

► GORIZIA

Troppa Pro Gorizia anche per questo Primorje. La sconfitta contro la già promossa, però, non è indolore per i ragazzi di mister Allegrètti: il contemporaneo pareggio della Juventina sul campo del Costalunga infatti mette in pole position sulla griglia play-off proprio i biancorossi. La Pro Gorizia quindi centra l'obiettivo dichiarato già in settimana: dare una mano ai cugini della "Juve" nell'ottica, se possibile, di ritro-



Mischia in area del Primorje (Foto Bumbaca)

varli per un derby d'Eccellenza nella prossima stagione. E lo fa giocando la solita spumeggiante partita, nonostante le assenze praticamente di quasi tutti i titolari: out infatti Luca Piscopo in difesa (squalificato), così come i vari Andrea Cantarutti, Bozic, Hoti, De Baronio, Becire-

vic, mentre in porta Maurig lasciava spazio a Zanier. La Pro Gorizia 2, però, è copia esatta della 1, e di questo bisogna dar merito al tecnico Enrico Coceani che ha creato, sostanzialmente, un gruppo assolutamente intercambiabile al suo interno. Se ne è accorto subito il Primorje,

che dopo una dozzina di minuti va letteralmente in bambola: Predan fa quello che vuole nell'area avversaria ma viene poi murato in corner, dal quale Cerne calcia perfettamente per la testa di Catania sul secondo palo. L'1-0 frastorna gli ospiti, in particolare Miot, che pronti-via combina subito il pasticcio del 2-0: da un lancio lungo dall'altra metà di campo invece di spazzare sulla pressione dell'indivoltato Predan (migliore in campo) decide di appoggiare al proprio portiere con un incomprensibile palombella che scavalca Modesti. Tra primo e secondo tempo evidentemente mister Allegrètti si fa sentire, ed al rientro dagli spogliatoi è un altro Primorje tanto che al 2' è già 2-1: magistrale la punizione all'incrocio da 20 metri di Benvenuto. Ma anche qui intervengono le amnesie difensive triestine, ed all'8' Predan approfitta di un altro buco nella retroguardia avversaria - nell'occasione si farà male Miot - per involarsi verso Modesti, superarlo in dribbling e depositare in rete. C'è tempo ancora per il 4-1 di Catania su assist del ritrovato Pillon e per il bel gol del definitivo 4-2 di Sain, un missile scagliato alle spalle di Zanier su invito di Lizzul.

Matteo Femia

La Pro Romans Medea coglie un punto salvezza Trieste Calcio ai play-out

PRO ROMANS MEDEA 0	0
TRIESTE CALCIO	0

PRO ROMANS MEDEA
Sorci, Pelos (st 36' Tomasini), Bregant, Caruso, Candotti, Marcuzzo, Milanese, Compao-re, Selva (st 29' Grion), Buttignaschi, Verillo. **All. Tomizza**

TRIESTE CALCIO
Franceschin, Vascotto (st 22' Icardi), Vouk (st 42' Carboncichi), Gajcanin, Rihter, Crosato, Pelengic, Ghedini, Pallaga, Davanzo, Reggente (st 9' Cus). **All. Calò**

Arbitro: Tiraboschi di Bergamo.
Note: ammoniti Marcuzzo, Vascotto, Bregant, Vascotto, Vouk, Ghedini; angoli 7 a 5 per la Pro Romans Medea.

► ROMANS

La sfida salvezza, mors tua vita mea, capitata nell'ultimo turno di campionato tra Pro Romans Medea e Trieste Calcio, ha premiato ieri i padroni di casa, che con un sofferto pareggio a reti inviolate, difeso a denti stretti soprattutto nel secondo tempo, hanno guadagnato la permanenza nel campionato di Promozione, mentre il Trieste Calcio dovrà ora affrontare la fase play-out. L'inizio di gara mostrava due formazioni molto aggressive ma altrettanto abbottonate per non concedere alcun spazio agli avversari, tant'è che sono state davvero poche le emozioni da segnalare, ad eccezione di un colpo di testa sottopor-

ta di Verillo al 6', che mandava la palla tra le braccia di Franceschin e qualche innocuo tiro da lontano da parte degli ospiti. Tutt'altra musica nel secondo tempo, iniziato con la squadra di casa nuovamente aggressiva ma salvata al 4' da un prodigioso intervento di Sorci, che sulla linea di porta riusciva a neutralizzare un tap-in di piede di Ghedini, che sembrava ormai vincente. Reagiva subito la Pro Romans Medea, che al 6' andava in gol con Selva, ma l'arbitro annullava per fuorigioco su segnalazione del guardalinee. Col passare dei minuti la squadra di casa cominciava ad evidenziare un calo fisico, perdeva il controllo del centrocampo subendo il pressing in avanti del Trieste Calcio, che al 21' andava in rete con Vascotto, poi annullata dal direttore di gara per una spinta ai danni di un difensore locale. Il Trieste Calcio insisteva in avanti creando diverse mischie al cospetto di Sorci, mentre i locali alleggerivano la pressione al 40' con una bella discesa di Compao-re, che poi calciava alto. Al 41' Sorci compiva un autentico miracolo deviando la sfera in angolo su un bolide che Davanzo aveva scagliato da una trentina di metri, indirizzandolo all'incrocio dei pali.

Edo Calligaris

UN DUELLO EQUILIBRATO

Sconfitta indolore per il Sistiana

Il Tolmezzo vince a Visogliano ma i locali non rischiano in classifica

► VISOGLIANO

Sconfitta indolore ai fini della classifica per il Sistiana Sesljan, che riesce comunque a restare in categoria ed è salvo per la terza stagione consecutiva. Partita a viso aperto e piacevole a Visogliano con il rimangiato Tolmezzo capace di aggiudicarsela nel finale. Buono l'impatto dei padroni di casa, che - dopo un tentativo impreciso a testa del "suo" Sammartini e dell'ospite Faleschini - passa in vantaggio al 4'. Cannone elude l'uscita di Colonna e serve Podgornik, che sfrutta pienamente l'imbeccata dell'ex Trieste Calcio. All'8', quindi, Colonna devia in corner il tentativo di Menichini e sul prosieguo Del Rosso non trova la porta. Al 22', poi, locali vicini al 2-0. Sammartini mette in moto Cannone, che si distrae tra due avversari in contropiede e colpisce l'incrocio dei pali. E invece arriva l'1-1. Al 29' Miceli vince un contrasto con Gon in uscita e deposita la palla in rete. E nel finale di tempo i padroni di casa devono agire di rimessa. In apertura di ripresa gli ospiti osano di più e fino a metà frazione, in ogni caso, entrambe le formazioni provano a graffiare, ma lo fanno senza esiti fortunati. Al 26' i delfini di Alessandro Musolino piazzano il colpo del 2-1.



Una partita del Sistiana

Sammartini dal fondo mette in mezzo per Cannone, che trova l'angolino per battere il portiere. Neanche il tempo di festeggiare per il Sistiana che il Tolmezzo, alla ripresa del gioco, trova di nuovo il pareggio. Lo fa con una punizione di Brovedan dalla distanza. Al 32' minuto si verificano due belle occasioni per Cannone; la prima la mette a lato e poi di testa, su azione di angolo, scheggia la traversa. Al 42' ecco sfornato il 2-3: Miceli vince un contrasto e in mischia deposita in rete. Nel finale i giuliani provano a impattare, ma non trovano la zampata giusta. (m. la.)

SISTIANA	2
TOLMEZZO	3

SISTIANA SESLIJAN
Gon, Crosato, Del Bello, Sammartini, Sessi, Donato, Podgornik, Del Rosso, Cannone, Miklavc, Menichini (15' st Tawgui). **All.: Musolino**

TOLMEZZO CARNIA
Colonna (1' st Di Giusto), Nassivera Mat. (1' st Ajello), Faleschini G., Capellari, Faleschini D., Fabris D., Madi, Migotti (1' st Brovedan), Zuliani (1' st Ciotola), Micelli, Poletтини (31' st Nassivera Mar.). **All.: Verriti**

Arbitro: Della Gaspera di Gorizia.
Marcatori: 4' pt Podgornik, 29' pt Miceli; 26' st Cannone, 27' st Brovedan, 42' st Miceli.
Note: Ammoniti Crosato, Podgornik, Miklavc

► LE ALTRE PARTITE

TARCENTINA	3
FULGOR	1

TARCENTINA
Felice, Vizzutti, Barbiero, Collin (31' st Venuiti), Gerometta, Verona, Cuciz (23' st Del Pino), Barreca, Pape Dia, Nardini (40' st Celetto), Righini. **All.: Lizzi**

FULGOR
Giorgiutti, Buttignol (1' st Merlino), Stefanutti, Cucchiaro (22' pt Silva), Iussa, Chicco, Colosetti (33' st Di Florio), Gonano, Gonzales (13' pt Cavallaro), Scalzo, Bardus. **All.: Geis-sa**

Arbitro: Marra di Mantova
Marcatori: pt 16' Nardini, 39' Collini; st Righini, 34' Cavallaro

RETI INVIOATE

Valnatisone e Zaule senza emozioni

L'unica conclusione verso la porta è di Miano a 10' dal termine

VALNATISONE	0
ZAULE	0

VALNATISONE
Pinatto, Snidarcig (st 21' Dorbolò T.), Dorbolò M., Bucovaz, Ciriaco C., Comugnaro (st 15' st Miano R.), Bacchetti (st 43' Fontanini), Grion (st 29' Bellocchio), Meroi, Guion (st 31' Gerardo). **All. Cencig**

ZAULE
Ajello Francesco, Cepach (st 9' Bertocchi), Cociani, Pepelko, Leiter, De Bernardi, Aiello Federico (st 36' Cinque), Beltrame (st 21' Zucca), Lionetti, Chen, Zacchigna (st 30' Sgorbissa). **All. Petagna**

Arbitro: Muccignato di Pordenone



Lo Zaule mantiene la categoria

► SAN GIOVANNI AL NATISONE

Finisce senza reti e con davvero poche emozioni la sfida tra Valnatisone e Zaule, protagonista della classica gara di fine stagione disputata quando ormai nessuna delle due squadre ha più obiettivi da raggiungere. La formazione di Cencig, infatti, non può che guardarsi indietro con l'amaro in bocca per alcune occasioni sprecate, complice anche alcune assenze pesanti per infortunio, che hanno impedito di raggiungere i play-off, obiettivo fissato dalla società a inizio stagione. Lo Zaule, invece, aveva ormai raggiunto la salvezza e non aveva quindi grandi obiettivi. I due allenatori ne hanno

così approfittato per dare spazio ai più giovani e a chi, fin ad ora, ha giocato meno in stagione. Questo ha portato a una gara in cui sono stati soprattutto i due reparti difensivi a mettersi in evidenza, bravi a contrastare ogni sortita offensiva dell'avversario. Portieri praticamente inoperosi per gran parte dei novanta minuti. Di Miano l'unica conclusione verso la porta a 10 minuti dalla fine, ma il grande intervento di Ajello consente di salvare la sua porta. Poco efficace anche il reparto offensivo ospite, complice anche il grande caldo che ha contribuito a mantenere il ritmo della partita piuttosto basso.

Un pari che accontenta Juventus e Costalunga

Lo 0-0 permette ai goriziani di andare ai play-off da secondi in classifica
Con il punto ottenuto sul neutro di viale Sanzio matematicamente salvi i triestini

JUVENTINA	0
COSTALUNGA	0
COSTALUNGA Gianluca Zetto, Massimiliano Zetto, Ferro (st 37' Simic), Poiani, Zucchetti, Marko Marjanovic (st 37' Caiffa), Calcagno, Marco Delmoro, Steiner (st 22' Alex Marjanovic), Sini- goi (st 20' Tinta), Olio (st 28' Sistiani) All. Mihelj	
JUVENTINA Stergulg, Innocenti, F. Marini, Racca, Popo- vic, Zorzut, Della Ventura (st 1' Dragosavlje- vic), Kozuh, Pinatti, Madonna, Kerpan (st 20' Copetti) All. Sepulcri	
Arbitro: Toffoletti di Udine Note: ammonito Popovic	

di Massimo Laudani
► TRIESTE

Un punto a testa e tutti contenti. Il Costalunga ha infatti raggiunto la salvezza matematica, mentre la Juventus si è qualificata ai play-off da seconda in classifica. I goriziani potranno così giocarsela in casa il 20 maggio. I biancorossi di Nicola Sepulcri salteranno, infatti, il primo turno, essendo arrivati appunto alle spalle della Pro Gorizia (capolista in piena fino all'ultimo con il successo sul Primorje). E fra due dome-



Juventina lanciata verso l'Eccellenza

niche ospiteranno la vincitrice della sfida tra Ism Gradisca e Primorje. Malgrado il caldo torrido, sul "neutro" sangiovanino di viale Sanzio, campo di casa del "Costa" nel girone di ritorno dopo aver vissuto l'andata soprattutto a Prosecco, è andata in scena una partita vera, così almeno per lunghi

tratti. Il dover far punti – per restare in Promozione l'una e per il piazzamento migliore nella post season l'altra – ha fatto sì, che le due compagini abbiano avuto un piglio determinato nell'ambito della gara. È stata una sfida combattuta, magari un po' più favorevole alla "Juve" nel primo tempo e un po' più ai triestini

nel secondo. In ogni caso è stata piacevole. Un legno a testa: quello ospite griffato da Marini (traversa sugli sviluppi di un corner) e palo di Alex Marjanovic a visuale aperta per i padroni di casa. Nel corso del primo round i goriziani si sono fatti vedere con un'incornata di Pinatti su traversone di Kerpan e il portiere Gianluca Zetto l'ha parata al pari della conclusione centrale di Madonna a metà frazione.

Nel secondo tempo, invece, Alex Marianovic – subentrato a bomber Steiner – ci ha provato di destro (impegnando Stergulg) due minuti prima di cogliere il palo. E negli ultimi 10' entrambe le duellanti hanno puntato alla gestione della situazione, ma gli ospiti si sono comunque fatti vedere alla battuta con il neo-entrato Copetti (un'occasione da annotare sull'agenda al pari di quella avuta "a suo tempo" da Kozuh). Infine, una curiosità in casa Costalunga: gli infortuni a livello di fuoriquota hanno fatto ritornare il 2000 Enrico Canziani in panchina accanto al papà Fabio (secondo portiere – classe 1962).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tripletta di Sangiovanni l'Ism attende il Primorje Commiato del Vesna

ISM	3
VESNA	2

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti, Fernandez, Savic (st 32' Peirano), Jazbar, Suligoj, Sirach, Kalin, Sangiovanni, Campanella (st 15' Trusgnach), Quattrone (st 19' Valdiserra). **All. Zoratti**

VESNA
Zucca (5' Paoli), Bevilacqua, Renar, Zlatigajsek, Ajsek, Nabergoi, Rodic, Kerpan, Zlatkovic (st 22' Grilanc), Bozicic, Antonic. **All. Soavi**

Arbitro: Curri di Monfalcone
Marcatori: pt 16', 18' Sangiovanni; st 6' Sangiovanni, st 28' Rodic, 44' Inchiostri
Note: ammoniti Ajsek, Kerpan

► GRADISCA D'ISONZO

L'Itala San Marco non fa scherzi: regola il già retrocesso Vesna, si gode il capocannoniere Sangiovanni (tripletta e 20 gol stagionali) e si regala il piazzamento al primo turno dei play-off, ove incontrerà il Primorje. Ma peccato per il finale in apnea: dopo avere letteralmente dominato, Campanella e soci crollano e rimettono in gara gli ospiti, con inevitabile assillo finale. Per i gradiscani la novità è l'impiego di Savic in mediana e non in terza linea. Fra gli ospiti l'ex Rodic. I gradiscani tengono da subito i ritmi alti: al 16' Campanella è completamente dimenticato e si invola nella prateria, porgendo a Sangiovanni il vassoio su cui è adagiato il comodo 1-0 da due passi. E al

18' sempre sul filo dell'offside è Sirach a tagliare a fette la difesa del Vesna, pescando Sangiovanni che resta freddo per il suo timbro numero 19 della stagione. "Sangio", in stato di grazia, potrebbe fare tris dopo un bel duetto con Quattrone: bella conclusione che si spegne a lato del secondo palo. E ancora al 31' tocca a Zucca metterci una pezza sul 9 gradiscano in uscita bassa. È un monologo: al 32' palla col contagiri di Campanella per Kalin che si impappina sul più bello. Al 40' Suligoj incorna a lato un piazzato di Kalin.

Allo scadere, sul velluto, Kalin si fa sporcicare il tris dal rientro di un difensore dopo l'ennesima intesa Sangiovanni-Campanella in piena area. La ripresa è puro "garbage time", con Sangiovanni che ne approfitta per togliersi la 20.a rete stagionale sbrogliando una mischia da corner. C'è tempo anche per un lob di Kalin sulla traversa, per una prodigiosa uscita bassa di Bon a scardinare il pallone dai piedi di Rodic, e per un gran destro del baby Trusgnach fuori di un soffio. A quel punto, dopo aver tanto sprecato, Gradisca tira sin troppo i remi in barca e rischia di rovinare tutto.

Arrivano la staffilata con cui Rodic e la zampata da due passi di Inchiostri a mettere paura agli isontini e rendere meno amara l'ultima del Vesna.

Luigi Murciano

SECONDA CATEGORIA

Audax Sanrocchese e Fiumicello operazione compiuta

► TRIESTE

Nel girone D di Seconda categoria c'era attesa in particolare per l'unico play-off da disputare e per, anche qui, l'unico play-out. Nel caso di quest'ultimo si conoscevano già le squadre ma non si sapeva ancora chi doveva giocare in casa avendo a disposizione due risultati su tre. Ma andiamo con ordine. Quattro formazioni si contendevano il play-off, alla fine lo ottengono Audax Sanrocchese e Fiumicello che battono rispettivamente la Roianese e il San Canzian Begliano. L'Audax si porta sul triplo vantaggio (Semolic e doppietta di Lutman) prima subire nel finale il ritorno della compagine di mister Ubaldo Pesce (doppio Matteo Cigliani). Il Fiumicello invece affronta un San Canzian deciso a vendere cara la pelle tanto che non si tira mai indietro nei contrasti. Alla fine avrà due espulsi e la gara prenderà la strada dei padroni di casa che chiuderanno con un largo 6-1, anche se in realtà il punteggio ha acquistato dimensioni ampie soltanto nella ripresa; nel primo tempo infatti botta e risposta con dapprima a bersaglio D'Agostino e poi Chirivino con Dijust che firma il 2-1 dell'intervallo; nella seconda frazione a referto due volte Ferrazzo, Isa e Cernecca. La corazzata Ufm, già da qualche settimana sicura del primo posto, toglie al Sovodnje qualsiasi possibilità di giocarsi la promozione negli spareggi: al triplice è 4-2 con prima rete però ospite (Visintin); rimediano poco più tardi Turco,

Manià, Godeas su rigore e Milan: il tutto in soli undici giri di lancetta. Il primo tempo si chiude così sul 4-1 rendendo solo una formalità la seconda frazione in cui c'è da annotare soltanto la marcatura di Lutman per i ragazzi di Savogna. L'Ufm chiude pertanto il campionato con 79 punti frutto di 25 vittorie, 4 pareggi e una sola battuta d'arresto. La Cormonese invece, ossia la quarta in ordine di graduatoria, che sperava ancora di cogliere il play-off si arrende nettamente alla Terenziana Staranzano (Feruglio, Kocic e Raugna), squadra questa comodamente seconda in classifica e anch'essa già certa da qualche turno del salto in Prima categoria. Dalle parti alte della graduatoria a quelle basse. Montebello e Campanelle di fronte con due lunghezze di più per gli ospiti a cui basta un pareggio per giocare il play-out contro gli stessi salesiani davanti al pubblico amico. Ma non sarà così perché alla fine festeggia il Montebello che passa per 3-1 con una doppietta di Surdulescu (entrambe lo volte il Campanelle protesta per il fuorigioco) e con un rigore di Giombetti. Momentaneo 1-1 di Farfoglia che riprende un rigore parato da Bole a Dzinic. Così il ds degli sconfitti Paolucci: «Ora dobbiamo tirare fuori gli attributi perché avremo un solo risultato a disposizione. Certo che però fa strano che nelle ultime 11 gare abbiamo avuto ben 10 penalty contro». Ininfluente per la classifica le altre gare disputate.

Massimo Umek

I TABELLINI

MONTEBELLO	3
CAMPANELLE	1
MONTEBELLO DON BOSCO Bole, Zaro, Steffinlongo, Carminati, Berisha, Altin, Norante, Giombetti, Giuliani (Umek), Isaia (Tahiri), Surdulescu. All. Cociani	
CAMPANELLE Nisi, Farfoglia, Galante, Flora, Capuano, G. Giannone, Nardini, Dzinic, Noto, Spinoso, N. Giannone. All. Tordi	
Marcatori: pt 34' Surdulescu; st 10' Farfoglia, 14' Surdulescu, 45' Giombetti	

MUGLIA	0
ROMANA	2
MUGLIA FORTITUDO Perzan, Varagnolo, Arteritano, Rozza, D. Perossa, Steffe, Burni, S. Perossa, Bazzara, Vascotto, Usai.	
ROMANA Tranchina, Antoni, De Stefano, Dalla Torre (Leghissa), Di Gregorio, Boletig, Fontana, Sbrocchi (Delise), Centrone, Bragato, Maria. All. Novati	
Marcatori: st 30' Leghissa, 42' Delise	

BREG	3
LA FORTEZZA	2
BREG Giusti, Calabrese, Rossone, Marchetti, Spinelli, Belladonna, Madrusani, Maselli, Scheriani, D'Alesio, S. Nigris. All. Lacalamita	
LA FORTEZZA Sonson, Ferri, Giordano, Cantarutti, M. Petriccione, Furlan, Wade, D. Petriccione, Tuzi, Franz, Abrami	
Marcatori: pt 13' Nigris, 44' Scheriani; st 1' Franz, 25' M. Petriccione, 35' D'Alesio	

AUDAX	3
ROIANESE	2
AUDAX SANROCCHESE Alderuccio, Ciani, Clancis, Lutman, Namar, Ignjic (Semolic), M. Candutti, Sotgia (Pulic, Thaqi), Gajic (A. Candutti), Russo (Zorzut), Msafiri All. Pauletto	
ROIANESE De Mattia, Bianco, Semani, Bayiha, Bellussi (G. Cigliani), Udovitch (Salice), Tarantino (Sperti), Bigah, D. Montebugnoli (M. Cigliani), M. Montebugnoli, Cotide All. Pesce	
Marcatori: st 11' Semolic, 15' e 25' Lutman, 35' e 40' M. Cigliani	

UFM	4
SOVODNJE	2
UFM Contento (Galessi), Tessari (Pelos), Manià, Cipraccia, Rebecchi, Corso (Tassone), Turco (Valdemarin), Battaglini, Godeas, Milan (Lugli), Dika. All. Trentin	
SOVODNJE Fabricio, Ribolica, Falcone, Petejan, Galliussi, Tomic, Kogoj (Trevisan), Milatovic (Tomic), Lutman, Cerne (Kocina), Visintin. All. Feri	
Marcatori: pt 8' Visintin, 30' Turco, 32' Manià, 37' Godeas (rig), 41' Milan; st 35' Lutman	

OPICINA	2
ALABARDA	1
OPICINA Franceschini, De Caneva, Milach, D'Amico, Scheriani, Covacich, Cergol, Colotti, Polla, Gasperini, Lampis All. Sciarrone	
ALABARDA Dintignana, Messina, Ziani, L. Tropea, Calò, Pulitanò, Lodi, Gurtner, Malafronte, M. Tropea, Guercio All. Bovino	
Marcatori: pt 40' De Caneva, 45' Pulitanò; st 2' De Caneva	

FIUMICELLO	6
SAN CANZIAN	1
FIUMICELLO Gentile, Moras, Cirino, Pelos (Isa), Pozzar (Fogaro), Donat, David (Cernecca), D'Agostino, Ferrazzo (Tomasin), Dijust (Rodar), Marega. All. Radolli	
SAN CANZIAN BEGLIANO Petruzzi, Formoso, Troiano, Furlan, Pruonto (Ceschia), Giacovaz, Muntello, Ciavalo (Cosolo), Chirivino, Miglia (De Negri) All. Grillo	
Marcatori: pt 5' D'Agostino, 24' Chirivino, 33' Dijust; st 1' e 21' Ferrazzo, 31' Isa, 39' Cernecca	

STARANZANO	3
CORMONESE	0
TERENZIANA STARANZANO Tortolo, Bevilacqua, Sarr, Demeio, Vinci, Peruzzo, Raugna, Zanuttig, Feruglio, Kocic, Bedin All. Gregoratti	
CORMONESE Venturini, Sclauzero, S. Pizzamiglio, Blarzin, Marchi, Pantuso, Lenarduzzi, Persello, Riz, D'Odorico, D'Orso All. Rosu	
Marcatori: pt 5' Feruglio, 37' Kocic; st 11' Raugna	

TERZA CATEGORIA

L'Azzurra festeggia a Pieris Sale subito anche il Piedimonte

► TRIESTE

L'Azzurra ha vinto il girone C di Terza categoria; ai play-off accedono Piedimonte, Gaja, Castions. Ma il Piedimonte è già di fatto in Seconda. Non giocherà contro l'Aiello perché contando più di sette punti di vantaggio sulla rivale, per regolamento, ha già ottenuto il secondo posto. Per i tre gironi di Terza ci sono a disposizione 11 promozioni. Per le neopromosse Piedimonte ed Azzurra è la giusta conclusione di un campionato che le ha sempre viste in cima. Anche ieri le due neo promosse non si sono smentite ed hanno vinto i rispettivi incontri con l'Azzurra che ha battuto 1-2 il Pieris con gol di Clemente al 30' della ripresa, pareggio di Porzio per i bisiaichi al 40' e raddoppio dei goriziani al 49' grazie a Munafò. «Abbiamo centrato l'obiettivo di tornare in seconda categoria – ha detto il presidente dell'Azzurra Luca Peresson – e la ciliegina sulla torta è stata quella di vincere il campionato. È stata una stagione difficile con tanti infortuni, ma nonostante tutto abbiamo subito una sola sconfitta; ovviamente il merito va a tutti dirigenti e giocatori, ma un grosso merito va all'allenatore Simone Carbone, al suo primo anno in prima squadra, a Riccardo Amoroso ed al direttore sportivo Andrea Peresson che ha fatto veramente un grande lavoro». Anche il Piedimonte ha chiuso in bellezza e si è imposto in casa del Sagrado 1-0 con rete di Enwegbara, Le altre squadre dei play-off sono il

Gaja, il Castions e l'Aiello; i triestini del Gaja hanno disputato un grande campionato e sono l'unica squadra giuliana che si giocherà la promozione dato che l'altra, il CGS, non è riuscito a centrare l'obiettivo. Anche il Gaja ha chiuso in bellezza imponendosi 5-0 sul Villanova con goleada iniziata al 10' con Sovic, poi doppietta di Saule al 17' ed al 34'. Nella ripresa spena calava il poker al 5' ed al 20' Sovic bissava e metteva la parola fine. Il Castions è andato a vincere 2-1 in quel di Moraro ed i padroni di casa sono passati in vantaggio al 2' grazie al rigore, concesso per fallo su Mauri, trasformato da Clauzer. Il Castions, che nei play off incontrerà il Gaja, pareggiava al 31' con Tortolo ed al 38' nulla di fatto dopo un dialogo tra Tortolo e Di Blas. Castions a spingere anche nella ripresa ed al 9' Fuat andava fuori di poco, al 35' ed al 41' ci provava De Marco al 44' non veniva assegnato un rigore ed al 49' il raddoppio vincente di Di Blas. L'ultima squadra ad accedere ai play off sarà l'Aiello vittorioso 2-1 sul rettangolo del Terzo avanti su rigore al 20'; gli ospiti reagivano ed al 10' della ripresa il pareggio su rigore di Valentino ed al 22' Riben raddoppiava cogliendo, avendo anche giocato poco, la sua prima rete stagionale. Vittoria, infine, del Mossa sulla Malisana; padroni di casa in vantaggio al 10' della ripresa con Saveri, al 20' raddoppio di Donda, imbeccato da Saveri ed Ussema, ed al 30' gol di Casari per la Malisana.

Domenico Musumarra

DUELLO TESTACODA

La regina Chiarbola incorona il bomber Ruzzier

VILLESSE	0
CHIARBOLA	3

VILLESSE
Nicola, Portelli, Cabass (st 43' Ponziano L.), Rizzo (st 22' Picco), Fross, Banello, Ponziano, Di Gregorio, De Masi, Biondo (st 43' Veronese), Giugliano **All. Scarel**

CHIARBOLA
Blasevich, Bencich, Halili (st 11'Sciarrone), La Bella (st 26' Lauro), Andreasi, Omari, Ruzzier, Bertocchi, Haxhija, Gileno, Cramersteter (st 21' Pippan) **All. Stefani**

Arbitro: Hysai di Pordenone
Marcatori: pt 20' Ruzzier, st 10' e 18' Ruzzier (rig)
Note: ammonito Rizzo

VILLESSE

Villesse-Chiarbola era una sfida tra due formazioni che ormai non avevano più niente da chiedere al campionato (i primi, già retrocessi, e i secondi già vincitori del campionato), ma la formazione di Stefani aveva un obiettivo in più da raggiungere: consentire a Ruzzier di diventare capocannoniere del campionato. Gli ospiti vanno subito vicino al gol con il numero sette in due occasioni e con Halili, ma i due non centrano la porta. La rete del vantaggio arriva al 20', proprio con Ruzzier, che insacca solo davanti a Nicola dopo essere stato servito da Halili. Il raddoppio arriva al 10' della ripresa ancora con Ruzzier, che finalizza un'azione corale con Cramersteter e Haxhija. Al 18' il 3-0 su rigore segnato da Ruzzier e ottenuto da Cramersteter, atterrato in area da Cabass. Il giocatore protagonista di giornata avrebbe la possibilità di rendere il suo bottino ancora più ricco con un rigore ottenuto da Haxhija, ma calcia alto. Il Chiarbola può quindi festeggiare doppiamente grazie alle 22 reti segnate da uno dei suoi elementi più importanti.

RUDA	4
AQUILEIA	3

RUDA
Politti, Cecchin, Donda A., Pin, Tomasin (st 41' V. Donda), Branca, Marconato, Nicola, Pelesson, Pantanali (st 38' Nobile Michele), Volk (st 14' Baciga) **All. Terpin**

AQUILEIA
Ciroi, Mian, Fabris, Clementin, Presot, Penna, Cecon, Pelosin, Casasola (st 17' Guerra), Lazarevic (st 41' Sandrigo), Spagnul (st 24' Milocco) **All. Lepre**

Arbitro: Canci di Tolmezzo
Marcatori: pt 15' Nicola, st 40' Spagnul, pt 42' Lazarevic, st 3' Casasola, st 15' Baciga, st 22' Baciga, st 26' Marconato
Note: ammoniti Fabris, Clementin, Marconato

Due reti alla Serenissima il Sant'Andrea chiude in bellezza

SERENISSIMA	0
SANT'ANDREA	2

SERENISSIMA
Tami, Piazza (23' st Cumin), Gorenzsch (16' st De Cecco), Diminutto, Covaceuszach, Russo (34' st Lostuzzo D.), Lazzaro (7' st Polli), Gerli (7' st Louhenapessy), Fiorente, Miani, Miano M.. **All. Baulini**

SANT'ANDREA
Daris, Viola, Pizzul (36' st Carocci), Suran (51' st Laurenti), Mattutinovic, Casalaz, Scaglione (17' st Sessou), Petrucco, Mazzoleni (45' st Barnobi), Veronese (33' st Melis), Di Stefano. **All. Michelutti**

Arbitro: Maniagati di Maniago
Marcatori: 16' pt Mazzoleni. 20' st Veronese
Ammoniti: Suran, Russo, De Cecco

Il San Giovanni vince e timbra i play-off Domio buono quinto

Gol partita di Tonini. Gara condizionata da vento e caldo Per i locali fondamentali le sconfitte delle dirette concorrenti

DOMIO

Derby tra il Domio ed il San Giovanni, due squadre in zona play-off e alla ricerca di punti per non dare troppo spazio alle inseguitrici e ritrovarsi fuori dal gironcino promozione.

Partita difficile, resa ancora più ostica dal forte vento e dal gran caldo, ma le due squadre hanno iniziato subito a fare sul serio ed al 5' la prima occasione del Domio con Lapaine che spediva direttamente sul fondo. Il gioco si dipanava a centro campo ed i vari tentativi di affondo venivano subito bloccati sino al 17' quando il San Giovanni riusciva a lanciare Romich pronto a mettere per Venturini ed il suo tentativo andava a vuoto. Al 19' nuovamente locali a provarci con Lapaine, ma il suo tentativo da fuori area era centrale e Carmeli non aveva difficoltà a parare. Al 22' dopo un batti e ribatti sotto porta, per gli



Per il San Giovanni (maglia bianca) vittoria in trasferta

ospiti ci provava Cipolla e la sfera sfiorava il palo. Al 24, sugli sviluppi di una punizione, Carmeli respingeva di pugno ed al 25' Venturini dava il vantaggio ai ragazzi di mi-

ster Cernuta. Il Domio non ci stava e riprendeva a pressare ed al 28' era Grando a provarci ed andava alto ed al 38' Puzzer crossava per Lapaine, ma i difensori riuscivano ad

Il Mladost illude lo Zarja e poi lo beffa

Sotto di una rete la formazione isontina ha recuperato. Locali a due punti dal paradiso



Partita del Mladost

BASOVIZZA

Il Mladost ha rischiato di andare più sotto dell'1-0 accusato a un certo punto, ma ha poi avuto una reazione e nel secondo tempo si è andato a prendere quei tre punti, che gli hanno garantito i play-off. Li comincerà domenica 13, ospitando il Domio in contemporanea a San Giovanni-Ruda. Allo Zarja non è riuscito il miracolo di acciuffare la post-season di promozione in dirittura d'arrivo, ma gli è rimasta la soddisfazione di aver conquistato 28 punti nel girone di ritorno (32 per il sorprendente Mladost). I padroni sono passati in vantaggio con Zucchini, che al 17' ha insaccato una punizione a due in area concessa per quello

che ha considerato un retropassaggio (mentre per gli ospiti si è trattato di un intercetto). Alla mezz'ora è arrivato il gran gol del pareggio della formazione di Doberdò del Lago. Sangalli si è inserito bene sulla sinistra e – una volta innescato – è andato al cross, che Simeone ha deviato in rovesciata con un tocco di tacco). Un gol da serie A. Gli ospiti sono andati in crescendo nel corso della ripresa e al 20' della stessa hanno raddoppiato con Alan Cadez, che ha trovato la deviazione di piede sull'assist dalla destra di Malaroda (messo in moto da Daniele Peric). Azione simile al 35': lancio dalla destra di Malaroda e tocco di Alan Cadez – stavolta di testa – per il tris rossoblù. (m.l.)

ZARJA	1
MLADOST	3

ZARJA
Persic, Franco (st 20' Cepar), Spinelli, Becaj, Spadaro, Disnan, Cappai, Cottiga (st 25' Riccardo Bernobi), Francesco Bernobi, Zucchini, Racman (st 25' Norante) **All. Campo**

MLADOST
Cantamessa, Daniele Peric, Patessio, Tabai, Candusso, E. Cadez, Milic (st 15' Alan Cadez), Riccardo Furlan (st 35' Colja), Simeone, Sarr (st 10' Malaroda), Sangalli. **All. Caiffa**

Arbitro: Visentini di Udine
Marcatori: pt 17' Zucchini, 30' Simeone; st 20' e 35' Alan Cadez
Note: espulso Simeone al 90' per doppia ammonizione

PASSA L'ISONZO

La Gradese saluta Troian padre e figlio

GRADESE	0
ISONZO	1

GRADESE
Ferranti, Guzzon (st 25' Cutti), Benvegna, Troian M. (st 39' Clama), Troian A., Verginella, Riccardi (st 15 Dovie), Dean, Mosca, Pinatti Mattia, Pinatti Michael. **All. Nunez**

ISONZO
Alessandria, Gergolet, Pasian, Anzolin (st 32' Fedel), Tomizza, Cardini (st 44' Papa), Bragagnolo, Cuzzolin Matteo, Scocchi (st 16' Puntaferro), Laurenti (st 11' Piccolo), Rudan (st 26' Pasquali). **All. Bandini**

Arbitro: Sharon Caneva di Udine
Marcatore: st 7' Anzolin
Note: espulso Clama (Gradese) al 35' st per rosso diretto



Antonio Troian

GRADO

Basta una rete di Anzolin al 7' della ripresa per consentire all'Isonzo di sbancare il campo della Gradese, alle prese con una formazione rimaneggiata. Dopo una prima frazione caratterizzata dall'equilibrio e da zero emozioni, la situazione si sblocca al 52' quando, sulla punizione calciata da Laurenti, Ferranti non trattiene e Anzolin è bravo ad arrivare prontamente e ad insaccare la sfera. Nonostante l'impossibilità di fare cambi incisivi (il portiere Dovie viene schierato in attacco), l'undici di Nunez va vicino al gol per due volte, ma il giocatore non riesce a centrare la porta.

Bella punizione calciata al 20' da Verginella, ma l'intervento di Alessandria si rivela provvidenziale per salvare il risultato. Nel finale i locali chiedono un rigore su Dovie atterrato dopo essere stato servito ottimamente da Benvegna, ma il direttore di gara non fischia. Antonio Troian con questa gara lascia dopo 20 anni e passa il testimone al figlio Mattia, 15 anni, all'esordio in prima squadra. (m.l.)

Un rigore trasformato da Moriones regala la salvezza al Primorec

PRIMOREC	1
MARIANO	0

PRIMOREC
Sorrentino, Grego, Cudicio, Dicorato, Frangini, De Leo, Krasniqi, Facchin, Caselli (st 22' Zugna), Piras, Moriones **All. De Sio**

MARIANO
Tiussi, Mania (st 31' Polimeni), Pierfrancesco Visintin, Treppo (pt 18' Cirkovic), Bortolus, Gianlongo, Di Lenardo, Marras, Valentino Visintin (st 12' Giacomelli), Fabris (st 26' Caus), Lenardi **All. Veneziano**

Arbitro: De Paoli di Udine
Marcatore: st 9' Moriones (rig.)
Note: ammoniti V.Visintin, P.Visintin, Moriones, De Leo, Gianlongo

TREBICIANO

Un rigore di Moriones ha regalato la salvezza al Primorec, mentre il Mariano sarà costretto ai play-out. Ieri a Trebiciano è stata una "battaglia", non spettacolare ma combattuta. L'azione del rigore: su un lancio centrale verso l'area il portiere Tiussi ha avuto un'incertezza nel controllo, Caselli si è fiondato sulla palla e Tiussi ha cercato di recuperare palla. Il contatto tra i due è sembrato veniale, ma ha convinto l'abito a concedere il penalty. E Moriones lo ha trasformato alla destra del portiere. (m.l.)

L'Isontina mette ko il Turriaco grazie a un poker di Wozniak

ISONTINA	4
TURRIACO	0

ISONTINA
De Sabbata, Donda F (43' st Toso), Gianosi, Zoff (30' st Bonutti), Filej, Faggiani, Bardieru (36' st Mattioli), Andresini, Battistutta (18' st De Matteo), Wozniak, Aciole (32' st Turus). **All. Longo**

FO.RE TURRIACO
Stoduto, Beraldo, Saggin, Di Giorgio (1' st Bedin), Corradi (23' st Merlo), Tognon (29' st Pasian), Furioso, Don, Musig (25' pt Sandri), Becirevic, De Angelini. **All. Musig**

Arbitro: Menini di Udine
Marcatori: 17' pt rig. Wozniak, 23' pt Wozniak, 33' st Wozniak, 39' st Wozniak
Ammoniti: Corradi
Espulso: Stoduto (F) al 25' pt

TRIESTE

Grazie alla giornata di grazia di Wozniak, autore di un poker, l'Isontina batte il Fo.re Turriaco e si guadagna la possibilità di ottenere la salvezza nello scontro diretto in programma tra una settimana proprio contro la formazione di Musig. La gara inizia all'insegna dell'equilibrio, ma la situazione cambia al 17' quando Wozniak piazza un rigore, seguito da un altro al 23'. Al 33' firma il 3-0, e al 39' c'è tempo anche per la quarta rete con il giocatore che finalizza a tu per tu con il portiere mentre tenta l'uscita.



Volti scuri in casa Gelmo

Terzo stop consecutivo, Gelmo raggiunto dal Mortegliano

► TRIESTE

In serie C maschile, nella seconda e decisiva fase del campionato, la capolista VolleyBall Udine batte in volata la Libertas Fiume Veneto e, grazie al +5 maturato in classifica sulla seconda, guadagna, a una giornata dal termine, l'aritmetica certezza della promozione in serie B nazionale.

Si tratta di un traguardo al quale i canguri udinesi sono oramai abituati, avendolo centrato per l'ennesima volta negli ultimi cinque campionati. A Monrupino, invece, terzo stop consecutivo per il Cgs Coselli Sloga Tabor Gostilna Gelmo, stoppato a domicilio dal Mortegliano che

va a segno 1-3 (16-25, 19-25, 25-22, 14-25). Scivolone del sestetto del Gelmo contro una rivale che, dopo aver dominato la prima fase del torneo, ha dimostrato di volere maggiormente la vittoria. E con i 3 punti i friulani balzano al terzo posto proprio in compagnia dello stesso Coselli/Sloga. I ragazzi dell'allenatore-giocatore Ambrož Peterlin confermano l'involuzione vista nelle ultime settimane, davvero negative e perdono meritatamente. Due set scialbi e opachi, di chiara matrice ospite, poi finalmente il timido risveglio e la reazione nel terzo, per allungare il match.

Non bastano però il pingue bottino del bomber Trentino, la prestazione dei centra-

li, e la solita concreta dote offerta dal manager Peterlin, per raddrizzare una gara fattasi in salita. L'Apm Mortegliano scatta via sin dalle prime battute e congela l'1-3 conquistando così la quarta affermazione in questo girone. **Gostilna Gelmo:** Braico 2, Kante 6, Pagliaro 1, Peterlin 13, Sirch 6, Trento 20, Milic (L1); Caratozzolo, De Luisa (L2), Jeric 0, Riccobon, Sterle 2. Allenatore Ambrož Peterlin. (a.tris.)

Salvezza all'ultimo respiro il Televita rimane in serie B

Dopo 5 set i biancorossi di Jeroncic vincono di misura sul campo di Treviso ma devono ringraziare il Mestrino per il successo al tie-break sul Conselve

di Andrea Triscoli
► TREVISO

Un'impresa epica, una giornata che resterà nella storia del Televita, da raccontare ai nipotini. All'ultimo respiro, nell'ultima occasione utile, con i favori dei risultati degli altri campi, lo Sloga Tabor conquista una salvezza che stava diventando sempre più una chimera. Prima il cambio nel regolamento, poi il sorpasso attuato ad opera del Conselve Vigne Bagnoli che aveva scavalcato i biancorossi in classifica, mettendosi, nelle ultime giornate, in salvo. Poi, quando tutto sembrava oramai impossibile, ecco la zampata vincente. Grazie alla vittoria in cinque interminabili set a spese del Treviso e alla contemporanea sconfitta per 2-3 del Conselve, in casa di un Mestrino oramai salvo e tranquillo, ma non per questo scarico o rinunciatario, i ragazzi di Jeroncic toccano quota 20 nel ranking e possono così brindare nella Marca ad una permanenza in B fattasi sempre più dubbia e difficile negli ultimi due mesi. Partiamo da Mestrino, dove i padroni di casa dell'Eagles, vanno avanti 2-1 in tre set di grande battaglia, Conselve reagisce a fa 2-2. Il successo anche al quinto del Bagnoli avrebbe di fatto condannato i triestini, ma il 15-12 nel decisivo set firmato dal Vergati Mestrino, cambi il volto alla lotta salvezza e al campionato. Nel frattempo a Treviso, terreno da sempre ostico per i biancorossi, si svolge la grande classica di NordEst di questa ultima decade, dove i giovani di Zanin, la



Una difesa del Televita

VOLLEY TREVISO		2
SLOGA TABOR TELEVITA		3
(25-23, 14-25, 12-25, 25-16, 14-16) VOLLEY TREVISO TV Dal Col 9, Monari (K) 18, Basso n.e, Zanatta 5, Tonello 1, Pol 8, Carlesso, Pascon, De Giovanni, Ostuzzi n.e, Venturini, Santi (L). All. Michele Zanin.	SLOGA TABOR Cettolo 19, Ivanovic 9, V.Kante (K) 13, Princi 6, Umek 21, Vattovaz 9, Privileggi (L1); Antoni O, Bolognesi O, Collarini 2, Cavdek (L2), D'Orlando, Iaccarino, Rimbaldo 4. All. Gregor Jeroncic. Assist. D. Jercog.	Arbitri: Paola Lops (Tv) e G. Zambelli Tortoi di Belluno. Note. Durata set: 30, 30, 22, 27, 19 per un totale di 2h e 21'.

grande nobile decaduta che vanta però un palasport impalmato di vessilli, scudetti, trofei e una bacheca tra le più ricche d'Europa, affrontano il Televita. Primo parziale di marca orogranata, ma dalla ripresa segue la vee-

mente reazione degli ospiti, presi per mano certo dal solito combattivo e eclettico opposto, capitano Kante, ma soprattutto spinti dalla giornata di grazia dei due martelli, Umek (topscorer e mvp dei suoi) e Cettolo. Parziali

vinti a 14 e 12, dominati. L'1-2 dovrebbe poter stendere un orso, ma Treviso dimostra di non volersi arrendere e di rispettare la logica dell'agonismo, e rientra in partita firmando un netto 25-16, sotto il naso di uno sbigottito Televita. Emozioni a go-go all'ultima frazione: ospiti avanti 6-8 al cambio-campo, poi 9-12, e ripresi sul 12 pari, e di nuovo sul 14. L'ago della bilancia delle ultime due azioni pesa però sul piatto del Tabor, che trionfa 14-16 dopo due ore e mezza di gioco. Le due azioni più importanti del campionato. Poi i social e il web offrono al team di Monrupino la lieta novella da Mestrino: una salvezza sudata, insperata, ma forse, anche per tutto questo e contro tutte le avversità, ancora più goduta. **Risultati 26a giornata** Kione Padova-Gori Wines Prata 0-3, Pieramartellozzo Cordenons-Venpa Valsugana Pd 0-3, Pall. Motta-Kioene Padova 3-1 (il 3/5), Alvainox Pviro-Btm Lametris Massanzago 3-1, Eagles Vergati Mestrino-Conselve Vigne&cantine Pd 3-2, Silvolley Trebaseleghe-Pall. Motta 3-2, Riposa Tmb Monselice; Volley Treviso-Televita Sloga Tabor 2-3. **Classifica** Gori Wines Prata 66; Delta Alvainox Pviro 65, Tmb Monselice 51; Venpa Valsugana Padova e Pall. Motta 44, Lametris Massanzago 40; Silvolley Trebaseleghe 31; Eagles Mestrino 30; Pieramartellozzo Cordenons 25; Treviso 23; Sloga Tabor Televita 20; Conselve Vigne&cantine Bagnoli 19; Kioene Padova 10. (a.tris.)

SERIE B1 FEMMINILE

L'Estvolley saluta la stagione con una sconfitta e un sorriso

ISEO PISOGNE	3
ESTVOLLEY NATISONIA 0	

(25-20; 25-13; 25-21)
ISEO SERRATURE PISOGNE BS
Bacciotini, Baragioli, Cavagnoli, Ceron 10, Civardi 15, Dall'Acqua, Gheza, Giometti 11, Okaka, Pop, Rosso 7, Silini, Stroppa 10. **Allenatore Ferrari, assist. Tarsia.**
ESTVOLLEY SAN GIOVANNI NATISONE
Don (L), De Cesco 1, Tavagnutti 10, Bratoni 5, Zanuttigh (K) 3, Fabris 2, Di Marco 8, Sneidero 2, Paunovic 6, Franzolini. **All. Maurizio Corvi, assist. E. Rizzi.**
Arbitri: D. Kronaj di Varese e G. Mamprin di Como. **Note.** Durata set: 27, 20, 25 per un totale di 1h e 18'.

► GRATACASOLO

Sul parquet di casa l'Iseo Serrature chiude il campionato con una vittoria per 3-0 contro l'EstVolley Natisonia. Coach Ferrari schiera il sestetto con Giometti e Civardi ai lati, capitano Dall'Acqua e Ceron (ex della Libertas Trieste due anni fa) centrali, Rosso in regia, Stroppa opposto e Baragioli libero. L'avvio del primo set è equilibrato, poi Pisogne prova ad accelerare con Giometti (6-4) e capitano Dall'Acqua (9-6). Ceron porta a +6 il vantaggio delle biancorosse (12-6) e coach Corvi chiama il primo time out a disposizione. Il pallonetto di Civardi vale il 16-8, Rosso allunga 21-13, la compagine ospite prova a recuperare sino al 23-20, ma Stroppa mette in cassaforte il set. L'Est Volley apre il secondo parziale (0-3), Pisogne accorcia e impatta con Giometti (4-4). Stroppa porta le biancorosse sul 9-6, Civardi mette a terra il 12-8 e poi il 14-9 e Corvi chiama di nuovo le sue atlete in panchina (17-9). Pisogne scappa con due perle di Ceron (22-11) e poi chiude

un set agevole. Nel terzo periodo si apre punto su punto (9-9), poi Pisogne preme sull'acceleratore e con Giometti crea un buon margine di vantaggio (15-0). Civardi porta le biancorosse sul 19-3, il diagonale di Stroppa vale il 22-6, Est Volley accorcia le distanze ancora una volta, mai paga e mai doma (24-21), ma capitano Dall'Acqua decreta la fine del match e del torneo. Si conclude così una stagione onorevole per le ragazze di Maurizio Corvi, retrocesse come terz'ultime, ma sempre col sorriso, la voglia di imparare e il tentativo fino a poche tappe dalla fine di strappare una salvezza che sarebbe stata un sogno. «È andata così, anni si vince, anni si impara. - spiega con filosofia la capitana Zanuttigh, impiegata e a segno in questo frangente -. Volevamo ringraziare tutti quelli che ci hanno creduto fino alla fine, fino all'ultimo respiro. Ringraziare chi si è fatto chilometri per vederci, chi ci ha sopportate e supportate dal primo momento che ci ha conosciuto. Come già detto, quest'anno è stato un anno meraviglioso, di crescita, un anno in cui metti in gioco tutto ciò che hai in una categoria davvero impegnativa e prestigiosa. Sarà stato anche un anno difficile, amaro nel risultato, ma l'abbiamo percorso insieme, da squadra vera. Questo è il pregio di questa società». «Siamo state sorpassate, trapassate ma alla fine usciamo comunque col sorriso. L'avevamo detto già l'anno scorso: quando passi per l'Estvolley, è difficile tornare indietro», la conclusione di Zanuttigh. (a.tris.)

SERIE D MASCHILE

Il Cus zittisce la capolista Futura Cordenons

► TRIESTE

In serie D maschile il Cus Trieste ha anticipato quella che è stata l'ultima partita di campionato e di stagione 2017/18. I ragazzi del tecnico Federico Vivona hanno salutato il pubblico amico dell'impianto di Montecengio con una solida e vivace prestazione contro la capolista Domus Futura Cordenons, zittita per 3-0. Prima e unica sconfitta, in un match certo senza importanza e con tutte le caratteristiche di fine stagione, per la capolista Domus Futura, che il prossimo anno calcherà i

palcoscenici della serie C. Partita super combattuta, emozionata, finita 3-0 per il Cus Trieste rtmiliving, ma con set che si sono conclusi sempre ai vantaggi (29-27; 26-24; 25-23). Cordenons, squadra giovane, spigliata e spigolosa, a onor del vero, ha messo in pratica un ampio turnover facendo giocare tutta la rosa, poiché - come detto - già promossa in C regionale. Tra le file del Cus da segnalare una positiva prova corale, la brillante prestazione di Riccitelli e l'aiuto dato nei momenti chiave e nei finali dei periodi da Anzà, rientrato in questi giorni in città

per una pausa dal suo percorso di studi negli Stati Uniti. Soddisfazione dunque in casa universitaria, per coach Vivona (che allena e dirige anche la prima squadra femminile, quella in lizza per la promozione in D), per un successo che spinge gli accademici al quarto posto finale a quota 9, con lo stesso numero di vittorie del Pittarello Reana ma un migliore quoziente-set. Formazione Cus rtmiliving Ts: Gnani G., Messina, Marchetti (L), Dambrosi, Belladonna, Gallo, Grisetti, Gambardella, Riccitelli, Pipino. All. F. Vivona. (a.tris.)

LE ISONTINE

I Komjanc trascinano l'Olympia contro il Vivil

► GORIZIA

Nei campionati che riguardano le formazioni isontine, il Cp Gsp Mossa saluta il campionato e la categoria con la sconfitta per 3-1 (19-25, 20, 12, 21) per mano della Majanese. La formazione di Farfaglia e Baldassi conclude così al penultimo posto, appena sopra al Logicaspedizioni Codroipo, e a queste due fanno compagnia Bressa e S. Andrea San Vito Trieste, retrocesse in D. Buoni primi due set per le ospiti del Mossa, poi il calo e la Majanese ne approfitta. In D rosa invece nessuna gara per il Mavrica Arcobaleno, costretto al riposo. Nel giro-

ne D sempre di questa categoria, le Villadies Arosio sbancano 0-3 il fortino del Ceccarelli Martignacco, mentre le giovani dell'Estvolley Natisonia subiscono la medesima sorte della squadra maggiore di B1 e perdono 3-0 in trasferta. Sul versante maschile, Olympia-Vivil Farmaderbe finisce 3-2 (25-20, 22-25, 25-18, 17-25, 18-16). Olympia Gorizia: M. Komjanc 31, S. Komjanc 15, Pahor 11, Pavlovic 5, Waschl 0, Vizin 8, Plesnicar (L1); Cobello 1, Cotic 2, Cavdek (L2), Lupoli 0, Princi, Vogric 0. Allenatore: Robert Makuc. L'Olympia di coach Makuc ha bisogno di ben cinque estenuanti set per battere

il Vivil, ma è il VBUdine - vittorioso sul Fiume Veneto per 3-1 - a festeggiare la promozione in serie B con un turno di anticipo. Straordinaria prova dei due Komjanc, bene il sestetto di casa nei sei dispari, generoso sul 2-2 a non perdere la testa e firmare un epico 18-16. Ancora un turno da disputare per la C maschile. In D invece, conclusa la fase playoff con la salvezza del Monfalcone, va bene anche all'Ok Val che non aveva però partite "vere" in programma. La compagine di Corva ha concluso il girone al secondo posto assoluto, dietro solo alla neopromossa Futura Cordenons. (a.t.)

Solo due punti di vantaggio Virtus costretta ai playoff

Il 3-2 sul Portogruaro non garantisce alla Ecoedilmont la promozione diretta in B2
La Volleybas fa bottino pieno e guadagna il diritto allo spareggio con le triestine

di **Andrea Triscoli**

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont va agli spareggi-playoff. Nonostante il bel successo per 3-2 e la 25ma affermazione stagionale, la contemporanea vittoria del Volleybas Udine (3-1 sulla Sanvitese) costa l'accorciarsi delle distanze tra le due a sole 2 lunghezze. Per la promozione diretta ne servivano almeno 3 tra prima e seconda. Si va dunque ad un'onerosa e evitabile appendice del torneo, una fase decisiva per decretare quella che sarà la formazione ad aggiudicarsi il pass per la B2 femminile. L'Ecoedilmont ha ben condotto sino al 2-1 e col vantaggio di 12-10 nel quarto. Un pallone non trasformato nel +3 e un inspiegabile black-out sono però costati cari: 0-8 per la Peressini e un complessivo 5-15 che ha regalato il 2-2 alle ospiti. Qui la Virtus ha avuto l'onore e l'orgoglio per vincere sullo scatto bruciante, ma la vittoria da soli due punti non è bastata e i volti si sono fatti scuri e lunghi, alla notizia del sonoro successo di Udine. Da sabato prossimo il via dunque, allo spareggio – promo-



Un attacco della opposta Riccio (Foto Rusich)

zione, con la prima gara in casa della Virtus alla Vascotto. «C'è delusione, sarebbe ipocrita negarlo, – confessa il tecnico Cutuli, esprimendo il mood di tutto lo staff – ma non c'è rabbia, nessun rimorso: all'inizio dell'anno c'eravamo dati l'obiettivo di fare 70 punti, una media di 2,75 a partita. Un obiettivo ambizioso che ci eravamo posti prima ancora di iniziare, e di conoscere i valori delle avversarie; prima di prendere consapevolezza del

nostro valore di partenza. Abbiamo fatto 72 punti, siamo stati la capolista per 24 giornate e chiudiamo la regular season al primo posto. Ma non basta. L'occasione di chiudere stasera (sabato, ndr) il discorso promozione contro il Portogruaro ci è sfuggita proprio all'ultimo, ma anche in questo caso nessuno può avanzare alcuna recriminazione: loro hanno sfoderato la prestazione della vita, e a dirlo non sono io, ma lo stesso staff del Pe-

ressini, che ci ha definiti una squadra piacevole e coriacea da affrontare, “perché giocate una pallavolo bellissima e per la nostra squadra, piena di U19, è un'occasione per palesare il nostro massimo, e crescere”. Racogliamo dunque i complimenti avversari – prosegue il tecnico –, raccogliamo le emozioni di una settimana vissuta con il cuore in mano, raccogliamo l'entusiasmo e la correttezza di un pubblico che ha assistito ad una gara che sarà ricordata come una delle più belle mai viste nel massimo campionato regionale. Prendiamo tutte queste cose e ce le porteremo nel prossimo viaggio: il viaggio che ci metterà nuovamente di fronte a quel Volleybas che ha dimostrato di essere squadra attrezzata per il salto di categoria. Peccato per la regione che in B2 ci vada una sola di queste due squadre».

Virtus Ecoedilmont: Riccio E. 19, Ceccotti (K) 14, Nicotera 9, Atena 0, Cocco 12, Cattaruzza 8, Valli (L), Della Bianca 3; Milan 2, Guerriero, C. Petri 1, Collarini (L2). All. G. Cutuli, ass. F. Dapiran.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMM. Risultati 26a giornata: Argentario Tn-Volley Adro 3-1, Iseo Pisogne-Estvolley Natisonia 3-0, Vivigas Arena-Bedizzole Bs 3-0, Cittafiera Itas Martignacco-Walliance Ata Tn 3-1, Vinilgomma Ospitaletto-Cda Talmassons 2-3, Ezzelina Carinatese-Brunopremi Bassano 3-0, Anthea Vicenza-Neruda Bz 3-2. Classifica: Cittafiera Martignacco 70; Cda Talmassons 66; Vinilgomma Ospit. 61, Vicenza Anthea 56; Neruda 50; Argentario 47; Iseo 37; Bedizzole 32; Walliance e Arena 34; Carinatese 30; Estvolley Natisonia 18; Bassano 11; Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE Girone D Risultati: Codogne-Union Jesolo 3-0, Illiria Staranzano- Imoco San Donà 1-3, Ipag Novanta-Fratte Santa Giustina 1-3, Giorgione-Villadies Farmaderbe-Belluno 3-2, Pordenone-Thermis Paese 1-3, Justo Vispa Dolo-Torri Quartesolo 3-1, Cortina Exp Belluno-Cfv Friultex Chions 1-3, Fratte S.Giustina-Spaccioch. Codognè 3-0. Classifica: Giorgione 68; Imoco 62; Fratte 58; Ipag 52; Codognè 50, Villadies Farmaderbe 48; Belluno 38; Justo Vispa Dolo 36; Illiria Staranzano e Cfv Chions 34; Thermis Paese 28; Insieme Pordenone 18; Torri Q. 12; Jesolo 8.

SERIE C MASCHILE Girone Play-off: Olympia-Villains Farmaderbe 3-2, Volley Ball Udine-Libertas Fiume Veneto 3-1, Trattoria Gelmo-Ap Mortegliano 1-3. Classifica: Vball Udine 22; Olympia Gorizia 17; Gelmo S. Tabor e Ap Mortegliano 15; Libertas F. Veneto 6; Villains Farmaderbe 6. Girone Play-out: Class.: Credifriuli Ausa 15, Favria 9; Triestina Aps 7, Several Broker Ts 5.

SERIE C FEMMINILE Risultati: Hotel

Collio Rojalkennedy-Friulana Ambientale-Rizzi 3-1, Borgo Clauiano-Asd Sant'andrea S.Vito 3-2, Ecoedilmont Virtus Ts-Peressini Portogruaro 3-2, Domovip Porcia-Sangiorgina 0-3, Maschio Buja-Logicaspedizioni Codroipo 3-1, Libertas Majanese-Cp Gsp Mossa 3-1, Banca Di Udine Volleybas-Cap Arreghini S.Vito 3-1. Classifica: Ecoedilmont Virtus Trieste 72; Volleybas 70; Majanese 64; Collio 58; Portogruaro 55; Rizzi 44; Buja 46; Sangiorgina 39, Porcia 36; Sanvitese 32; Trivignano 32; Horizon e S.Andrea 27; Mossa 16, Codroipo 12.

SERIE D FEMMINILE Risult. Girone E: Vazzoler-Logicaspedizioni-Stella 3-1, Eurovolleyschool-Lussetti Volley Club Ts 0-3, Astra Mobili Metallici-Cassaruralevg Fium-Auspav 3-2. Classifica: Zalet 40; Astra Cordenons 35; Lussetti Sartoria Di Napoli 32; Triestina Volley 28; Vazzoler 23; Cassarurale Ausa Pav 20; Logic. Stella 16; Mavrica Arcobaleno Go 7; Eurovolleyschool O. Gir. D: Lib. Ceccarelli-Villadies 0-3, Rojalkennedy-Estvolley 3-0, Abs Blu Team- Ottogalli Latisana 1-3, Ccr Il Pozzo-Cfv Clima Ambiente 1-3.

SERIE D MASCHILE Playoff: Prata-Pittarello Reana 3-2, Cus Trieste-Calor Domus Futura 3-0. Class: Domus Futura Cordenons 18; Ok Val Gorizia 13; Cs Prata 11; Cus Trieste e Pittarello 9.

TROFEO DELLE PROVINCE Rappr.Femminile TS-GO - Rappr.Femminile Udine 0-3, Rappr.Femminile Pordenone-Rappr.Femminile Udine 0-3. Rappr.Maschile TS-GO-Rappr.Maschile Udine 2-3, finale: Rap.m. Pordenone-Rappr.Maschile Udine 3-1. (a.t.)

B2 FEMMINILE

Staranzano chiude la stagione nona

Nell'ultima gara casalinga l'Illiria tiene testa alla seconda della classe

ILLIRIA STARANZANO 1 IMOCO SAN DONÀ 3

(27-25, 14-25, 23-25, 19-25)
ILLIRIA JULIAVOLLEY STARANZANO
Tomat 8, Sancin 14, Bordon 14, Gavagnin, Fasan (L); Allesch 5, Pizzignacco 11, Bini (K), Aere 2. All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo.

IMOCO SAN DONÀ
Donolato 12, Così (K) 9, Mason, Leandri, Ferrarini 8, Carletti 11, Cagnin 15, Farnia 3, Fersino e Scantamburl (L); Cavalier, Frosini 13, Rossetto, Pelloia, Rossetti. All. M. Trolese, ass. F Cervesato.

Arbitri: Tomasin e Pitzalis.
Note. Durata set: 29, 20, 28, 23.

► STARANZANO

Non è stato di certo il migliore dei saluti, se non altro per il risultato sfavorevole, ma nulla si può recriminare ad una Illiria che tiene in ansia la seconda della classe per almeno tre frazioni di gioco. Le biancorosse gettano subito il cuore oltre l'ostacolo, partono con grinta e firmano un 8-4 e un 16-14. L'Imoco reagisce (18-21), ma le padrone di casa pareggiano a 24 e gestiscono vincendo 27-25. Male l'Illiria nel secondo set, le ospiti pareggiano e nel terzo si decide la gara: biancorosse in equilibrio, poi capaci di un bello strappo (16-13, 21-16). Sembra fatta, ma l'Imo-

co dimostra il proprio valore, ritorna sotto a 23, e conclude vincendo 23-25. La mazzata è tremenda, ma Aere (solitaria in regia) e le due topscorer Bordon e Sancin non si danno per vinte: ok Illiria sul 8-6, e ancora in gara sul 15-16 e 19-20, ultimo momento di contatto. San Donà non perdona, fa un filotot decisivo di 5 punti, e termina seconda in zona play-off. Per il team di Ostromann una buona gara per due frazioni e mezza, senza molte pedine importanti dello scacchiere, e con il valore di chiudere la stagione al nono posto finale, in compagnia delle corregionali del Chions, a quota 34.

Andrea Triscoli

SERIE D FEMMINILE

È del Volley Club il derby con l'Evs

Lo 0-3 non basta però alle giuliane per agganciare il secondo posto

► TRIESTE

Per la serie D femminile una sola gara interessava in questo week-end le compagini triestine ed è stato proprio un derby cittadino, quello tra le giovanissime dell'Evs Eurovolleyschool e il Volley Club Lussetti. Successo per le ospiti per 0-3 (13, 18, 13), che restano così al terzo posto in classifica nella poule E. Non riesce la marcia di avvicinamento o di aggancio all'Astra Cordenons, che vince 3-2 e difende il secondo piazzamento, conquistando così matematicamente la chance di play-off promozione, con un turno di anticipo. Match in pieno controllo per

le neroverdi di Stefini, con spunti interessanti offerti dalla prova dei centrali, che han giocato con molta continuità e a livelli di efficienza decisamente alta. Bene dunque da zona-3 Micheli e Tremuli, debutto assoluto in D per le giovani Jessica Tirello e Margherita Zemanek, provenienti dal V. Club Valtfrutta di Seconda divisione, e assolutamente valide nell'integrarsi ben presto.

Positiva anche la prova delle evssine, in crescita, bene a sprazzi e nel secondo periodo.

Evs Eurovolleyschool: Favento, Petz G., Vignini, Marandici, Peres, De Vidovich, Petz A. (L), Bonetti, Beltrame, Rossi. All. Sparello e Pascut.

Volley Club Antica Sartoria DiNapoli: Wolf 2, Pecile 12, Giorgi 4, Arbanassi 4, Diquel (K) 6, Tremuli 15, Micheli 14, Dazzi (L), Tirello J. (L2), Zemanek 1, Longher 2, Fast. All. Stefini.

Domani sera, alle 21 alla Vascotto, la Triestina di Paron ospita la capolista Zalet per l'altro derby cittadino. Nulla in palio se non la gloria e l'onore, in una sfida di fine stagione: zale-tine già promosse in C, mentre le azzurre di casa lottano da tempo con cambi e problemi di formazione. Salve Narciso e Cassa Ausa Pav, mentre la terza retrocessa a fare compagnia a Evs e Mavrica, è il Logicaspedizioni Codroipo. (a.t.)

Un filotto di successi per le mazze di Balck Panthers, Rangers e Stars

► RONCHI DEI LEGIONARI

Doppietta per Ronchi dei Legionari, doppietta per Redipuglia nella A2 di baseball. E nel softball le Stars vincono 4 partite di fila. Allo stadio Gasparadis i New Black Panthers hanno regalato al pubblico ronchese un'esaltante doppietta. Contro gli Athletics di Bologna il nove di Alberto Furlani ha vinto il primo incontro 9-2 e ha chiuso il secondo, alla settimana ripresa per manifesta inferiorità, 11-0. In gara 1 sono state le 12 valide dei ronchesi, contro le 6 degli ospiti, l'arma vincente, con Leonora che ne ha firmate 3. Ma anche la dife-

sa non è stata da meno, con un solo errore, contro i 6 dei bolognesi. Sul monte di lancio esaltante la prestazione di Zotti, che ha chiuso con 7 eliminazioni al piatto, sostituito poi da Cucek e dall'inossidabile Dino Soranzio. Ancora più agevole il successo in gara 2 con 9 valide (3 di Pizzolini) e 0 errori difensivi. Sul monte è partito Rodriguez, autore di 5 strike-out, sostituito poi da Pasquali e Bertoldi. E a Bolzano i Rangers hanno fatto loro entrambi gli incontri (10-2 e 5-0), dimostrando ancora una volta di essere squadra di peso e squadra formata da grandi individualità che fanno grande anche tut-

to il collettivo.

Nel softball, in serie B, le Stars di Ronchi hanno affrontato la doppia trasferta di Trento e Bolzano. Contro le trentine due successi per 9 a 2 e per 10 a 6. Una grande prova d'orgoglio, per la compagine di Battigelli e Del Prete, nel secondo appuntamento. In svantaggio per 6 a 3, con due inning carichi di grinta le ronchesi hanno ingranato la marcia ed effettuato il sorpasso. Ottimo esordio in pedana per Francioli che, nelle due riprese finali, non ha concesso nulla alle avversarie. A Bolzano, poi, le ronchesi hanno chiuso entrambe gli appuntamenti vincendo sulle avversarie per manifesta inferiorità con i finali di 12-2 e di 17-3.

Luca Perrino

Nello judo nuovo oro di Toniolo all'European Cadet Cup di Cluj

► TRIESTE

Il palmares di Veronica Toniolo continua a crescere ed un'altra medaglia d'oro è arrivata con la vittoria nell'European Cadet Cup a Cluj-Napoca. Per la giovanissima atleta della Ginnastica Triestina, che compirà 15 anni fra due settimane, il terzo successo in tre settimane è stato ottenuto con cinque vittorie, al primo turno sull'israeliana Gal Nahum, quindi sull'olandese Bo Goedhart, che si è rivelata un osso duro. L'incontro è stato sbrogliato soltanto dopo il nono minuto quando, in una situazione di parità con due penalità ciascuna, è arrivata la terza per la

Goedhart. Ai quarti Veronica ha vinto agevolmente con la rumena Roberta Iovita ed in semifinale si è imposta sull'ungherese Titanilla Abraham, mentre un'altra vittoria al golden score è stata quella ottenuta in finale sull'olandese Vera Raspe, decisa da un waza-ari di Veronica. «Veronica ha affrontato una dopo l'altra tre gare di notevole impegno fisico e psicologico - osserva Monica Barbieri, madre e allenatrice di Veronica -. A Cluj è arrivata davvero stanca, ma il carattere è stato di ferro e il risultato pieno è arrivato. Nel primo incontro ha patito la stanchezza, ma ha visto anche il podio vicino e ha pensato che lì lei ci doveva salire ad

ogni costo. E così è stato. Ma brava brava è stata anche Giulia Italia De Luca, cinque incontri nei 44 kg, tre vittorie e con la turca (Ozcan, nei recuperi, ndr) ha fatto un ippon stratosferico di harai maki komi. Peccato solo sia sfuggita la medaglia, ma il suo è davvero un bel quinto posto». È stata una trasferta veramente intensa quella in Romania per le triestine Veronica Toniolo e Giulia Italia De Luca che, peraltro, hanno gareggiato entrambe per i colori azzurri Under 18. «Ero molto stanca fisicamente, ma volevo vincere nonostante tutto. E sono molto contenta di aver mantenuto la promessa, ringraziando tutti i ragazzi della nazionale che mi hanno sostenuta. Un ringraziamento particolare a mio papà, mia mamma e mio zio».

Enzo de Denaro



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

VELA

Da Miami al Golfo, la classe Star celebra i suoi campioni

► TRIESTE

Una settimana a ostacoli, con gli organizzatori dello Star Eastern Hemisphere Championship 2018, lo Yacht Club Adriaco, impegnati a fronteggiare le bizzze del vento gestendo equipaggi provenienti da ben 17 nazioni differenti. Ma alla fine è stato possibile comunque portare a termine cinque prove, permettendo così a ogni equipaggio di scartare il peggior risultato della serie di piazzamenti, garantendo così la perfetta regolarità del campionato.

E alla fine la vittoria dello Star Eastern Hemisphere

Championship 2018 è andata all'equipaggio italiano Diego Negri-Sergio Lambertenghi, che hanno così confermato lo spettacolare stato di forma in questa prima parte della stagione internazionale della classe Star, dopo il successo nella Bacardi Cup di Miami due mesi fa (primo equipaggio italiano nella storia a riuscirci).

Per la coppia Negri-Lambertenghi (1-2-4-7-3, la serie intera dei loro piazzamenti) vittoria davanti al fortissimo equipaggio Augie Diaz-Bruno Prada (timoniere statunitense e prodiere brasiliano, vincitori del Mondiale Star 2016 a

Miami, con Prada che vanta anche in questa classe un argento e un bronzo ai Giochi del 2008 e del 2012) e agli olandesi Thomas Allart-Killian Weise.

«Sono molto contento del risultato e sono felice che alla fine sia stato disputato il numero sufficiente di prove per rendere il campionato valido e regolare. L'organizzazione e lo Yacht Club Adriaco se lo meritano - ha dichiarato Diego Negri -. Le condizioni meteo in questi giorni sono state difficili per la loro grande variabilità e hanno reso il campionato molto tattico. Noi abbiamo adottato una strategia

conservativa e alla fine con molta pazienza è arrivata questa vittoria».

Negri-Lambertenghi hanno ricevuto i complimenti da parte dei campioni del mondo Augie Diaz-Bruno Prada, secondi classificati: «Hanno meritato la vittoria con una sequenza costante di piazzamenti», ha affermato Diaz, che ha poi aggiunto: «Per quel che mi riguarda sono molto soddisfatto del mio secondo posto. Ogni volta che partecipi a un campionato internazionale di alto livello, come lo è stato lo Star Eastern Hemisphere Championship 2018, e riesci a salire sul podio, è un



La coppia Negri-Lambertenghi, vincitrice dello Star championship

successo. Le condizioni meteo sono state davvero difficili, ma il lavoro del Comitato di Regata e dello Yacht Club

Adriaco per riuscire a rendere valido il campionato è stato notevole e apprezzato da tutti i concorrenti».

Marquez trionfa a Jerez, Iannone terzo

MotoGp: Dovizioso finisce clamorosamente fuori dopo l'incidente tra Pedrosa e Lorenzo. Il "Dottore" si piazza quinto

► TRIESTE

Marc Marquez riassapora la vittoria a Jerez. Lo spagnolo sale sul gradino più alto del podio nel Gran Premio della Spagna, quarto appuntamento del Motomondiale, vittoria che sul circuito andaluso gli sfuggiva da quattro anni. Il pilota della Honda, scattato dalla quinta posizione in griglia, centra il secondo successo consecutivo dopo il trionfo di Austin e si (ri)prende la testa del Mondiale andando pure in fuga. Sul podio di Jerez anche il francese Johann Zarco (Yamaha Tech3), altro podio per l'ottimo Andrea Iannone su Suzuki, terzo davanti a Danilo Petrucci (Ducati Pramac) e Valentino Rossi su Yamaha. Il "Dottore" fatica, come era prevedibile fatica e resta nelle retrovie.

Clamorosamente fuori Andrea Dovizioso. Il forlivese della Ducati conclude la sua gara ad otto giri dalla fine, coinvolto con Dani Pedrosa (Honda) in un incidente innescato da Jorge Lorenzo, sull'altra Ducati ufficiale. Tutti e tre cadono ed alzano bandiera bianca. Il disappunto di



Marc Marquez festeggia la vittoria

«Dovi» è comprensibile: «Mi scoccia un bel po', situazioni di gara in cui si cade ce ne sono a milioni e possono sempre accadere. Però qui volevano a tutti i costi uscire prima da quella cur-

va». Settima, alle spalle di Jack Miller (Ducati Pramac) l'altra Yamaha ufficiale di Maverick Vinales davanti a Bautista (Angel Nieto Team). Nella top ten di giornata anche Franco Morbidelli

(EG 0, 0 Marc VDS), nono. Marquez vola a 70 punti, a +12 da Zarco. E non può nascondere la soddisfazione a fine gara: «È grandioso quello che siamo riusciti a fare con questi tifosi fanta-

stici. Prima della gara non ero convinto che sarei riuscito a vincere. Ieri in qualifica non ero riuscito a trovare il miglior giro. Oggi sono stato intelligente, ho spinto. Qui la gara è lunga, devi gestire tante cose. Abbiamo cercato di mantenere questo livello e cercheremo di continuare a farlo». Fino al momento dell'uscita performance positiva per Lorenzo, scattato dalla seconda fila e lanciato all'inseguimento di Marquez. Ma Dovizioso mostrava un passo migliore: recuperate posizioni dopo il via dall'ottava piazza recupera, arrivava a giocarsi il podio. Prima del fattaccio. Giornata amara anche per il poleman Cal Crutchlow, vittima di due cadute e Alex Rins che esce nel quinto giro. Domenica da incorniciare invece per Iannone, capace di precedere i connazionali Petrucci e Rossi, con il pilota della Ducati che si aggiudica il duello con il "Dottore". Settima l'altra Yamaha ufficiale di Maverick Vinales. Il Motomondiale si sposta ora in Francia: prossimo appuntamento a Le Mans, il 20 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "Dovi" scivola secondo alle spalle dello spagnolo

1 Marc Marquez (SPA) Honda 41'39.678 **2** Johann Zarco (FRA) Yamaha 41'44.919 **3** Andrea Iannone (ITA) Suzuki 41'47.892 **4** Danilo Petrucci (ITA) Pramac Ducati 41'48.295 **5** Valentino Rossi (ITA) Yamaha 41'48.421 **6** Jack Miller (AUS) Pramac Ducati 41'49.446 **7** Maverick Vinales (SPA) Yamaha 41'53.221 **8** Alvaro Bautista (SPA) Nieto Team Ducati 41'53.754 **9** Franco Morbidelli (ITA) Marc vds Honda 41'56.500 **10** Mika Kallio (FIN) Red Bull KTM 41'59.083. **Mondiale piloti:** **1** Marc Marquez **70** punti **2** Johann Zarco **58** **3** Maverick Vinales **50** **4** Andrea Iannone **47** **5** Andrea Dovizioso **46** **6** Valentino Rossi **40** **7** Cal Crutchlow **38** **8** Jack Miller **36** **9** Danilo Petrucci **34** **10** Tito Rabat **24**.

La Venjulia in serie B da superstar

Rugby, festa grande con vittoria a Prosecco per la squadra di Metz e Pribaz

► TRIESTE

Festa doveva essere e grande festa è stata. Tantissima gente sugli spalti dell'Ervatti di Prosecco (ancora superate le 800 presenze) a salutare la promozione della Venjulia nella serie B di rugby al termine di una stagione assolutamente trionfale.

Contro il Pordenone è giunta un'altra vittoria, per 52-23 (31-13 il primo tempo) a confermare lo straordinario percorso seguito.

Il Pordenone però ieri pomeriggio certo non è sceso in campo per fare la comparsa e ha onorato il match con una ottima prestazione. Anzi, i primi minuti sono di marca friulana: dopo aver realizzato un calcio di punizione con l'apertura Nocente, infallibile dalla piazzola, realizza anche la meta del 10-0. Trieste reagisce prima con Zornada e poi con l'estremo Bencich ma al 20' del primo tempo è sempre il Pordenone in vantaggio 13-12. Nella seconda parte



I giocatori della Venjulia festeggiano sul campo con il presidente Boz

del primo tempo la Venjulia preme l'acceleratore e segna con Fassina, Giuseppe Miccoli e Godina. A questa valanga di mete gli ospiti riescono a rispondere solo con un solo calcio di punizione. In chiusura di tempo il segnapunti mostra il

Trieste nettamente davanti 31-13.

La ripresa si apre con la seconda meta personale di Bencich trasformata in drop da Davor Paris (6/8 per lui al termine). Il Pordenone prova a ritornare in partita e la pressione

porta a una bella meta di mischia per il 38-23. I tecnici triestini Metz e Pribaz danno spazio ai giocatori in panchina ma la Venjulia non cala di tensione, anzi, nel finale Zornada e Iachellini portano il punteggio definitivo sul 52-23.

I numeri parlano chiaro: la Venjulia ha compiuto un miracolo. Schierando il miglior attacco e la miglior difesa: i 42 punti in classifica frutto di otto vittorie e due sole sconfitte nel girone promozione. Con imbattibilità casalinga per tutta la stagione. Un buon biglietto da visita per la serie B. E da domani si inizia a lavorare per la prossima stagione.

Ancora una nota: in quest'ultima giornata della poule promozione della C1 triveneta, applausi particolari sono andati all'entrata in campo in solitaria del seconda linea Gabo Fertoni che ieri ha giocato l'ultima partita della sua lunga carriera: deve lasciare per raggiunti limiti di età.

PALLANUOTO A2 FEMMINILE

Le orchette in trasferta a Firenze mettono in riga le padrone di casa

► TRIESTE

Netto successo in trasferta per la Pallanuoto Trieste nella sesta giornata di ritorno della serie A2 femminile (girone Nord). Alla "Nannini" le orchette hanno messo in riga il Firenze Pallanuoto per 5-10, conquistando così tre punti preziosi per rimanere nelle zone alte della classifica. «Prestazione positiva - spiega a fine gara l'allenatrice alabardata Ilaria Colautti - dopo un primo periodo di studio abbiamo preso il largo, giocando sempre su buoni ritmi. Quando scendiamo in acqua per divertirci i risultati arrivano».

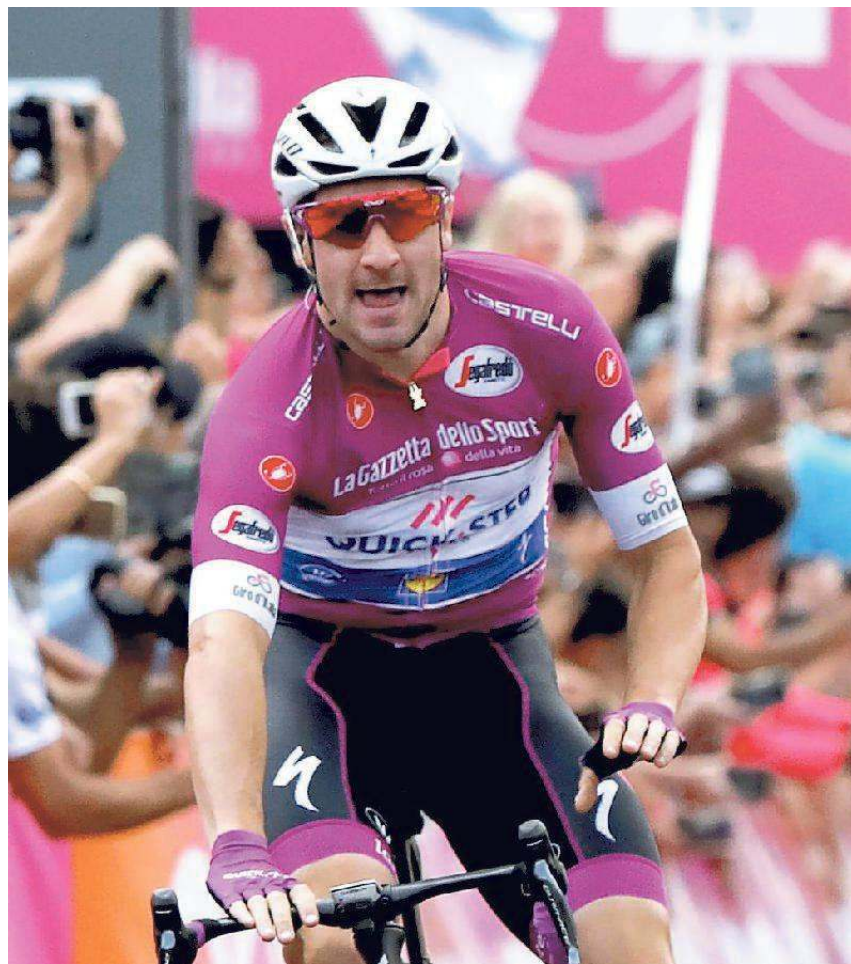
La gara resta in equilibrio soltanto nel primo periodo. Dopo oltre 4' senza reti, Lucrezia Cergol sblocca la situazione (0-1) e la temuta Colaiocco trova il pareggio (1-1). Nella seconda frazione in vasca c'è solo la Pallanuoto Trieste. In 90' Guadagnino e due volte Klatowski confezionano un parziale

di 0-3 che permette alle orchette di allungare sull'1-4 di metà gara. Le ospiti continuano a macinare gioco anche nel terzo periodo. Jankovic sigla l'1-5 in superiorità numerica, Lucrezia Cergol trasforma con freddezza un rigore (1-6), capitano Rattelli scrive 1-7 a 32' dalla fine del tempo. Ma proprio a fil di sirena le orchette regalano a Capaccioli la rete del 2-7. Cambia poco nella sostanza, perché il match è saldamente nella mani della Pallanuoto Trieste. Nel quarto periodo Beatrice Cergol finalizza la superiorità numerica che vale il 2-8. Colaiocco (gol rocambolesco in superiorità) e Cecilia Baldi (in controfuga) ridanno fiato alle toscane (4-8), ma Trieste è in controllo. Guadagnino sforna un preciso assist per Lucrezia Cergol che mette in porta il 4-9, poi Beatrice Cergol arrotonda sul 4-10. Negli ultimi secondi Colaiocco realizza il 5-10, ma ormai il match è in archivio.

ELIA PROFETA NEL DESERTO

Super doppietta da funambolo Viviani domina

Altro numero della maglia ciclamino a Eilat
Dennis si conferma in rosa, bye bye Israele



La corsa attraversa il deserto del Negev verso Eilat dove Viviani dopo Tel Aviv fa il fenomeno

di Antonio Simeoli

INVIATO A EILAT (ISRAELE)

Basta chiedere a Elena, la sua fidanzata, il segreto di **Elia Viviani**, che ieri ha vinto la seconda volata di fila al giro a Eilat, dopo che il gruppo aveva attraversato tutto il deserto del Negev "graziato" dal cielo velato che ha evitato i 40 gradi. «È rilassato, è sicuro di sé e così ora vince», spiega la **Cecchini**, campionessa di ciclismo e "camomilla" per il profeta Elia.

«Portafortuna in valigia? No, non è neanche scaramantico. Gli bastano una ragazza a Mereto di Tomba, frazione San Marco, e Attila un bulldog francese». Magari ha ragione la bella friulana. Una cosa è certa, questo Viviani al Giro è un fenomeno. Ottava vittoria stagionale, 57esima in carriera - a soli 29 anni -, 30 quelle 2018 finora dell'Etixx-Quickstep, lo squadrone belga che ha creduto nell'olimpionico veronese. Lui viene pilotato alla grande (dinamite **Stybar** su tutti) e non sbaglia un colpo. Come ieri. **Bennet** (Bora) lancia la volata sulla destra, scarta sulla sinistra, chiude il veronese a oltre 70 all'ora. Lui si fa largo con i gomiti e butta giù un'altra marcia. Secondo **Sacha Modolo** (EF), in

crescita), terzo **Bennet**, "graziato" dal Var e non declassato per la scorrettezza come forse meritava. Quarto **Mareczko** (Wilier). «Rilassato e sicuro di sé», dice Elena. E se lo dice lei c'è da crederle. Viviani aggiunge tra i segreti «una squadra molto unita» ed evita le polemiche con kamikaze Bennet «solo perché non ci siamo fatti male e ho vinto».

Con l'oro di Elia e un **Rohan Dennis** (Bmc) sempre in rosa con un secondino di vantaggio su **Tom Dumoulin** (Sunweb), il Giro toglie le tende da Israele e comincia dalla Sicilia la sua avventura italiana. La corsa ha lasciato la Terra Promessa con una tappa perfetta per chi ha (lautamente) pagato l'avventu-

ra; passaggio mozzafiato del gruppo nel deserto del Negev, finale con riprese a Eilat, la "perla" del Mar Rosso (tranne l'aeroporto che "entra" negli hotel, ma è quasi pronto quello nuovo). Insomma, il top per gli organizzatori israeliani: «Un evento sportivo di tale grandezza nel nostro Paese verrà ricordato per sempre, come momento di entusiasmo per lo sport e la pace. Volevamo dimostrare al mondo che Israele può ospitare il grande sport, che ci permette di andare oltre i confini politici e religiosi», ha detto **Daniel Benaim**, organizzatore locale. «Qui hanno dimostrato di credere in questo sport e sono sicuro che continueranno a puntarci»,

ha detto il direttore del Giro, **Mauro Vegni**, che ha confermato la vocazione esterofila della corsa per il futuro («Stati Uniti? Perché no?», ha detto).

Sulle strade per tre giorni abbiamo visto migliaia di persone. Anche ieri, nel deserto, sono spuntati tifosi da ogni parte, gente vestita di rosa, bambini entusiasti. Eppure, la zona da Be'er Sheva, capitale mondiale delle nanotecnologie, è ancora altamente militarizzata. La striscia di Gaza, dalla città di partenza della tappa, dista solo una quarantina di km. I militari israeliani hanno sparato ancora ieri, uccidendo due palestinesi che tentavano di varcare il confine; sei uomini di Hamas sono morti in

un'esplosione. A nord, lanterne incendiarie sono state mandate in terra ebraica dalla striscia. E l'esercito israeliano ha reagito. Il premier **Netanyahu**, appena l'altro giorno in maglia rosa sul traguardo di Gerusalemme, non digerisce l'accordo sul nucleare con l'Iran proposto da **Trump**. Questa è una polveriera, il Giro lascia una terra dilaniata. Sarebbe bello che un giorno tornasse la corsa. Per attraversare ancora città storiche, zone turistiche e deserti. Ma soprattutto tornasse a valicare muri e strisce. Allora sì, che le due ruote a pedali, sempre più globalizzate, avranno davvero fatto un miracolo.

@simeoli1972
CRIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE D'ARRIVO

1. **Elia Viviani (Quick-Step)** in 5 ore 2'9" alla media di 45,474km/h
- 2) **Sacha Modolo (EF)** s.t.
- 3) **Sam Bennett (Bora)** s.t.
- 4) **Jakub Mareczko (Wilier)** s.t.
- 5) **Danny Van Poppel (Jumbo)** s.t.
- 6) **Jens Debusschere (Lotto)** s.t.
- 7) **Manuel Belletti (Wilier)** s.t.
- 8) **Baptiste Planckaert (Katusha)** s.t.
- 9) **Mads Pedersen (Trek)** s.t.
- 10) **José Gonçalves (Katusha)** s.t.
- 11) **Kristian Sbaragli (Bardiani)** s.t.



Un tifoso con la bandiera israeliana nel deserto

LA CLASSIFICA

- 1) **Rohan Dennis (Bmc)** in 9 ore 5'30" alla media di 44,619 km/h
- 2) **Tom Dumoulin (Sunweb)** a 1"
- 3) **José Gonçalves (Katusha)** a 13"
- 4) **Alex Dowsett (Katusha)** a 17"
- 5) **Pello Bilbao (Astana)** a 19"
- 6) **Simon Yates (Mitchelton)** a 21"
- 7) **Max Schachmann (Quick)** a 22"
- 8) **Tony Martin (Katusha)** a 28"
- 9) **Dom. Pozzovivo (Bahrain)** s.t.
- 10) **Carlos Betancur (Movistar)** a 29"
- 11) **Valerio Conti (Uae)** a 30"

LE PROSSIME TAPPE

Un altro tris con l'Etna in arrivo

Tre tappe in Israele, un giorno di riposo e poi un altro blocco di tre frazioni in Sicilia dove il Giro da domani salirà di livello perché cominciano a esserci percorsi per muovere la classifica. Nella Catania-Caltagirone occorrerà fare molta attenzione al percorso vallonato con salite spaccagambe. Nella capitale della ceramica spazio a un finisseur, poi la tappa della valle dei templi (stesso menù) e il Signore della Sicilia: l'Etna. Di tritico in tritico il Giro entra nel vivo. (a.s.)

IL TRASFERIMENTO

Viaggio in Sicilia con 4 charter e due voli cargo

■ EILAT

Luca Piantanida in Rcs è una sorta di agenzia viaggi e uomo dei numeri messi insieme. È giovane, sorride sempre, non sente il peso della responsabilità, ma la nuova moda del Giro on the road gli casca a pennello. Ha organizzato per mesi la trasferta della corsa rosa in Israele, ma arrivava da un'altra impresa mica da ridere, quella del passaggio della carovana lo scorso anno dalla Sardegna alla Sicilia con tanto di trasporto su nave dei materiali. «Da mesi ci siamo preparati e tutto è andato liscio anche grazie alla grande collaborazione delle autorità israeliane», spiega il responsabile Operations Eventi Sportivi. Il 1 maggio erano arrivati dall'Italia a Tel Aviv con un maxi-cargo 363 metri cubi di materiale tecnico, bici, ricambi e altro.

«Subito dopo la crono di Gerusalemme - continua Piantanida - un cargo è partito con le bici da crono dei corridori, un altro con il resto del materiale è decollato ieri sera da Eilat alla volta di Catania. Tutte le bici quasi 900 bici sono state re-imballate, operazione complicatissima». Poi oggi toccherà a 4 charter, il primo partito alle 6 del mattino, riportare in Italia i 165 corridori, i tecnici, gli organizzatori e i media. Totale 750 persone che oggi tireranno fiato e ripartiranno domani con la corsa verso Caltagirone per la prima delle tre frazioni siciliane. La task-force ha funzionato a dovere. E ormai la macchina organizzativa della corsa rosa è tarata per ogni tipo di difficoltà. Piantanida sorride, non può dire altro perché la mappa dei prossimi Giri d'Italia è ancora in divenire. Ma dopo aver raggiunto l'Asia, la tentazione di oltrepassare l'Oceano per iniziare una corsa rosa sulla costa Est degli Stati Uniti sembra tornare d'attualità. Sembrava cosa fatta a inizio decennio, magari se ne riparlerà. Anche se "incassare" oltre venti milioni di euro (una vera fortuna) per una grande partenza, come accaduto a Rcs da Israele, non sarà cosa facile. (a.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Acustico Soncin

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

APPARECCHI
ACUSTICI
DELLE
MIGLIORI
MARCHE

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può

- GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433
- RONCHI DEI LEGIONARI Via Redipuglia, 17 (di fronte alla Chiesa) - Tel. 0481 474887

1) FIAT QUBO	722
2) FIAT DOBLÒ	572
3) DACIA DOKKER	250
4) RENAULT KANGOO	200
5) CITROËN BERLINGO	176
6) FORD TOURNEO COURIER	158
7) PEUGEOT PARTNER	126
8) VOLKSWAGEN CADDY	89
9) FORD TOURNEO	54
10) PEUGEOT BIPPER	14



IL COLPO DELLA DOKKER

La fortunata multispaio della Dacia consolida il terzo posto della top ten delle vetture più vendute di aprile grazie alla collocazione sul mercato di 50 unità in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Fiat Qubo ancora prima. Solo al quarto posto la Renault Kangoo, stabile nella sua posizione.

CHI SALE



FIAT DOBLÒ

Guadagna quasi 140 unità il Doblò della Fiat, sempre al secondo solido posto della classifica.



CHI SCENDE



FIAT QUBO

Brusca discesa dell'altro multispaio della Fiat. Qubo resta prima ma perde più di trecento unità rispetto al 2017.

AutoeMOTORI

IL PICCOLO LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018

45

IL PUNTO

CONNESSI E SPIATI: CHE RISCHIO

di VALERIO BERRUTI

Connessione in auto sì ma a quale rischio? A sentire **Daan Keuper** e **Thijs Alkemade**, esperti di sicurezza informatica e hacker etici dell'azienda *Computest*, questo rischio sarebbe molto alto. I due, infatti, sono riusciti a entrare nel computer di bordo di alcune auto attraverso la connessione *wi-fi* riuscendo così a spiare i passeggeri, accedere all'impianto audio e nello stesso tempo conoscere naturalmente la posizione esatta del veicolo. Ma la cosa più inquietante raccontata dai ricercatori-hacker è che il sistema a cui hanno avuto accesso è «indirettamente collegato a quello che governa freno e acceleratore».

Si tratta di una «scoperta» fatta a luglio 2017, rivelata prontamente alla Casa automobilistica interessata che, altrettanto prontamente, ha dichiarato di aver aggiornato e corretto le vulnerabilità per i veicoli in produzione. Anche se secondo la *Computest* non ci sarebbe modo di aggiornare i veicoli già venduti che quindi resterebbero ancora vulnerabili all'attacco descritto.

Ora: non è la prima volta che un hacker riesce a penetrare nel sistema operativo di un'automobile e probabilmente non sarà l'ultima. Ma crescendo l'uso (o l'abuso) delle connessioni a bordo, sale alle stelle anche il rischio di controllo delle principali funzioni del veicolo dall'esterno. C'è di mezzo la privacy ma soprattutto la sicurezza. Scene viste in qualche film di spionaggio potrebbero ripetersi sulle strade delle nostre città.

@valerio_berruti
CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo van Ford Custom: a sinistra, sopra, e a destra, la sagoma imponente ma elegante; sotto gli interni modulabili



Tourneo, il lusso viaggia a otto posti

Il nuovo van Ford: nella versione modulabile Custom l'interno si fa salotto e la tecnologia è al vertice

di Silvia Bonaventura

Stile, eleganza, comfort e tanta versatilità: ecco il nuovo Ford Tourneo Custom, l'otto posti dell'Ovale Blu che si rinnova completamente e si appresta a conquistare la vetta nel settore del trasporto passeggeri. Con una crescita a ritmi serrati negli ultimi tre anni, e con il record assoluto di vendite in Italia registrato nel 2017, i veicoli commerciali Ford puntano ora alla leadership del settore con il nuovo Tourneo Custom, che raccoglie tutta l'esperienza Ford nel comparto e la trasforma in un veicolo *premium* a un prezzo abbordabile - a partire da 30.500 euro iva esclusa -, fatto di oltre 2000 nuovi componenti e frutto di un investimento di 300 milioni di dollari.

Il nuovo Tourneo Custom, rinnovato anche negli esterni, con un frontale più grintoso e tanti dettagli di stile, è a bordo che



stupisce, con benefit pensati tanto per le esigenze della mobilità business che per il tempo libero. I sei sedili posteriori, modulari, ruotabili e asportabili singolarmente, permettono di configurare l'abitacolo a seconda delle esigenze del momento: da sala riunioni itinerante, con conformazione *faccia a faccia* per permettere agli occupanti di

conversare in tranquillità, anche grazie all'ottima insonorizzazione della cabina, a salottino relax per viaggi di piacere, con la possibilità di abbattere lo schienale dei sedili centrali per trasformarli in comodi tavolini. Rifiniture pregiate in materiale *soft*, sei prese *Usb* - posizionate strategicamente per permettere a tutti gli occupanti di ricaricare

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4,97 m
POSTI	8
MOTORE	turbodiesel 2.0
POTENZE	105, 130 e 170 Cv
CAMBIO	autom. o man. (6 marce)
LISTINO	da 30.500 euro (iva esc.)

in comodità i propri dispositivi mobili - impianto audio a diffusione capillare e ambiente elegante accolgono i passeggeri in un'atmosfera raffinata ma pratica e senza esagerazioni.

Concetti che ritroviamo anche intorno al guidatore, con un posto guida ergonomico che sembra disegnato intorno a chi guida, vero protagonista del Tourneo Custom. La plancia, rivestita in materiale morbido, con dettagli cromo e nero lucido, ricorda un'ammiraglia. Al centro spicca il display touch da otto pollici che incorpora tutte le funzionalità di informazione e

intrattenimento (infotainment) necessarie per affrontare al meglio il viaggio, incluso il sistema di connettività e comandi vocali *Ford Sync 3* compatibile con *Apple CarPlay* e *AndroidAuto*. Volante regolabile sia in altezza sia in profondità e vani portaoggetti completano la dotazione.

Tanta anche la tecnologia di sicurezza, tra cui frenata automatica d'emergenza e riconoscimento pedoni, monitoraggio della corsia, stabilizzazione anti-vento laterale e controllo adattivo della velocità. Già ordinabile in tutte le configurazioni in due lunghezze (L1 o L2), e 3 differenti allestimenti, il nuovo Tourneo Custom è equipaggiato con il diesel Ford EcoBlue 2.0, disponibile da 105, 130 e 170 cavalli, e può essere dotato anche di un nuovo cambio automatico a 6 marce *SelectShift* e sospensioni pneumatiche posteriori opzionali.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Generazione Leaf, l'elettrica dei record

La più venduta nel mondo: dal boom in Giappone all'exploit in Italia: ecco tutti i numeri



La Nissan Leaf, l'elettrica più venduta anche in Italia

La strada dell'auto elettrica è ancora lunga e per certi versi in salita. Ci vorrà del tempo ma il percorso sembra segnato. Tra gli aspetti positivi di questa rivoluzione della mobilità c'è indubbiamente lo sbarco di nuovi modelli, più belli dal punto di vista del design, tecnologici e soprattutto dall'autonomia sempre più alta, che è un punto essenziale della questione.

Ci sono novità ma anche conferme. Come la seconda generazione della Nissan Leaf che continua a riscuotere importanti successi e dopo esse-

re stata premiata come miglior *green car* a livello mondiale si conferma l'elettrica più venduta a livello globale.

Nell'anno fiscale appena concluso infatti le vendite di veicoli elettrici Nissan sono aumentate del 10%, alimentate dalla forte domanda di Nissan Leaf.

In questo periodo, la berlina 100% elettrica ha fatto registrare una crescita in tutti i principali mercati di veicoli elettrici: Giappone, Europa e Stati Uniti. E, secondo le previsioni, la domanda è destinata ad aumentare ulteriormente dopo il

lancio della seconda generazione che offre un'autonomia superiore e nuove tecnologie all'avanguardia.

La nuova versione sta riscuotendo particolare successo in Giappone e negli Stati Uniti e nel corso del nuovo anno sarà commercializzata anche in altri mercati, tra cui America Latina, Asia e Oceania.

Ma anche in Italia la nuova Leaf, lanciata lo scorso dicembre 2017, tra immatricolazioni e ordini ha totalizzato ad oggi oltre 1.000 unità, pari a quanto venduto negli ultimi due anni

con la precedente generazione.

Nell'anno fiscale 2017 a livello mondiale sono state vendute 54.451 Leaf, con un aumento del 15% rispetto alle 47.423 dell'anno precedente. In totale, sono oltre 320.000 le Leaf vendute dal lancio della prima generazione del 2010 e, attualmente, l'auto è commercializzata in 51 mercati.

In Italia, dal lancio della prima generazione della Leaf, avvenuto nel 2011, sono state vendute in totale 2.266 unità, confermandosi l'auto elettrica più venduta nel nostro Paese.

Anche nel 2017 la Nissan elettrica si è posizionata agevolmente al primo posto nelle vendite dei veicoli elettrici sul territorio nazionale con 465 unità.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il capitano Maria

Nella miniserie al via, Maria Guerra (Vanessa Incontrada), capitano dei carabinieri, torna dopo dieci anni nella sua città. Qui, spera di poter recuperare il rapporto con la primogenita Luce, che a Roma era finita in un giro di amicizie sbagliate. Ma per Maria i guai sono all'orizzonte. **RAI 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Attacco al potere

Un gruppo di estremisti fa irruzione in pieno giorno alla Casa Bianca e prende in ostaggio il presidente. L'ex responsabile della sicurezza Mike Banning (Gerard Butler) entra in azione per salvare il numero uno statunitense. **RAI 2, ORE 21.20**



Report

Quali imprenditori e politici sottraggono risorse all'Italia? Nell'offshore il programma di Sigfrido Ranucci ha trovato una società che fa riferimento a un notissimo nome del lusso. L'argomento è al centro della puntata di questa sera. **RAI 3, ORE 21.15**

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571



Apocalypse Now Redux

Vietnam. Il capitano Willard riceve un incarico speciale dai suoi superiori, cioè eliminare il pluridecorato colonnello Kurtz (Marlon Brando), impegnato con i propri uomini in una guerra privata. **IRIS, ORE 21.00**



Baby Driver

Baby (Ansel Elgort) è un giovane pilota, il cui talento viene sfruttato da un boss per compiere azioni criminali. Un giorno, però, una rapina non va per il verso giusto e il ragazzo si ritrova in pericolo di vita. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina <i>Attualità</i> 10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i> 11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i> 11.50 La prova del cuoco <i>Cooking Show</i> 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i> 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Il capitano Maria Miniserie 23.20 Tg1 - 60 Secondi 23.25 Che fuori tempo che fa <i>Talk Show</i> 0.30 S'è fatta notte <i>Talk Show</i> 1.00 Tg1 - Notte 1.35 Cinematografo Speciale Festival di Cannes <i>Rubrica</i> 2.05 Italiani con Paolo Mieli <i>Rubrica</i> 3.00 Cinematografo <i>Rubrica</i>	7.25 Sorgente di vita <i>Rubrica</i> 7.55 Streghe <i>Serie Tv</i> 8.35 Jane the Virgin <i>Serie Tv</i> 10.00 Tg2 Lavori in corso 11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i> 14.00 Un killer tra noi <i>Film Tv thriller ('12)</i> 15.35 Ogni killer ha il suo segreto <i>Film Tv thriller ('12)</i> 17.20 Castle <i>Serie Tv</i> 18.00 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i> 20.00 Tg2 Flash L.I.S. 18.10 Tg2 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 <i>Serie Tv</i> 19.40 NCIS <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg 21.20 Attacco al potere Film thriller ('13) 23.25 Night Tabloid <i>Attualità</i> 0.45 Protestantesimo <i>Rubrica</i> 1.15 Allacciate le cinture <i>Film drammatico ('14)</i> 3.00 14° Distretto <i>Serie Tv</i> 5.20 Videocomic 5.35 Lui e lei <i>Miniserie</i>	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i> 8.00 Agorà <i>Attualità</i> 10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i> 10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i> 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie <i>Rubrica</i> 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i> 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro <i>Serie Tv</i> 16.00 Aspettando Geo <i>Doc.</i> 17.10 Geo <i>Documenti</i> 18.25 #cartabianca <i>Attualità</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.20 Be Happy <i>Show</i> 20.40 Un posto al sole <i>Soap Opera</i> 21.15 Report Reportage 23.10 Lessico famigliare <i>Attualità</i> 24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i> 1.05 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i> 1.10 RaiNews24	7.30 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 8.35 Siska <i>Serie Tv</i> 10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i> 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Un detective in corsia <i>Serie Tv</i> 13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i> 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Hamburg distretto 21 <i>Serie Tv</i> 16.50 Walker Texas Ranger: Colpo grosso a Fort Worth <i>Film Tv azione ('93)</i> 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro <i>Rubrica</i> 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Stasera Italia <i>Attualità</i> 21.15 ...altrimenti ci arrabbiamo! Film commedia ('74) 23.30 Nemico pubblico <i>Film gangster ('09)</i> 2.15 Tg4 Night News 2.55 Viva Napoli <i>Show</i> 4.40 Zanzibar <i>Sitcom</i> 5.00 Dove vai tutta nuda? <i>Film commedia ('69)</i>	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i> 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 14.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 16.10 Grande Fratello <i>Real Tv</i> 16.20 Amici <i>Real Tv</i> 16.30 Il segreto <i>Telenovela</i> 17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i> 18.45 Caduta libera <i>Game Show</i> 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.25 Star Wars: Episodio VII Il risveglio della Forza (1ª Tv) Film fantasc. ('15) 24.00 Tg5 Notte 0.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 1.10 Uomini e donne <i>P. Show</i> 3.30 Tg5 4.00 CentoVetrine <i>Soap Opera</i> 4.30 Tg5	7.30 L'isola della piccola Flo <i>Cartoni</i> 8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo <i>Cartoni</i> 8.30 Royal Pains <i>Serie Tv</i> 10.15 Dr. House <i>Serie Tv</i> 12.10 Cotto e mangiato <i>Rubrica</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello <i>Real Tv</i> 13.15 Sport Mediaset <i>Rubrica</i> 13.55 I Griffin <i>Cartoni</i> 14.20 I Simpson <i>Cartoni</i> 14.45 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 15.45 The Middle <i>Sitcom</i> 16.10 How I Met Your Mother <i>Sitcom</i> 17.05 La vita secondo Jim <i>Sitcom</i> 17.30 Mike & Molly <i>Sitcom</i> 18.25 Colorado Pills <i>Show</i> 18.30 Studio Aperto 19.15 Grande Fratello <i>Real Tv</i> 19.35 CSI Miami <i>Serie Tv</i> 20.25 CSI <i>Serie Tv</i> 21.25 Una ragazza e il suo sogno Film comm. ('03) 23.35 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco <i>Rubrica</i> 2.00 Road to Russia <i>Rubrica</i> 2.30 Magazine Champions League <i>Rubrica di sport</i>	6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Tagadà <i>Attualità</i> 16.15 The District <i>Serie Tv</i> "Un poliziotto a Washington" 17.10 The District <i>Serie Tv</i> "Panni sporchi" 18.05 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> "Debito di sangue" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 21.10 Atlantide Storie di uomini e di mondi Doc. 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 1.40 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 4.00 Star Trek <i>Serie Tv</i> "Lo spettro di una pistola" "La forza dell'odio"	14.15 Il segreto di mia sorella (1ª Tv) <i>Film thriller ('17)</i> 16.00 Una famiglia ritrovata <i>Film sentimentale ('13)</i> 17.45 Vite da copertina <i>Doc.</i> 18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 19.45 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età <i>Game Show</i> 21.30 Lo spaccacuori Film commedia ('07) 23.45 Io vengo ogni giorno <i>Film commedia ('14)</i>			

20	20	RAI 4	21	Rai 4	IRIS	22	IRIS	RAI 5	23	Rai 5	RAI MOVIE	24	Rai	RAI PREMIUM	25	Rai	CIELO	26	cielo	PARAMOUNT	27	Paramount
7.45 Rush Hour <i>Serie Tv</i> 8.30 Person of Interest <i>Serie Tv</i> 10.05 Suits <i>Serie Tv</i> 11.40 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 13.20 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 14.50 Suits <i>Serie Tv</i> 16.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 18.00 Person of Interest <i>Serie Tv</i> 19.30 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 21.00 Robin Hood <i>Film avventura ('10)</i> 23.25 Frequency <i>Serie Tv</i> 0.20 Taken <i>Serie Tv</i>	7.45 Rush Hour <i>Serie Tv</i> 8.30 Person of Interest <i>Serie Tv</i> 10.05 Suits <i>Serie Tv</i> 11.40 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 13.20 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 14.50 Suits <i>Serie Tv</i> 16.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 18.00 Person of Interest <i>Serie Tv</i> 19.30 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 21.00 Robin Hood <i>Film avventura ('10)</i> 23.25 Frequency <i>Serie Tv</i> 0.20 Taken <i>Serie Tv</i>	9.55 Desperate Housewives <i>Serie Tv</i> 11.25 Cold Case <i>Serie Tv</i> 13.00 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.30 24 <i>Serie Tv</i> 16.00 Rookie Blue <i>Serie Tv</i> 17.30 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.00 Desperate Housewives <i>Serie Tv</i> 20.35 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 Prometheus <i>Film fantascienza ('12)</i> 23.05 Alien 3 <i>Film fantascienza ('92)</i> 1.00 24 <i>Serie Tv</i>	9.55 Desperate Housewives <i>Serie Tv</i> 11.25 Cold Case <i>Serie Tv</i> 13.00 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.30 24 <i>Serie Tv</i> 16.00 Rookie Blue <i>Serie Tv</i> 17.30 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.00 Desperate Housewives <i>Serie Tv</i> 20.35 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 Prometheus <i>Film fantascienza ('12)</i> 23.05 Alien 3 <i>Film fantascienza ('92)</i> 1.00 24 <i>Serie Tv</i>	12.45 Tre colonne in cronaca <i>Film drammatico ('90)</i> 14.50 Una vita violenta <i>Film drammatico ('62)</i> 16.55 L'inafferrabile 12 <i>Film commedia ('50)</i> 18.55 Live From Cannes 19.15 Supercar <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger <i>Serie Tv</i> 20.50 Scuola di Cult <i>Rubrica</i> 21.00 Apocalypse Now Redux <i>Film guerra ('01)</i> 0.25 Live From Cannes 0.45 Note di cinema <i>Rubrica</i>	12.45 Tre colonne in cronaca <i>Film drammatico ('90)</i> 14.50 Una vita violenta <i>Film drammatico ('62)</i> 16.55 L'inafferrabile 12 <i>Film commedia ('50)</i> 18.55 Live From Cannes 19.15 Supercar <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger <i>Serie Tv</i> 20.50 Scuola di Cult <i>Rubrica</i> 21.00 Apocalypse Now Redux <i>Film guerra ('01)</i> 0.25 Live From Cannes 0.45 Note di cinema <i>Rubrica</i>	12.30 Trans Europe Express 13.30 L'attimo fuggente <i>Doc.</i> 14.00 Natura invisibile <i>Doc.</i> 14.50 Wild Italy <i>Doc.</i> 15.35 Trans Europe Express 16.35 The Sense Of Beauty <i>Doc.</i> 17.30 La grande avventura dell'arte <i>Rubrica</i> 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Shakespeare in Italy <i>Doc.</i> 20.15 Trans Europe Express 21.15 No Concept Musicale 22.05 Novelle per un anno <i>Doc.</i> 22.35 C'era una volta una casa <i>DocuReality</i>	12.30 Trans Europe Express <i>DocuReality</i> 13.30 L'attimo fuggente <i>Doc.</i> 14.00 Natura invisibile <i>Doc.</i> 14.50 Wild Italy <i>Doc.</i> 15.35 Trans Europe Express 16.35 The Sense Of Beauty <i>Doc.</i> 17.30 La grande avventura dell'arte <i>Rubrica</i> 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Shakespeare in Italy <i>Doc.</i> 20.15 Trans Europe Express 21.15 No Concept Musicale 22.05 Novelle per un anno <i>Doc.</i> 22.35 C'era una volta una casa <i>DocuReality</i>	10.30 Sfrattato cerca casa equo canone <i>Film ('83)</i> 12.10 Il ponte di San Luis Rey <i>Film drammatico ('04)</i> 14.15 Un ragionevole dubbio <i>Film thriller ('14)</i> 15.40 Harry e Tonto <i>Film ('74)</i> 17.40 Il vendicatore mascherato <i>Film ('64)</i> 19.25 Occhio alla penna <i>Film western ('81)</i> 21.10 Sierra Charriba <i>Film western ('65)</i> 23.15 La morte cavalca a Rio Bravo <i>Film western ('61)</i>	10.30 Sfrattato cerca casa equo canone <i>Film ('83)</i> 12.10 Il ponte di San Luis Rey <i>Film drammatico ('04)</i> 14.15 Un ragionevole dubbio <i>Film thriller ('14)</i> 15.40 Harry e Tonto <i>Film ('74)</i> 17.40 Il vendicatore mascherato <i>Film ('64)</i> 19.25 Occhio alla penna <i>Film western ('81)</i> 21.10 Sierra Charriba <i>Film western ('65)</i> 23.15 La morte cavalca a Rio Bravo <i>Film western ('61)</i>	8.40 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 10.10 Rex <i>Miniserie</i> 11.45 Il commissario Manara 2 <i>Serie Tv</i> 13.45 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.40 Tutto può succedere 2 <i>Serie Tv</i> 17.30 Un medico in famiglia 6 <i>Miniserie</i> 19.40 Provaci ancora Prof! 2 <i>Miniserie</i> 21.20 Ballando con le stelle <i>Talent Show</i> 1.05 Mistresses <i>Serie Tv</i> 3.05 Spazio 1999 <i>Serie Tv</i>	8.40 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 10.10 Rex <i>Miniserie</i> 11.45 Il commissario Manara 2 <i>Serie Tv</i> 13.45 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.40 Tutto può succedere 2 <i>Serie Tv</i> 17.30 Un medico in famiglia 6 <i>Miniserie</i> 19.40 Provaci ancora Prof! 2 <i>Miniserie</i> 21.20 Ballando con le stelle <i>Talent Show</i> 1.05 Mistresses <i>Serie Tv</i> 3.05 Spazio 1999 <i>Serie Tv</i>	8.30 Love it or List it <i>Doc.</i> 11.30 MasterChef Australia <i>Talent Show</i> 13.45 MasterChef Italia - La sfida italiana <i>Talent Show</i> 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling <i>Doc.</i> 18.15 Love It or List It <i>DocuReality</i> 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia <i>Doc.</i> 21.15 The Killer - Ritratto di un assassino <i>Film thr. ('99)</i> 23.15 Gigolò <i>DocuReality</i> 0.15 Exhibition <i>Doc.</i>	8.30 Love it or List it <i>Doc.</i> 11.30 MasterChef Australia <i>Talent Show</i> 13.45 MasterChef Italia - La sfida italiana <i>Talent Show</i> 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling <i>Doc.</i> 18.15 Love It or List It <i>DocuReality</i> 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia <i>Doc.</i> 21.15 The Killer - Ritratto di un assassino <i>Film thr. ('99)</i> 23.15 Gigolò <i>DocuReality</i> 0.15 Exhibition <i>Doc.</i>	9.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 13.30 La libreria del mistero: Libri, ricatti e... biberon <i>Film Tv giallo ('06)</i> 15.30 Suor Therese <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 19.40 La tata <i>Sitcom</i> 21.10 Misery non deve morire <i>Film thriller ('90)</i> 23.10 The Beach <i>Film drammatico ('00)</i> 1.30 Qualcosa di travolgente <i>Film commedia ('87)</i>	9.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 13.30 La libreria del mistero: Libri, ricatti e... biberon <i>Film Tv giallo ('06)</i> 15.30 Suor Therese <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 19.40 La tata <i>Sitcom</i> 21.10 Misery non deve morire <i>Film thriller ('90)</i> 23.10 The Beach <i>Film drammatico ('00)</i> 1.30 Qualcosa di travolgente <i>Film commedia ('87)</i>							
TV2000 28	TV2000	LA7 D	29	7d	LA 5	30	LA 5	REAL TIME	31	Real Time	GIALLO	38	Giallo	TOP CRIME	39	TOP CRIME	DMAX	52	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG		
15.00 La coroncina della Divina Misericordia <i>Religione</i> 15.20 Siamo Noi <i>Attualità</i> 16.00 Grecia <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.30 Buone notizie <i>Reportage</i> 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Omicidi tra i fiordi <i>Miniserie</i> 22.40 Today <i>Attualità</i> 23.45 Rosario da Pompei	15.00 La coroncina della Divina Misericordia <i>Religione</i> 15.20 Siamo Noi <i>Attualità</i> 16.00 Grecia <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.30 Buone notizie <i>Reportage</i> 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Omicidi tra i fiordi <i>Miniserie</i> 22.40 Today <i>Attualità</i> 23.45 Rosario da Pompei	6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.25 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 18.15 Tg La7 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.15 Magazine Sette <i>Attualità</i> 2.00 La Mala EducaXXion <i>Talk Show</i>	6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.25 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 18.15 Tg La7 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.15 Magazine Sette <i>Attualità</i> 2.00 La Mala EducaXXion <i>Talk Show</i>	9.50 Beautiful <i>Soap Opera</i> 10.15 Una vita <i>Telenovela</i> 10.50 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.55 Ultime dalla Casa <i>Reality Show</i> 12.10 Grande Fratello Live 14.10 iZombie <i>Serie Tv</i> 15.55 Everwood <i>Serie Tv</i> 17.50 Grande Fratello Live 19.50 Uomini e donne <i>P. Show</i> 21.10 Rosamunde Pilcher: L'amore della sua vita <i>Film Tv sentiment. ('07)</i> 23.10 Ultime dalla Casa <i>Reality Show</i>	9.50 Beautiful <i>Soap Opera</i> 10.15 Una vita <i>Telenovela</i> 10.50 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.55 Ultime dalla Casa <i>Reality Show</i> 12.10 Grande Fratello Live 14.10 iZombie <i>Serie Tv</i> 15.55 Everwood <i>Serie Tv</i> 17.50 Grande Fratello Live 19.50 Uomini e donne <i>P. Show</i> 21.10 Rosamunde Pilcher: L'amore della sua vita <i>Film Tv sentiment. ('07)</i> 23.10 Ultime dalla Casa <i>Reality Show</i>	12.20 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.50 Amici di Maria De Filippi 14.50 Abito da sposa cercasi <i>Real Tv</i> 15.50 Non ditelo alla sposa 17.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA <i>DocuReality</i> 19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 20.40 Da qui a un anno extra 21.10 La clinica per rinascere: Obesità Center Caserta <i>Real Tv</i> 22.10 Vite al limite <i>DocuReality</i> 0.05 Malattie imbarazzanti	12.20 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.50 Amici di Maria De Filippi 14.50 Abito da sposa cercasi <i>Real Tv</i> 15.50 Non ditelo alla sposa 17.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA <i>DocuReality</i> 19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 20.40 Da qui a un anno extra 21.10 La clinica per rinascere: Obesità Center Caserta <i>Real Tv</i> 22.10 Vite al limite <i>DocuReality</i> 0.05 Malattie imbarazzanti	6.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 7.55 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 9.45 Law & Order <i>Serie Tv</i> 11.40 Missing <i>Serie Tv</i> 13.35 Sulle tracce del crimine <i>Serie Tv</i> 15.30 Law & Order <i>Serie Tv</i> 17.20 Missing <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.10 Cherif <i>Serie Tv</i> 23.02 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 0.55 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 2.50 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i>	6.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 7.55 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 9.45 Law & Order <i>Serie Tv</i> 11.40 Missing <i>Serie Tv</i> 13.35 Sulle tracce del crimine <i>Serie Tv</i> 15.30 Law & Order <i>Serie Tv</i> 17.20 Missing <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.10 Cherif <i>Serie Tv</i> 23.02 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 0.55 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 2.50 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i>	6.20 Distretto di polizia 10 <i>Serie Tv</i> 8.05 Monk <i>Serie Tv</i> 8.55 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 10.40 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 13.30 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 15.25 Monk <i>Serie Tv</i> 16.25 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 19.25 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 21.10 The Closer <i>Serie Tv</i> 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	6.20 Distretto di polizia 10 <i>Serie Tv</i> 8.05 Monk <i>Serie Tv</i> 8.55 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 10.40 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 13.30 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 15.25 Monk <i>Serie Tv</i> 16.25 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 19.25 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 21.10 The Closer <i>Serie Tv</i> 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	11.00 Jurassic Wars <i>Doc.</i> 12.45 Storage Wars Canada 14.05 Riscossione forzata <i>Doc.</i> 15.00 Wild Frank: Africa <i>Doc.</i> 16.00 Wild Frank: alla ricerca del drago <i>DocuReality</i> 16.55 Animal Fight Club <i>Doc.</i> 17.50 Oro degli abissi <i>Doc.</i> 18.45 Come è fatto <i>Doc.</i> 19.35 Macchine da soldi <i>Doc.</i> 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 River Monsters: Mosquito Special <i>Doc.</i> 22.20 River Monsters <i>DocuReality</i>	11.00 Jurassic Wars <i>Doc.</i> 12.45 Storage Wars Canada 14.05 Riscossione forzata <i>Doc.</i> 15.00 Wild Frank: Africa <i>Doc.</i> 16.00 Wild Frank: alla ricerca del drago <i>DocuReality</i> 16.55 Animal Fight Club <i>Doc.</i> 17.50 Oro degli abissi <i>Doc.</i> 18.45 Come è fatto <i>Doc.</i> 19.35 Macchine da soldi <i>Doc.</i> 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 River Monsters: Mosquito Special <i>Doc.</i> 22.20 River Monsters <i>DocuReality</i>									

RADIO	SKY - PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	SKY CINEMA	TELEQUATTRO
19.30 Zapping Radio 1 21.05 Zona Cesarini 21.06 Serie B: Empoli - Cremonese 23.05 Plot Machine 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.15 Baby Driver - Il genio della fuga <i>Film azione Sky Cinema Uno</i> Notte prima degli esami <i>Film commedia Sky Cinema Hits</i> 21.00 Beverly Hills Cop Un piedipiatti a... <i>Film Sky Cinema Comedy</i> 21.00 Il GGG-II grande gigante gentile <i>Film fantastico Sky Cinema Family</i>	06.00 Il notiziario - domenica 2018 06.15 Rotocalco Adnkronos 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Salus Tv 13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018 13.20 Il notiziario ore 13.20 17.00 Borgo Italia - documentario 17.40 Il notiziario meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.05 Percorsi 19.20 Qua la zampa - speciale adozioni 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Salus Tv 20.30 Il notiziario 21.00 Il Caffè dello Sport 22.30 Rotocalco AdnKronos 23.00 Il notiziario 23.30 Film: Furia bianca 01.05 Il notiziario 01.35 Trieste in diretta 02.30 Borgo Italia - documentario 03.00 Unopuntozero
RADIO 2	SKY UNO	CAPODISTRIA
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.00 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	17.20 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo <i>Doc.</i> 18.10 Great Escape - Hotel da sogno <i>DocuReality</i> 18.35 In viaggio con Chris <i>Doc.</i> 19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel 20.35 E poi c'è Cattelan 21.15 Iginio Massari - The Sweetman Celebrities Rubrica 22.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i>	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg 14.20 Pop news tv 14.30 Tuttoggi giovani 15.45 Il settimanale 16.15 L'universo è... 16.45 City folk, documentario 17.10 Briciole di... 17.25 Istria e... dintorni 18.00 Programma in lingua slovena, Sportel 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi, 1 edizione 19.25 Zona sport 20.00 Mediterraneo 20.30 Artevisione magazine 21.00 Meridiani 22.00 Tuttoggi, 1 edizione 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.30 Programma in lingua slovena, Ljudje in zemlja 23.20 Sportel 23.50 Tv transfrontaliera Tgr Fvg: telegiornale in lingua slovena 00.15 Infocanale
RADIO 3	PREMIUM CINEMA	
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite-Panorama 20.30 Il Cartellone. Along Came Jazz 2017 22.00 Radio3 Suite - Magazine 23.00 Il teatro di Radio3	21.15 Manchester by the Sea <i>Film drammatico Cinema</i> 21.20 Zanna Bianca alla riscossa <i>Film avventura Cinema 2</i> 21.15 L'uomo del giorno dopo <i>Film drammatico Cinema Energy</i> 21.15 Amore all'improvviso <i>Film commedia Cinema Emotion</i>	
	PREMIUM ACTION	
	14.35 Supergirl <i>Serie Tv</i> 15.25 Almost Human <i>Serie Tv</i> 16.15 Arrow <i>Serie Tv</i> 17.05 The Flash <i>Serie Tv</i> 17.55 The Last Ship <i>Serie Tv</i> 18.45 The Last Kingdom <i>Serie Tv</i> 19.40 The Tomorrow People <i>Serie Tv</i> 20.30 The Originals <i>Serie Tv</i> 21.20 Arrow Serie Tv 22.10 The Flash <i>Serie Tv</i> 23.00 iZombie <i>Serie Tv</i>	
	PREMIUM CRIME	
	10.50 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 12.30 Dexter <i>Serie Tv</i> 14.25 Law & Order: Criminal Intent <i>Serie Tv</i> 15.15 Blindspot <i>Serie Tv</i> 16.05 Motive <i>Serie Tv</i> 16.50 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 18.30 Dexter <i>Serie Tv</i> 20.30 Lethal Weapon <i>Serie Tv</i> 21.15 The Mentalist Serie Tv 23.00 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 23.50 Murder in the First <i>Serie Tv</i>	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Sanità, istruzioni per l'uso; il Burlo a portata di smartphone. "Follow up", una nuova modalità di presa in carico delle persone dimesse. La tradizione culinaria del FVG e la dieta mediterranea; 11.40: Il lavoro mobilita l'uomo: intervista a Marta Fana, giovane economista di punta, sull'attuale mondo del lavoro; 12.30: Gr FVG; 13.30: Tracce: Alberto Garlini e Gian Mario Villalta svelano i vincitori del Premio Hemingway 2018, appuntamento annuale a Lignano; 13.55: Mi chiamano Mimi: programma di informazione e formazione musicale con ottime offerte di ascolto. Nella seconda parte, un'esclusiva in collaborazione con la Fondazione Giuseppe Verdi di Trieste; 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; 16.00: Sconfina-menti: l'attività transfrontaliera dell'Università Popolare di Trieste. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino, Calendarietto; 7.50: Lettura programmi regionali; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 9: Notiziario; Parliamo di musica; Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazines; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Ivan Cankar "Immagini dal sogno" 23. pt; Music box; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Tempo più stabile con cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Temperatura (°C)	pianura	Costa
minima	13/16	16/19
massima	26/28	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN REGIONE

■ Al mattino sereno e fresco. In giornata variabilità ad iniziare da est ed in serata sarà possibile qualche locale rovescio, più probabile in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione nelle ore centrali.

■ Tendenza per MERCOLEDÌ: Cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge sparse e qualche temporale alternati a fasi di tempo migliore. Al mattino soffierà Borino, poi brezza.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	11/14	13/16
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	21,1	24,8	UDINE	14,7	28,7	PORDENONE	15	27,7
Umidità	53%		Umidità	72%		Umidità	74%	
Vento (velocità max)	73 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	16,8	26,3	GRADO	19,9	23	TARVISIO	10,3	21,3
Umidità	65%		Umidità	63%		Umidità	77%	
Vento (velocità max)	np km/h		Vento (velocità max)	np km/h		Vento (velocità max)	33 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	14,7	27,5	CERVIGNANO	14,4	29,1	LIGNANO	19	24
Umidità	70%		Umidità	71%		Umidità	76%	
Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	23 km/h		Vento (velocità max)	31 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	mosso	18,3	15 nodi E-N-E	18.34 +18 8.28 -25
MONFALCONE	poco mosso	18,0	15 nodi E	18.39 +18 8.33 -25
GRADO	mosso	19,0	15 nodi E-N-E	18.59 +16 8.53 -25
PIRANO	poco mosso	18,5	10 nodi N-E	18.29 +18 8.23 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	10	25
ATENE	16	22
BARCELONA	18	22
BELGRADO	16	24
BERLINO	10	21
BRUXELLES	9	24
BUDAPEST	15	25
COPENAGHEN	8	13
FRANCOFORTE	11	25
GINEVRA	14	26
HELSINKI	6	15
KLAGENFURT	9	24
LISBONA	15	27
LONDRA	13	25
LUBIANA	12	22
MADRID	11	25
MALTA	16	23
P. DI MONACO	18	20
MOSCA	11	18
OSLO	8	16
PARIGI	14	26
PRAGA	6	19
SALISBURGO	9	23
STOCOLMA	8	20
VARSAVIA	9	20
VIENNA	10	20
ZAGABRIA	12	23
ZURIGO	11	24

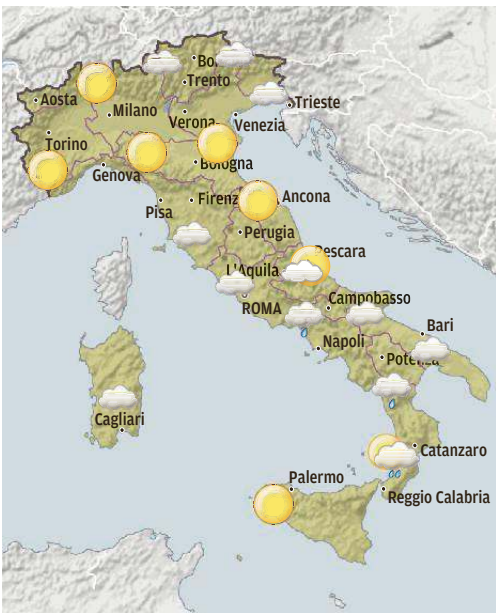
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	13	21
ANCONA	18	21
AOSTA	14	23
BARI	17	22
BERGAMO	14	27
BOLOGNA	17	24
BOLZANO	13	26
BRESCIA	15	27
CAGLIARI	15	18
CAMPOMASSO	13	17
CATANIA	14	23
FIRENZE	14	25
GENOVA	20	25
L'AQUILA	10	16
MESSINA	14	21
MILANO	16	27
NAPOLI	14	19
PALERMO	15	20
PERUGIA	15	18
PESCARA	16	20
PISA	15	23
R. CALABRIA	15	22
ROMA	15	20
TARANTO	16	24
TORINO	15	27
TREVISIO	15	28
VENEZIA	16	25
VERONA	15	27

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: soleggiato su basso Veneto ed Emilia Romagna, nuvolosità irregolare altrove specie a ridosso dei rilievi. Centro e Sardegna: nubi irregolari al mattino ma senza fenomeni degni di nota, pomeriggio con temporali tra dorsale e tirreniche. Sud e Sicilia: bello in Sicilia, variabilità altrove con diffusa instabilità temporalesca.

■ **DOMANI**
Nord: buono con qualche isolato piovasco diurno sui rilievi, peggiora in serata con piogge da Alpi-Prealpi orientali verso le pianure. Centro e Sardegna: soleggiato su Toscana, Umbria e Marche, instabile tra Lazio e Abruzzo con piogge sparse al pomeriggio. Sud e Sicilia: soleggiato su Sicilia e bassa Calabria, nuvoloso altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorica 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 6 maggio 2018 è stata di 28.628 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

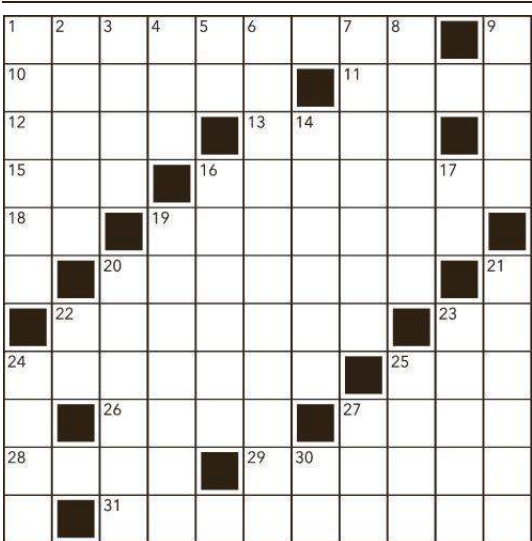
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Uccello con una fascia nera ben marcata - 10. Affermazioni contrarie ai dogmi della Chiesa - 11. Paradiso terrestre - 12. Appoggi, supporti - 13. Il nome del patriota Menotti - 15. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 16. Mammifero con corpo simile a quello del gatto - 18. Un giorno... corto - 19. Gabbia toracica - 20. Residuo di proiettile - 22. Il peggior fra i guerrieri achei nella guerra di Troia - 23. Prima della lettera I - 24. Il nomignolo di un famoso Suarez - 25. Gioielli di famiglia - 26. Ortaggio anemico - 27. Divinità ellenica personificazione della sanità fisica e spirituale - 28. Il giro ciclistico francese - 29. Guardia forestale canadese - 31. Cittadina del maceratese.

■ **VERTICALI** 1. Scimmie di medie dimensioni dell'America Centrale - 2. Sono affissi nelle stazioni - 3. L'ultima fatica del laureando - 4. Si nominano assieme ai costumi - 5. Il prefisso del... ripetente - 6. Avere bisogno - 7. Lo è il grano - 8. Informato, conscio - 9. Energia Nucleare ed Energie Alternative - 14. Interamente, totalmente (due parole) - 16. Pettegolezzo mondano - 17. Oratori senza... orari - 19. Era Nero in un romanzo d'avventura di Emilio Salgari - 20. La capitale del Libano - 21. Limpido, trasparente - 22. Il pronome per l'amico - 23. Il prato nel golf - 24. Una parte del perimetro - 25. Il giorno prima di domani - 27. Interno in breve - 30. La provincia con il Conero (sigla).

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
La soluzione dei problemi di lavoro odierni è valida per i risultati immediati che può dare, ma va giudicata anche in vista dei suoi esiti nel prossimo futuro. Relax e riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi prudente essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un invito piacevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un pò di esercizio fisico e qualche ora passata all'aria aperta vi aiuteranno ad allentare la tensione accumulata negli ultimi tempi. Incontrerete una persona che vi farà sentire importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata sarà movimentata e faticosa con risultati decisamente modesti. Prendete la cosa con filosofia. Non date troppo credito alle parole di un innamorato conosciuto da poco.

LEONE
23/7 - 23/8
Fase di trasformazione e di rilancio in campo professionale. Non arretrate di fronte alle inevitabili difficoltà. I sentimenti vanno rinsaldandosi. Incontri in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nel giudicare la situazione lavorativa cercate di essere obiettivi. Nei prossimi giorni un nuovo rapporto amoroso passerà ad una fase più tranquilla: la febbre alta è finita.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Superate con intelligenza delle piccole contrarietà in campo sentimentale. Nel lavoro grazie al buon influsso degli astri manterrete una buona posizione. Prendete una decisione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le stelle promettono facili conquiste in campo sentimentale. Agite però con prudenza e non lasciatevi coinvolgere in pettegolezzi che vi danneggerebbero. Un pò di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il timore e l'insicurezza con cui andate incontro a nuove esperienze non vi aiuteranno a creare con gli altri rapporti spontanei e ritarderanno l'incontro con la persona giusta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso per evitare di creare inutili tensioni. Se avete una relazione consolidata, vivrete momenti di incertezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avete fatto tutto quello che potevate per mandare in porto un affare: non potete rimproverarvi nulla. Rapporti affettivi particolarmente vivaci ed intensi. Grande soddisfazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Non è la giornata giusta per illustrare ai superiori un progetto che vi interessa in modo particolare. Rapporti affettivi movimentati, ma molto appaganti.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI **Fuji Electric** **Carrier** **FUJITSU**

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

**FATTI CONSIGLIARE
DA CHI DI FREDDO SE NE INTENDE!**

**IL CLIMA GIUSTO
PER IL TUO RELAX**

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*



**GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE**

25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE**. Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899. **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**



*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*

HITACHI

FE Fuji Electric



DAIKIN



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM